

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA

PIAPV 2021



Sommario

PREMESSA	9
1 Contesto	19
1.1 Strutture produttive	19
1.1.1 Anagrafi Zootecniche.....	19
1.1.2 Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano.....	39
1.1.3 Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche	41
1.2 Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria	45
1.2.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria) (Ob. Reg. 135.1).....	45
1.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.2, strategico, PRISP 2019-2023, All. 2)	46
1.2.3 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 135.3).....	46
1.2.4 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 135.4).....	46
1.2.5 Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (Ob.Reg. 135.5)	46
1.2.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 135.6)	46
1.2.7 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 135.7)	47
1.2.8 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020 (Ob. Reg. 135.8)	52
1.3 Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.....	54
1.3.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 135.3.1)	54
1.3.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 135.3.2)	55
1.4 I Parametri Sanitari del Settore Salute Animale e Igiene urbana (Area A)	56
1.4.1 Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici ed ittici.....	57
1.4.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (Ob. Reg. 135.4.7)	57
1.4.3 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 135.4.8)	58
1.4.4 Blue Tongue (Ob. Reg. 135.4.9)	58
1.4.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011) (Ob.i Reg.i 135.4.10 e 135.4.25)	58
1.4.6 Piano di sorveglianza EST ovi-caprine (Ob. Reg. 135.4.11)	58
1.4.7 Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini (D.d.s. n. 7310 26/07/2016) (Ob. Reg. 135.4.12)	59

1.4.8	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 135.4.13)	59
1.4.9	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare dei suini (MVS) (Ob. Reg. 135.4.14), Malattia di Aujeszky (MDA) (Ob. Reg. 135.4.15) e Peste suina classica (PSC)	59
1.4.10	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini e Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 135.4.16)	60
1.4.11	Accreditamento allevamenti suini per Trichinella (DDGS 14049 22/11/07) (Ob. Reg. 135.4.17)	60
1.4.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 135.4.18)	60
1.4.13	Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.19)	61
1.4.14	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.20)	61
1.4.15	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 135.4.21)	62
1.4.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 135.4.22)	62
1.4.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 135.4.23)	63
1.4.18	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS 1358/2012) e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 135.4.24)	63
		1.4.19 63
1.4.20	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 135.4.26)	63
1.4.21	Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 135.4.26 bis)	64
1.4.22	Riproduzione animale (Ob. Reg. 135.4.27)	65
1.4.23	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 135.4.28)	65
1.4.24	Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 135.4.29)	66
1.4.25	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 135.4.30)	66
1.4.26	Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico (Ob. Reg. 135.4.30 bis)	66
1.4.27	Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.31)	66
1.4.28	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.32)	67
1.4.29	Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.33)	69
1.4.30	Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 135.4.34)	69
1.5	Parametri Sanitari del Settore Sicurezza Alimenti di origine animale	70
1.5.1	Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul	70
1.5.2	Campionamenti nel Settore Sicurezza Alimentare	77
1.5.3	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2013/652/UE) (Ob. Reg. 135.6.1)	79

1.5.4	Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)	79
1.5.5	Piano controllo ufficiale degli Additivi nei prodotti alimentari (Ob. Reg. 135.6.3)	80
1.5.6	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 135.6.4).....	80
1.5.7	Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 135.6.5)	80
1.5.8	Gestione dei Sistema di allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 135.6.6)	83
1.5.9	Attuazione Piano nazionale per la Ricerca dei Residui negli Animali e in alcuni prodotti di origine animale (PNR) ed Extrapiano (Ob. Reg. 135.6.7 e 135.6.14)	84
1.5.1	Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 135.6.8)	87
1.5.2	Piano di monitoraggio dell 'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o. a (Ob. Reg. 135.6.10)	87
1.5.1	Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 135.6.11)	87
1.5.1	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg. 135.6.13)	88
1.5.2	Piano coordinato di controllo pluriennale della U.E. per la verifica dei livelli di residui di Fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 135.6.15).....	88
1.5.1	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 135.6.16)	89
1.5.2	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi, relativi a Salmonella e Campylobacter, delle carcasse di ungulati domestici e pollame	89
1.5.3	Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union	90
1.5.4	Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	90
1.5.5	Ricerca di Salmonella e Listeria monocytogenes in impianti che esportano in USA.....	91
1.5.6	Misure di supporto all'internazionalizzazione delle imprese del Settore Alimentare (Ob Reg. strategico, PRISP 2019_2923).....	91
1.5.7	Controlli presso Laboratori Privati iscritti nel Registro Regionale	94
1.5.8	Controlli sulla Macellazione a Domicilio.....	94
1.5.9	Attività Congiunta SIAN nel Settore della Sicurezza Alimentare.....	94
1.5.10	Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR).....	95
1.5.11	Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento e al macello	95
1.5.12	Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti organici persistenti (Ob Reg. strategico, PRISP 2019_2923)	96
1.5.13	Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovis in Italia"	96
1.5.14	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 135.4.11)	97
1.6	Settore Benessere animale.....	98
1.6.1	Piano Regionale Benessere Animale (PRBA).....	98

1.6.2	<i>Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento</i>	98
1.6.3	<i>Piano Regionale di Farmaco Sorveglianza (Ob. Reg. 135.7.3 e Ob. Reg. strategico "Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza")</i>	100
1.6.1	<i>Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale</i>	100
1.6.2	<i>Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC</i>	101
1.7	<i>Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale</i>	102
1.8	<i>Gestione emergenze epidemiche e non epidemiche</i>	103
1.9	<i>Manuale della Qualità Aziendale e unificazione procedure</i>	103
1.10	<i>Piano Integrato Aziendale di Prevenzione Veterinaria (PIAPV)</i>	105
1.11	<i>Controllo in equipe interdisciplinare</i>	105
1.12	<i>Integrazione con Altri Dipartimenti e Servizi dell'ATS Val Padana</i>	106
1.13	<i>Comunicazione dei Risultati e Rapporti con gli Stakeholder</i>	106
1.14	<i>Provvedimenti sanzionatori conseguenti a controllo ufficiale</i>	108
1.15	<i>Risorse umane , strumentali e informatiche</i>	110
1.15.1	<i>Risorse umane</i>	110
1.15.2	<i>Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari</i>	111
2	Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria	114
2.1	<i>Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria</i>	116
2.1.1	<i>Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.1.1)</i>	116
2.1.2	<i>Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 5.1.2)</i>	117
2.1.3	<i>Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e DG Agricoltura) (Ob. Reg. 5.1.3)</i>	118
2.1.4	<i>Sistema Informativi (Ob.Reg. 5.1.4)</i>	118
2.1.5	<i>Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 5.1.5)</i>	119
2.1.6	<i>Piano di Audit interno (Ob. Reg. 5.1.6)</i>	120
2.1.7	<i>Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 5.1.7)</i>	128
2.2	<i>Settore Salute Animale e Igiene urbana (Area A)</i>	131
2.2.1	<i>Anagrafi Zootecniche</i>	131
2.2.2	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg.5.2.9)</i>	137
2.2.3	<i>Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 5.2.10)</i>	139
2.2.4	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Ob. Reg. 5.2.11)</i>	139
2.2.5	<i>Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.12)</i>	140

2.2.6	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 5.2.13)	141
2.2.7	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (Ob. Reg. 5.2.14).....	142
2.2.8	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.15).....	142
2.2.9	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di Aujeszky (Ob. Reg. 5.2.17)	143
2.2.10	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 5.2.18)	144
2.2.11	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 5.2.19) e Classica (PSC)	145
2.2.12	Accreditamento allevamenti suini nei confronti della Trichinella (Ob. Reg. 5.2.20).....	147
2.2.13	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 5.2.21)	147
2.2.14	Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 5.2.22)	148
2.2.15	Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.23)	150
2.2.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease (WND) (Ob. Reg. 5.2.24)	151
2.2.17	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 5.2.25)	151
2.2.18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 5.2.26) .	152
2.2.19	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 5.2.27).....	152
2.2.20	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 5.2.28)	153
2.2.21	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Ob. Reg. 5.2.29)	153
2.2.22	Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 5.2.30).....	154
2.2.23	Riproduzione animale (Ob. Reg. 5.2.31).....	155
2.2.24	Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 5.2.32).....	157
2.2.25	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 5.2.33).....	157
2.2.26	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 5.2.34)	158
2.2.27	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 5.2.35).....	158
2.2.28	Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.36).....	159
2.2.29	Piano regionale triennale degli interventi degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.37)	159
2.2.30	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.38)	161
2.2.31	Controlli sulla Leishmaniosi canina (OB. Reg. 5.2.39)	162
2.2.32	Monitoraggio della Leishmaniosi canina (OB. Reg. 5.2.40)	163
2.2.33	Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da Sars-COV-2 negli allevamenti di visoni a livello nazionale (Ob. Reg. 5.2.41)	165

2.3	Settore Sicurezza alimenti di origine animale	166
2.3.1	Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 5.3.1)	166
2.3.1	Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.2)	167
2.3.2	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 5.3.3) ...	180
2.3.3	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 5.3.4)	182
2.3.4	Piano latte (Ob. Reg. 5.3.5)	183
2.3.5	Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.6)	195
2.3.6	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 5.3.7)	196
2.3.1	Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o. a. – Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.9)	197
2.3.1	Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 5.3.10)	198
2.3.1	Piano di monitoraggio per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti (Ob. Reg. 5.3.11)	199
2.3.2	Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.12)	200
2.3.1	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 5.3.13)	202
2.3.2	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 5.3.14)	203
2.3.3	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)	204
2.3.4	Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla Salmonella, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al Campylobacter e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.....	206
2.3.5	Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union	207
2.3.6	Ricerca di Listeria Monocytogenes in PBC per l'esportazione in Giappone	208
2.3.7	Ricerca di Salmonella e Listeria Monocitogenes in impianti che esportano in USA.	208
2.3.8	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)	209
2.3.9	Controlli presso laboratori privati iscritti al registro regionale (DGR del 14 luglio 2010 n. 9/266)	210
2.3.10	Controlli sulla macellazione a domicilio	211
2.3.11	Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare	211
2.3.12	Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)	212

2.3.13	Piano monitoraggio MSU e abbattimento in allevamento di bovine a fine carriera in allevamento	213
2.3.14	Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"	213
2.3.15	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 5.2.13).....	214
2.4	Settore Benessere animale.....	215
2.4.1	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 5.4.1).....	215
2.4.2	Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 135.7.2)	223
2.4.3	Piano Regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario - Farmacosorveglianza (Ob. Reg. 5.4.3).....	224
2.4.4	Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 5.4.4).....	226
2.5	Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.....	228
2.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 5.5.1)	228
2.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 5.5.2)	232
2.6	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC	234
2.7	Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale.....	235
2.8	Gestione emergenze epidemiche e non epidemiche	236
2.9	Manuale della Qualità e unificazione procedure	236
2.10	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV)	238
2.11	Controllo in equipe interdisciplinare	238
2.12	Integrazione con Altri Dipartimenti e Servizi.....	239
2.13	Comunicazione dei Risultati e Rapporti con gli Stakeholder	239
2.14	Utilizzo delle risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi	239

PREMESSA

L'ATS della Val Padana è nata dalla fusione delle ex ASL di Cremona e Mantova e, dal punto di vista della sanità pubblica veterinaria, costituisce un'assoluta peculiarità per la numerosità degli allevamenti e degli impianti presenti e, conseguentemente, per l'impegno che comporta l'organizzazione dei controlli veterinari, considerata la loro ricaduta sulla salute pubblica, sulla salute animale e sulla tutela del benessere.

➤ Il Piano Regionale Integrato 2019-2023 e principi ispiratori

La legge regionale n. 15/2016 demanda ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai distretti di medicina veterinaria le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ai medesimi dipartimenti sono attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2021, che è il principale riferimento per i Direttori delle Strutture Veterinarie e per tutte le figure coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi, si colloca in questo contesto organizzativo e declina, a livello locale, i principi emanati con il Piano regionale.

Il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019), in continuità con la logica ispiratrice dei piani precedenti, rinnova i seguenti principi di fondo, come obiettivi strategici:

- 1) la tutela della salute come diritto fondamentale, l'etica, nonché la promozione del benessere e della qualità della vita sia degli esseri umani che degli animali;
- 2) la centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori;
- 3) la flessibilità, la semplificazione e la trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
- 4) la partecipazione e la responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Uno degli aspetti importanti del nuovo piano è l'armonizzazione delle attività per la Prevenzione Veterinaria con i Regolamenti europei 2017/625 e 2016/429, con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra Autorità Competenti e allo sviluppo ed integrazione tra diversi Sistemi Informativi.

➤ L'approccio pluralista

L'approccio adottato del nuovo PRISPV, che si riflette su quello locale, si allinea a quanto previsto dal recente orientamento, noto come *New Public Governance*, che si caratterizza per il

coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* nella formulazione delle politiche: la complessità che caratterizza la gestione e la fornitura di servizi pubblici, infatti, impone una visione pluralista, in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di più attori sociali.

L'obiettivo è la produzione di valore pubblico attraverso l'implementazione di relazioni di collaborazione, improntate alla massima informalità e alla ricerca del consenso di tutti gli *stakeholders* nell'elaborazione e nell'attuazione delle decisioni.

L'altra strategia fondamentale, che agisce trasversalmente a tutte le aree della Veterinaria Pubblica, è quella del "One Health", quale approccio globale che riconosce la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo, quella del mondo animale e dell'ambiente che entrambi condividono; in questo approccio più settori comunicano e lavorano insieme per ottenere migliori risultati in termini di salute pubblica.

Le strategie di *One Health* e di *New Public Governance* vengono adottate da Regione Lombardia attraverso la promozione di un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario lombardo, nell'ottica, comunque, di una sostenibilità economica di lungo periodo.

➤ Il ruolo della Veterinaria Pubblica

Le attività della Veterinaria Pubblica si articolano nei seguenti macro-ambiti:

- sicurezza degli alimenti di origine animale;
- sanità e benessere animale;
- alimentazione animale e farmaci;
- supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export;
- animali da compagnia.

Le competenze dei Dipartimenti Veterinari si sviluppano poi, come indicato nel PRISPV 2019-2023, nelle seguenti macro-aree di intervento:

- verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
- tutela della sicurezza ambientale;
- promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale;
- controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- prevenzione delle malattie animali;
- promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agro zootecniche regionali.

Particolare importanza ha il valore della "promozione della salute" come strumento per "conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute".

In quest'ottica si muovono le attività della Prevenzione Veterinaria, dalla sanità e benessere animale alla sicurezza della filiera agroalimentare a tutela del consumatore, in cui il Medico Veterinario pone, come obiettivo fondamentale del proprio lavoro, la tutela della salute della persona e della qualità della vita.

➤ **Flessibilità, semplificazione e trasparenza**

Per rispondere alle esigenze ed ai fabbisogni dei territori con prestazioni trasparenti ed efficaci è necessario garantire, da un lato, la semplificazione nelle attività di controllo, dall'altro, rendere flessibili i controlli stessi attraverso l'analisi dei rischi.

In quest'ottica, lo strumento operativo d'elezione sono gli standard delle ATS, strutturati nel "*Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia*", che ha lo scopo di definire le procedure per la conduzione dei controlli ufficiali in campo alimentare da parte dei Servizi delle ATS.

Ciò consente di assicurare un approccio omogeneo in fase di applicazione delle normative, riconoscendo un sistema di graduazione del rischio correlato con le caratteristiche delle attività produttive, e, attraverso un sistema di audit, di promuovere l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo condotte, anche mediante il sistema di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati del controllo ufficiale.

Inoltre, permette di garantire il rispetto dei requisiti necessari per l'esportazione dei prodotti agro-zootecnici e di assicurare che le attività di controllo vengano condotte senza porre sugli operatori oneri eccessivi o sproporzionati.

La semplificazione persegue, poi, lo scopo di offrire flessibilità alle imprese alimentari al fine di poter garantire soluzioni per situazioni specifiche, senza compromettere la tutela della sicurezza alimentare.

➤ **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**

I macro-obiettivi della Sanità Pubblica Veterinaria sono riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza, più comunemente noti con l'acronimo LEA, che rappresentano "le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini".

L'attività svolta dalla Sanità Pubblica Veterinaria è sostanzialmente ricompresa in due aree di intervento previste nel livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica":

- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori.

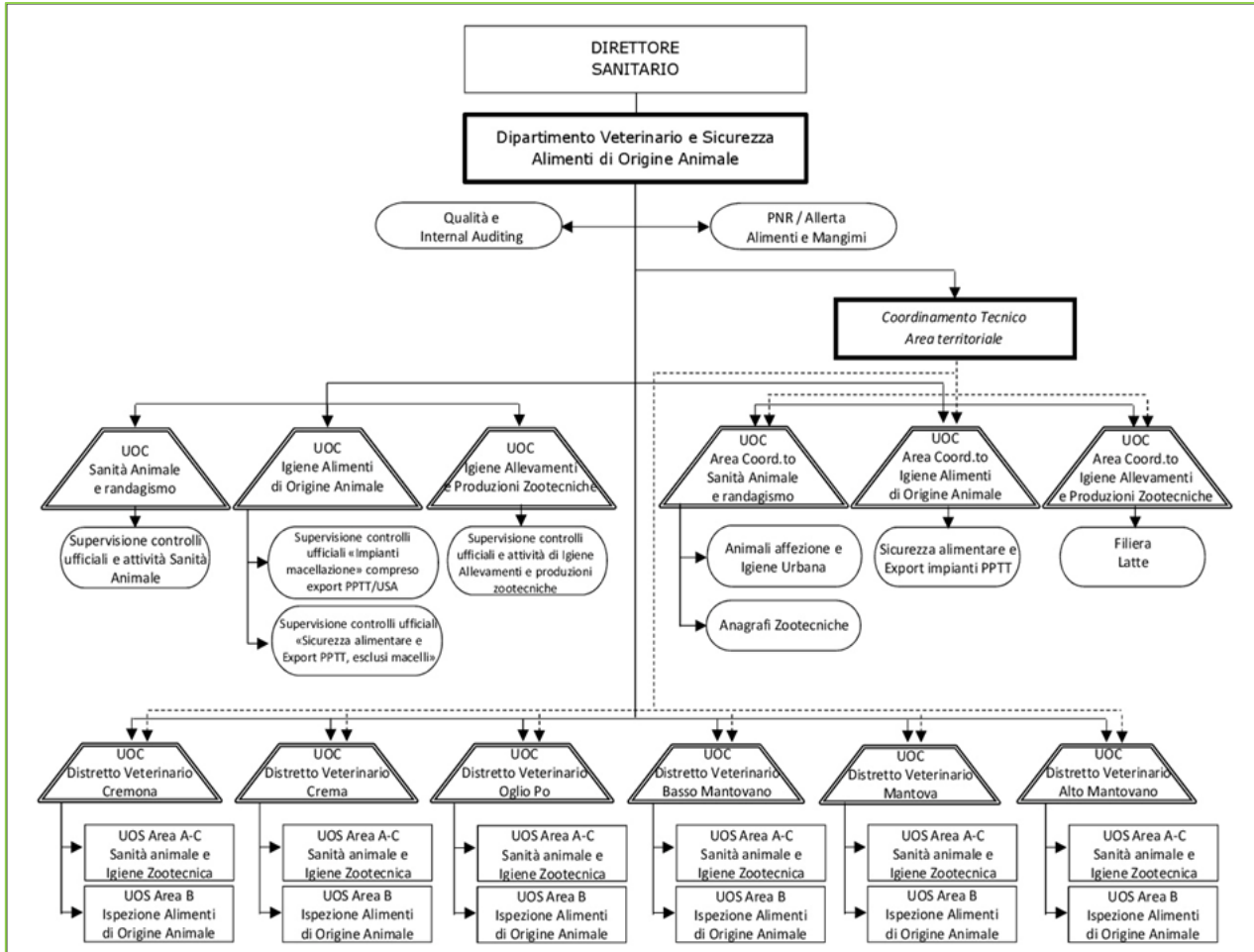
➤ **Organizzazione dipartimento di prevenzione veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.**

Con il Decreto n. 105 del 17/03/2017, la direzione aziendale ha preso atto della DGR n. X/6328 del 13/03/2017 relativa all'approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS Val Padana, che era stato adottato con decreto n. 118 del 21/10/2016 e successivamente modificato in base alle osservazioni regionali.

Questo assetto poggia su una struttura dipartimentale con due aree, una con funzioni di coordinamento nei confronti delle strutture territoriali ed una deputata alle attività di

programmazione, monitoraggio e verifica, mentre l'erogazione delle prestazioni è in carico a sei distretti veterinari.

Sull'organizzazione, come descritto nel paragrafo dedicato all'analisi Swot, ha pesato la discontinuità legata ai pensionamenti.



➤ Analisi Swot del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di o.a. di ATS della Val Padana

Tale approccio permette di indagare l'organizzazione del Dipartimento per individuare punti di forza e punti di debolezza, alla luce del contesto esterno di opportunità e minacce.

	Punti di forza	Punti di debolezza	
Fattori interni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di risorse dotate di un elevato livello di professionalità su tutto il territorio • Presenza sui due territori di una cultura consolidata relativa la sistema di gestione per la qualità • Condivisione su tutto il territorio dell'attività di programmazione e di monitoraggio • Presenza di applicativi informatici uniformi 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di esperienze pregresse radicate che necessitano di ulteriore armonizzazione ed integrazione • Elevato turn over del personale aggravato ulteriormente dal pensionamento contemporaneo di numerosi operatori • Difficoltà logistiche dovute all'estensione del territorio • Aggravio determinato da totale competenza su MSU 	Fattori interni
Fattori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa e strumenti informatici (dematerializzazione) messi a disposizione da Regione Lombardia, a supporto dell'integrazione e dell'unificazione delle modalità operative • Messa in atto del nuovo ruolo di <i>governance</i> sul territorio, in riferimento alle attività di prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, quale strumento per migliorare lo stato di salute dei cittadini e dei consumatori. • Sviluppo e/o implementazione di nuove metodologie di esecuzione dei controlli ed altre attività (audit, corsi, riunioni in remoto, dematerializzazione documenti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Problematiche legate alla pandemia Covid, problemi organizzativi, esecuzione controlli ufficiali con diverse modalità, tempi aumentati ecc. • Vincoli normativi e giuridici che limitano la possibilità di sostituzione rapida del personale • Eccesso di normative di settore spesso di difficile interpretazione • Criticità relative alle difficoltà di funzionamento degli applicativi informatici regionali in rapporto con il passaggio in corso dal vecchio al nuovo sistema informativo regionale. • Aumento dell'attività di controllo in numero e complessità 	Fattori esterni
	Opportunità	Minacce	

➤ **Pandemia Sars Cov 2 e riprogrammazione delle attività veterinarie**

L'insorgenza della pandemia Covid 19 ha costretto tutte le attività, comprese quelle sanitarie e veterinarie, ad un ridimensionamento nell'ottica della maggior riduzione possibile dei contagi; il Ministero della Salute, sottolineando l'importanza della adozione di tutte le misure di prevenzione (DPI, distanziamento sociale ecc.) previste dalla norma e atte a limitare/impedire la diffusione del virus, in accordo con le Regioni, in data 8 aprile 2020, con il dispositivo n. 12758 (anticipato dalla nota regionale 010810 del 09/03/2020 e, successivamente, prorogato fino al 20 maggio, con nota n. 10585 del 07/05/2020) ha stabilito le attività dei Servizi Veterinari considerate differibili e indifferibili nei vari settori e, quindi, da eseguire anche durante il periodo della pandemia.

Per quasi tre mesi, le attività programmate sono state sospese, salvo le ispezioni veterinarie previste per le macellazioni e per particolari situazioni di rischio o esigenze locali, nonché tutte quelle attività (es. adempimenti in materia di anagrafe degli animali da reddito e di affezione) che potevano essere svolte in ufficio attraverso modalità telematica o quelle necessarie al fine di non ostacolare l'attività produttiva del settore agrozootecnico, con particolare riferimento all'export di prodotti alimentari.

L'attività è ripresa, in parte, alla fine di maggio e i controlli sono stati rimodulati secondo quanto previsto dalla nota regionale n. 0021305 del 26/05/2020, con cui vengono introdotte nuove modalità di approccio ed esecuzione del controllo ufficiale:

- maggiore ricorso all'audit e al controllo documentale, eseguito in ufficio, con confronto a distanza con l'operatore (videoconferenza ove possibile, o telefonicamente ecc.);
- quando possibile, un unico sopralluogo per diverse attività di controllo ufficiale;
- svolgimento del controllo in campo solo se necessario, per la verifica di quanto emerso dal controllo documentale, limitato, quando possibile, ad un solo operatore e per il tempo strettamente necessario, con adeguati DPI e rispetto delle regole igienico-sanitarie;
- svolgimento della riunione di chiusura del controllo, con la lettura del rapporto finale e discussione con l'operatore, sempre da remoto;
- invio del documento cartaceo o informatico del rapporto di audit all'operatore, per la firma, (anche elettronica, se possibile) e successiva restituzione all'ufficio per l'archiviazione;
- preavviso dell'operatore (art. 9, punto 4 del Reg. 625/2017), al fine di non rischiare di effettuare dei controlli a vuoto.

Di conseguenza, lo svolgimento delle attività ha evidenziato la necessità di tempistiche e modalità molto diverse dall'usuale, impattando sui tempi di programmazione e realizzazione; quindi, a seguito della sospensione, del ridimensionamento delle attività veterinarie e dell'adozione delle misure di contenimento nei confronti della pandemia, l'attività programmata dell'ATS della Val Padana, così come deliberata (decreto n. 133 del 12/03/2020) nel PIAPV 2020 si è rivelata superata.

Si è proceduto a definire un nuovo documento di programmazione che tenesse conto della nuova situazione e delle indicazioni regionali e ministeriali; la "*Riprogrammazione PIAPV rev. 01, luglio 2020*" (deliberata con decreto n. 416 del 03/09/2020) è stata trasmessa ai distretti il 24/07/2020.

La nuova programmazione ha seguito le indicazioni regionali fornite con diverse note esplicative (0024754 del 14/04/2020, 0021305 del 26/05/2020, 0022960 del 15/06/2020, 0023985 del 24/06/2020, 0030610 del 08/09/2020); numerosi obiettivi sono stati ridimensionati sia per il blocco forzato delle attività durante il *lockdown*, sia per le nuove modalità di esecuzione che richiedono chiaramente tempistiche diverse da prima.

La riprogrammazione delle attività ha dovuto tenere conto che avrebbe potuto, comunque, essere ulteriormente influenzata da:

- incertezza della situazione epidemiologica *Covid 19*;
- disponibilità laboratoristica IZSLER;
- possibilità di lavorare in sicurezza;
- insorgenza di emergenze veterinarie e loro gestione (es. infezione da SARS COV-2 nei visoni).

Dal punto di vista organizzativo, l'amministrazione ha favorito il ricorso alla modalità di lavoro in *smart working* in tutte le situazioni possibili; riunioni e corsi di formazione si sono svolti da remoto.

La situazione epidemiologica della pandemia, soprattutto nella provincia di Cremona, è stata particolarmente impegnativa e la ripresa dell'attività nei mesi estivi ha dovuto tenere conto di quanto sopra rappresentato; per questo, sia gli organi regionali che la direzione aziendale hanno sottolineato l'importanza dell'adozione, durante l'attività di controllo ufficiale, di tutte le misure di prevenzione previste dalla norma e atte a limitare/impedire la diffusione del COVID 19, quali l'uso di

adeguati DPI, l'applicazione del distanziamento, la riduzione dei tempi di permanenza negli stabilimenti e l'attuazione di norme igieniche scrupolose.

Il monitoraggio delle attività, comunque, pur al netto della riduzione dei controlli in alcuni specifici settori, ha mostrato un certo affanno nel rispetto degli indicatori da parte dei distretti; purtroppo anche molti operatori dei servizi veterinari, sono stati coinvolti in controlli diagnostici nell'ambito di *cluster Covid*, in particolarmente negli stabilimenti di macellazione (che non hanno mai sostanzialmente sospeso la propria attività) e diversi operatori sono risultati positivi al virus, con le conseguenze organizzative facilmente immaginabili.

Va ancora sottolineata la forte criticità legata ad un intenso turn over del personale, a causa dei numerosi pensionamenti e alla difficoltà di reperimento di sostituti in tempi congrui; ciò ha determinato una situazione di discontinuità con la fuoriuscita di molti operatori esperti e l'inserimento di personale nuovo da formare, non dimenticando che l'elevata età del personale lo pone in una situazione di rischio Covid più elevata.

Le varie limitazioni e sospensioni delle attività hanno reso estremamente complesso il loro monitoraggio ed esecuzione; l'evoluzione negativa della pandemia, successiva al periodo estivo, ha costretto Regione e Ministero a reiterare le disposizioni, già emesse ad aprile, con la nota G1.2020.0037440 del 03/11/2020, con cui si è ribadito che i Dipartimenti veterinari delle ATS devono *"garantire tutte le attività di controllo ufficiale indifferibili, così come definite dalla nota Mds 12758 del 8/4/2020"*.

Tale posizione è stata ulteriormente confermata con la nota ministeriale 0025353 del 24/11/2020, dove vengono evidenziate le attività veterinarie rimodulabili e quelle, invece, non differibili per motivi di rischio sanitario o per elevato impatto economico.

Questo ha reso ancor più difficile definire denominatori stabili a cui rapportare l'attività svolta quest'anno; comunque, nell'ottica della futura programmazione, va tenuto presente che, con nota G1.2020.0043503 del 22/12/2020, l'UO Veterinaria regionale ha comunicato che, nelle more dell'emanazione di uno specifico provvedimento regionale, le azioni previste dalle regole di sistema 2020 e non attuate a causa dell'emergenza Covid, potranno essere riprogrammate nel 2021.

➤ **Obiettivi regionali 2021**

Con la Circolare n. 1 del 8 marzo 2021 *"Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625"*, la D.G Welfare definisce gli obiettivi delle ATS per l'anno 2021 e fornisce loro indicazioni più precise per la predisposizione del PIAPV annuale:

- ponderare la pressione dei controlli, in rapporto al livello di rischio e secondo le procedure codificate nel documento *"Standard di funzionamento delle aziende sanitarie locali"*;
- prevedere, ove possibile, che i controlli sulla stessa unità produttiva siano svolti in modo congiunto;
- assolvere e rendicontare i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il Sistema informativo veterinario integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliere i dati per la costruzione degli indicatori di processo secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'UO veterinaria.

Di seguito, sono elencati i piani pubblicati nella circolare suddetta, per fornire un quadro generale delle attività veterinarie che l'ATS Val Padana dovrà attuare nel 2021.

5.1. Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria

5.1.1. Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

5.1.2. *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

5.1.3. Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e D.G. Agricoltura)

5.1.4. Sistemi Informativi

5.1.5. Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"

5.1.6. Piano di Audit interno

5.1.7. Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021

5.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

5.2.1. Mantenimento dello stato sanitario

5.2.2. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

5.2.3. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

5.2.4. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

5.2.5. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

5.2.6. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

5.2.7. Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

5.2.8. Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018

5.2.9. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica

5.2.10. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

5.2.11. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue tongue*

5.2.12. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

5.2.13. Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

5.2.14. Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie*

5.2.15. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'*Agalassia* contagiosa ovi-caprina

5.2.16. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino

5.2.17. Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di *Aujeszky*

5.2.18. Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

5.2.19. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

5.2.20. Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della *Trichinella*

5.2.21. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria

5.2.22. Piano nazionale di controllo delle Salmonellosi negli avicoli

5.2.23. Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

5.2.24. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease*

5.2.25. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

5.2.26. Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina

5.2.27. Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale;

- 5.2.28. Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
- 5.2.29. Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*
- 5.2.30. Piano di controllo varroasi
- 5.2.31. Riproduzione animale
- 5.2.32. Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)
- 5.2.33. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
- 5.2.34. Piano regionale di controllo e eradicazione della nutria
- 5.2.35. Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
- 5.2.36. Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione
- 5.2.37. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
- 5.2.38. Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
- 5.2.39. Controlli sulla leishmaniosi canina.
- 5.2.40. Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
- 5.2.41. Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da Sars Cov 2 negli allevamenti di visoni a livello nazionale

5.3. Settore alimenti di origine animale

- 5.3.1. Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
- 5.3.2. Piano controllo ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale
- 5.3.3. Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
- 5.3.4. Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
- 5.3.5. Piano latte
- 5.3.6. Attività extra piano per ricerca residui negli animali e alcuni prodotti di o. a. in Regione Lombardia
- 5.3.7. Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
- 5.3.8. Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia (non applicabile nell'ATS Val Padana)
- 5.3.9. Piano di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di O.A. Regione Lombardia
- 5.3.10. Piano monitoraggio istologico
- 5.3.11. Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari
- 5.3.12. Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia
- 5.3.13. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
- 5.3.14. Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

5.4 Settore Benessere animale

- 5.4.1. Piano Regionale Benessere Animale in allevamento a al trasporto
- 5.4.2. Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e abbattimento

5.4.3. Piano Regionale di farmacosorveglianza

5.4.4. Piano regionale sulla sperimentazione animale

5.5. Settore Mangimi e Sottoprodotti di origine animale

5.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

5.5.2. Sottoprodotti di Origine Animale

Altri Obiettivi (strategici da PRISP 2019-2023):

Igiene Degli Alimenti Di Origine Animale:

- Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)
- Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi

Nell'ambito di tutte le attività sono state individuate le seguenti PRIORITÀ:

- mantenimento dello stato di indennità del patrimonio zootecnico (PSA, IA);
- azioni finalizzate all'utilizzo consapevole del farmaco veterinario (strategia europea "From farm to fork", che si è posta l'obiettivo della riduzione del 50% delle vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e d'acquacoltura entro il 2030);
- verifica del rispetto del benessere animale con particolare riferimento agli allevamenti intensivi → innalzamento standard di allevamento.

1 CONTESTO

ANNO 2020

Nel contesto sono riportati i dati riguardanti il territorio, le attività che rientrano nelle competenze dei servizi veterinari ATS, i risultati dei controlli effettuati gli anni precedenti e le risorse umane e strumentali disponibili.

1.1 STRUTTURE PRODUTTIVE

1.1.1 Anagrafi Zootecniche

1.1.1.1 Dati Descrittivi

Le tabelle seguenti rappresentano la sintesi dei dati contenuti nell'anagrafe della Banca Dati Regionale (BDR) e fornisce un quadro puntuale del numero degli allevamenti e della loro consistenza.

Contesto Zootecnico ATS Val Padana anno 2020 (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)														
	ATS Val Padana		Alto Mantovano		Mantova		Basso Mantovano		Oglio Po		Cremona		Crema	
Tipolog.	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev	capi	allev
bovini	3.075	644.912	646	111.182	472	102.164	489	93.566	298	50.382	519	142.219	651	145.399
suini	1.261	1.958.875	259	301.450	199	373.860	209	256.638	117	200.959	205	440.538	272	385.430
avicoli	671	16.114.050	169	7.296.965	155	3.271.744	108	918.196	49	1.408.002	127	2.805.059	63	414.084
ovicapri	697	11.720	140	1.910	107	1.068	141	607	73	691	97	4.664	139	2.780
equidi	2.456	6.026	575	1.354	351	722	396	750	320	701	348	1.225	466	1.274
totali	8.160	18.735.583	1.789	7.712.861	1.284	3.749.558	1.343	1.269.757	857	1.660.735	1.296	3.393.705	1.591	948.967

1.1.1.2 *Bovidi*

Bovidi presenti ATS Val Padana (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bisonti	Allevamenti	Produzione carne rossa	1	2
Bisonti	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	1.535	475.117
Bovini	Stalle Sosta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bovini	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	2
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte crudo	3	820
Bovini	Punti Sosta	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	79	60.813
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione riproduttori (manze)	27	17
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	9	329
Bovini	Allevamenti	Produzione carne svezzamento	18	2.019
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne bianca	2	210
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	140	4.102
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	332	27.929
Bovini	Stalle Sosta	Riproduzione latte	1	0
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	898	71.955
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Centri Raccolta	Produzione carne bianca	1	0
Bovini	Centri Raccolta	Riproduzione riproduttori (manze)	3	0
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione linea vacca - vitello	1	0
Bufali	Centri Raccolta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bufali	Allevamenti	Produzione carne rossa	7	27
Bufali	Stalle Sosta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bufali	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	3	76
Bufali	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	1	0
Bufali	Allevamenti	Riproduzione latte	4	1.477
Bufali	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione riproduttori (manze)	1	17
Bufali	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	1	0
Yack	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	0

Bovidi - consistenza media ATS Val Padana anno 2021 (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Distribuzione Allevamenti e capi per classi di consistenza

	capi =0	da 1 a 10	da 11 a 30	31-50	51-100	101- 200	201- 500	501- 1000	>1000
Capi	0	1.812	4.158	6.029	23.005	81.729	240.748	180.422	96.997
Allevamenti	539	539	208	146	308	556	761	266	63

Bovidi presenti Distretto veterinario Alto mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	257	65.037
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	15	15.181
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	3	126
Bovini	Allevamenti	Produzione carne svezzamento	14	1.816
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	20	249
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	43	3.911
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	289	24.451
Bufali	Allevamenti	Produzione carne rossa	2	3
Bufali	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	1	4
Bufali	Allevamenti	Riproduzione latte	2	404
Totale			646	111.182

Bovidi presenti Distretto veterinario Basso mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bisonti	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	269	54.729
Bovini	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	2
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte crudo	1	328
Bovini	Punti Sosta	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	40	26.585
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	1	142
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne bianca	2	210
Bovini	Allevamenti	Produzione carne svezzamento	1	168
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	19	773
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	67	3.017
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	83	7.612
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Centri Raccolta	Produzione carne bianca	1	0
Yack	Zoo/Circo	Produzione carne rossa	1	0
Totale			489	93.566

Bovidi presenti Distretto veterinario di Crema (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	368	127.848
Bovini	Stalle Sosta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	5	4.028
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione riproduttori (manze)	5	0
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	2	10
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	45	1.281
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	76	8.308
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	139	3.161
Bovini	Centri Raccolta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bufali	Centri Raccolta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bufali	Allevamenti	Produzione carne rossa	3	2
Bufali	Stalle Sosta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bufali	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	2	72
Bufali	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	1	0
Bufali	Allevamenti	Riproduzione latte	1	689
Totale			651	145.399

Bovidi presenti Distretto veterinario di Cremona (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bisonti	Allevamenti	Riproduzione latte	1	2
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	272	124.518
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	1	218
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione riproduttori (manze)	22	17
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	2	2.554
Bovini	Stalle Sosta	Riproduzione linea vacca - vitello	2	51
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	27	772
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	63	8.440
Bovini	Stalle Sosta	Riproduzione riproduttori (manze)	1	0
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	121	5.224
Bovini	Centri Raccolta	Produzione carne rossa	2	0
Bufali	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	2	22
Bufali	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	1	384
Bufali	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione linea vacca - vitello	1	17
Bufali	Stalle Sosta	Riproduzione latte	1	0
Totale			519	142.219

Bovidi presenti Distretto veterinario di Mantova (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	222	63.013
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte crudo	1	274
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	16	11.506
Bovini	Stalle Sosta	Produzione carne rossa	1	0
Bovini	Allevamenti	Produzione carne svezamento	3	35
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	12	781
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	52	2.844
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	164	23.711
Bovini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione linea vacca - vitello	1	0
Totale			472	102.164

Bovidi presenti Distretto veterinario Oglio Po (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Bovini	Allevamenti	Riproduzione latte	147	39.972
Bovini	Allevamenti	Produzione carne bianca	1	959
Bovini	Allevamenti	Riproduzione linea vacca - vitello	17	246
Bovini	Allevamenti	Riproduzione riproduttori (manze)	31	1.409
Bovini	Allevamenti	Produzione carne rossa	102	7.796
Totale			298	50.382

1.1.1.3 Suidi

Suidi presenti ATS Val Padana (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Cinghiali	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	2	4
Cinghiali	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	1	1
Cinghiali	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	1	13
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	426	138
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	500	902.896
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio magronaggio	40	154.744
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezamento	119	316.986
Suini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione - ciclo chiuso	3	62
Suini	Strutture della Riproduzione Animale	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1	0
Suini	Stabulario		1	0
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	115	450.824
Suini	Allevamenti	Riproduzione Svezamento	19	15.664
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	33	117.543
Totale			1.261	1.958.875

Suidi presenti distretto Alto mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Cinghiali	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1	2
Cinghiali	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	1	1
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	121	30
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	69	106.405
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio Magronaggio	11	62.258
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezzamento	19	38.633
Suini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione - ciclo chiuso	2	62
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	25	81.051
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezzamento	6	6.834
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	4	6.174
Totale			259	301.450

Suidi presenti distretto Basso mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio Magronaggio	10	35.059
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	65	19
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezzamento	20	24.796
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	93	146.341
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	16	36.746
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezzamento	2	335
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	3	13.342
Totale			209	256.638

Suidi presenti distretto Crema (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Cinghiali	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	1	13
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	96	23
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	122	200.447
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezzamento	16	63.420
Suini	Strutture della Riproduzione Animale	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1	0
Suini	Stabulario		1	0
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	25	93.679
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezzamento	5	4.098
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	5	23.750
Totale			272	385.430

Suidi presenti distretto Cremona (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Cinghiali	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1	2
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	50	34
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezamento	29	91.636
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	96	223.330
Suini	Strutture della Riproduzione Animale	Riproduzione - ciclo chiuso	1	0
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio Magronaggio	1	0
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	14	73.436
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	9	50.295
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezamento	4	1.805
Totale			205	440.538

Suidi presenti distretto Mantova (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	57	23
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	77	135.401
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio Magronaggio	11	39.499
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezamento	25	71.845
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	20	111.495
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	8	13.005
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezamento	1	2.592
Totale			199	373.860

Suidi presenti distretto Oglio Po (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Suini	Allevamenti	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	37	9
Suini	Allevamenti	Ingrasso - svezamento	10	26.656
Suini	Allevamenti	Ingrasso - finissaggio	43	90.972
Suini	Allevamenti	Ingrasso Intermedio Magronaggio	7	17.928
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo aperto	15	54.417
Suini	Allevamenti	Riproduzione - ciclo chiuso	4	10.977
Suini	Allevamenti	Riproduzione - Svezamento	1	0
Totale			117	200.959

1.1.1.4 Avicoli

Avicoli presenti ATS Val Padana (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Incubatoi		1	0
Anatre	Allevamenti	Rurale	42	2.022
Anatre	Allevamenti	Ornamentali	1	55
Anatre	Allevamenti	Svezamento	1	0
Anatre	Allevamenti	Produzione carne	10	84.160
Avicoli Misti	Allevamenti	Svezamento	7	58.181
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	13	39.500
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	18	388
Colombi	Allevamenti	Rurale	5	400
Colombi	Allevamenti	Ornamentali	21	1.574
Colombi	Allevamenti	Produzione carne	1	70
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	13	41.660
Faraone	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	1	33.200
Faraone	Allevamenti	Produzione carne	8	156.040
Faraone	Allevamenti	Rurale	5	1.476
Faraone	Allevamenti	Galline uova da cova	1	0
Oche	Allevamenti	Produzione carne	2	374
Oche	Allevamenti	Rurale	3	36
Pernici	Allevamenti	Ripopolamento	1	5.000
Piccioni	Allevamenti	Rurale	6	200
Piccioni	Allevamenti	Ornamentali	11	1.042
Polli	Allevamenti	Produzione carne	138	8.573.119
Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	15	1.073
Polli	Allevamenti	Ornamentali	9	1.150
Polli	Allevamenti	Svezamento	4	11.094
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	65	3.896.531
Polli	Allevamenti	Galline uova da cova	12	300.870
Polli	Allevamenti	Rurale	162	7.976
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	16	1.024.365
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	3	0
Polli	Incubatoi		1	0
Polli	Commerciante Ambulante	Produzione carne	1	0
Quaglie	Allevamenti	Ripopolamento	3	42.500
Starne	Allevamenti	Ripopolamento	1	2.450
Struzzi	Allevamenti	Produzione carne	6	1.801
Struzzi	Allevamenti	Rurale	2	0
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	62	1.825.743
Totale			671	16.114.050

Avicoli presenti distretto Alto mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Allevamenti	Rurale	4	378
Anatre	Allevamenti	Ornamentali	1	55
Anatre	Allevamenti	Produzione carne	6	84.130
Avicoli Misti	Allevamenti	Svezamento	2	13.139
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	1	0
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	5	0
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	1	0
Faraone	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	1	33.200
Faraone	Allevamenti	Rurale	2	230
Faraone	Allevamenti	Produzione carne	1	16.400
Faraone	Allevamenti	Galline uova da cova	1	0
Piccioni	Allevamenti	Rurale	2	0
Piccioni	Allevamenti	Ornamentali	2	80
Polli	Allevamenti	Produzione carne	35	3.862.544
Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	1	0
Polli	Allevamenti	Svezamento	2	9.282
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	22	1.540.147
Polli	Allevamenti	Galline uova da cova	2	61.050
Polli	Allevamenti	Rurale	40	977
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	7	815.990
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	1	0
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	30	859.363
Totale			169	7.296.965

Avicoli presenti distretto Basso mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Allevamenti	Rurale	10	565
Avicoli Misti	Allevamenti	Svezamento	3	45.042
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	5	39.500
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	5	240
Colombi	Allevamenti	Rurale	4	350
Colombi	Allevamenti	Ornamentali	12	650
Faraone	Allevamenti	Produzione carne	2	0
Faraone	Allevamenti	Rurale	1	113
Oche	Allevamenti	Rurale	1	29
Piccioni	Allevamenti	Rurale	1	50
Piccioni	Allevamenti	Ornamentali	3	380

Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	2	0
Polli	Allevamenti	Produzione carne	8	556.872
Polli	Allevamenti	Ornamentali	4	466
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	6	210.788
Polli	Allevamenti	Rurale	33	2.176
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	1	0
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	1	0
Struzzi	Allevamenti	Produzione carne	2	1.315
Struzzi	Allevamenti	Rurale	1	0
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	3	59.660
Totale			108	918.196

Avicoli presenti Crema (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Incubatoi		1	0
Anatre	Allevamenti	Svezamento	1	0
Anatre	Allevamenti	Produzione carne	3	0
Colombi	Allevamenti	Ornamentali	1	200
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	1	1.000
Oche	Allevamenti	Produzione carne	2	374
Pernici	Allevamenti	Ripopolamento	1	5.000
Polli	Allevamenti	Produzione carne	22	126.633
Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	6	73
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	6	48.400
Polli	Allevamenti	Galline uova da cova	2	47.480
Polli	Allevamenti	Rurale	8	510
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	2	100
Polli	Commerciante Ambulante	Produzione carne	1	0
Quaglie	Allevamenti	Ripopolamento	1	10.000
Struzzi	Allevamenti	Produzione carne	2	274
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	3	174.040
Totale			63	414.084

Avicoli presenti Cremona (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Allevamenti	Produzione carne	1	30
Avicoli Misti	Allevamenti	Svezamento	2	0
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	4	0
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	2	23
Colombi	Allevamenti	Ornamentali	1	120

Colombi	Allevamenti	Produzione carne	1	70
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	8	1.280
Faraone	Allevamenti	Produzione carne	4	15.560
Piccioni	Allevamenti	Rurale	1	0
Piccioni	Allevamenti	Ornamentali	6	582
Polli	Allevamenti	Produzione carne	58	2.171.678
Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	3	1.000
Polli	Allevamenti	Svezzamento	2	1.812
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	6	100
Polli	Allevamenti	Galline uova da cova	6	101.650
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	2	80.000
Polli	Allevamenti	Rurale	3	335
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da cova	1	0
Polli	Incubatoi		1	0
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	15	430.819
Totale			127	2.805.059

Avicoli presenti distretto Mantova (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Allevamenti	Rurale	26	924
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	1	0
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	4	0
Colombi	Allevamenti	Ornamentali	7	604
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	2	32.980
Faraone	Allevamenti	Rurale	2	1133
Faraone	Allevamenti	Produzione carne	1	124.080
Oche	Allevamenti	Rurale	2	7
Piccioni	Allevamenti	Rurale	2	150
Polli	Allevamenti	Produzione carne	9	1.438.210
Polli	Allevamenti	Ornamentali	4	684
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	15	1.271.276
Polli	Allevamenti	Rurale	66	3.398
Polli	Allevamenti	Pollastre - uova da consumo	4	128.275
Quaglie	Allevamenti	Ripopolamento	2	32.500
Starne	Allevamenti	Ripopolamento	1	2.450
Struzzi	Allevamenti	Produzione carne	1	212
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	6	234.861
Totale			155	3.271.744

Avicoli presenti distretto Oglio Po (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Anatre	Allevamenti	Rurale	2	155
Avicoli Misti	Allevamenti	Produzione carne	2	0
Avicoli Misti	Allevamenti	Rurale	2	125
Colombi	Allevamenti	Rurale	1	50
Fagiani	Allevamenti	Ripopolamento	1	6.400
Polli	Allevamenti	Produzione carne	6	417.182
Polli	Commerciante Sede Fissa	Produzione carne	3	0
Polli	Allevamenti	Ornamentali	1	0
Polli	Allevamenti	Galline uova da consumo	10	825.820
Polli	Allevamenti	Galline uova da cova	2	90.690
Polli	Allevamenti	Rurale	12	580
Struzzi	Allevamenti	Produzione carne	1	0
Struzzi	Allevamenti	Rurale	1	0
Tacchini	Allevamenti	Produzione carne	5	67.000
Totale			49	1.408.002

1.1.15 Ovi-Caprini
Ovi caprini presenti ATS Val Padana (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	17	2.976
Caprini	Centri Raccolta	Da carne	1	0
Caprini	Allevamenti	Da carne	485	2.261
Caprini	Allevamenti	Da lana	9	199
Lama	Allevamenti	Da carne	1	0
Ovini	Strutture della Riproduzione Animale	Da latte	1	0
Ovini	Allevamenti	Da carne	175	5.951
Ovini	Centri Raccolta	Da carne	1	0
Ovini	Allevamenti	Da latte	3	315
Ovini	Allevamenti	Da lana	3	18
Ovini	Strutture della Riproduzione Animale	Da carne	1	0
Totale			697	11.720

Ovi caprini presenti distretto Alto mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	2	141
Caprini	Allevamenti	Da carne	110	459
Caprini	Allevamenti	Da lana	1	10
Ovini	Allevamenti	Da carne	27	1.300
Totale			140	1.910

Ovi caprini presenti distretto Basso mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	1	59
Caprini	Allevamenti	Da carne	97	190
Caprini	Allevamenti	Da lana	4	26
Ovini	Allevamenti	Da carne	37	169
Ovini	Allevamenti	Da latte	1	153
Ovini	Allevamenti	Da lana	1	10
Totale			141	607

Ovi caprini presenti distretto Crema (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	4	1.008
Caprini	Centri Raccolta	Da carne	1	0
Caprini	Allevamenti	Da carne	88	633
Lama	Allevamenti	Da carne	1	0
Ovini	Allevamenti	Da carne	42	1.008
Ovini	Centri Raccolta	Da carne	1	0
Ovini	Allevamenti	Da latte	1	131
Ovini	Strutture della Riproduzione Animale	Da carne	1	0
Totale			139	2.780

Ovi caprini presenti distretto Cremona (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	7	1.238
Caprini	Allevamenti	Da carne	64	468
Ovini	Strutture della Riproduzione Animale	Da latte	1	0
Ovini	Allevamenti	Da carne	24	2.927
Ovini	Allevamenti	Da latte	1	31
Totale			97	4.664

Ovi caprini presenti distretto Mantova (dati SIVI - Regione Lombardia - 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da carne	75	399
Caprini	Allevamenti	Da lana	3	158
Ovini	Allevamenti	Da carne	27	503
Ovini	Allevamenti	Da lana	2	8
Totale			107	1.068

Ovi caprini presenti distretto Oglio Po (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Caprini	Allevamenti	Da latte	3	530
Caprini	Allevamenti	Da carne	51	112
Caprini	Allevamenti	Da lana	1	5
Ovini	Allevamenti	Da carne	18	44
Totale			73	691

1.1.1.6 Equidi
Equidi presenti ATS Val Padana (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Sportivo	4	0
Asini	Allevamenti	Scuderia	10	39
Asini	Allevamenti	Produzione carne	89	16
Asini	Allevamenti	Circolo Ippico	2	0
Asini	Allevamenti	Amatoriale	383	86
Asini	Allevamenti	Da lavoro	3	7
Asini	Zoo/Circo	Da lavoro	1	0
Bardotti	Allevamenti	Da lavoro	1	1
Bardotti	Allevamenti	Amatoriale	1	0
Bardotti	Allevamenti	Scuderia	2	0
Equini	Allevamenti	Sportivo	77	84
Equini	Allevamenti	Scuderia	97	122
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Scuderia	7	0
Equini	Allevamenti	Produzione carne	183	233
Equini	Allevamenti	Amatoriale	1.582	472
Equini	Maneggio	Circolo Ippico	2	0
Equini	Allevamenti	Da lavoro	3	0
Equini	Stalle Sosta	Produzione carne	1	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Circolo Ippico	1	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Amatoriale	2	0
Equini	Zoo/Circo	Da lavoro	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	36	129
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Sportivo	12	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne	3	0
Equini	Allevamenti		40	0
Muli	Allevamenti	Amatoriale	13	1
Muli	Allevamenti	Produzione carne	1	0
Muli	Allevamenti	Scuderia	4	6
Totale			2.561	1.196

Equidi presenti distretto Alto mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Sportivo	2	0
Asini	Allevamenti	Scuderia	6	32
Asini	Allevamenti	Produzione carne	30	11
Asini	Allevamenti	Amatoriale	91	19
Asini	Allevamenti	Da lavoro	1	1
Bardotti	Allevamenti	Scuderia	2	0
Equini	Allevamenti	Scuderia	11	12
Equini	Allevamenti	Sportivo	19	3
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Scuderia	1	0
Equini	Allevamenti	Produzione carne	93	96
Equini	Allevamenti	Amatoriale	310	122
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Circolo Ippico	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	7	11
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne	1	0
Muli	Allevamenti	Amatoriale	2	0
Muli	Allevamenti	Scuderia	3	6
Totale			580	313

Equidi presenti distretto Basso mantovano (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)				
Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Sportivo	1	0
Asini	Allevamenti	Scuderia	2	1
Asini	Allevamenti	Produzione carne	14	1
Asini	Allevamenti	Amatoriale	57	15
Asini	Zoo/Circo	Da lavoro	1	0
Bardotti	Allevamenti	Amatoriale	1	0
Equini	Allevamenti	Sportivo	12	7
Equini	Allevamenti	Scuderia	6	9
Equini	Allevamenti	Produzione carne	17	48
Equini	Allevamenti	Amatoriale	277	184
Equini	Zoo/Circo	Da lavoro	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	4	36
Muli	Allevamenti	Amatoriale	3	1
Totale			396	302

Equidi presenti distretto Crema (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Scuderia	2	6
Asini	Allevamenti	Produzione carne	2	0
Asini	Allevamenti	Amatoriale	61	42
Bardotti	Allevamenti	Da lavoro	1	1
Equini	Allevamenti	Scuderia	44	54
Equini	Allevamenti	Sportivo	13	19
Equini	Allevamenti	Produzione carne	23	3
Equini	Allevamenti	Amatoriale	317	57
Equini	Allevamenti	Da lavoro	2	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Amatoriale	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	5	31
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Sportivo	7	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne	1	0
Equini	Allevamenti		38	0
Muli	Allevamenti	Amatoriale	4	0
Totale			521	213

Equidi presenti distretto Cremona (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Sportivo	1	0
Asini	Allevamenti	Produzione carne	4	0
Asini	Allevamenti	Amatoriale	57	7
Asini	Allevamenti	Da lavoro	2	6
Equini	Allevamenti	Scuderia	25	47
Equini	Allevamenti	Sportivo	22	55
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Scuderia	3	0
Equini	Allevamenti	Produzione carne	8	77
Equini	Allevamenti	Amatoriale	239	97
Equini	Stalle Sosta	Produzione carne	1	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Sportivo	4	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	9	51
Equini	Allevamenti		2	0
Muli	Allevamenti	Amatoriale	4	0
Muli	Allevamenti	Produzione carne	1	0
Totale			382	340

Equidi presenti distretto Mantova (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Produzione carne	30	0
Asini	Allevamenti	Amatoriale	67	0
Equini	Allevamenti	Scuderia	6	0
Equini	Allevamenti	Sportivo	5	0
Equini	Allevamenti	Produzione carne	33	9
Equini	Allevamenti	Amatoriale	197	1
Equini	Maneggio	Circolo Ippico	1	0
Equini	Allevamenti	Da lavoro	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	10	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Produzione carne	1	0
Muli	Allevamenti	Scuderia	1	0
Totale			352	10

Equidi presenti distretto Oglio Po (dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Attività	Tipologia	Unità	Capi
Asini	Allevamenti	Produzione carne	9	4
Asini	Allevamenti	Circolo Ippico	2	0
Asini	Allevamenti	Amatoriale	50	3
Equini	Allevamenti	Scuderia	5	0
Equini	Allevamenti	Sportivo	6	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Scuderia	3	0
Equini	Allevamenti	Produzione carne	9	0
Equini	Allevamenti	Amatoriale	242	11
Equini	Maneggio	Circolo Ippico	1	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Amatoriale	1	0
Equini	Strutture della Riproduzione Animale	Sportivo	1	0
Equini	Allevamenti	Circolo Ippico	1	0
Totale			330	18

1.1.1.7 Allevamenti ittici
Allevamenti ittici presenti ATS Val Padana (dati SIV - Regione Lombardia – 02/02/2021)

	ATS Val Padana	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po	Cremona	Crema
Allevamenti	58	12	6	10	10	9	11

1.1.1.8 Allevamenti apistici

Allevamenti apistici presenti ATS Val Padana (dati BDR Regione Lombardia 02/02/2021)				
N. apicoltori attivi con sede legale sul territorio	N. postaz. dichiarate nei censimenti stanziali	N. alveari	N. sciame	N. postaz. dichiarate nei censimenti nomadi
967	2.566	36.275	4.773	80

1.1.1.9 Anagrafi delle specie da affezione

L'anagrafe degli animali d'affezione è gestita da un sistema informativo, il cui quadro regolamentare si è completato con la L. R. n. 33/2009 e s.m. e vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni.

Attualmente, i cani di proprietà, iscritti nell'anagrafe Regionale degli animali d'affezione (AAA) nel territorio dell'ATS Val Padana, risultano 143.981, comprendendo anche i cani ospitati nei canili e iscritti a nome dei Comuni.

Attività annuale di iscrizione in anagrafe animali d'affezione ATS Val Padana (dati AAA Regione Lombardia 02/02/2021)					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
14.367	15.706	14.816	14.159	14.263	15.897

Animali d'affezione sul territorio ATS Val Padana (dati AAA Regione Lombardia 02/02/2021)						
	Alto mantovano	Basso Mantovano	Crema	Cremona	Mantova	Oglio po
Cani	22.843	17.009	29.759	26.664	27.215	15.887
Gatti	2.056	2.068	5.467	7.481	5.032	2.534
Furetti	1	2	6	8	9	5
totale	24.900	19.079	35.232	34.153	32.256	18.426

I dati disponibili indicano la presenza sul territorio di ben 1.489 colonie feline, per un totale di 16.397 gatti (6.761 maschi e 9.998 femmine); nella gestione delle colonie feline è da prevedere un maggior coinvolgimento dei Comuni.

Strutture di ricovero pubbliche e private ATS Val Padana anno 2020

(dati AAA Regione Lombardia – 02/02/2021)

Distretti	canile sanit.	canile rifugio	struttura zoofile	pensione	allevam	struttura amatoriale	struttura commerc.	oasi felina	asilo cani
Alto Mant.	1	1	0	2	6	0	1	0	0
Basso Mant.	0	1	0	1	8	0	0	0	0
Crema	1	1	0	3	6	5	3	1	1
Cremona	2	1	0	4	9	0	5	0	0
Mantova	2	2	2	7	9	0	1	0	2
Oglio Po	1	1	1	7	1	2	0	0	1
Totale	7	7	3	24	39	7	10	1	4

Strutture veterinarie ATS Val Padana anno 2020

(dati SIVI - Regione Lombardia – 02/02/2021)

Tipologia impianto	N. impianti
Ambulatorio veterinario	84
Clinica o casa di cura veterinaria	23
Laboratorio veterinario di analisi	5
Veterinario senza struttura	8
Ospedale veterinario	0
Studio veterinario	8
Studio veterinario associato	7
totale	135

Morsicature ATS Val Padana anno 2020

(dati AAA Regione Lombardia – 02/02/2021)

Specie	Numero
cani	467
gatti	32
altri animali	8
totale	507

1.1.1.10 Anagrafi delle strutture e degli operatori della riproduzione animale

Nell'ambito delle proprie competenze ed al fine di salvaguardare il patrimonio zootecnico ed accrescerne la produttività, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario opera una attività di controllo sulla riproduzione animale.

L'attività di controllo si estende anche agli operatori che praticano la fecondazione artificiale, siano essi operatori pratici (cosiddetti laici) o veterinari, e sulle attività da essi esercitate presso le aziende di allevamento.

Sul territorio dell'ATS Val Padana sono presenti le strutture e le figure professionali riportate nelle seguenti tabelle:

Operatori riproduzione autorizzati (dati sito Regione Lombardia 24/02/2021)	
Tipologia attività	N.
Operatori pratici inseminazione artificiale	2.601
Veterinari operatori di impianto embrionale	19
Veterinari operatori d'inseminazione artificiale	198
totale	2.818

Strutture autorizzate (in base al n. di codice univoco) (dati BDR e sito Regione Lombardia 24/02/2021)	
Stazioni di monta naturale privata equina	1
Stazione di monta pubblica	20
Gruppi produzione embrioni	4
Gruppi raccolta embrioni	2
recapiti	20
Centri di magazzinaggio sperma	3
Centro produzione materiale seminale o di embrioni	7
Centri di raccolta sperma	4
Stazione di inseminazione artificiale equina	4
Allevamenti suinicoli che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale	135
Strutture autorizzate fecondazione artificiale equidi	10
totale	210

Il trend si manifesta sostanzialmente stabile, anche se è da rilevare che, difficilmente gli operatori pratici comunicano la cessazione della propria attività e gli allevamenti suini da riproduzione non costantemente segnalano variazioni della struttura sociale; per questo le anagrafiche non sono sempre correttamente aggiornate.

1.1.2 Anagrafe stabilimenti di alimenti per il consumo umano

L'ATS Val Padana è caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti (riconosciuti e registrati) che producono e commercializzano alimenti di origine animale per il territorio locale, nazionale, i paesi comunitari e numerosi Paesi Terzi; sono registrati nel Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI).

1.1.2.1 Impianti riconosciuti

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti riconosciuti nell'ATS Val Padana; come si vede, la maggior parte degli impianti riconosciuti opera nel settore della macellazione di suini e bovini, della trasformazione delle carni e della lavorazione del latte.

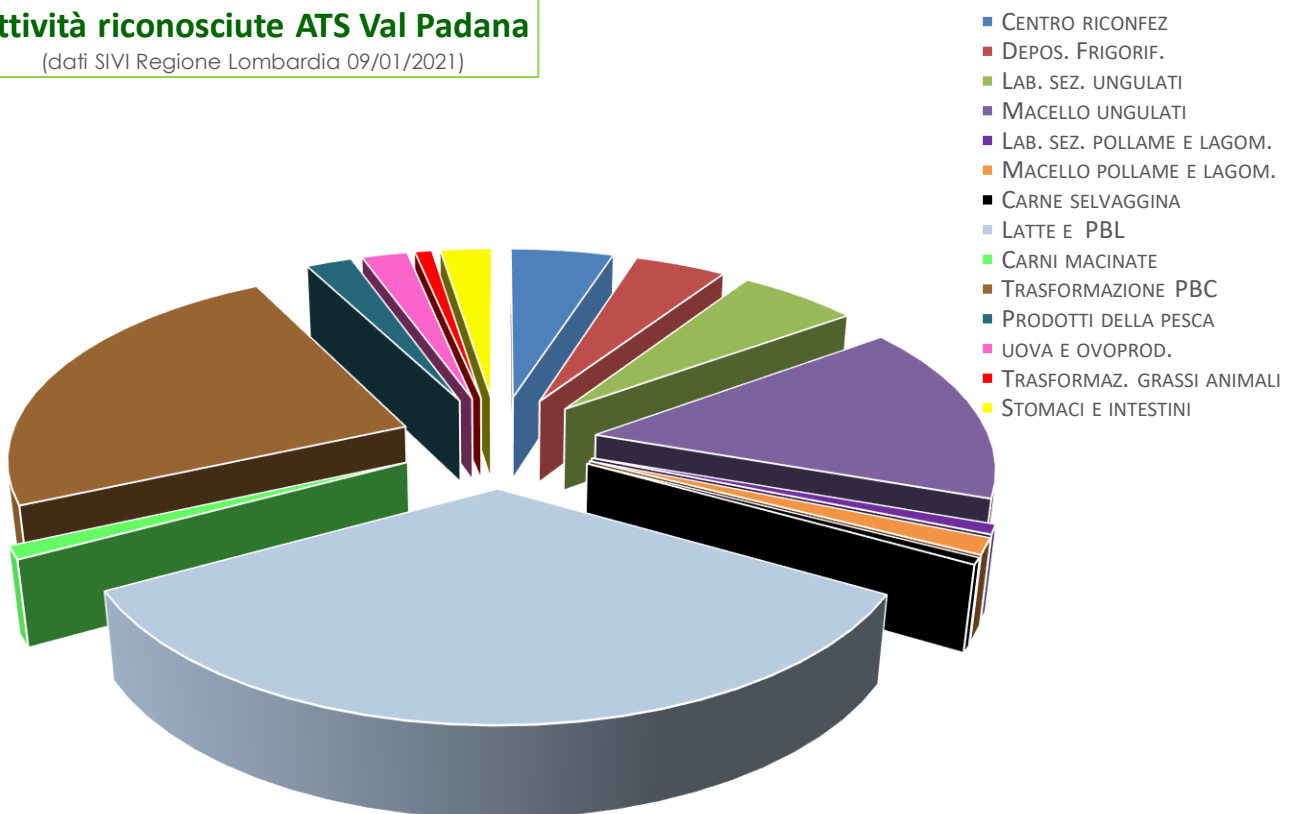
Nel corso del 2020 sono cessati due macelli carni ungulati domestici, due laboratori di sezionamento di carni di ungulati domestici, un'attività di trasformazione di prodotti a base di carne (PBC) e un'attività di trasformazione prodotti a base di latte (PBL), per un totale di sei stabilimenti, mentre ha iniziato l'attività un macello di suini.

Sono stati, inoltre, sospesi sei stabilimenti (tre trasformazioni PBC, un macello di carni di ungulati domestici, un deposito frigo e una trasformazione di PBL) per un totale di 12 stabilimenti.

La situazione numerica aggiornata, risulta essere la seguente:

Attività riconosciute ATS Val Padana

(dati SIVI Regione Lombardia 09/01/2021)



1.1.2.2 Impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi

Tra gli impianti riconosciuti, nell'ATS Val Padana, sono presenti numerosi stabilimenti che esportano i loro prodotti (settore carne e latte) verso paesi terzi.

Attualmente gli impianti iscritti in liste export sono 55: 3 nel distretto Alto mantovano, 5 nel distretto Basso mantovano, 6 in quello di Mantova, 19 nel distretto Oglio Po, 13 in quello di Crema e 9 in quello di Cremona.

Sono riportati nella tabella seguente, suddivisi per tipologia di impianto prevalente.

Impianti iscritti in liste export ATS Val Padana (per tipologia impianto prevalente, dati SIVI Regione Lombardia gennaio 2020)	
Tipologia impianto	N. impianti
Sezione 0 – Attività generali – Centro di riconfezionamento	2
Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello	7
Sezione I - Carni di ungulati domestici – Laboratorio di sezionamento	10
Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	12
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	18
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	1
Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte -Stabilimento di trattamento termico	3
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati -Stabilimento di trasformazione	2
Totale	55

1.1.2.3 Impianti registrati (prevalenti)

Nel grafico sottostante è riportata la situazione degli impianti registrati nell'ATS Val Padana; sono considerati solo gli impianti o gli esercizi per i quali esiste una competenza veterinaria.

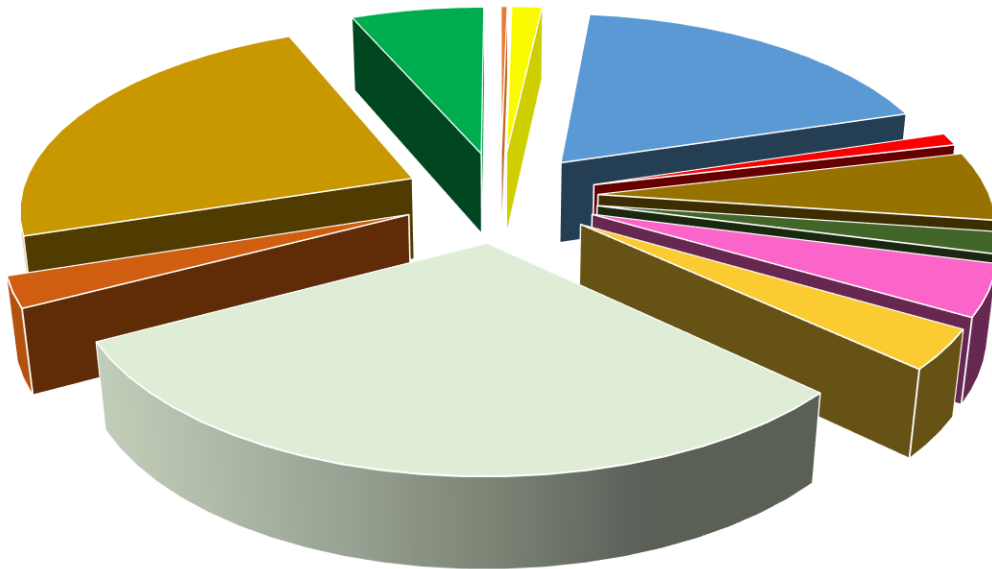
Ci sono altre tipologie di esercizi (az. agrituristica con somministrazione pasti, ristorazione collettiva, negozi al dettaglio alimenti e carni, gastronomie/rosticcerie, centro cottura catering, ristorazione pubblica, feste popolari) sotto il controllo primario dell'UOC IAN.

Presso queste strutture i controlli che si effettuano rientrano nell'attività congiunta con l'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione.

Attività registrate ATS Val Padana

(dati SIVI Regione Lombardia 09/01/2021)

- DISTRIB. AUTOMATICI LATTE CRUDO
- IPERMERCATO
- SUPERETTE O SUPERMERCATO
- MACELLI AVICOLI E SUINI
- LAB PROD. VENDIT. PBC
- LAB PROD VEND. PBL
- LAB PROD MIELE
- PROD. ALIM. IN ALLEVAM.
- MACELLERIE E/O POLLERIE
- PESCHERIE
- NEGOZI MOBILI PER VENDIT. AMBUL.
- BANCO TEMPORANEO PER VENDIT. AMBUL.



1.1.2.4 Laboratori che effettuano analisi per la verifica dell'autocontrollo degli OSA

I laboratori di analisi che operano nell'ambito dei sistemi aziendali di autocontrollo rivestono un ruolo di primaria importanza nella sicurezza alimentare perché costituiscono per gli OSA lo strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in campo e, per questo motivo, è previsto che siano iscritti nell'apposito registro istituito con DGR n. IX/266 del 14/07/2010.

Nell'ATS Val Padana operano 14 laboratori, quattro nel distretto di Cremona, uno in quello di Crema, quattro in quello Mantova, due nel distretto Basso mantovano e tre in quello Alto mantovano.

1.1.3 Anagrafi attività Area Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

1.1.3.1 Anagrafe stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari (farmacie escluse)

Le strutture d'interesse veterinario, autorizzate al commercio di medicinali veterinari possono essere autorizzate al solo commercio all'ingrosso o anche alla vendita diretta.

Nell' ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia 19/02//2021)	N.
Farmacie	39
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	14
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 DLgs 193/2006)	8
Parafarmacie	11
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 DLgs 193/2006)	1
Totale	73

1.1.3.2 Anagrafe stabilimenti per la produzione di mangimi e di mangimi medicati

Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Tipologia struttura (dati SIVI Regione Lombardia 19/02//2021)	N.
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	3
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	2
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	11
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	56
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	17
Totale	90

1.1.3.3 Anagrafe attività settore alimentazione animale registrate e riconosciute secondo il Reg (CE) 183/2005

Nell'ATS della Val Padana, la situazione di tali strutture è riportata nella seguente tabella.

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005	
(dati SIVI Regione Lombardia 19/02//2021)	
Tipologia	N.
Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	554
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	219
Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2)	15
Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	4
Essiccazione granaglie conto proprio	106
Essiccazione granaglie conto terzi	102
Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	2
Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	218
Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	14
Fabbricazione premiscele (diversi da all. IV, capo 2)	3
Macinazione e brillatura (mulini)	116
Stoccaggio granaglie	257
Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	216
Registrati - Altro	27
Registrati con numero - Importazione	5
Registrati con numero - Produzione conto terzi	10
totale	1.868

Le attività riconosciute ai sensi del citato regolamento sono riportate nella sottostante tabella:

Operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005	
(dati SIVI Regione Lombardia 19/02//2021)	
tipologia	N.
Commercio di additivi	55
Commercio di additivi senza possesso fisico	15
Commercio di premiscele	51
Commercio di premiscele senza possesso fisico	12
Produzione di premiscele	11
Produzione di mangimi per autoconsumo	50
Produzione di mangimi per la vendita	29
Produzione di mangimi ottenuti dal trattamento oleochimico di acidi grassi	1
totale	224

Il numero totale dei registrati tende a rimanere costante, se non ad aumentare, in quanto non è evidente una cancellazione al momento della cessazione dell'attività; perciò, si sta effettuando un'azione di sensibilizzazione sugli operatori.

1.1.3.4 Anagrafe stabilimenti sottoprodotti O.A.

Per sottoprodotti di origine animale (SOA), s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano.

Nella tabella che segue sono riportate le attività riconosciute e registrate censite ai sensi del Regolamento CE 1069/2009 (recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano).

Attività registrate/riconosciute Regolamento (CE) 1069/2009	
(dati SIVI Regione Lombardia 19/02//2021)	
tipologia	N.
Uso in deroga di sottoprodotti/derivati	7
Registrati lavorazione sottoprodotti di o.a. cat. 2, 3	19
Magazzinaggio sottoprodotti o.a. cat. 1, 2, 3	11
Magazzinaggio prodotti derivati cat. 1, 2, 3	10
Oleochimico cat.3	3
Attività intermedie cat. 1, 2, 3	20
Trasformazione cat. 2, 3	7
Combustione/ incenerimento cat. 1, 2, 3	6
Biogas categoria 2 e 3	37
Alimenti per animali da compagnia cat. 3	6
Produzione fertilizzanti organici/ammendanti cat. 2, 3	8
Registrati – Altro cat. 1, 2, 3	81
Centri raccolta ca.t 3	1
totale	216

1.2 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

La programmazione regionale del 2020 prevedeva una serie di obiettivi di *governance*, al fine di garantire un elevato livello di salute umana e animale e favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

L'avvento dell'epidemia *Covid 19* ha costretto ad un ridimensionamento di tutte le attività, compresi questi obiettivi; in particolare, per la gestione delle MTA, aveva preso il via con un corso in cui le varie componenti (ATS, ASST ecc.) avrebbero dovuto mettere a punto la procedura, corso che è stato bloccato dal *lockdown*.

Per i seguenti obiettivi, quindi, si è rimandato alla programmazione 2021 per ulteriori future indicazioni da parte della regione.

1.2.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria) (Ob. Reg. 135.1)

Questo progetto prevede la gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusiva e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere, con DIPS, ASST, MMG, Università e laboratori di analisi mediche e alimentari, attraverso la definizione di una procedura comune che tenga conto, nel tracciamento dei patogeni responsabili di MTA, di tutta la filiera coinvolta, dal veterinario che in allevamento identifica il patogeno, a quello che lo ritrova in aziende di lavorazione, ai tecnici e medici/veterinari allertati per episodi di MTA nella ristorazione, al personale ospedaliero, per finire con il personale dei laboratori di analisi coinvolti (medici e IZS).

Nel 2020 si è svolto il corso di formazione "*Indagine e gestione focolai di MTA*", con lo scopo di sviluppare consapevolezza organizzativa e operativa in un contesto di emergenza epidemica associata ad alimenti, coinvolgente diversi servizi e livelli organizzativi del SSN: l'autorità competente locale, regionale, nazionale e i laboratori pubblici.

Il corso è stata anche l'occasione per rivedere criticamente le procedure già esistenti sull'argomento e iniziare a ragionare sulla definizione di nuove modalità di approccio; purtroppo, l'avvento particolarmente aggressivo dell'epidemia *Covid 19*, soprattutto nella zona di Cremona, ha costretto la gran parte del personale a dirottare la propria attività sulla gestione della pandemia. L'attività fin qui svolta ha evidenziato la necessità di procedere a iniziative di formazione su tutto il personale veterinario che potrebbe essere coinvolto nelle MTA, circa i progressi notevolissimi sull'identificazione genomica dei patogeni e la loro registrazione in banche dati internazionali, molto poco conosciute; per poter riprendere la valutazione di una nuova procedura, insieme al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria, si attende il ripristino della normalità, rispetto all'epidemia di *Covid*, e la definizione di una procedura quadro regionale.

1.2.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.2, strategico, PRISP 2019-2023, All. 2)

Vedi programmazione 2021

1.2.3 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 135.3)

Vedi programmazione 2021

1.2.4 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) (Ob. Reg. 135.4)

Vedi programmazione 2021.

1.2.5 Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (Ob.Reg. 135.5)

Il Nuovo SIVI è entrato in parte in funzione dal mese di novembre, con numerosi problemi di avvio (in particolare nella preaccettazione dei campioni PNR) che si spera vengano progressivamente risolti.

1.2.6 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 135.6)

Nel corso del 2020 sono stati effettuati i controlli previsti dal sistema della condizionalità, come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC).

I controlli sono stati effettuati sulle aziende agricole già individuate attraverso il metodo della graduazione del rischio, verificando che fossero ricomprese nelle aziende destinatarie di premi PAC (campione a rischio); in parte sono state selezionate dalla UO Veterinaria Regionale con metodo random (campione casuale).

La seguente tabella riporta la numerosità dei controlli 2020.

Controlli condizionalità ATS Val Padana 2020									
2020	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13	totale
ATTI camp. rischio	18	3	62	5	14	12	3	18	135
ATTI camp. casuale	10	3	0	0	10	3	3	7	36

In area Sanità animale, persiste la difficoltà degli ispettori nel mantenere i controlli CGO7 aderenti alle procedure regionali; le anomalie sono particolarmente evidenti nei casi in cui le mandrie sottoposte a controllo sono di grandi dimensioni e comportano la frammentazione del controllo in diverse giornate.

Non sempre negli allevamenti è possibile mantenere efficaci separazioni tra i gruppi di animali controllati; pertanto, la ripresa del controllo in momenti diversi costringe gli operatori (controllori e controllati) ad un notevole dispendio di energie e riduzione di efficienza.

Anche il sistema di registrazione, a fronte di malfunzionamenti informatici, ha provocato appesantimenti delle attività di natura amministrativa.

In area C, non si segnalano particolari criticità, se non quelle legate alla situazione epidemiologica del Covid 19 che ha complicato l'esecuzione dei controlli.

1.2.7 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 135.7)

Gli obiettivi regionali hanno stabilito la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 28/02/20, l'attuazione entro il 31/12/20 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/21.

Tali verifiche sono indirizzate alla valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente legislazione alimentare e, anche, dell'operato di tutte le strutture organizzative, comprese quelle complesse.

A tal fine vengono utilizzati anche gli esiti delle verifiche condotte dalla U.O. Regionale sulle ATS e quelle effettuate da altre autorità di controllo, quali Ministero, FVO e delegazioni autorità estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

Nell'ambito degli audit interni sono state anche considerate le supervisioni svolte negli impianti che esportano verso paesi terzi e verso gli USA, dato che queste prevedono una verifica dell'attività di controllo svolta dai veterinari ufficiali.

Il dipartimento veterinario di ATS Val Padana, negli anni, per tenere sotto controllo le attività di controllo ufficiale, si è dotato anche di altri strumenti, quali un sistema informatico di monitoraggio degli indicatori, i controlli documentali e la verifica dell'attività in outsourcing.

Il programma è stato inviato con nota prot. n. 15663 del 28/02/2020 alla D.G. Welfare ed inserito nel documento di programmazione annuale PIAPV 2020 (decreto n. 133 del 12/03/2020).

Purtroppo, l'insorgenza della pandemia Covid 19 (la situazione epidemiologica della pandemia, soprattutto nella provincia di Cremona, è stata particolarmente impegnativa) ha costretto tutte le attività veterinarie, compresa l'attività di verifica interna, ad un ridimensionamento nell'ottica della maggior riduzione possibile dei contagi.

Infatti, oltre ad averne ridotto il numero, gli audit interni sui distretti si sono svolti, nella seconda parte dell'anno, facendo ricorso al controllo documentale e al confronto a distanza con l'operatore (videoconferenza), così come per le supervisioni, per le quali il controllo in campo si è svolto solo se necessario (limitato ad un solo operatore e per il tempo strettamente necessario, con adeguati DPI e nel rispetto delle regole igienico-sanitarie), lo scambio di documentazione è avvenuto solo per via informatica e si è sempre dato preavviso dell'operatore al fine di non rischiare di effettuare dei controlli a vuoto.

La programmazione dell'attività è stata, quindi, rivista in un nuovo documento di programmazione che ha tenuto conto della nuova situazione e delle indicazioni regionali e ministeriali; la "Riprogrammazione PIAPV rev. 01, luglio 2020" (deliberata con decreto n. 416 del 03/09/2020) è stata trasmessa ai distretti il 24/07/2020.

L'attività di auditing interno è stata strutturata, anche, quest'anno su due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale.

➤ Audit interni dipartimentali

Tenuto conto del ridimensionamento delle attività e del periodo di sospensione, la programmazione è stata ridotta da 13 a 5 audit interni dipartimentali per l'anno 2020.

È stato privilegiato il controllo documentale, chiedendo ai direttori dei distretti l'invio della documentazione non consultabile dagli applicativi aziendali/regionali e il confronto da remoto con RUOC/RUOS distrettuali.

Gli audit dipartimentali comprendono verifiche specifiche condotte dal Dipartimento su attività afferenti le tre aree funzionali (a. Sanità animale-Anagrafi e Randagismo; b. Sicurezza alimentare-Supervisione USA e PPTT; c. Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche).

Gli audit programmati e svolti, in ambito dipartimentale, nel 2020, sono illustrati nella tabella seguente:

Piano	Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2020					
Area/settore	Area A/Anagrafi	Randagismo	Area C	PNR	Sicurezza alimentare/ Paesi terzi	Totale
totale	1 (3)	1 (2)	1 (3)	1 (2)	1 (3)	5 (13)

Nota: tra parentesi il numero previsto nella prima programmazione.

a. Area Sanità Animale e Randagismo

✓ Sanità animale: nel mese di dicembre è stato svolto un audit dipartimentale di verifica della programmazione, esecuzione e rendicontazione dei controlli di biosicurezza suini.

Poiché, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid19, il controllo è stato effettuato con modalità in remoto, la verifica del controllo ufficiale, si è svolta tramite confronto tra quanto riportato nella scheda di ispezione e le evidenze presenti in allevamento, attraverso l'acquisizione di evidenze fotografiche da parte dell'allevatore oggetto di ispezione.

Il previsto audit sul settore randagismo non si è svolto a causa delle restrizioni legate alla pandemia.

b. Sicurezza alimentare, export Paesi Terzi, export USA

✓ Sicurezza alimentare: l'audit condotto in un distretto ha riguardato la capacità organizzativa e gestionale complessiva e di monitoraggio delle attività, in riferimento al settore oggetto dell'audit.

Nel corso dell'audit sono stati presi in considerazione verbali di audit e ispezione, la gestione delle risorse umane, la reportistica SIVI e la gestione delle nc sicurezza alimentare, la gestione delle risultanze degli audit DVSA e delle supervisioni export PPTT svolte lo scorso anno.

✓ Supervisioni export Paesi Terzi: a causa dell'emergenza *Coronavirus*, l'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export, non si è svolta su tutti gli stabilimenti, come inizialmente programmato, ma solo su alcuni di essi, scelti in base ai criteri di seguito elencati:

- esiti delle supervisioni 2019;
- livello di affidabilità raggiunto dagli impianti;
- numero di liste in cui è registrato ciascun impianto, volume delle esportazioni/n. certificati redatti (soprattutto verso alcuni PPTT di recente apertura, es. Repubblica popolare cinese);
- inserimento recente di un impianto in una lista export;
- richiesta di inserimento di un impianto in una lista (es. Giappone).

Quindi il numero di impianti iscritti in almeno una lista export controllati entro il 31/12/2020, presso ATS Val Padana, sono stati 21 (16 settore carne e 5 settore latte).

Il controllo si è svolto quasi sempre da remoto, con verifica della documentazione, mentre il controllo in campo è stato previsto solo in caso che, dal controllo documentale, risultasse necessario verificare l'effettiva applicazione di quanto riportato in procedura.

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte del Supervisore USA) sono stati esclusi dai controlli di Supervisione Export PPTT, e, di norma, vengono interessati solo in caso di visite da parte di altre Autorità estere, che nel 2020, non si sono verificate.

Negli stabilimenti sono state riscontrate (oltre che raccomandazioni) in alcuni casi, non conformità, che non avevano, però, influenza sulla permanenza in lista, tranne in tre casi, in cui gli stabilimenti, per mantenere i requisiti per l'iscrizione nella lista degli impianti abilitati ad esportare carni nei vari Paesi Terzi, hanno dovuto affrontare e risolvere le carenze riscontrate.

Il report specifico redatto è stato inviato al direttore del distretto veterinario competente, cui è stato chiesto di valutarne, insieme al veterinario ufficiale, i contenuti e di relazionare al dipartimento le eventuali azioni correttive/preventive intraprese.

✓ Supervisioni impianti export USA: ad inizio anno gli impianti sono stati confermati nella lista USA, con l'inserimento della relazione annuale nel Sistema Informativo "SINVSA" del Ministero della Salute.

Il numero delle supervisioni è stato programmato secondo le frequenze minime stabilite dal Ministero della Salute ed i controlli eseguiti hanno rispettato pienamente la programmazione.

Nel corso delle supervisioni USA sono stati verificati il rispetto da parte dell'OSA dei requisiti sottoposti a controllo e l'adeguatezza, nonché l'appropriatezza dei controlli ufficiali.

L'attività di controllo ufficiale è stata verificata valutando tutti gli specifici elementi (alcuni anche più volte nel corso dell'anno) inseriti nell'apposita sezione della scheda di supervisione periodica; è stato sempre considerato il rispetto della presenza obbligatoria del controllo ufficiale durante le produzioni per USA, nel caso di giornate di lavorazione in assenza di macellazione.

In particolare, è stata maggiormente approfondita la verifica dell'adeguatezza del controllo ufficiale, in relazione al livello di rispetto dei requisiti da parte dell'OSA, rilevato durante il controllo dello stabilimento.

Il controllo da parte del Ministero della Salute ha dato esito favorevole.

Piano	Programma supervisione impianti export USA ATS della Val Padana anno 2020
Distretti	n. audit
Cremona	4 (1 macello)
Oglio Po	8 (2 macelli)
Mantova	3 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni)
Totale	16

c. Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Tenuto conto del ridimensionamento delle attività e del periodo di sospensione, la programmazione è stata ridotta, ad un totale di un audit interno dipartimentale per l'anno 2020 per l'ambito dell'area C condotto in uno stabilimento del settore latte/ prodotti a base di latte.

Come per gli altri audit interni dipartimentali si è privilegiato il controllo documentale, richiedendo la documentazione non estraibile dagli applicativi aziendali/regionali.

d. Piano Nazionale Residui

L'audit è stato condotto in videoconferenza; è stata esaminata direttamente dagli auditors la documentazione già disponibile a livello dipartimentale (file di programmazione/rendicontazione PNR, report SIVI, verbali ecc.), mentre, in sede di audit, si sono svolte interviste al direttore del distretto e ai suoi collaboratori.

➤ Audit interni distrettuali

Piano	Programma di audit interni distrettuali ATS della Val Padana anno 2020			
Distretto	vet area A/C	vet area B	equipes	tdp
Mantova	4	1	0	1
Cremona	2	2	0	1
Basso mantovano	2	0	1 (3 vet)	1
Alto mantovano	3	1	1	1
Oglio Po	1	1	1 (3 vet)	1
Crema	3	0	0	2 (4 tdp)
totale	15	5	2 (6 vet)	7 (9 tdp)

Anche per gli audit distrettuali è stata seguita la stessa procedura, esaminando la documentazione relativa all'operatore auditato e, in un secondo tempo, valutando la necessità di eseguire un audit in campo secondo la modalità *shadowing*.

L'attività è stata ridotta dal 33% al 20% di personale controllato (veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area, tenendo comunque in considerazione il principio della rotazione); sull'attività i direttori dei distretti hanno steso una relazione annuale sintetica, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti.

➤ **Verifiche condotte dalla UO regionale e altre autorità di controllo**

Nel 2020 a causa della diffusione della pandemia non ci sono state visite da parte di delegazione straniere.

Il 21 dicembre si è svolto un audit dell'Organismo Pagatore Regionale, con l'obiettivo di verificare il funzionamento dei controlli di condizionalità; il rapporto, pervenuto il 26 gennaio, riporta, alcune osservazioni a cui segue la rilevazione di aree di miglioramento; il verbale sarà ora valutato per identificare le azioni correttive/preventive conseguenti.

Nell'ambito del Sistema Qualità aziendale, il distretto Basso mantovano è stato auditato da remoto, prima dall'Ufficio Sviluppo Formazione e Qualità, quindi, insieme al DVSA, dall'ente di certificazione nel corso dell'ispezione documentale avvenuta il 10 novembre.

➤ **Verifiche documentali (controlli "a posteriori")**

Un altro strumento di auditing interno è costituito dai controlli documentali, che consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame a campione della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, *check list*).

Tale modalità di controllo si svolge, su due livelli: distrettuale (direttore del distretto veterinario o responsabili aree da lui delegati, sulla attività svolta nel territorio di competenza) e dipartimentale (dai direttori delle aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività) e viene effettuata mediante una *check list* informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

Il numero dei controlli programmati per il 2020 è stato ridotto al 2% rispetto alla programmazione iniziale e l'invio avverrà entro gennaio 2021.

➤ **Monitoraggio trimestrale e altre modalità di verifica**

Attraverso l'applicativo informatico "*Fattoria/Gestione Obiettivi*", accessibile da tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, il dipartimento veterinario e i distretti gestiscono il monitoraggio degli obiettivi.

Tale sistema è strutturato in modo che, per ogni obiettivo, sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR.

Il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (in alcuni casi, quando i dati sono già esplicitati negli applicativi di registrazione delle attività, SIVI e BDR, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale/coordinamento che li verifica routinariamente).

Al termine di ogni *step* di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici. Normalmente, le attività di rendicontazione e verifica vengono svolte con frequenza definita nell'ambito della programmazione e inserita nel PIAPV; purtroppo, prima degli eventi pandemici, non c'è stato tempo di svolgere il primo *step* di rendicontazione che, solitamente, è fissato al 30 aprile.

A seguito del significativo ridimensionamento delle attività, definito dal susseguirsi di indicazioni regionali, di pari passo con l'andamento epidemiologico e dalle disposizioni normative ministeriali finalizzate a limitare la diffusione del virus, è stato ricostruito il sistema di monitoraggio.

➤ Conclusioni

Le verifiche dell'appropriatezza ed efficacia dei controlli ufficiali mediante lo strumento degli audit interni e delle verifiche documentali rappresentano ormai da anni un consolidato strumento di controllo direzionale e di crescita professionale degli operatori.

Le NC e le situazioni meritevoli di essere valutate (esitate in raccomandazioni o osservazioni) vengono discusse, approfondite e condivise contestualmente alla conclusione dell'audit con il personale coinvolto; successivamente il direttore dei distretti veterinari competente ha il compito di definire azioni correttive/preventive relative alla specificità del proprio territorio.

Le evidenze e conclusioni scaturite, come di consueto, saranno oggetto di valutazione in sede di Riesame della direzione, nell'ambito dei Comitato di Dipartimento, ove si potranno individuare azioni efficaci, come, ad es., interventi di formazione.

Ciò consente di mettere in campo le azioni ritenute necessarie per porre rimedio alle eventuali situazioni critiche, di prevenirle e di perseguire così la strada del miglioramento.

Gli esiti dei controlli interni svolti nel 2020 evidenziano la necessità di approfondire, con il personale incaricato del controllo ufficiale negli stabilimenti export PPTT, alcuni temi, in particolare la verifica delle non conformità e la valutazione delle procedure aziendali.

Anche l'affiancamento del personale neo assunto si è confermata essere una criticità (pur già emersa da tempo a causa dell'elevato tasso di turn over), che l'avvento della pandemia di Covid 19 ha ulteriormente aggravato.

1.2.8 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020 (Ob. Reg. 135.8)

In condizioni normali i servizi veterinari collaborano con le altre istituzioni e autorità di controllo sia nell'ambito del "*Piano integrato Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare*" che di attività non programmate di particolare complessità, anche su loro richiesta.

I servizi veterinari, ad es., collaborano con la Polizia Stradale, con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia Locale per l'esecuzione di controlli congiunti per la verifica del benessere animale durante i trasporti.

Inoltre, le collaborazioni possono coinvolgere: Carabinieri del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA), Comando del Nucleo Tutela della Salute (NAS), Ispettorato Centrale della

tutela della qualità e della Repressione Frodi (ICQRF), Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Uffici Veterinari Adempimenti Comunitari (UVAC), Posti Veterinari di Ispezione Frontaliera (PIF), Polizia Annonaria ove presente, IZSLER.

Nel 2020, la situazione epidemiologica ha fatto sì che queste attività siano state sospese, pur garantendo la disponibilità del personale veterinario in caso di chiamate delle varie Autorità di Controllo; in questo senso, gli interventi congiunti con la polizia stradale hanno prodotto, comunque, 8 giornate di controlli.

1.3 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

1.3.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 135.3.1)

Il controllo sugli alimenti destinati ad animali produttori di alimenti per l'uomo, avviene attraverso campionamenti presso allevamenti, produttori, distributori e trasportatori e mediante audit presso i diversi impianti di produzione operanti nel nostro territorio.

Per l'emergenza Covid si è dovuta rimodulare l'attività di campionamento e di controllo seguendo le indicazioni regionali:

- Campionamenti PNAA (LEA): solo programma di sorveglianza (nota 6993 del 25/03/2020)
- Controlli:
 - produzione primaria: in concomitanza di CGO4;
 - controllo etichettatura: confermato, svolto anche da remoto;
 - un'ispezione all'anno (PNAA 2018-2020):
 - stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
 - impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
 - aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
 - imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
 - stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
 - stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
 - stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
 - stabilimenti di produzione di biodiesel;
 - stabilimenti di miscelazione di grassi.

Piano di campionamento PNAA ATS della Val Padana 2020 prima programmazione	
Tipologia di attività	n. campioni
Monitoraggio	137
Sorveglianza	179
Valutazione <i>carry over</i>	70
Vigilanza su proteine animali trasformate	1
Sorveglianza salmonella in <i>petfood</i>	1
totale	388

I campionamenti assegnati erano 388 e ne sono stati eseguiti 272.

Le non conformità rilevate in fase di campionamento sono:

- ✓ per "carry over-medicati" in allevamento;

- ✓ 1 per residui penicilline in allevamento, riscontrati in mangime;
- ✓ sono state date prescrizioni di pulizia delle strutture di stoccaggio del mangime (es. in allevamento) o delle attrezzature di produzione e distribuzione del mangime (in allevamento) e del locale di conservazione delle premiscele, come pure di adeguare le analisi di laboratorio anche a seguito della positività.

Le criticità riscontrate durante l'esecuzione del PRAA in fase di campionamento riguardano i campionamenti nei settori acquacoltura e allevamenti avicoli, dove si trovano esclusivamente mangimi completi, e il campione su mangimi complementari e materie prime, che è diventato difficile, se non impossibile, per mancato reperimento della matrice.

Per quanto riguarda l'attività di ispezione, sono state sottoposte a controlli ufficiali n. 229 attività; agli OSM sono state fatte delle raccomandazioni che hanno riguardato sostanzialmente le strutture/apparecchiature (es.: pulizia, sostituzione porte finestre, presenza di infestanti) e lo stoccaggio/deposito delle materie prime e dei prodotti finiti.

La maggior parte delle NC riscontrate è stata risolta con raccomandazioni e riguardava problemi di manutenzione non condotta in modo completo.

1.3.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 135.3.2)

Sul territorio della ATS della Val Padana il controllo ufficiale condotto sugli impianti SOA, nel corso del 2020, si è sostanziato in controlli solo negli stabilimenti riconosciuti, che hanno portato poche criticità (tre sanzioni).

1.4 I PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA

(AREA A)

L'insorgenza della pandemia Covid 19 ha costretto tutte le attività, comprese quelle sanitarie e veterinarie, ad un ridimensionamento nell'ottica della maggior riduzione possibile dei contagi; per questo motivo, il Ministero della Sanità, sottolineando l'importanza dell'adozione di tutte le misure di prevenzione (DPI, distanziamento sociale) previste dalla norma e atte a limitare/impedire la diffusione del virus, in accordo con le Regioni, ha emesso disposizioni attraverso le quali sono state definite le attività dei Servizi Veterinari considerate differibili e, quindi, effettuabili a seconda delle condizioni dei territori.

Pertanto, alcune attività programmate sono state sospese o convertite in *smart working* (es. adempimenti in materia di anagrafe degli animali da reddito e di affezione), mentre altre, ritenute indifferibili, sono state effettuate con le precauzioni necessarie e previste a livello aziendale.

I nuovi casi di malattie infettive denunciate ufficialmente nel territorio della ATS nel 2020 sono stati i seguenti:

Malattie infettive denunciate ufficialmente ATS Val Padana 2020				
Malattia	Provincia	Comune	Specie	Data Conferma
Influenza Aviaria Bassa patogenicità nel pollame	Mantova	Suzzara	Avicoli	16/06/2020
Leptosirosi animali	Mantova	Castiglione D/S	Equini	19/10/2020
Rinopolmonite	Cremona	Isola Dovarese	Equini	21/05/2020
Salmonellosi aviare non tifoidee	Cremona	Pessina Cr	Avicoli	23/03/2020
Salmonellosi aviare non tifoidee	Mantova	Ceresara	Avicoli	01/07/2020
Tubercolosi Bovina	Cremona	Capralba	Bovini	31/01/2020
West Nile Fever	Cremona	Pessina Cr	Insetti (varie specie)	24/07/2020
West Nile Fever	Cremona	Salvirola	Cornacchia	29/10/2020
West Nile Fever	Cremona	Crema	Insetti (varie specie)	10/07/2020
West Nile Fever	Cremona	Pieve S. Giacomo	Equini	20/08/2020
West Nile Fever	Cremona	Cremona	Equini	04/09/2020
West Nile Fever	Cremona	Cremona	Insetti (varie specie)	24/07/2020
West Nile Fever	Mantova	Sabbioneta	Gazza	14/09/2020
West Nile Fever	Mantova	Borgo Virgilio	Equini	15/09/2020
West Nile Fever	Mantova	Goito	Cornacchia	06/08/2020

Oltre a quelli riportati in tabella, nel corso del 2020, sono emersi numerosi casi con rilievo di *Salmonella* in allevamenti di bovini (48) e in allevamenti di suini (2).

1.4.1 Controlli identificazione e registrazione bovini, ovi-caprini, suini, equini, apistici ed ittici

Nel corso del 2020 sono stati effettuati i controlli programmati per la verifica in allevamento della corretta identificazione e registrazione degli animali; molti di questi sono stati effettuati nell'ambito dei controlli di "Condizionalità".

Controlli identificazione e registrazione ATS Val Padana anno 2020 (dati BDR gennaio 2021)				
Allevamenti	Controlli programmati	Controlli effettuati	di cui nel campione Condizionalità	Controlli con NC
Bovidi	102	103	62	20
Suidi	12	15	6	6
Ovi-caprini	21	23	7	9
Equidi	116 (*)	41	0	3
Apistici	14 (*)	6	0	0
Avicoli	13 (*)	9	0	0
totale	278	197	75	38

(*) Controlli differibili per emergenza Covid19

1.4.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tuberculosis bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica (Ob. Reg. 135.4.7)

Le tabelle seguenti riportano in sintesi l'attività effettuata nell'ambito della bonifica degli allevamenti di bovini da riproduzione dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica nel 2020.

Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini ATS Val Padana 2020 (dati BDR 31/01/2021)					
malattia	Patrimonio allevamenti riproduzione*	Allevamenti controllati	Patrimonio controllabile capi	Capi controllati	Allevamenti U.I.
tubercolosi	2.055	416	498.805	100.665	2.055
brucellosi	2.055	398	498.805	45.205	2.055
leucosi	2.055	398	498.805	45.205	2.055

(*) 31/12/2020 compresi allevamenti a zero capi e allevamenti di recente apertura in corso di valutazione

1.4.3 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento) (Ob. Reg. 135.4.8)

La sorveglianza della BSE, prevista dalla normativa comunitaria (Reg. (CE) n. 999/2001 e s.m.) comprende sia una sorveglianza attiva, mediante lo svolgimento di test rapidi sulla popolazione bovina appartenente alla categoria di rischio di età superiore ai 48 mesi (o ai 24 mesi per bovini originari da Paesi con rischio BSE più elevato), sia una sorveglianza passiva mediante la formulazione di un sospetto clinico nei confronti di quei soggetti che presentano una sintomatologia neurologica compatibile con la BSE.

I distretti veterinari della ATS Val Padana hanno effettuato, nel corso del 2020, 6.449 campioni per test BSE prelevati da bovini deceduti in allevamento; nessun campione è risultato positivo alla patologia.

1.4.4 Blue Tongue (Ob. Reg. 135.4.9)

L'attività di monitoraggio degli animali sentinella, per il 2020, ha comportato l'esecuzione di 668 campioni, tutti con esito negativo.

Come negli anni scorsi, anche nel 2020 sono state effettuate catture di insetti, che hanno confermato l'assenza di *Culicoides imicola* (culicoide maggiormente indicato come vettore dell'infezione), pur dimostrando la presenza di altri culicoidi.

1.4.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina e sorveglianza sullo spostamento per ragioni di pascolo (DDUO 101/2011) (Ob.i Reg.i 135.4.10 e 135.4.25)

Attività di bonifica dalla Brucellosi negli allevamenti di ovi-caprini					
ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)					
Area territoriale	Allevamenti totali	Allevamenti controllati	Capi totali	Capi campionati	Capi controllati
ATS Val Padana	761	117	11.443	2.739	11.443
Altre ATS (transumanti)	-	7	-	379	2.652
Totale	761	124	11.443	3.118	14.095

1.4.6 Piano di sorveglianza EST ovi-caprine (Ob. Reg. 135.4.11)

I campionamenti per il controllo della *Scrapie* negli ovi-caprini sono stati effettuati su tutti i caprini > 18 mesi e su 5 capi ovini > 18 mesi regolarmente macellati (secondo la numerosità programmata

dalla UO Veterinaria regionale) o morti in allevamento, di età superiore a 18 mesi; nessuna positività è stata riscontrata nel 2020.

1.4.7 Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini (D.d.s. n. 7310 26/07/2016) (Ob. Reg. 135.4.12)

I controlli inerenti il piano sono stati ritenuti differibili per emergenza Covid 19.

La popolazione soggetta a controllo ai sensi del piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie - DDS 26 luglio 2016 7310, è costituita da 57 allevamenti classificati non per autoconsumo; il campionamento è stato svolto in 23 allevamenti per un numero complessivo di 425 maschi destinati alla riproduzione e 350 femmine.

Sono stati esclusi dal controllo gli allevamenti a capi zero o che erano in possesso di arieti già testati; sono risultati 11 capi con allele VRQ, per i quali è stata richiesta la macellazione o la castrazione se arieti.

Nell'anno 2020 non sono state rilasciate autorizzazioni alla formazione di gruppi di monta.

1.4.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 135.4.13)

I controlli inerenti il piano sono stati ritenuti differibili per emergenza Covid 19.

1.4.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare dei suini (MVS) (Ob. Reg. 135.4.14), Malattia di *Aujeszky* (MDA) (Ob. Reg. 135.4.15) e Peste suina classica (PSC)

MVS – PSC - MDA attività di controllo sierologico ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)			
Area territoriale	Allevamenti (*)	Controllati	Campioni effettuati
MVS	836	308	13.238
PSC	836	149	4.397
MDA	836	703	57.806

(*) esclusi allevamenti a carattere familiare/autoconsumo

1.4.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini e Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (Ob. Reg. 135.4.16)

Nel corso del 2020 i distretti veterinari hanno verificato, con 178 controlli, 99 allevamenti suini per la verifica dei requisiti di biosicurezza previsti dalla normativa in vigore (DDUO 5923/2009 e DDUO 16743 del 16/11/2018).

Le non conformità hanno riguardato principalmente i requisiti relativi a:

- carenze nei requisiti minimi strutturali (37 allevamenti);
- carenze disponibilità vestiario e calzari monouso (4 allevamenti).

1.4.11 Accredimento allevamenti suini per Trichinella (DDGS 14049 22/11/07) (Ob. Reg. 135.4.17)

I controlli inerenti il piano sono stati ritenuti differibili per emergenza Covid 19.

1.4.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 135.4.18)

Influenza Aviaria – Campionamenti – ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)		
Allevamenti campionati n. 211		
Matrici	Accessi per campionamenti	Campioni
Tamponi	166	2.705
Sangue	441	6.970
Altre matrici	44	149
Totali	651	9.824

- Piano straordinario di sorveglianza della diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica in Regione Lombardia (DGR n. XI / 345 del 16/07/2018)

Piano straordinario di sorveglianza diffusione di virus influenzali nell'avifauna selvatica ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)						
Identificazione parco	Conferiti	Analizzati (pool)	Positivi			Negativi
			A	H7	H5	
non noto	24	8	-	-	-	8
PON 2	20	4	-	-	-	4
PON 3	20	4	-	-	-	4
PON2	14	4	-	-	-	4
PON3	18	4	-	-	-	4
PS2	12	12	-	-	-	12
PS3	18	4	-	-	-	4

1.4.13 Piano Nazionale di controllo delle Salmonellosi negli allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.19)

Nel 2020, nel territorio dell'ATS Val Padana, sono stati effettuati i campionamenti ufficiali previsti dai rispettivi piani:

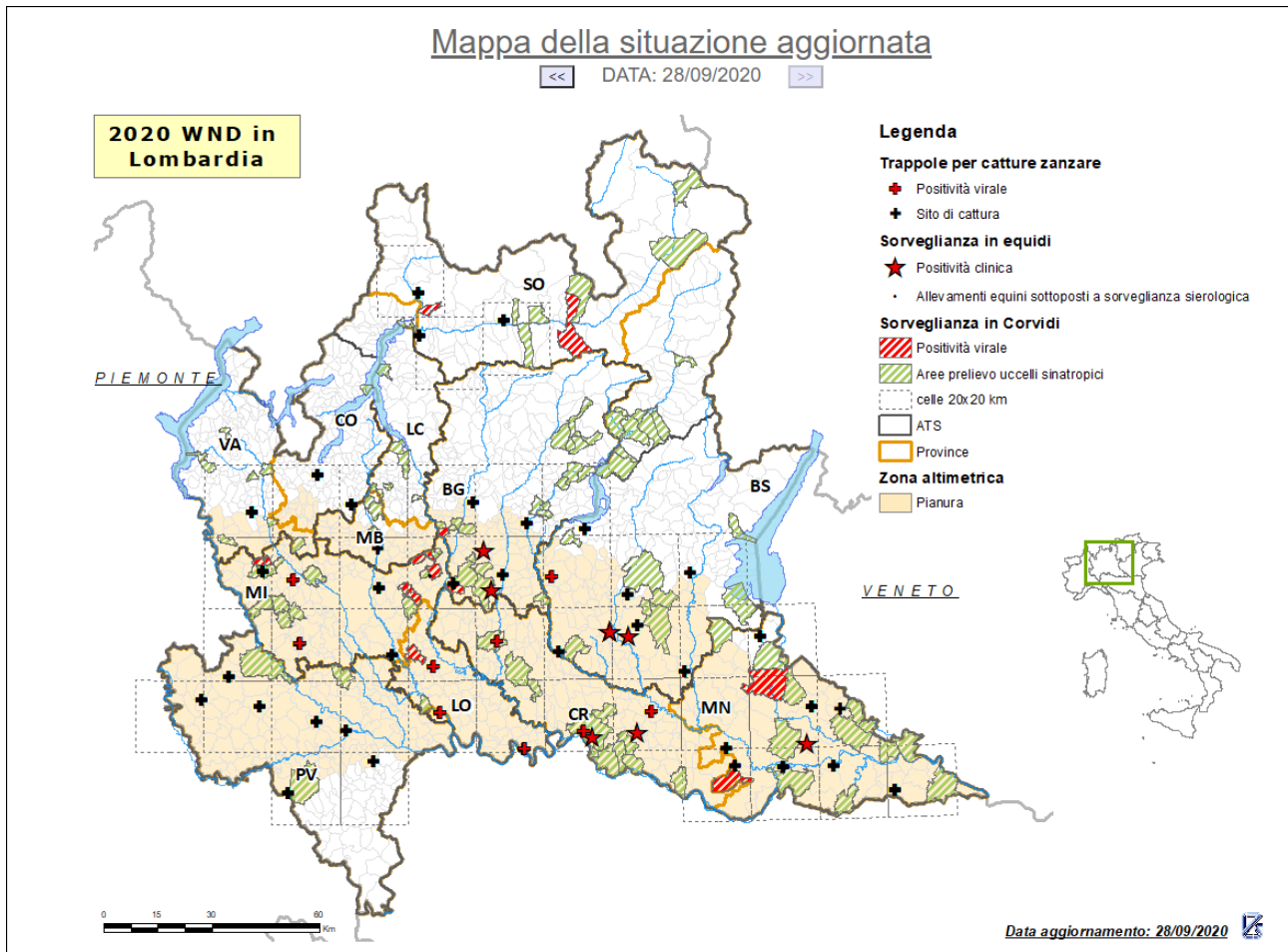
- per le galline ovaiole (*Gallus gallus*), sono stati controllati 58 allevamenti: un allevamento ha riportato gruppi con positività per *S. typhimurium*;
- per i riproduttori (*Gallus gallus*), oltre ad un incubatoio (negativo), sono stati controllati 14 allevamenti con campionamento su tutti i gruppi: nessun allevamento è risultato positivo a *Salmonella* rilevante;
- per i polli da carne (*Gallus gallus*), sono stati sottoposti a campionamento ufficiale 11 allevamenti selezionati con le modalità previste dal piano specifico: in un allevamento è stata riscontrata *S. typhimurium*;
- per i tacchini da carne, sono stati sottoposti a campionamento ufficiale 4 allevamenti selezionati con le modalità previste dal piano specifico: nessun gruppo è risultato positivo per salmonelle rilevanti nel corso del 2020.

1.4.14 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 135.4.20)

Gli elementi strutturali e gestionali formanti la biosicurezza degli allevamenti avicoli, costituiscono lo strumento più importante nella prevenzione delle infezioni; sulla base di questo principio, il servizio veterinario della ATS Val Padana, nel corso del 2020, ha effettuato i controlli riportati in tabella:

Biosicurezza avicoli ATS Val Padana 2020	
(Fonte dati BDR gennaio 2021)	
Controlli	N.
Allevamenti controllati	222
Controlli effettuati	466
Requisiti valutati	11.726
Allevamenti con NC	24
Requisiti NC	40
Allevamenti con Raccomandazioni	39
Raccomandazioni	73

1.4.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 135.4.21)



Anche nel 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio per la rilevazione precoce del virus *West Nile* nel territorio; i campionamenti effettuati sono riassunti nella seguente tabella:

West Nile - campionamenti ATS Val Padana 2020			
(Fonte dati BDR gennaio 2021)			
Controlli	Conferiti	Negativi	Positivi
Uccelli Stanziali	232	229	3
Catture zanzare	60	53	3
Equidi	5	2	3
totale	297	284	9

1.4.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 135.4.22)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.4.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 135.4.23)

Effettuati i controlli richiesti dall'utenza.

1.4.18 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS 1358/2012) e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 135.4.24)

Dal 2013, anno di prima applicazione del piano di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDGS n. 11358/2012), sono state messe in atto tutte le disposizioni previste.

Per quanto concerne l'attività di campionamento, nel 2020 sono state effettuate le attività previste dal piano:

Piano Controllo Selvatici - ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)			
Specie	Malattia	Campioni	Positivi
Volpe	Rabbia	17	0
Volpe	Trichinellosi	17	0
Cinghiale	MVS	154	0
Cinghiale	Pesti Suine	157	0
Cinghiale	Trichinellosi	164	0
Cinghiale	Aujeszky	154	49
Lepre	EBHS	111	110
Lepre	Tularemia	111	0

1.4.20 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 135.4.26)

Nel 2020, è stato emanato il "Piano nazionale di sorveglianza dell'*Aethina tumida* e piano controllo della *Varroa* – anno 2020" (nota Ministeriale 0013022 del 09/06/2020), a cui ha fatto seguito la nota regionale G1.2020.0024864 del 02/07/2020, con cui sono state date indicazioni per lo svolgimento delle attività relative ai controlli clinici da condurre su apiari stanziali.

Il numero dei controlli previsto era stato rimodulato a causa dell'epidemia di Covid 19, riducendolo del 50% rispetto all'anno precedente.

Il piano prevedeva un controllo a inizio attività in ciascuno dei cinque apiari stanziali, scelti dalla regione con metodo random; i controlli hanno dato esito negativo per la presenza del coleottero.

La seconda parte del piano era rappresentato dai controlli basati sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici (es. apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione, apiari che ricevono api regine, pacchi d'ape da altre Regioni, apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni, apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali).

ATS Val Padana – sorveglianza ricerca <i>Aethina tumida</i> 2020 (Fonte dati DVSA)		
Controllo apiari stanziali		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Crema	1	1
Basso Mantovano	1	1
Totali	2	2
Controllo in base al rischio		
Distretti	Controlli n.	Contr. negativi (assenza coleottero)
Alto mantovano	1	1
Crema	1	1
Cremona	2	2
Oglio Po	1	1
Totali	5	5

1.4.21 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 135.4.26 bis)

Ai sensi della nota ministeriale citata al precedente paragrafo, il piano prevedeva il controllo annuale di almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza; tale numero è stato ridotto del 50% per la rimodulazione dovuta all'emergenza Covid.

Il controllo prevedeva sia l'aspetto clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata); i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

ATS Val Padana – Controllo varroasi 2020 (Fonte dati DVSA)		
Distretti	Controlli n.	Esito conforme
Alto Mantovano	1	1
Basso Mantovano	1	1
Crema	1	1
Cremona	1	1
Mantova	1	1
Oglio Po	1	1
totali	6	6

1.4.22 Riproduzione animale (Ob. Reg.135.4.27)

Il piano di controllo sulla riproduzione animale viene svolto congiuntamente da personale ATS e da personale dell'Assessorato Regionale all'agricoltura e coinvolge sia strutture con riconoscimento comunitario che strutture con riconoscimento nazionale, classificate in base ad una valutazione di rischio.

Il piano coinvolge inoltre, allevamenti suini che praticano fecondazione artificiale (FA) aziendale, veterinari e operatori pratici di FA.

Mentre le prime due categorie di strutture interessate dai controlli sono ispezionate da personale ATS, i controlli sugli allevamenti suini che praticano FA, sui veterinari e sugli operatori pratici di FA vengono svolti congiuntamente e, per la loro esecuzione, è necessario ottenere la collaborazione del personale dell'Assessorato Agricoltura.

Sul territorio mantovano tale tipo di collaborazione si dimostra abbastanza agevole, ma non altrettanto avviene a Cremona.

A causa delle note difficoltà causate dall'epidemia Covid 19, questo tipo di controlli è stato posticipato, anche se qualcuno sporadicamente è stato eseguito.

Dai controlli effettuati non sono emerse non conformità di rilievo.

1.4.23 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 135.4.28)

Qualifiche IBR Allevamenti bovini tipologia riproduzione ATS Val Padana 2020		
Qualifiche	n. allevamenti	%
aderente indenne	27	1
aderente negativo	439	23
aderente in corso di certificazione	189	10
aderente sospeso	39	2
non aderente basso rischio	649	34
non aderente medio rischio	292	15
alto rischio	296	15

1.4.24 Piano Regionale di Controllo e Certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg.135.4.29)

Qualifiche ParaTubercolosi allevamenti di bovini tipologia riproduzione latte ATS Val Padana 2020 (Fonte dati BDR gennaio 2021)		
Qualifiche	n. allevamenti	%
PT1 – Basso rischio	336	17%
PT2 - Negativo	261	14%
Certificato PT3	55	3
Certificato PT4	62	3
Certificato PT5	51	3
PTEX1 – Requisiti Min. Export	951	49
PT0 – nessuna qualifica	215	11

1.4.25 Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 135.4.30)

Il DVSA ha partecipato al tavolo regionale di coordinamento la cui relazione è stata comunicata con nota G1.2020.0033541 del 07/10/2020 e recepita con DGR XI/3840 del 17/12/2020.

1.4.26 Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico (Ob. Reg. 135.4.30 bis)

Il DDS 23/03/2018 n. 4149 "Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia" (modificato con circolare n.8/2019) prevede la possibilità di adesione volontaria degli apicoltori al "Piano regionale di accreditamento delle aziende apistiche", in base al quale, a seguito del possesso e mantenimento di specifici requisiti strutturali e gestionali, gli apicoltori che dimostrano di garantire un elevato livello di controllo e di profilassi delle malattie delle api, possono godere di facilitazioni nella movimentazione degli alveari in partenza dall'ambito regionale; ad oggi non sono pervenute richieste di adesione al piano.

1.4.27 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.31)

Il piano prevedeva controlli documentali su un campione non inferiore al 10% di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati anche sulla base di numero di microchip applicati, numero di

microchip smarriti, "forzature", cambi di proprietà e/o detenzione, cambi di residenza proprietario/detentore, smarrimento/furto o decesso.

La programmazione è stata rivista, riducendo i controlli di circa il 50%; sono stati, quindi, programmati 14 controlli distribuiti sui sei distretti, che sono stati eseguiti tutti.

1.4.28 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.32)

Come previsto dal piano regionale (Delibera di Giunta n. XI/2392 del 11/11/2019), è stato formalizzato, con decreto n. 617 del 30/12/2020, il "*Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020*" di ATS Val Padana, con cui, tra l'altro, viene recepita l'assegnazione da parte di Regione Lombardia del finanziamento specifico per l'attuazione del Piano Locale.

Con lo stesso decreto il finanziamento viene destinato esclusivamente alla realizzazione degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo.

Il piano, che avrà valenza fino al 2023, è basato sulle seguenti azioni:

1. educazione sanitaria e zoofila: continuazione del progetto scolastico regionale "Amici di zampa" con incontri di formazione degli insegnanti e distribuzione materiale didattico, stampa e diffusione di pieghevoli informativi (tra cui uno sulla microchippatura gatti obbligatoria di tutti i gatti presenti sul territorio regionale di cui si entri in possesso a far data dal 1 gennaio 2020), organizzazione corsi per operatori canili/gattili, volontari associazioni, polizia locale, collaborazione nell'organizzazione corsi "Patentino";
2. controllo demografico della popolazione animale: particolare attenzione verrà data alla sterilizzazione dei gatti di colonia;
3. prevenzione del randagismo: protocolli d'intesa con le Amministrazioni Comunali per svolgere verifiche, inerenti la corretta identificazione dei cani di proprietà, verifica del rispetto dei requisiti normativi nelle strutture di detenzione degli animali d'affezione, organizzazione giornate di microchippatura per cani e gatti di proprietà a tariffe ridotte o gratuite presso di ATS.

Il susseguirsi di diverse ondate pandemiche di Covid 19, con le conseguenti quarantene e limitazioni, hanno determinato, in tutte le azioni, ma particolarmente per alcune (ad. es. l'educazione zoofila scolastica, corsi "Patentino" ecc.), uno stallo rispetto agli anni scorsi.

L'attività di sterilizzazione nel 2020 ha riguardato i cani ricoverati nei canili rifugio e i cani affidati (prima o dopo l'affido), oltre ai gatti di colonia; gli interventi di sterilizzazione sono stati effettuati da veterinari dell'ATS e da veterinari LLPP, incaricati.

Il personale delle associazioni di volontariato è stato coinvolto nello svolgimento degli interventi di cattura/trasporto degli animali da sterilizzare.

Il numero delle sterilizzazioni è superiore alla media degli anni scorsi per quanto riguarda i gatti (nel periodo 2016-2019 è stata 1.449/anno), mentre è inferiore relativamente ai cani (55/anno), per i

quali, si ritiene che, ai fini della loro salute, sia preferibile effettuare le sterilizzazioni presso cliniche veterinarie private in possesso delle strumentazioni e delle nuove tecnologie necessarie all'esecuzione dell'anestesia gassosa.

Inoltre, si è evidenziato che le risorse umane rappresentano un elemento critico, trattandosi di attività che necessitano di competenze tecniche e professionali che non rientrano in quelle normalmente ricercate nel personale che opera sul nostro territorio, con una vocazione storicamente più orientata alle problematiche produttive e zootecniche.

Controllo demografico ATS Val Padana anno 2020 (dati AAA 11/02/2021)		
Operatore	n. totale cani sterilizzati	n. totale gatti sterilizzati (comprese colonie feline)
Veterinari ufficiali	1	592
Veterinari Ilpp	34	980
Totale	35	1.572

Le azioni di prevenzione del randagismo nel 2020 (vedi anche §§ 1.4.27 e 1.4.29), sono state la verifica del rispetto dei requisiti previsti nelle strutture di detenzione di animali d'affezione, la verifiche del rispetto delle procedure di registrazione dei cani nelle strutture veterinarie private, le verifiche della corretta registrazione in AAA delle vaccinazioni antirabbiche effettuate dai veterinari LLPP su cani e gatti all'atto del rilascio del passaporto per l'espatrio, la promozione del servizio di ricerca del proprietario di un cane ritrovato tramite il "sistema SMS".

Azione fondamentale, prevista dal piano regionale e quindi ripresa in quello locale, è quella del cofinanziamento di interventi strutturali su gattili e canili pubblici, su cui è previsto uno specifico finanziamento; numerosi comuni, nel 2020, hanno presentato una manifestazione d'interesse su questo tema.

Comunque, grazie alle azioni positive messe in campo in questi anni, continua il trend di diminuzione significativa dei cani catturati o, comunque, ospitati nei canili rifugio (218 nel 2020) e l'incremento dei cani restituiti ai proprietari (in quanto identificati e iscritti in AAA).

Diminuendo molto i cani introdotti nei canili, proporzionalmente si riduce, rispetto agli anni scorsi (564 nel 2019) l'uscita per adozione, che rimane comunque elevata.

Situazione iscrizione/cattura/restituzione/adozione ATS Val Padana 2020 (dati AAA 11/02/2021)						
Cani iscritti	Cani catturati	Cani restituiti	Cani restituiti tramite SMS	% Restituiti/ catturati	Cani deceduti/ soppressi	Cani adottati
15.897	602	359	730	59,6%	16	500

1.4.29 Piani di controllo sulle strutture degli animali d'affezione (Ob. Reg. 135.4.33)

Controlli strutture* degli animali d'affezione ATS Val Padana 2020 (dati Fattoria Gestione obiettivi)		
Distretti	progr	eff.
Alto Mantovano	4	7
Basso Mantovano	3	2
Crema	7	7
Cremona	7	7
Mantova	8	8
Oglio Po	4	3
Totale	33	33

* pensioni, allev., asili, strutt. amat., strutt. zoof., asili, oasi felina

Il piano prevedeva un'attività di controllo programmata, su un campione di strutture di ricovero per animali d'affezione con una frequenza minima definita che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli:

- almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit);
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 33% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio.

La programmazione iniziale è stata rivista e rimodulata dopo la prima ondata dell'epidemia di Covid; ciò nonostante, la seconda ondata, in qualche caso, ha costretto ad un'ulteriore riduzione dei controlli, illustrati nella tabella sopra.

1.4.30 Controlli sulla Leishmaniosi canina (Ob. Reg. 135.4.34)

A causa delle limitazioni delle attività per le disposizioni sanitarie di controllo della pandemia da Covid 19, le attività sono state prorogate al 2021 e definite ulteriormente attraverso l'emanazione del "Piano Regionale di Monitoraggio della Leishmaniosi" (Decreto DGW n. 16265 del 22/12/2020)

1.5 PARAMETRI SANITARI DEL SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE

ANIMALE

La programmazione del 2020 è stata sconvolta dalla pandemia causata dal virus Sars Cov 2; la pandemia ha avuto il suo culmine nei due periodi di *lockdown*, a marzo/maggio e novembre/dicembre 2020.

Durante questi due periodi il programma, come già descritto nella premessa al documento, è stato limitato quasi esclusivamente alle sole attività indifferibili, mentre le attività differibili sono state molto ridotte o sospese.

Questo ha reso necessario riprogrammare tutte le attività differibili, rivedendo i numeri al ribasso, così come si sono dovute rivedere le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali: il controllo documentale è stato eseguito, per quanto possibile, da remoto e si è cercato di limitare al minimo il numero di personale nel controllo in campo.

1.5.1 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul

1.5.1.1 *Controlli veterinari negli impianti di macellazione*

Il personale veterinario dell'ATS assegnato all'Area Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (Area B) è composto da 57 veterinari a tempo indeterminato, 6 veterinari a tempo determinato e di 23 veterinari liberi professionisti a contratto, utilizzati in modo flessibile.

Nel 2020 i medici veterinari Ilpp sono stati utilizzati per un totale di 18.800 ore, per sopperire alle carenze di organico e agli incrementi di attività.

Il maggiore numero di personale veterinario è utilizzato in equipe presso i macelli industriali di suini, bovini e avicoli, con 12 *equipe* composte da 36 veterinari assegnati, più i veterinari Ilpp.

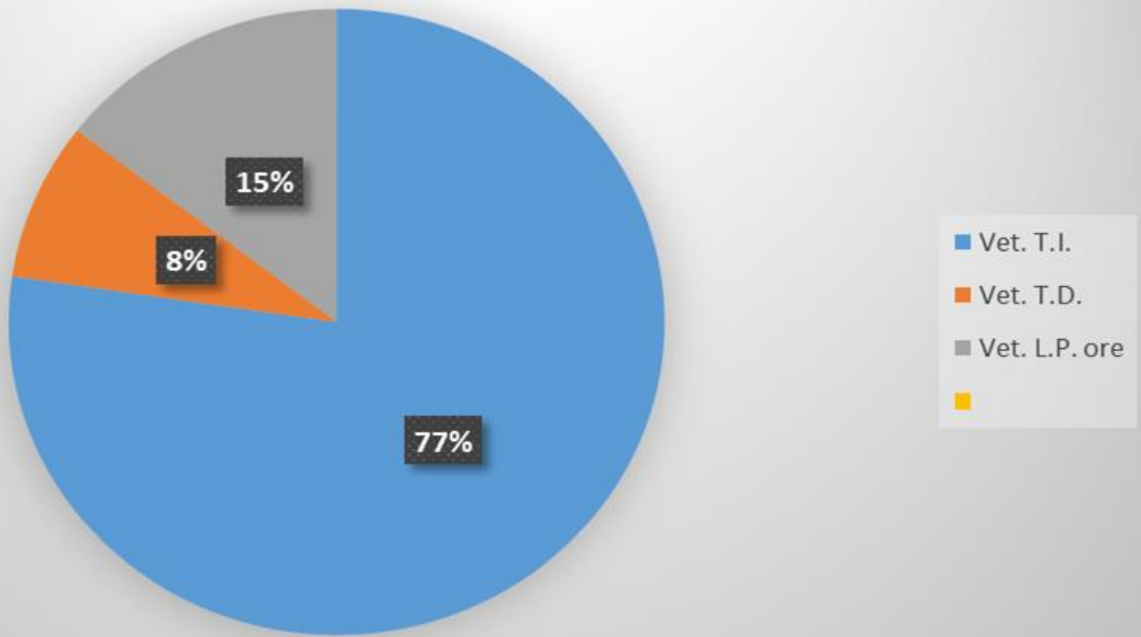
I controlli effettuati nei macelli vengono registrati negli appositi applicativi e riguardano il benessere animale, le malattie trasmissibili a uomo e animali, le patologie/lesioni di varia origine riscontrate durante la visita ante e post mortem, le informazioni di ritorno ICA, le certificazioni e/o attestazioni sanitarie per l'export Paesi terzi, la sorveglianza epidemiologica, ecc.

Alla macellazione è collegata anche un'intensa attività di campionamento per ricerche microbiologiche, di residui di sostanze vietate, farmaci e contaminanti ambientali, oltre che indagini istologiche e con fini diagnostici, nelle carni, organi e nei liquidi biologici.

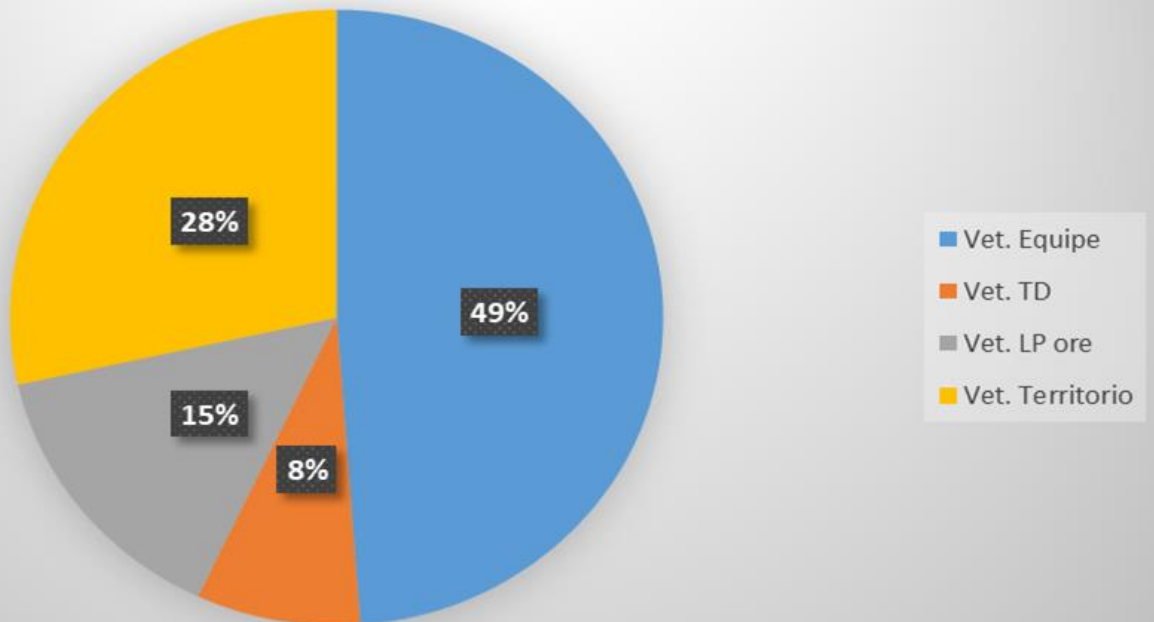
Per valorizzare, ai fini statistici ed epidemiologici, i risultati ottenuti con i controlli eseguiti sugli animali macellati, sono stati sviluppati programmi informatici ad hoc.

Il numero degli animali sottoposti a controlli veterinari e gli esiti delle visite ante e post mortem sono riportati nelle tabelle che seguono.

Personale Veterinario ATS



Distribuzione personale Veterinario in ATS



Controlli svolti negli impianti di macellazione Anno 2020 (dati BDR 03/02/2020)

Specie	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Bovini	27.887	39.703	32.176	1.050	18.915	1.108	120.839
Vitelli	28	9	155.629	131	398	99	156.294
Solipedi equidi ^e	184	0	0	102	27	102	415
Suini	1.905	429	10.993	2.094.754	347.675	989.168	3.444.924
Ovi caprini	51	0	28	0	418	459	956
Avicoli	51	8.400	0	9.062.553	3.982.970	8.400	13.053.929

Variazioni capi macellati 2019 – 2020

Specie	Alto M.	Mantova	Basso M.	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale	%
Bovini	-801	+19.047	-10.014	+38	-712	+107	+7.665	+ 2,8
Equidi	-83	0	0	+102	+27	+64	+110	+26,5
Suini	+105	-842	-8.075	-15.174	-51.532	-434.945	-510.463	- 14,8
Ovi caprini	-45	0	+28	-11	-230	+29	-229	- 23,9
Avicoli	0	0	+320	0	-539.131	+9.963	-528.948	- 4,0

ATS Val Padana Anno 2020 Bovini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2021)

Bovini	vacche	manze	vitelloni	vitelli	totale
Esclusi dalla macellazione	171	3	3	16	193
Sequestro totale carcassa	872	18	33	93	1.016
Totale	1.043	21	36	109	1.209

ATS Val Padana Anno 2020 Suini Capi/Carcasse esclusi dalla catena alimentare

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2021)

Suini	suini grassi	scrofe	magroni	lattonzoli	totale
Esclusi dalla macellazione	1.962	97	440	108	2.607
Sequestro totale carcassa	4.030	107	885	228	5.250
Totale	5.992	204	1.325	336	7.857

ATS Val Padana Anno 2020 Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli bovini

(dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2021)

Cisticercosi (<i>Taenia</i> spp)	Echinococcosi (<i>E.</i> spp)	Sarcosporidiosi	Micosi
13	324	6	25

ATS Val Padana Patologie (n. casi) riscontrate nei macelli suini - Anno 2020 (dati SIVI - Circolare 44/SAN/2000 estrazione del 08/02/2021)	
Leptosirosi	Mal Rosso
1	646

1.5.1.2 Controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale)

Per programmare l'attività di controllo ufficiale 2020 (n. audit e n. ispezioni) si è tenuto conto della tipologia di impianto prevalente, dell'attributo e del livello di rischio.

Nel 2020 sono state applicate norme regionali, nazionali e le LLGG CSR 212 del 2016 "Linee guida Intesa Stato, Regioni e PA n. 212 del 10.11.2016, in materia di approvazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE n. 882/04 e 854/04", recepite con DGR 7502/2017 di Regione Lombardia.

Le disposizioni elencate in precedenza prevedevano che il 20% dei controlli ufficiali programmati e il 33% di quelli previsti presso gli stabilimenti della Sezione 0 (depositi frigoriferi e centri di riconfezionamento) fossero svolti mediante audit.

Le indicazioni della U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, hanno stabilito che entrambi gli obiettivi venivano raggiunti con la esecuzione di almeno un controllo tramite audit, nel 35% dei stabilimenti riconosciuti.

Secondo le indicazioni regionali "Rendicontazione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti secondo la nuova tabella di rendicontazione dei controlli ufficiali di cui alle LLGG del 18.11.2016", tutte le attività per cui un impianto è riconosciuto devono essere oggetto di controllo, con una frequenza variabile (da un minimo di una volta ad un massimo di tre volte all'anno per attività).

L'attività svolta è schematizzata nelle due tabelle seguenti.

Valutazione del rispetto del 35% dei stabilimenti controllati con audit					
Controlli programmati			Controlli eseguiti		
Stabilimenti	N. stabilimenti da verificare con almeno un audit	%	Stabilimenti	N. stabilimenti verificati con almeno un audit	%
371	131	35,3	371	271	73

Valutazione esecuzione controlli ufficiali c/o impianti riconosciuti con più attività		
ATS Val Padana	Numero attività* presenti 2020	Numero attività* controllate 2020
	754	746

*il termine impianto è sinonimo di attività

La differenza tra attività presenti e attività non controllate è pari a 8, in quanto nel corso del 2020, 8 attività sono state sospese o cessate.

1.5.1.3 Attuazione dei controlli

Di seguito, sono riportati, i dati dei controlli ufficiali svolti presso l'ATS Val Padana negli impianti riconosciuti; tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIVI).

L'attività di controllo ufficiale è distinta in: **attività programmata (AP)** e controlli fatti nei macelli industriali, definiti come intervento **per seduta di macellazione (SM)**.

Controlli ufficiali impianti riconosciuti ATS Val Padana anno 2020 (dati SIVI 08/02/2021)									
Distretto	Audit			Ispezioni			Totale controlli		
	Tutti	AP	SM	Tutti	AP	SM	Tutti	AP	SM
Cremona	49	49	/	2.188	42	2.146	2.237	91	2.146
Crema	72	72	/	2.066	34	2.032	2.172	106	2.066
Oglio Po	50	50	/	3.399	69	3.330	3.449	119	3.330
Alto Mantovano	29	29	/	314	47	267	343	76	267
Basso Mantovano	48	48	/	307	16	291	355	64	291
Mantova	65	65	/	260	19	241	325	84	241
Totale	313	313	/	8.534	227	8.307	8.881	540	8.307

1.5.1.1 Valutazione dei risultati dell'attività di controllo ufficiale negli impianti riconosciuti

La valutazione dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti riconosciuti può avvenire attraverso parametri quantitativi e qualitativi; mentre è relativamente facile individuare parametri quantitativi, risulta più difficile misurare la qualità degli interventi; per l'anno 2020 si è scelto di analizzare il numero delle non conformità (NC) rilevate.

Evidenze raccolte e non conformità impianti riconosciuti ATS Val Padana 2020 (dati SIVI 08/02/2021 report "Controlli/Evidenze/NC")									
Distretto	Procedure controllate			Evidenze non conformi			Procedure nc/ procedure controllate (%)		
	Tutti	AP	SM	Tutti	AP	SM	Tutti	AP	SM
Cremona	3.638	310	3.328	67	22	45	1,8	7,1	1,3
Crema	3.761	442	3.319	115	78	37	3	17,6	1,1
Oglio Po	4.271	480	3.791	90	48	42	2,1	10	1,1
Alto M.	612	224	388	32	23	9	5,2	10,2	2,3
Basso M.	2.266	358	1.908	55	47	8	2,4	13,1	0,4
Mantova	1.144	211	983	51	48	3	4,4	22,7	0,3
Totale	15.692	2.025	13.717	410	266	144	2,6	13,1	1,9

Nella tabella che segue sono riportate la numerosità e la percentuale delle NC riscontrate delle procedure esaminate presso gli stabilimenti riconosciuti dell'ATS Val Padana.

Evidenze non conformi/procedure esaminate ATS Val Padana 2020 impianti riconosciuti (dati SIVI 08/02/2021, report "Controlli/Evidenze/NC")		
Procedura	n.	%
Manutenzione impianti/attrezzature	37	16,4
SSOP Operative	34	15,1
Applicazione Reg. (CE) 2073/2005	23	10,2
Procedure sanificazione non SSOP	17	7,5
Controllo Animali Indesiderabili	13	5,7
Formazione del Personale	12	5,3
Gestione Sottoprodotti di O.A. (SOA)	11	4,8
SSOP Pre - operative	10	4,4
Sistemi di tracciabilità e ritiro dal mercato	9	4
Igiene del Personale	8	3,5
Procedura gestione N.C.	8	3,5
Percorsi prodotti e personale interno	7	3,1
Selezione e verifica dei fornitori	5	2,2
Controllo temperature	5	2,2
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	4	1,7
Igiene degli alimenti e stato di conservazione	3	1,3
Campionamento alimenti e bevande compresi materiali a contatto	3	1,3
Igiene alimenti/stato di conservazione	3	1,3
Marchiatura / etichettatura prodotti	3	1,3
Gestione accesso visitatori	3	1,3
Analisi dei pericoli (HA)	3	0,4
Controllo MSR	1	0,4
Benessere animale alla macellazione	1	0,4
Gestione CCP	1	0,4
Controllo MSR	1	0,4
Totale	225	100

1.5.1.2 Valutazione dei risultati dell'attività di controllo ufficiale negli impianti registrati (ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale)

Di seguito, sono riportati i dati dei controlli ufficiali svolti presso gli impianti registrati sul territorio di ATS Val Padana; tutta l'attività di controllo ufficiale è stata registrata nel sistema informativo veterinario (SIVI).

L'attività di controllo ufficiale prevalente è in attuazione del programma(AP).

Controlli ufficiali impianti registrati ATS Val Padana anno 2020 (dati SIVI 08/02/2021)					
Distretto	Audit	Ispezione	Totale eseguito	Programmate	%
Cremona	3	37	40	35	114
Crema	3	47	50	39	128
Oglio Po	3	33	36	28	128
Alto Mantovano	3	43	46	33	139
Basso Mantovano	3	33	36	28	128
Mantova	3	34	37	34	108
Totale	18	227	245	197	124

Evidenze raccolte e non conformità impianti registrati ATS Val Padana 2020 (dati SIVI 08/02/2021)				
Distretto	Procedure controllate	Evidenze non conformi	Raccomandazioni	Procedure NC/ Procedure Controllate
Cremona	94	1	2	1 %
Crema	169	17	11	10 %
Oglio Po	171	7	11	4,1 %
Alto Mantovano	68	13	0	19,1 %
Basso Mantovano	62	9	3	14,5 %
Mantova	87	2	1	2,3 %
Totale	651	49	28	Media ATS 7,5 %

Procedure non conformi/procedure esaminate		
ATS Val Padana 2020 impianti registrati (dati SIVI 08/02/2021, report "Controlli/Evidenze/NC")		
Procedura	n.	%
Verifica autorizzazioni, requisiti strutt. locali e attrezzature	13	27
Procedure sanificazione non SSOP	12	25
Manutenzione impianti/attrezzature	9	18
Controllo Animali Indesiderabili	5	10,5
Controllo potabilità acque	3	6,3
Formazione del Personale	2	4,4
Analisi dei pericoli (HA)	1	2,2
Igiene degli alimenti	1	2,2
Ritiro dal mercato	1	2,2
Gestione CCP	1	2,2
Totale	49	100

1.5.1.1 Controlli Ufficiali Eseguiti Secondo i Criteri della Semplificazione

Il controllo ufficiale condotto secondo i criteri della semplificazione, previsto per le attività soggette a registrazione, negli anni ha concluso il suo scopo; la scelta di aderire alla semplificazione da parte degli OSA delle micro imprese ha esaurito la spinta alla adesione.

Il controllo ufficiale viene svolto in base al manuale di autocontrollo presentato dall'OSA, sia che sia in regime semplificato che non semplificato.

Nel 2020 sono stati eseguiti presso OSA registrati n. 269 controlli, di cui n. 260 eseguiti secondo il principio della semplificazione, pari al 96,6% (obiettivo raggiunto con >85%).

1.5.2 Campionamenti nel Settore Sicurezza Alimentare

Il campionamento è una delle metodiche del controllo ufficiale e interviene in varie fasi del processo produttivo: di norma, è una forma di verifica dei sistemi aziendali di autocontrollo.

Nei paragrafi seguenti sono approfondite alcune tipologie di campionamento.

In molti casi la numerosità inizialmente programmata, è stata ridimensionata a seguito della pandemia di Covid 19.

Piani di campionamento alimenti ATS Val Padana 2020 (escluso PNR, extra PNR e piano latte)						
(dati SIVI report Rdp ATS Val Padana 08/02/2021)						
Piano di campionamento	n. campioni progr.	n. campioni eseg.	NC	%	matrici	luogo campionamento
Monitoraggio arsenico e nichel negli alimenti di o. a	14	14	0	0	muscolo senza grasso, fegato, rene di bovini e suini, latte e PBL	dettaglio
Controllo ufficiale additivi e aromi alimentari (compresi aromi di fumo) come materia prima e nei prodotti alimentari	21	20	0	0	alimenti vari	dettaglio

Monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)	8	8			carni fresche pollame	grande distrib.
	15	15			Intestino ceco polli carne	macello 015 M
	6	6			Intestino ceco polli carne	macello 050 M
Controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2	2	0	0	crostacei, gamberetti, gamberi e scampi non eviscerati	dettaglio
Rete regionale sorveglianza radioattività ambientale	17	17	0	0	Latte UHT	trasformazione
	6	6	0	0	Latte crudo	Produzione
	4	4	0	0	Carne suina	Produzione
	4	4	0	0	mangime	Produzione
	1	1	0	0	foraggio	Produzione
Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/04 e 854/04	332	306	6	1,9	Alimenti vari	produzione/ distribuzione
Controlli ufficiali relativi alla <i>Salmonella</i> in carcasse di ungulati domestici	649	649	30	4,6	Carcasse ungulati domestici	macello
<i>Salmonella</i> in pollame (<i>broiler</i>)	20	20	9	45	Carcasse polli da carne	macello
<i>Campylobacter</i> in pollame (<i>broiler</i>).	20	20	10	50	Carcasse pollame da carne	macello
Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union	33 (set di analisi)	33 (set di analisi)	2	6	carni	macello
Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone	24	24	0	0	PBC crudi stagionati	impianti di trasformazione di PBC crudi stagionati
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria monocytogenes</i> in impianti che esportano in USA	165	165	6	3,6	carcasse	macelli
	5	5	1	20	PBC	trasformazione
Piano monitoraggio istologico	8	8	4 *	50	Organi bersaglio	macelli
Programma Coordinato di Controllo Pluriennale dell'Unione Europea per la Verifica dei Livelli di Residui di Fitosanitari in Alimenti	1	1	0	0	Grasso pollame	macelli
	1	1	0	0	Fegato bovino	macello
	1	1	0	0	Grasso pollame (da allev. biologico)	ipermercato
Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari	10	10	0	0	Alimenti vari	Sedi diverse
Piano sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli Ovini	1	1	0	0	visceri	Macello
Piano di Sorveglianza e controllo EST Ovini – Caprini al macello (età maggiore di 18 mesi)	5	5	0	0	Obex	Macello
totale	1.340 + 33 set analisi	1.314 + 33 set (98%)				

* esiti sospetti

1.5.3 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2013/652/UE) (Ob. Reg. 135.6.1)

Nel 2020, il campionamento ha interessato l'intestino cieco, muscolo di polli da carne (broiler) e tacchini da carne, secondo indicazioni e assegnazioni regionali.

Sono stati eseguiti, presso l'ATS Val Padana:

- n. 6 campioni di intestino cieco di polli da carne presso il macello 050M;
- n.15 campioni di intestino cieco di polli da carne presso il macello 015M;
- n. 8 campioni di muscolo, 4 di pollo da carne e 4 di tacchino, distribuiti nei sei distretti veterinari dell'ATS Val Padana.

In totale, nel 2020, sono stati fatti n. 29 campioni.

1.5.4 Piano controlli ufficiali (campionamenti) ai sensi LLGG per il controllo ufficiale (Ob. Reg. 135.6.2)

Anche nel 2020 è proseguito questo piano di campionamento; Regione Lombardia ha assegnato all'ATS Val Padana n. 766 ricerche analitiche (n. 383 da prelevare alla produzione e n. 383 alla distribuzione), distinte in n. 478 su alimenti di origine animale vari e n. 288 su latte e prodotti a base di latte.

Il piano ha interessato diverse matrici (carne e PBC, latte e PBL, pesce e Prodotti della pesca, ovoprodotti, molluschi, grassi fusi, miele ecc.) su cui ricercare determinazioni chimiche e microbiologiche.

Tenuto conto che alcune ricerche analitiche sono state accorpate in un unico campione, i campioni complessivamente programmati sono stati n. 536, distribuiti nei sei distretti veterinari.

Il piano presenta rilevanti difficoltà di vario tipo: reperire le matrici indicate e i quantitativi necessari a rispettare il diritto alla difesa (problema che si ripete ogni anno e già rappresentato alla UO Veterinaria regionale), la numerosità dei campioni da effettuare ecc.

Nel 2020 la situazione è stata complicata dai due periodi di lockdown per Covid 19: su indicazioni regionali si è provveduto a riprogrammare il PIAPV 2020 il 1 giugno, dimezzando il numero dei campioni, ma tenendo presente alcuni principi inderogabili, quali:

- tutte le matrici andavano campionate;
- tutte le ricerche analitiche andavano ricercate;
- dove era assegnata, per la stessa matrice e stessa determina analitica un multiplo di campionamento, l'esecuzione veniva ridotta al 50%.

Nella seconda programmazione, tenendo conto di quanto sopra, sono stati attribuiti, n. 332 campioni; con la definizione di "zona rossa" in Lombardia a fine anno, c'è stato un ulteriore rallentamento dell'attività di campionamento, che si è concluso con l'esecuzione di n. 306 campioni.

Nel merito, l'attività non è stata uniforme in tutti e sei i Distretti Veterinari.

1.5.5 Piano controllo ufficiale degli Additivi nei prodotti alimentari (Ob. Reg. 135.6.3)

Per l'anno 2020, Regione Lombardia, ha predisposto il Piano regionale additivi (in attuazione del piano nazionale di cui alla nota MdS DGISAN n. 4166-P-10/02/2015), con l'obiettivo di verificare la conformità alla normativa degli additivi alimentari come tali (in rapporto al loro impiego), valutando l'esposizione del consumatore a tali sostanze.

Come da assegnazione regionale, per il 2020 sono stati eseguiti 20 dei 21 campioni programmati, che hanno interessato esclusivamente gli alimenti finiti ed immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione; l'esito analitico è stato favorevole.

1.5.6 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 135.6.4)

Vedi paragrafo 1.2.7 "Predisposizione Programma di Audit Interni entro 28/02/2020 e sua attuazione entro il 31/12/2020" e paragrafo 1.5.13 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi".

1.5.7 Piano Latte e Trasformazione Prodotti a Base di Latte (Ob. Reg. 135.6.5)

Nel corso del 2020 sono stati controllati 128 allevamenti, sia per la presenza di idonei requisiti strutturali, sia per l'adeguatezza delle procedure, mentre per tutti gli allevamenti presenti è stato effettuato un controllo sul mantenimento dei requisiti per l'export verso paesi terzi.

Sono state riscontrate alcune non conformità, riferite a carenze di manutenzione o a incompletezza delle procedure, principalmente per inadeguatezza della procedura relativa alla gestione delle aflatossine; queste non conformità hanno portato a sanzioni.

Nei paragrafi seguenti sono approfonditi alcune tipologie di campionamento.

Piano Latte ATS val Padana 2020

Piano	Controlli effettuati	Esito
Registrazione delle aziende di produzione e intermediari	secondo indicazioni regionali	favorevole
Banca dati regionale qualità del latte	secondo indicazioni regionali (a disposizione personale per il trattamento dei dati e fornendo l'elenco dei laboratori che effettuano analisi in autocontrollo per i produttori di latte)	favorevole
Piano di monitoraggio latte crudo destinato al consumatore finale	su tutti produttori (1) e sui distributori (2) sono state effettuate le previste analisi riscontrando esiti favorevoli in tutti casi.	favorevole

Piano di verifica dei requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità'	allevamenti autorizzati alla produzione di latte ad alta qualità (45 a Cremona e 25 a Mantova),	favorevole
Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione	284 segnalazioni di superamento dei parametri previsti per il latte alla stalla CS e CBT	36 hanno dato luogo all'adozione di provvedimenti, 30 sono stati i casi di segnalazione di presenza di inibenti nel latte
Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia	128 campioni	favorevole
	12 campioni di latte prelevato presso i primi acquirenti/trasformatori	favorevole
Controllo cisterne di provenienza comunitaria	15 aflatossina M1	favorevole
	7 parametri igienico sanitari	favorevole
Controllo degli agenti patogeni	826	favorevole
Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export	128 allevamenti controllati	favorevole
Piano Micotossine	10 aflatossina M1 in stab. trasformazione	favorevole
	1 aflatossina M1 in allevamento	favorevole

1.5.7.1 Registrazione delle aziende di produzione e intermediari

Tutte le aziende che iniziano l'attività di produzione di latte crudo destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, devono:

- essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del Reg.(CE) n. 852/2004, presso i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in Banca Dati regionale con la tipologia "riproduzione latte";
- aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata inizio attività; il primo acquirente, nel caso gestisca i dati relativi ai parametri igienico sanitari, è soggetto ad obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi del Reg.(CE) n. 852/2004 come operatore del settore alimentare.

Il primo acquirente deve individuare il "responsabile della abilitazione e formazione per gli addetti al prelievo di latte crudo "; tale operatore deve aver comprovata esperienza pluriennale nel settore o aver partecipato al corso per formatori a cura del reparto Produzione primaria dell'IZSLER e della DG Welfare di Regione Lombardia.

1.5.7.2 Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.

Questi controlli sono stati sospesi causa pandemia.

1.5.7.3 Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità

Questi controlli sono stati sospesi causa pandemia.

1.5.7.4 Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione

Nel corso del 2020 sono pervenute 284 segnalazioni di superamento dei parametri previsti per il latte alla stalla dal Regolamento CE 853/2004 per i parametri Cellule Somatiche e Carica Batterica Totale e, di queste, 36 hanno dato luogo all'adozione di provvedimenti che, principalmente, si sono sostanziati in autorizzazione alla consegna del latte con parametri favorevoli prima del rientro nella media geometrica, in presenza di esami puntuali favorevoli, permettendo così di garantire la sicurezza del consumatore e di non distruggere latte utilizzabile per l'alimentazione umana. 30 sono stati i casi di segnalazione di presenza di inibenti nel latte, tutti trattati secondo le indicazioni del piano latte regionale.

1.5.7.5 Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia

Per il 2020, il piano regionale prevedeva l'esecuzione di 128 campioni in singola aliquota presso allevamenti produttori di latte, adottando, come criterio di rischio prevalente, le positività pregresse per aflatossina M1 nel latte o per altre tipologie di indagine sul latte, al fine di valutare se la produzione di mais del 2019, abbia avuto influenza sulla presenza nel latte di aflatossina M1 a livelli superiori ai limiti di legge.

Tutti i campionamenti previsti sono stati regolarmente eseguiti; i risultati degli esami sono stati favorevoli per 127 campioni: solo un campione ha superato il limite.

Il motivo dell'andamento così favorevole dall'assidua campagna di sensibilizzazione e di controllo condotta su allevatori, mangimifici e primi acquirenti/trasformatori del latte; a conferma di ciò anche i 12 campioni di latte prelevato presso i primi acquirenti/trasformatori hanno dato esito favorevole (il valore più alto ha fornito il dato di 0,012 µg/kg).

Anche i risultati delle analisi condotte in autocontrollo, forniti dai primi acquirenti del latte, confermano sia l'andamento favorevole, sia l'attenzione posta alla problematica.

In totale le segnalazioni giunte al Dipartimento sono di poco superiori al centinaio e oltre la metà riguardano il superamento del solo limite di attenzione; tutte le non conformità segnalate sono state seguite e risolte secondo le indicazioni del piano latte 2020.

1.5.7.6 Piano controllo cisterne di provenienza comunitaria

Il piano prevedeva l'esecuzione di campioni casuali su cisterne di latte provenienti da alcuni Paesi comunitari; i paesi di provenienza delle cisterne da campionare sono stati individuati in base alla quantità di latte introdotto in provenienza da tali Paesi.

Dai controlli condotti non sono emerse positività relative a presenza di sostanze inibenti o livelli di aflatossina M1 superiori ai limiti legge e/o ai limiti di attenzione; anche la carica batterica è stata riscontrata nella norma.

1.5.7.7 Piano di controllo degli agenti patogeni

Il piano, a causa della pandemia, è stato posticipato.

1.5.7.8 Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export

Il piano prevede che vengano controllati tutti gli allevamenti registrati in BDN per la produzione di latte destinabile a stabilimenti che esportano verso paesi terzi; poiché la registrazione è su base volontaria e la situazione è dinamica e legata a contratti fra produttori e primi acquirenti, non è possibile conoscere a priori il numero esatto di controlli da condurre.

1.5.8 Gestione del Sistema di Allerta per alimenti di origine animale e mangimi (Ob. Reg. 135.6.6)

Per quanto riguarda l'attivazione del Sistema di Allerta per alimenti di origine animale e mangimi, nel 2020, presso l'ATS Val Padana, sono state gestite 93 allerte.

Nelle elaborazioni che seguono sono evidenziati i pericoli e le tipologie di prodotti coinvolti.

Tipologia di prodotto	n.	Categoria del pericolo	n.
Carne, prodotti a base di carne	29	Microrganismi patogeni	40
Latte e prodotti a base di latte	28	Residui farmaci	15
Pesce, prodotti della pesca	13	Contaminazione da processo industriale	8
Molluschi bivalvi e prodotti derivati	12	Corpo Estraneo	6
Mangimi	6	Metalli pesanti	6
Carne e prodotti a base di carne pollame	3	Altro	6
Altro	2	Rintracciabilità/tracciabilità	5
Totale	93	Biotossine	2
		Allergeni	2
		Adulterazioni/frodi	2
		Infestazione parassiti	1
		Totale	93

1.5.9 Attuazione Piano nazionale per la Ricerca dei Residui negli Animali e in alcuni prodotti di origine animale (PNR) ed Extrapiano (Ob. Reg. 135.6.7 e 135.6.14)

La programmazione originaria del PNR è stata stravolta dall'insorgenza dell'epidemia di Covid 19; infatti, il campionamento mirato è stato sospeso tra marzo e maggio e poi in novembre e dicembre, mentre i campioni extra piano, per la nostra ATS, sono stati cancellati tutti, tranne la ricerca di PCB/D in un gregge vagante presso il macello e n. 8 campioni di miele.

Nel periodo di *lockdown* sono stati considerati indifferibili solo i campioni su sospetto e quelli svolti su richiesta di UVAC, su partite importate da Stati membri.

La ripresa dell'attività a fine maggio prevedeva, inoltre, di privilegiare i campioni eseguibili in concomitanza con altre attività indifferibili, come la macellazione e, per quanto possibile, di eseguire in macello campioni su matrici/ricerche programmate originariamente in allevamento oppure, sempre in allevamento, di preferire matrici, quali urine, mangimi, acqua abbeverata, rispetto a plasma e siero, il cui prelievo richiede, a volte, una stretta prossimità con operatore.

Campioni PNR 2020 (dati file PNR aziendale)								
Distretti	allevamento		macello *		stabil. conf. uova		totale	
	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	165	107	96	64	0	0	261	171
Mantova	119	72	70	46	0	0	189	118
Basso Mantovano	175	104	581	387	2	1	758	492
Oglio Po	40	21	435	289	3	2	478	312
Crema	80	54	394	257	3	3	477	314
Cremona	57	34	327	213	0	0	384	247
totale	636	392	1.903	1.256	8	6	2.547	1.654

* esclusi i sospetti a seguito MSU programmati e su richiesta UVAC

Campioni eseguiti su richiesta UVAC 2020 (dati file PNR aziendale)	
Distretti	n.
Alto Mantovano	0
Mantova	0
Basso Mantovano	0
Oglio Po	25
Crema	7
Cremona	8
totale	40

campioni PNR su sospetto a seguito MSU (dati file PNR aziendale)		
Distretti	macello	
	program.	eseguiti
Alto Mantovano	12	9
Mantova	11	9
Basso Mantovano	18	12
Oglio Po	11	11
Crema	0	0
Cremona	0	0
totale	52	41

Campioni extra PNR 2020 (dati file PNR aziendale)		
Distretti	program.	eseguiti
Alto Mantovano	6	2
Mantova	6	3
Basso Mantovano	4	2
Oglio Po	4	1
Crema	6	4
Cremona	4	3
totale	30	15

Attività programmata totale campioni 2020		
	program.	eseguiti
PNR	2.547	1.654
su richiesta UVAC	40	40
PNR su sosp. a seg. MSU	52	41
extra PNR	30	15
totale	2.669	1.750

Oltre a questi vanno considerati i campioni richiesti, al momento della macellazione, su partite di animali importate da Paesi membri della UE, su richiesta dell'ufficio UVAC.

Le 40 partite campionate hanno riguardato tutte suini provenienti da diversi paesi europei: Francia (14), Olanda (10), Germania (6), Belgio (5), Spagna (3) e Polonia (2).

La percentuale di esecuzione del piano, nonostante le sospensioni, è comunque di oltre il 65%; anche i campioni eseguiti in fine settimana, in conseguenza della riduzione generale sono diminuiti dal 12 % del 2019 al 2% di quest'anno.

I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare, sono descritti in parte nei documenti di programmazione degli singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) pubblicati in SIVI e nelle procedure aziendali.

I dati di produzione e di localizzazione delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, sono estratti da BDR e SIVI; dal dipartimento sono state fornite, in fase di programmazione, indicazioni circa la distribuzione mensile, settimanale e giornaliera dei campioni; i dati regionali evidenziano il rispetto di quanto programmato in questo senso.

La programmazione e distribuzione dei campioni viene monitorata, nel corso dell'anno per intercettare problematiche e procedere all'eventuale revisione; a dicembre, sono state fornite le indicazioni di base per permettere l'inizio dell'attività a gennaio; l'esecuzione dell'attività è stata sottoposta a regolare monitoraggio.

Le modalità di campionamento sono contenute nei documenti regionali PNR ed extra PNR, pubblicati in SIVI; ulteriori indicazioni sono presenti nelle procedure aziendali.

Campioni a seguito di sospetto non programmati (dati file PNR aziendale)			
Distretti	Sospetto a seguito MSU *	Sospetto clinico anamnestico	totale
Alto Mantovano	1	2	3
Mantova	1	2	3
Basso Mantovano	3	0	3
Oglio Po	0	0	0
Crema	0	0	0
Cremona	0	0	0
totale	5	4	9

* esclusi i programmati

L'attività non programmata è rappresentata soprattutto da campioni su sospetto o a seguito di MSU.

La programmazione iniziale dell'extrapiano comprendeva la ricerca di aflatossina M1 su latte vaccino di cisterna (11), campioni su miele per ricerche diverse (fitofarmaci, pesticidi, antibatterici) (10); ricerca composti organoclorurati compresi i PCB in varie matrici (latte

vaccino, uova, muscolo ovino) (9).

I criteri per la scelta dei capi/allevamenti e le indicazioni operative sono illustrati nel documento di programmazione regionale Extra PNR.

Il piano è stato eseguito al 50%.

La preaccettazione dei campioni ai fini PNR, Extra PNR e su sospetto ha ampiamente superato l'obiettivo (90%), attestandosi sul 99,20% (dati SIV).

✓ Irregolarità per presenza di residui

La situazione generale delle irregolarità (superiori a LMR) riscontrate, derivante da campionamenti propri o effettuati presso altre ATS a carico di allevamenti delle aree territoriali di Mantova e Cremona, nel 2020, è riassunta nella tabella a lato.

Le molecole interessate principali sono state ossitetraciclina (2), marbofloxacina (1), amoxicillina (1) e sulfamidici (4); a differenza degli scorsi anni, nel 2020 non sono stati rilevati cortisonici.

Le specie/categorie interessate sono state bovini (in 5 casi) e suini (3, tra cui un magrone); di questi positivi, tre (bovini) provengono da campioni su sospetto a seguito di MSU.

La situazione relativa ai campioni condotti presso la nostra ATS, è la seguente:

Esiti irregolari su campioni eseguiti da ATS Val Padana (dati Gestione non conformità PNR, SIV)						
tipologia campionamento	2019			2020		
	esaminati	irreg.	%	esaminati	irreg.	%
PNR mirato *	2.429	5	0,2	1.694	1	0,06
extra PNR mirato	30	0	0	15	0	0
sospetto a seg. pos., MSU, clin-anamn.	200	1	0,5	50	1	2

* compresi su richiesta UVAC

Un discorso a parte va fatto circa gli esiti con residui inferiori ai limiti stabiliti dalle norme comunitarie (inferiori LMR), che nel 2020, sui campioni eseguiti in questa ATS, sono stati 5 (uno in più dello scorso anno, nonostante la significativa diminuzione dei campioni esaminati); sono inoltre, apparse nuove molecole in questi campioni, 1 febendazolo e 1 levamisolo, oltre a due doxicicline e una sulfadimetossina (lo scorso anno erano prevalentemente sulfamidici); come in passato, però, tutti in suini.

Come si può vedere, in generale, i dati relativi alla rilevazione di campioni non conformi in piano mirato sono in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre la percentuale di positivi su sospetto aumenta di ben tre volte rispetto lo scorso, nonostante la diminuzione dei campioni esaminati.

Va, purtroppo, rilevato che nel 2020 ben otto allevamenti della nostra ATS sono stati coinvolti in casi di residui superiori ai limiti consentiti e due in casi di residui inferiori agli LMR.

Irregolarità chimiche totali (superiori LMR) anno 2020

(dati Gestione non conformità PNR, SIV)

Molecole ricercate (gruppi)	n. irregolari
cortisonici	0
farmaci	8
contaminanti	0
totale	8

✓ *Gestione non conformità e provvedimenti adottati*

Violazioni amministrative a seguito di esiti non conformi ATS Val Padana 2020 (dati SIV Gestione non conformità PNR)	
Articoli violati	n.
art. 14, comma 3, lett. A D.Lgs n. 158/06 (mancato rispetto TS) a titolari allevamento	2
art. 79, comma 1 D.Lgs 193/06 (mancata registrazione) a titolari allevamento	7
art. 15 comma 2 D.Lgs 158/2006 (mancata registrazione) a titolari allevamento	3
art. 15, comma 1 D.Lgs 158/2006 (mancata registrazione) a titolare allevamento	2
articolo 15 comma 6 Dlgs 158/2006 (mancata dichiarazione trattamenti su mod. 4) a titolare allevamento	1
art. 3, comma 8 Dlgs 58/04 (comunicazione movimenti animali entro 7 gg) a responsabile aziendale	1
totale	16

In due casi, le sanzioni sono in corso di emissione; in un caso è stata fatta una comunicazione all'Autorità Giudiziaria per ipotesi di dichiarazione mendace (art. 483 CP).

1.5.1 Piano controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 135.6.8)

Il piano ha l'obiettivo di rilevare eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti; sono stati eseguiti, in seguito all'assegnazione regionale, n. 2 campioni entrambi su crostacei, gamberetti, gamberi e scampi non eviscerati, con esito favorevole.

1.5.2 Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o. a (Ob. Reg. 135.6.10)

Il piano (da concludere entro il 31/08/2020), in attuazione delle Raccomandazioni UE 2015/1381 e 2016/111, ha lo scopo di valutare l'esposizione alimentare della popolazione all'arsenico, arrivando a perfezionarne la valutazione del rischio.

Le matrici da campionare (muscolo senza grasso, fegato, rene di bovini e suini, latte e PBL) sono state prelevate, come da indicazioni regionali, prevalentemente al dettaglio.

Per il 2020 sono stati eseguiti 14 campioni, con esiti favorevoli.

1.5.1 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 135.6.11)

Scopo del piano è evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Per l'anno 2020 la programmazione regionale aveva assegnato ATS Val Padana otto test istologici su vitelli (maschi di età inferiore ai 9 mesi di vita) attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale ad alcuni stabilimenti di macellazione del nostro territorio; la programmazione originale non è stata modificata dalle indicazioni fornite in pandemia e i campioni sono stati tutti eseguiti.

Nel 2020 erano programmati n. 8 campioni totali, distribuiti nel modo seguente: n. 5 presso il macello 253M, n. 2 campioni presso il macello 1806 M e n. 1 presso il macello 1291.

Dai campioni effettuati da ATS Val Padana, sono emersi quattro esiti sospetti, tutti per steroidi sessuali (due anche per cortisonici), nell'area territoriale di Mantova, mentre nessuno in quella di Cremona. Quattro allevamenti dell'area mantovana sono risultati sospetti in campioni svolti anche presso macelli di altre aziende sanitarie.

1.5.1 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari (Ob. Reg. 135.6.13)

Il piano, che doveva concludersi entro il 30/11/2020, prevedeva n. 10 campioni per ricerca su varie matrici: miele, frattaglie edibili di suino, prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati), prosciutto crudo, latte pastorizzato o UHT, formaggio a pasta dura grattugiato, tutti eseguiti con esito favorevole.

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari			
Distretto	Matrice	Ricerca	Data esecuzione
Mantova	Miele	Alcaloidi Pirrol. e del Tropano	22 giugno 20
Alto M.	Frattaglie suino	Ocratossina A	14 agosto 20
Basso M.	Frattaglie suino	Ocratossina A	10 giugno 20
Oglio Po	Frattaglie suino	Ocratossina A	13 ottobre 20
Cremona	Insaccati suino	Ocratossina A	09 luglio 20
Crema	Insaccati suino	Ocratossina A	06 luglio 20
Cremona	Prosciutto crudo	Ocratossina A	23 luglio 20
Cremona	Latte pastor. o UHT	Aflatossina M1	28 agosto 20
Oglio Po	Latte pastor. o UHT	Aflatossina M1	18 settembre 20
Mantova	Grana grattugiato	Ocratossina A	02 novembre 20

1.5.2 Piano coordinato di controllo pluriennale della U.E. per la verifica dei livelli di residui di Fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 135.6.15)

Il piano prevedeva il campionamento, presso i macelli, di n. 2 campioni di grasso di pollame (di cui uno di origine biologica) e n. 1 di fegato di bovino per la ricerca dei residui di fitosanitari.

Piano coordinato di controllo pluriennale della U.E. per la verifica dei livelli di residui di Fitosanitari in alimenti			
Distretto	Matrice	macello	Data
Cremona	Grasso pollame bio	050M	10 giugno 20
Crema	Grasso pollame	015M	15 ottobre 20
Basso Mantovano	Fegato di bovino	253 M	17 febbraio 20

1.5.1 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 135.6.16)

Il piano prevedeva l'effettuazione di campioni di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo, di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale), con lo scopo di valutare il livello di rischio per il consumatore e il miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio per un totale di 45 campioni nell'anno 2020.

Causa limitazioni Covid e riprogrammazione i campioni effettuati sono stati 32, tutti con esiti conformi.

1.5.2 Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi, relativi a *Salmonella* e *Campylobacter*, delle carcasse di ungulati domestici e pollame

Nel 2020 il piano "Verifica igiene di processo del Reg. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni", ha riguardato non solo le carcasse di suino, pollo e tacchino, ma, con l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/627, anche quelle di bovini, ovi-caprini e equini.

La UO Veterinaria regionale, in data 05 marzo 2020, ha inviato una nuova tabella con assegnazione numero tamponi/anno sulle carcasse, differenziati in base all'effettiva capacità produttiva degli stabilimenti di macellazione (vedi tabelle di seguito).

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello Bovini, Suini, Ovi-caprini						
Capacità produttiva effettiva	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po
Macelli grandi /oltre 15.000 LSU/anno – 49 campioni	98	147	49	49	49	147
Macelli medi / tra 5.001 E 15.000 lsu/anno – 20 campioni	0	0	0	0	0	20
Macelli piccoli/ tra 5.000 e 1000 Lsu/anno – 5 campioni	0	15	0	5	0	0
Macelli tra 999 e 501 Lsu/anno – 5 campioni ogni 2 anni	5	0	5	0	5	5
Macelli tra 500 e 51 Lsu/anno – 5 ogni 3 anni	10	10	5	10	5	5
Macelli meno di 50 Lsu/anno nessuna frequenza definita	0	0	0	0	5	0
Totale	113	172	59	64	64	177

Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello polli						
Capacità produttiva effettiva (Polli/anno)	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	MN	Oglio Po
Oltre 15.000.000 – 49/anno	0	0	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 15.000.000 – 15/anno	0	15	0	0	0	0
Tra 5.000.000 e 1.000.000 – 5/anno	5	0	0	0	0	0
Tra 999.999 e 500.001 – 5 ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Tra 500.000 e 50.000 – 5 ogni 3 anni	0	0	0	0	0	0
Meno di 50.000 nessun campionamento	0	0	0	0	0	0
Totale	5	15	0	0	0	0

1.5.3 Campionamenti in impianti che esportano verso Federazione Russa/Custom Union

Nel 2020, il numero di campioni ufficiali programmato ed effettuato, in linea con gli anni precedenti, è di 33 set di analisi.

I campioni sono stati assegnati a livello dipartimentale, in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto, e, per quanto possibile, le ricerche di un unico set sono state ripartite fra i vari impianti, variandone gli elementi (chimici e microbiologici) per evitare di ripetere ricerche delle stesse sostanze.

A causa dell'embargo, alcuni stabilimenti hanno chiesto la sospensione dell'attività di campionamento.

1.5.4 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Per gli impianti di trasformazione che esportano in Giappone prodotti a base di carne (PBC) crudi stagionati, è stata programmata, in accordo con Regione Lombardia, un'attività di campionamento ufficiale per ricerca di *Listeria monocytogenes*, presso gli stabilimenti di trasformazione inseriti nella lista Giappone

1.5.5

1.5.6 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria monocytogenes* in impianti che esportano in USA

Gli stabilimenti abilitati ad esportare verso gli USA sono cinque: tre macelli e due impianti di trasformazione carne; l'attività svolta secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal Regolamento USA 9CFR310.25 e dalle note ministeriali n. 445 del 11/01/2016 e n. 195 del 04/01/2017 è riportata nella tabella seguente.

Campioni per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Listeria Monocytogenes</i> in impianti che esportano in USA									
(dati DVSA e report ATS val Padana))									
Distretto	Mantova			Oglio Po			Cremona		
Tipologia ricerca	n. progr.	n. eseg.	n. pos.	n. progr.	n. eseg.	n. pos.	n. progr.	n. eseg.	n. pos.
<i>Salmonella</i> su carcassa in macelli	0	0	0	110	150	5	55	55	1
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE in salumificio*	3	3	1	0	0	0	0	0	0
<i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne not risk based in salumificio	1	1	0	0	0	0	0	0	0
<i>Listeria Monocytogenes</i> su prodotti e superficie.	1	1	0	0	0	0		0	0
Totale	5	5	1	110	110	5	55	55	1

*Vedi "Piano di Sorveglianza Ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp Anno 2017 "- nota M. d. S n.195 – P- 17.

1.5.7 Misure di supporto all'internazionalizzazione delle imprese del Settore Alimentare (Ob Reg. strategico, PRISP 2019_2923)

Fra le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare rientrano soprattutto i controlli ufficiali e la certificazione, in quanto la verifica ufficiale dei requisiti, la corretta certificazione e, in generale, i controlli veterinari condotti nel rispetto delle regole concordate con le autorità dei paesi terzi, sono la condizione necessaria affinché le imprese possano esportare.

L'obiettivo è quello di assicurare agli impianti del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere (vedi anche § 1.2.7 Piano di Audit Interno).

➤ Controlli ufficiali e supervisioni presso impianti abilitati ad esportare verso gli U.S.A

Supervisioni in stabilimenti abilitati all'export USA ATS Val Padana 2020	
Tipologia	n.
macelli (tre)	12
Salumificio	3
Stabilimento preparazioni	1
totale	16

Ad inizio anno gli impianti sono stati confermati nella lista USA, con l'inserimento della relazione annuale nel Sistema Informativo "SINVSA" del Ministero della Salute.

Il numero delle supervisioni è stato programmato secondo le frequenze minime stabilite dal Ministero della Salute ed i controlli eseguiti hanno rispettato pienamente la programmazione.

Nel corso delle supervisioni USA sono stati

verificati il rispetto da parte dell'OSA dei requisiti sottoposti a controllo e l'adeguatezza, nonché l'appropriatezza dei controlli ufficiali.

L'attività di controllo ufficiale è stata verificata valutando tutti gli specifici elementi (alcuni anche più volte nel corso dell'anno) inseriti nell'apposita sezione della scheda di supervisione periodica; è stato sempre considerato il rispetto della presenza obbligatoria del controllo ufficiale durante le produzioni per USA, nel caso di giornate di lavorazione in assenza di macellazione.

In particolare, è stata maggiormente approfondita la verifica dell'adeguatezza del controllo ufficiale, in relazione al livello di rispetto dei requisiti da parte dell'OSA, rilevato durante il controllo dello stabilimento.

➤ Controlli ufficiali e supervisioni presso impianti abilitati ad esportare verso altri paesi terzi

A causa dell'emergenza Coronavirus, l'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export, allo scopo di verificare il possesso e mantenimento dei requisiti richiesti dalle varie Autorità estere, non si è svolta su tutti gli stabilimenti, come inizialmente programmato, ma solo su alcuni di essi, scelti in base ai criteri di seguito elencati:

- esiti delle supervisioni 2019;
- livello di affidabilità raggiunto dagli impianti;
- numero di liste in cui è registrato ciascun impianto, volume delle esportazioni/n. certificati redatti (soprattutto verso alcuni PPT di recente apertura, es. Repubblica popolare cinese);
- inserimento recente di un impianto in una lista export;
- richiesta di inserimento di un impianto in una lista (es. Giappone).

Quindi, il numero di impianti iscritti in almeno una lista export, controllati entro il 31/12/2020, presso ATS Val Padana, era 21 (16 settore carne e 5 settore latte); uno stabilimento settore carni, pur previsto in programmazione, non è stato auditato per la sua situazione particolare che deve essere ulteriormente approfondita (ma non sta effettuando esportazioni).

Il controllo si è svolto quasi sempre da remoto, con verifica della documentazione, mentre il controllo in campo era previsto solo in caso che, dal controllo documentale, risultasse necessario verificare l'effettiva applicazione di quanto riportato in procedura.

Gli impianti inseriti anche in lista USA (e pertanto sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte del Supervisore USA) sono stati esclusi dai controlli di Supervisione Export PPT, e, di norma,

vengono interessati solo in caso di visite da parte di altre Autorità estere, che nel 2020, non si sono verificate.

Esiti supervisioni impianti: agli stabilimenti sono state impartite raccomandazioni ed, in alcuni casi, riscontrate non conformità, che non avevano, però, influenza sulla permanenza in lista, tranne in tre casi, in cui gli stabilimenti, per mantenere i requisiti per l'iscrizione nella lista degli impianti abilitati ad esportare carni nei vari Paesi Terzi, devono affrontare e risolvere le carenze NC; in uno di questi casi è stata confermata la sospensione della certificazione già attuata dal veterinario ufficiale.

Tra le non conformità e raccomandazioni rilevate, va evidenziato che, in generale, le procedure non sono sempre sufficientemente chiare, lineari, coerenti e complete, in modo tale da evitare l'insorgenza di dubbi e malintesi; le procedure maggiormente interessate da questo rilievo sono state le procedure SSOP, quelle relative all'analisi dei pericoli e al piano HACCP, all'identificazione e rintracciabilità dei prodotti, all'esportazione PPTT (in particolare Giappone e Cina) ed alla gestione delle non conformità (analisi cause, trattamento, azioni correttive).

Altre azioni in supporto all'internazionalizzazione ATS Val Padana 2020

- costante aggiornamento/implementazione sul sito internet aziendale delle normative inerenti l'export PPTT in "Legislazione veterinaria" http://www.ats-valpadana.it/TempI_cercaleggi.asp?IDLivello1=201&IDlivello2=1930&IDlivello3=1277, il servizio è accessibile gratuitamente anche dagli operatori del settore
- definizione e invio ai distretti veterinari del piano d'azione che prevede un intervento di supervisione presso gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi (definizione di gruppi di auditors con verifica dell'attività del C.U.)
- supporto ai colleghi per informazioni/chiarimenti, sia via breve, sia con riunione da remoto per export Canada.
- incontri (da remoto o in ufficio) richiesti da alcuni OSA per valutare la realizzazione di modifiche strutturali/ristrutturazione dell'impianto (4)
- attuazione, nell'ambito degli interventi di supervisione, di verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni e ha dato, in generale, esito favorevole, in alcuni casi con aree di miglioramento
- esecuzione e registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi) sui sistemi informativi regionali, SIVI, e ministeriali, SINVSA
- aggiornamento e verifica anagrafe degli impianti inseriti in almeno una lista export (con relative note inviate a Regione Lombardia)
- formazione in corso delle supervisioni effettuate di veterinari neo assunti
- pubblicazione su sito aziendale del documento di programmazione (PIAPV 2020), dove sono illustrati i dati di contesto
- registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione su applicativo ministeriale SINVSA e regionale SIVI

Esiti controllo ufficiale: la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia dei controlli ufficiali (confrontando le risultanze delle supervisioni con gli esiti dei controlli ufficiali stessi) ha evidenziato il rispetto della programmazione e delle indicazioni regionali/ministeriali nella registrazione dei controlli (compresa la ricertificazione degli stabilimenti).

Il report specifico redatto è stato inviato al direttore del distretto veterinario competente, cui è stato chiesto di valutarne, insieme al veterinario ufficiale, i contenuti e di relazionare al dipartimento le eventuali azioni correttive/preventive intraprese.

1.5.8 Controlli presso Laboratori Privati iscritti nel Registro Regionale

Questi controlli erano finalizzati a verificare i requisiti gestionali e tecnici inerenti le modalità di esecuzione delle prove analitiche, di emissione e registrazione dei rapporti di prova (rdp) con verifica dei tempi di registrazione e archiviazione dell'esito.

La UO Veterinaria di Regione Lombardia ha comunicato che l'obiettivo è stato sospeso.

1.5.9 Controlli sulla Macellazione a Domicilio

La DDGS n. 9405/2012 "Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio" prevede controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato e condotte da persona "norcino" formato.

Nel 2020 solo tre Distretti Veterinari sono riusciti ad effettuare il controllo; nei restanti tre distretti, per Cremona e Crema, la coincidenza del periodo di macellazione con la dichiarazione di "zona rossa" in Lombardia, ha impedito l'esecuzione, mentre per il Distretto veterinario Basso Mantovano non ci sono state richieste di macellazione con il norcino formato.

Controlli sulla macellazione a domicilio sul norcino formato ATS Val Padana 2020															
	Cremona		Crema		Alto M.		Mantova		Basso M.		Oglio Po		Totale		
	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	
2020	1	0	1	0	1	1	1	1	1	0	1	1	6	3	

1.5.10 Attività Congiunta SIAN nel Settore della Sicurezza Alimentare

L'attività svolta nel 2020, concordata congiuntamente con UOC IAN a inizio anno, ha subito riprogrammazioni sia a causa dei lockdown, che per indisponibilità del personale dell'UOC IAN, a causa dell'aumento delle attività legate alla gestione della pandemia.

L'attività viene eseguita prevalentemente dai tecnici della prevenzione dei due servizi, con l'intervento dei dirigenti solo su richiesta dei tdP, in casi specifici.

Attività congiunta SIAN ATS Val Padana 2020 (dati SIVI gennaio 2021)															
Anno	Cremona		Crema		Alto Mantovano		Mantova		Basso Mantovano		Oglio Po		Totale		
	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	progr	eseg	
2020	10	3	10	6	7	8	7	11	7	7	7	7	48	42	

1.5.11 Piano di Controllo della Gestione del Materiale Specifico a Rischio (MSR)

Il piano di controllo sulla gestione del MSR è finalizzato alla verifica della corretta gestione ed eliminazione del MSR dalla catena alimentare umana ed animale, nei luoghi di produzione, rimozione, stoccaggio e distruzione.

Il piano si svolge nei luoghi in cui il MSR (come definito dal Reg. CE 999/2001) si produce (allevamenti bovini, ovini, caprini e misti e macelli bovini, ovini, caprini e misti) e nei luoghi in cui viene separato dalle parti edibili delle carni ovine, bovine e caprine (sezionamenti e macellerie autorizzate alla rimozione della colonna vertebrale dalle mezzene bovine).

Nella tabella sottostante, è riportata l'attività svolta nei luoghi di rimozione.

Piano gestione Materiale Specifico a Rischio negli impianti di rimozione ATS Val Padana 2020						
Tipologia impianto	Stabilimenti di macellazione		Stabilimenti di sezionamento		Impianti Intermedi	
	N.	Controllati	N.	Controllati	N.	Controllati
Cremona	8	8	2	2	0	0
Crema	8	8	6	6	0	0
Alto Mantovano	5	5	0	0	0	0
Mantova	3	3	3	3	1	1
Basso Mantovano	2	2	1	1	0	0
Oglio Po	7	7	4	4	0	0
Totali	33	33	16	16	1	1

1.5.12 Piano monitoraggio MSU e abbattimento bovine a fine carriera in allevamento e al macello

La macellazione speciale d'urgenza (di seguito MSU) è uno dei temi più importanti e complessi in materia di benessere animale e riguarda quasi esclusivamente i bovini a fine carriera; l'MSU è considerata l'unica modalità applicabile nel trasporto di animali non trasportabili.

Il Dipartimento Veterinario interviene in due ambiti: la visita ante mortem effettuata in allevamento (visita ante mortem, idoneità alla MSU, intervento di stordimento e abbattimento in allevamento e trasporto organizzato con il macello ricevente) e la visita ispettiva post mortem condotta in macello sulla carcassa, visceri e sangue e approfondimenti di laboratorio diagnostici.

Ogni anno questa attività, per la tipologia delle attività tipiche dell'ATS Val Padana quali allevamenti e impianti di macellazione, assorbe importanti risorse umane.

MSU effettuate in allevamento ATS Val Padana 2020		
(dati BDR Regione Lombardia 08/01/2021)		
Cremona	Mantova	Totale ATS
2.870	4.889	7.759

Animali MSU conferiti a macelli ATS Val Padana 2019-2020							
(dati BDR Regione Lombardia 08/01/2021)							
Anno	Numero animali	Esami microbiologici		Esami per ricerca inibenti		Animali distrutti	
		Effettuati	Sfavorevoli	Effettuati	Sfavorevoli	n.	%
2019	5.381	5.258	339	5.381	0	465	8,64
2020	5.165	4.927	220	4.927	1	456	8,83

La differenza tra il numero dei capi MSU conferiti e il numero dei test di laboratorio effettuati dipende dalla sottrazione degli animali distrutti direttamente in visita PM.

Animali MSU conferiti nei macelli per singolo Distretto Veterinario ATS Val Padana 2020						
Distretto	N. capi MSU	Distrutti post mortem	Sfavorevoli microbiologico	Sfavorevoli Inibenti	Totale Distrutti	%
Cremona	0	0	0	0	0	0
Crema	499	4	38	0	42	8,4
Oglio Po	13	0	0	0	0	0
Alto M.	781	13	43	1	57	7,3
Mantova	1.468	76	73	0	135	9,2
Basso M.	2.404	156	66	0	222	9,2
Totale	5.165	249	220	1	456	8,83

1.5.13 Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti organici persistenti (Ob Reg. strategico, PRISP 2019_2923)

Il piano prevede la ricerca negli alimenti di contaminanti, quali PCDD/PCDF, PCB, HCB, IPA, BRF, PFAS; l'attività è, in sostanza (come chiarito dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia), ricompresa nei piani di campionamento già previsti per il controllo degli alimenti (vedi paragrafi precedenti).

1.5.14 Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"

Il progetto di ricerca (che è stato formalizzato quest'anno) si prefigge come obiettivo principale quello di arrivare ad una stima quanto più corretta possibile della prevalenza di EC nel territorio nazionale.

Sugli stessi ovini adulti selezionati per il Piano di sorveglianza TSE, su cui viene effettuato il prelievo dell'obex (vedi § 1.5.22) è stata effettuata un'accurata ispezione post-mortem per valutare l'eventuale presenza di cisti da *Echinococcus* spp.

Nel 2020 il controllo assegnato era uno ed è stato svolto presso il distretto Alto mantovano.

1.5.15 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 135.4.11)

Nell'ambito del Piano suddetto, che prevede il campionamento in allevamento sugli ovi-caprini morti, sono stati anche programmati campioni in macello su 5 capi ovini > 18 mesi (numerosità stabilita dalla UO Veterinaria regionale; i campioni era assegnati al distretto Alto mantovano) e su tutti i caprini > 18 mesi regolarmente macellati (non presenti nei nostri macelli). Nessuna positività è stata riscontrata nel 2020.

1.6 SETTORE BENESSERE ANIMALE

1.6.1 Piano Regionale Benessere Animale (PRBA)

Il piano regionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione. La normativa ultimamente non ha subito variazioni e, in generale, la struttura dei vari piani è consolidata.

Piano benessere animale controlli in allevamento ATS Val Padana 2020 (modificato)		
Specie allevata	Allevamenti controllati	Allevamenti con NC
Suini	161+186 remoto	6
Avicoli	30	0
Bovini e bufalini	122	3
Vitelli compresi vitelli a carne bianca	125	4
Ovini e caprini	6	0
Equini da carne	7	0
Animali da pelliccia	4	0
Conigli	2	0
Totale	455	13

Per quanto riguarda il benessere in allevamento, le verifiche eseguite hanno dato esiti generalmente conformi anche se permangono alcune criticità nell'allevamento tradizionale dei vitelli (non di quelli a carne bianca), legate sia ad aspetti formali, quali la tenuta delle registrazioni, sia ad aspetti strutturali legati ai locali di allevamento.

Ulteriori criticità si rilevano nell'allevamento del suino, riguardando lo spazio disponibile e la dotazione di materiale manipolabile.

Per quanto riguarda la verifica del benessere animale durante il trasporto, sono state condotte a termine 8 giornate di interventi congiunti con la Polizia Stradale e 2 controlli presso la struttura con riconoscimento comunitario di Moglia.

Il personale veterinario ha garantito la propria presenza in caso di richiesta di intervento da parte delle FF.OO., anche al di fuori delle giornate di controllo congiunto.

1.6.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento

Gli impianti di macellazione presso ATS Val Padana sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2020 (dati SIV 08/02/2021)							
Tipologia impianti	Cremona	Crema	Oglio PO	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Totale
Macelli Carni Rosse	15	12	11	3	9	6	56
Macelli Carni Bianche	2	1	0	0	1	1	5
Macelli pollame e lagomorfi registrati	0	0	1	0	0	0	1
Macelli Sez. I III Selvaggina	0	1	0	1	0	0	2
Allevamenti di visone	0	4	0	0	0	0	4
Allevamenti visone attivi	0	2	0	0	0	0	2
Totale	17	16	12	4	10	7	66 attivi

Nel 2020 tutte e 66 le strutture attive sono state sottoposte a verifica (6 audit e 60 ispezioni, registrati in SIV) con utilizzo della specifica check list; la situazione in ATS dei controlli sul benessere animale al macello è riportata nella tabella sottostante:

Controlli sul benessere animale al macello ATS Val Padana 2020 (dati SIV 08/02/2021)							
Controlli e risultanze	Cremona	Crema	Oglio PO	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Totale
Controllo programmato	17	16	12	4	10	7	66
Controllo per seduta di macellazione	1.462	1.075	3.279	241	136	175	6.368
NC	0	3	2	1	0	0	6
Raccomandazioni	1	2	0	0	2	0	5

Violazioni amministrative contestate benessere animale ATS Val Padana 2020

Distretto	Sanzioni D.Lgs. 151 benessere al trasporto	Sanzioni Reg. 1099 Benessere alla macellazione
Cremona	0	0
Crema	1	0
Oglio Po	17	3
Mantova	9	0
Alto Mantovano	4	0
Basso Mantovano	6	0
Totali	37	3

Nei controlli sono state evidenziate n. 6 non conformità e n. 5 raccomandazioni; di conseguenza, l'attività di controllo presso gli impianti di macellazione, nel corso del 2020, ha portato ad emettere contestazioni amministrative (vedi tabella a fianco).

La valutazione delle contestazioni amministrative emesse conferma che le

criticità rilevate riguardano quasi esclusivamente il trasporto animale all'arrivo ai macelli.

1.6.3 Piano Regionale di Farmaco Sorveglianza (Ob. Reg. 135.7.3 e Ob. Reg. strategico "Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza")

Il piano sull'approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza è stato momentaneamente sospeso, a seguito dell'emergenza Covid.

Per quanto riguarda la farmacovigilanza, nell'area territoriale della ATS Val Padana, nel 2020, sono stati effettuati 287 controlli che, oltre ad avere riguardato il 100% dei grossisti, si sono concentrati principalmente sugli allevamenti, che sono stati controllati anche da remoto, per un totale di 748 aziende, presso cui sono state rilevate 28 non conformità sanzionate.

La maggior parte delle sanzioni è riferita alla mancata segnalazione dei trattamenti effettuati su animali inviati al macello e alla mancata, incompleta o non corretta registrazione dei trattamenti sul registro aziendale.

Nel corso dell'anno si è iniziato a registrare il controllo in caso di macellazione speciale d'urgenza che ha portato a 3.949 verifiche.

1.6.1 Piano regionale di sorveglianza sulla sperimentazione animale

Nell'anno 2020, l'attività di vigilanza sulla protezione degli animali usati a fini scientifici si è svolta presso due strutture:

- un Istituto Sperimentale nel distretto veterinario di Crema; l'Istituto è autorizzato come impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione di suini e pecore;
- un laboratorio di tecnologie avanzate per la riproduzione animale e la ricerca biotecnologica nel distretto veterinario di Cremona; la struttura è autorizzata con nulla osta ministeriale DGSAF 9009-P.11/05/201; l'autorizzazione è stata rinnovata con decreto del Direttore Generale ATS della Val Padana come stabilimento/allevatore e fornitore di animali della specie suina ai sensi del D.Lgs 24/2014.

La vigilanza effettuata presso le due strutture ha avuto cadenza semestrale; il criterio normativo alla base delle ispezioni effettuate è stato il Decreto Legislativo 26/2014.

Le ispezioni hanno riguardato:

- le strutture di stabulazione e di ricovero degli animali;
- la gestione degli animali da parte degli operatori;
- la presenza delle figure preposte al controllo della protezione del benessere degli animali (Veterinario designato, OPBA - Organismo Preposto al Benessere Animale);
- i modelli 4 di acquisto degli animali e modelli MSR per lo smaltimento delle carcasse;
- i registri di carico e di scarico degli animali;
- le procedure riguardanti le modalità di soppressione;
- lo smaltimento degli animali alla fine dell'esperimento.

Da parte dei responsabili degli stabulari si è riscontrata la massima disponibilità in modo che i controlli potessero svolgersi nel modo più trasparente e corretto possibile.

L'attività di vigilanza ha evidenziato una sostanziale conformità alla norma: la protezione del benessere degli animali utilizzati ai fini scientifici risulta assicurata e le registrazioni di carico e scarico

(accompagnate dalle relative documentazione di trasporto), da parte dai responsabili, permettono la tracciabilità degli animali.

1.6.2 Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari – UVAC

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi (benessere) e su prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata, tenendo conto di 1 controllo ogni 1000 ingressi da Paesi Comunitari.

Al territorio dell'ATS Val Padana erano stati attribuiti n. 34 controlli totali (n. 29 prodotti di o. a., compresi residui e cascami delle industrie alimentari, alimenti per animali e n. 05 su animali vivi), sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

In seguito all'emergenza Covid, a giugno 2020, è avvenuta una rimodulazione della programmazione: n. 12 controlli su prodotti di o. a. e n. 05 su partite di animali vivi e n. 03 su cascami, per un totale di 20 controlli.

Nel 2020, tutti i controlli previsti sono stati fatti e registrati nell'applicativo *Sintesis*.

Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana anno 2020 (programmazione definitiva)		
Macro voce Merceologica	Paese UE	N.
Carni di animali della specie Bovina fresche o refrigerata	Irlanda	1
Carni di animali della specie Suina fresche o refrigerata o congelata	Spagna	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci (voce 304)	Olanda	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci (voce 304)	Spagna	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Spagna	1
Molluschi, anche separati dalla conchiglia, vivi, freschi, congelati, secchi, salati, o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla conchiglia, anche cotti, ecc.	Spagna	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o altri dolcificanti	Austria	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o altri dolcificanti	Germania	1
Formaggi e latticini	Francia	1
Formaggi e latticini	Germania	1
Preparazioni di carni	Romania	1
Residui di cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Francia	1
Residui di cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Germania	1
Residui di cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Ungheria	1
Bovini domestici da Allevamento – mod. 64/432 F1	Francia	1
Bovini domestici da ingrasso – mod. 64/432 F1	Francia	2
Suini domestici da ingrasso – mod. 64/432 F2	Danimarca	1
Suini domestici da macello – mod. 64/432 F2	Francia	1
	Totale	20

1.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO

UFFICIALE

Normalmente le proposte di formazione, che partono dall'analisi dei fabbisogni a livello locale, legate alle novità normative e scientifiche, alla valutazione degli esiti audit interni e del monitoraggio degli obiettivi, vengono inserite nel piano della formazione aziendale.

Quindi, nel mese di gennaio il DVSA ha presentato, come ogni anno, le tematiche che avrebbero dovuto costituire il piano di formazione 2020:

- ✓ Area Sanità Animale e Zoonosità:
 - malattie infettive dei piccoli animali d'affezione custoditi nei canili rifugio: focus sulla Leishmania;
 - aggiornamento su metodi e tecniche di campionamento dell'obex.
- ✓ Area Sicurezza alimentare:
 - regolamento (UE) 2017/625: ricadute operative in ATS Val Padana;
 - controllo delle malattie trasmesse dagli alimenti (MTA): azioni integrate DVSA e DIPS.
- ✓ Area igiene allevamenti e produzioni zootecniche:
 - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza: le applicazioni pratiche.
- ✓ Trasversali al DVSA
 - il "Nuovo Sistema Informativo Integrato";
 - Legge 689/1981: il sistema sanzionatorio nella Sanità Veterinaria.

Il piano di formazione 2020, però, a seguito delle note vicende epidemiche, non è stato emesso e le attività di formazione in presenza sono state sospese da tutti i provider durante il lockdown; anche dopo la fine della quarantena, comunque, le proposte formative si sono limitate a eventi FAD.

È stato possibile svolgere solo un corso residenziale specifico (che non si era riusciti a realizzare nel 2019): "Igiene urbana: valutazione del cane morsicatore" (56 veterinari area a/c), svoltosi il 21 gennaio, oltre ad un corso trasversale ATS: "La legge n. 241 del 1990, l'istruzione del procedimento amministrativo e la redazione dei provvedimenti amministrativi" (6 responsabili UOS e UOC), il 14 gennaio.

L'ufficio formazione aziendale, a partire dal 08/04/2020, ha inviato al DVSA, ai distretti e ai loro operatori alcune e-mail contenenti proposte di corsi FAD, reperiti in rete, da svolgere con la modalità della formazione individuale.

Alcuni dei titoli dei corsi FAD, organizzati da IZSLER, IZS delle Venezie, FNOVI, ISS, Ministero e ATS Val Padana, seguiti in questi mesi sono elencati nella tabella sottostante:

Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale ATS Val Padana anno 2020

Titolo corso	Partec
Corsi vari sull'impiego consapevole e prudente del farmaco, degli antimicrobici e dell'AMR	47
Corsi vari sul controllo della produzione di alimenti (etichettatura, prodotti della pesca, alimenti microimprese alimentari, additivi, tossicologia alimentare, metodi del controllo ufficiale	40
Formazione di base in apicoltura per il medico veterinario	27
La normativa della ricetta veterinaria - ricetta elettronica veterinaria	26
Il controllo ufficiale negli allevamenti di bovini e bufalini: la nuova check list integrata con il sistema Classyfarm	23
Corsi vari su emergenza Corona virus Sars Cov 2	22
Le zoonosi a trasmissione alimentare: aggiornamento sulle fonti, agenti zoonotici e focolai di tossinfezione alimentare	15
Corso di aggiornamento per medici veterinari regolamento 1/2005	12
Gestione del procedimento amministrativo e sanzionatorio inerente la sanità pubblica veterinaria	10
Medicina d'urgenza degli animali da compagnia	6
Protezione degli animali alla macellazione	5
Artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali	4
La peste suina africana l'importanza di una sorveglianza integrata	2

1.8 GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Uno degli obiettivi del 2020 era quello di aggiornare specifici piani di intervento per le emergenze epidemiche e non epidemiche che tengano conto del contesto epidemiologico, territoriale e organizzativo, revisionando le proprie procedure operative del controllo ufficiale sulla base delle nuove linee guida aggiornate della D.G. Welfare.

Le "Linee Guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza Alimenti di Origine Animale" sono state emanate con il DDG n. 13275 del 04/11/2020; pertanto, l'UO Veterinaria Regionale ha posticipato la data di aggiornamento per le AATTSS, al 01/03/2021 e successivamente al 15/03/2021.

La procedura aziendale è ormai stata aggiornata e inviata alla DG Welfare di Regione Lombardia.

1.9 MANUALE DELLA QUALITÀ AZIENDALE E UNIFICAZIONE PROCEDURE

Obiettivi del 2020 erano l'aggiornamento al reg. UE 625/2017 delle procedure degli standard, in collaborazione con UOC IAN e la definizione di una procedura per la gestione delle Malattie

Trasmissibili Alimentari (MTA) condivisa con Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti di O.A. (IAOA), Sanità Animale (SA), Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (IAN).

Questo progetto, pur avendo avuto inizio, come descritto al § "1.2.1 Gestione episodi di MTA", si è bloccato a causa della Pandemia Covid 19 che ha assorbito tutte le risorse disponibili del DIPS.

In ogni caso, l'emissione di questi obiettivi regionali, prioritari rispetto agli altri, ha ridimensionato il piano di aggiornamento di tutte le procedure aziendali che ci si era prefissati nel 2020.

Perciò, nel 2020, ci si è concentrati sull'aggiornamento delle procedure standard, che rappresentano lo strumento di lavoro principale delle attività di controllo ufficiale nella prevenzione; quindi, le procedure PP7.0.10 "Controllo ufficiale tramite ispezione", PP7.0.11 "Controllo ufficiale tramite audit" e PP6.0.5 "Controllo ufficiale tramite campionamento", grazie all'utilizzo dello strumento dello *smart working* e dei mezzi informatici, sono state riviste insieme a UOC IAN.

La procedura di certificazione è stata invece definita separatamente dai due servizi.

Nella tabella sottostante è riassunto il lavoro fatto tra fine 2019 e il 2020.

Aggiornamento procedure Sistema Qualità Aziendale DVSA anno 2020

Titolo Procedura	Codice	rev prec.	rev attuale	modifiche
Certificato ufficiale in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (IP6.0.15.2 rev 00)	MP6.0.15.4	rev 00 18/12/2018	rev 01 03/03/2020	aggiornamento modulo (reg. UE 2019/624)
modulo notifica accreditamento (PP6.1.9 rev 00)	MP6.1.9.8	rev. 00 31/12/2019	rev. 01 giugno 2020	giu-20 aggiornamento modulo
Attuazione del Piano Nazionale Residui (PNR)	PP6.0.16 Nuova procedura		rev 00 29/06/2020	Nuova emissione
Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.10	rev 01 29/11/2019	rev 02 30/06/2020	aggiornato verbale ispez/ audit; aggiornamento a Reg. UE 625/2017 con UOC IAN
Controllo ufficiale tramite audit	PP7.0.11	rev 00 21/12/2017	rev 01 26/06/2020	aggiornato verbale ispez/ audit; aggiornamento a Reg. UE 625/2017 con UOC IAN
Controllo ufficiale tramite campionamento	PP6.0.5	rev 07 28/06/2017	PP7.0.17 rev 00 26/06/2020	Aggiornamento a Reg. UE 625/2017 con UOC IAN
Indicazioni operative specifiche per ricerca di <i>Listeria monocytogenes</i>	in PP7.0.17 rev 00	IP7.0.17.1 nuova istruz op	rev 00 26/06/2020	Aggiornamento a Reg. UE 625/2017 con UOC IAN
Certificazione ufficiale	PP6.0.2	rev 08 28/06/2017	rev 09 30/10/2020	Aggiornamento a Reg. UE 625/2017 (linee guida reg)
Controlli relativi al benessere degli animali da reddito	PP6.0.06	rev 04 21/12/2017	rev 05 15/10/2020	Aggiornamento testo (precisazioni, graduazione rischio, criteri ecc.) e modulistica (check list)
Gestione della macellazione speciale d'urgenza degli ungulati domestici	IP6.0.15.2	rev 00 18/12/2018	rev 01 17/09/2020	Aggiornamento a reg. 625/2017 e 624/2019 e modulistica (certificato carcassa)
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	rev 03 21/12/2017	rev 04 In corso di definizione (entro 15/03/2021)	Aggiornamento Linee guida regionali

1.10 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DI PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

La circolare regionale n. 3 del 10 febbraio 2020 “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625”, prevedeva che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elaborasse, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 28/02/2020 (scadenza posticipata al 13/03/2020 con nota R.L. n. 6564 del 10/02/2020) e stabilisse i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

Il documento di programmazione è stato predisposto, quindi, in base, oltre che alla circolare 3/2020, anche alle regole di sistema 2020 (DGR del 16/12/2019 n° XI/2672 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020”) e al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV) 2019-2023 (Deliberazione n. XI/522 del 28/05/2019).

La prima revisione del PIAPV 2020 è stato approvato dalla Direzione Strategica dell'ATS Val Padana, con Decreto n. 133 del 12/03/2020 (reperibile sul sito aziendale di ATS Val Padana, al link http://www.aslmn.net/docs/file/Decreto_133-2020_Allegato_PIAPV_2020.PDF); in conseguenza alla sospensione e ridimensionamento delle attività veterinarie e alle misure di contenimento adottate nei confronti della pandemia, l'attività programmata dell'ATS della Val Padana, così come deliberata nel PIAPV 2020 si è rivelata superata.

Si è proceduto, quindi, a definire un nuovo documento di programmazione che tenesse conto della nuova situazione e delle indicazioni regionali e ministeriali; la “Riprogrammazione PIAPV rev. 01 luglio 2020” è stata trasmessa ai distretti il 24/07/2020, deliberata con decreto n. 416 del 03/09/2020 ed è reperibile, sul sito aziendale, al link http://www.aslmn.net/docs/file/Riprogrammazione_del_Piano_Integrato_Aziendale_della_Prevenzione_Veterinaria.pdf.

La nuova programmazione ha seguito le indicazioni regionali fornite con diverse note esplicative (0024754 del 14/04/2020, 0021305 del 26/05/2020, 0022960 del 15/06/2020, 0023985 del 24/06/2020, 0030610 del 08/09/2020 ecc.); numerosi obiettivi sono stati ridimensionati sia per il blocco forzato delle attività durante il lockdown, sia per le nuove modalità di esecuzione che richiedono chiaramente tempistiche diverse da prima.

1.11 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Obiettivo è la gestione integrata del controllo ufficiale al fine di individuare competenze specialistiche tra i veterinari ufficiali per poter condurre controlli multidisciplinari (figura dell'esperto tecnico).

L'obiettivo regionale prevedeva che almeno il 20% degli audit programmati dovessero essere eseguiti con la partecipazione di più operatori aventi diversa specializzazione (per area funzionale o per referenza).

A livello dipartimentale, sulla base del numero degli audit programmati, è stato determinato, per ogni distretto, il numero di controlli multidisciplinari da effettuare.

Ogni distretto veterinario ha redatto l'elenco del personale (veterinari ufficiali e tecnici) specializzato, che ha poi trasmesso al dipartimento e mantenuto aggiornato ogni anno. Tutti i controlli multidisciplinari sono stati condotti in forma di audit da almeno due figure di cui una era la persona specializzata (esperto tecnico) e, quindi, inseriti in SIV.

Controlli in equipe interdisciplinare ATS Val Padana 2020				
Distretto	n. audit programmati	20% programmati	n. audit multidisciplinari eseguiti	% audit interdisc./audit program.
Cremona	19	4	4	100%
Crema	30	6	10	166%
Alto Mantovano	17	4	8	200%
Mantova	22	5	27	540%
Basso Mantovano	18	4	21	525%
Oglio Po	25	5	8	160%
Totali	131	28	78	278%

1.12 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI DELL'ATS VAL PADANA

Le collaborazioni sono molteplici, in particolar modo con servizi afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con UOC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi e tossinfezioni con UOC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari con il servizio farmaceutico ecc.

1.13 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Le disposizioni anti pandemiche introdotte con l'avvento del virus Sars Covid-2 hanno modificato fortemente nonché ridotto, anche le iniziative di comunicazione con gli stakeholder, per lo meno per quanto riguarda gli incontri, eventi, corsi ecc. in presenza (tra cui anche l'attività di promozione della salute nelle scuole).

Le iniziative svolte ad oggi, sono illustrate nella seguente tabella:

Iniziative di comunicazione agli stakeholders DVSA anno 2020

Data	Titolo/Argomento	Destinatario	Tipologia
14/01/2020	Obbligo di identificazione e registrazione dei gatti	LL.PP distretto veterinario Oglio Po	informativa e-mail
20/01/2020	Cani - corretto possesso	Comune Paderno Ponchielli (CR)	informativa e-mail
23/01/2020	Portale avvelenamenti	LL.PP distretto veterinario Oglio Po	informativa e-mail
03/02/2020	Zoletil: modalità operativa	LL.PP distretto veterinario Oglio Po	informativa e-mail
03/02/2020	Contrasto all'antibiotico resistenza	allevatori settore latte	webinar nell'ambito della Fiera vacca da latte (Rivolta d'Adda)
05/02/2020	Nota del ministero della salute DGSAF 1459 del 23 gennaio 2020 relativo al portale avvelenamenti	Cliniche, studi e ambulatori veterinari del distretto veterinario Basso mantovano	informativa e-mail
06/02/2020	Trasmissione nota Ministero della Salute 1459 del 23/01/2020 relativo al portale avvelenamenti	LL.PP distretto veterinario Oglio Po	informativa e-mail
14/02/2020	Invito al corso "Benessere nell'allevamento delle bovine da latte" come previsto dal D.lgs.146/01.	All.ti bovini del territorio del distretto veterinario Oglio Po	informativa e-mail
11/03/2020	Covid 19 e campionamenti	caseifici del distretto veterinario Basso mantovano	informativa e-mail
18/03/2020	informativa circa trasferimento colonia felina riconosciuta	Comune Cremona	informativa e-mail
26/03/2020	Covid 19 e campionamenti, ulteriori aggiornamenti	caseifici del distretto veterinario Basso mantovano	informativa e-mail
07/04/2020	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - PIAPV 2020	categorie del settore, associazioni, cittadinanza ecc.	pubblicazione sito web aziendale
23/04/2020	Utilizzo degli antibiotici critici (CIA): stato dell'Arte (organizzato da Ordine vet MN): partecipazione dr. Rusconi direttore UOC IAPZ	veterinari LP provincia di Mantova	Webinar
15/05/2020	Circolare Ministeriale 17.04.2020, Linee guida pets e COVID 19	Cliniche, studi e ambulatori veterinari del distretto veterinario Basso mantovano	informativa e-mail
25/05/2020	Contrasto all'antibiotico resistenza	veterinari liberi professionisti associati a SIVAR	Webinar
16/06/2020	IAA e Covid 19 - protocollo operativo del MdS	associazioni cinofile e animaliste, cittadinanza	news su sito e pagina facebook aziendale
16/06/2020	IAA e Covid 19 - protocollo operativo del MdS	associazioni cinofile e animaliste, cittadinanza	informativa e-mail
08/07/20	Informativa ai caseifici	titolari caseifici distretto Basso mantovano	informativa e-mail
13/07/20	Comunicazione ai caseifici	titolari caseifici distretto Basso mantovano	informativa e-mail
20/07/2020	Estate sicura anche per gli animali domestici.	cittadinanza	news sito e pagina facebook aziendale
30/07/2020	Can che abbaia ... ma sappiamo cosa vuol dirci?	cittadinanza	news sito e pagina facebook aziendale

31/08/20	Informativa Incontro Fiera Millenaria a Gonzaga	titolari caseifici distretto Basso mantovano	informativa e-mail
07/09/2020	Problematiche attuali inerenti il latte	allevatori settore latte, aziende produzione prodotti a base di latte ecc. distretto Basso mantovano	incontro presso Sala Convegni Fiera Millenaria di Gonzaga
09/09/2020	Benessere vacca da latte	allevatori settore latte PLAC	incontro
10/09/2020	Benessere suini	associazione allevatori Libera Cremona	incontro
21/09/2020	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria - Riprogrammazione PIAPV rev 01 Luglio 2020	categorie del settore, associazioni, cittadinanza ecc.	pubblicazione sito web aziendale
23/10/2020	colonie feline Stagno Lombardo	Personale Distretto veterinario Cremona, Sindaco Stagno Lombardo, Associazione Amici dei Mici	incontro presso Comune
27/10/2020	Informazioni varie in materia di Igiene e lotta randagismo	Comune di Mantova, LAV ed altre associazioni	incontro in videoconferenza
05/11/2020	Interventi congiunti su segnalazione	personale Distretto di Cremona, Guardie Ecozoofile OIPA	Incontro presso Distretto veterinario
17/12/2020	Bando regionale randagismo	Comune di Mantova, associazione Cinofila ed altre associazioni	incontro in videoconferenza
18/12/2020	colonie feline Stagno Lombardo	Personale Distretto veterinario Cremona Sindaco Stagno Lombardo Associazione Amici dei Mici e del loro legale	incontro

Oltre a ciò, il Dipartimento, mantiene, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

1.14 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI CONSEGUENTI A CONTROLLO

UFFICIALE

I controlli ufficiali e gli accertamenti analitici possono concludersi con il rilievo di non conformità per le quali le norme prevedono sanzioni amministrative o comunicazione di notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i dati 2020 (fonte applicativo "Sanzionibus"): come si può notare, il numero maggiore di sanzioni (186) riguarda il settore degli animali d'affezione, pur con un ammontare molto basso (28.023 €), mentre l'ammontare maggiore (242.422 €) viene dal settore del farmaco, che pur presenta un numero di sanzioni significativamente minore rispetto al precedente (38); ciò è da imputare al fatto che le sanzioni relative alle violazioni sull'uso del farmaco veterinario in allevamento sono, generalmente, molto consistenti, in relazione con i pericoli per la salute pubblica che l'uso scorretto del farmaco potenzialmente può determinare.

Seguono, a distanza, la sicurezza alimentare, che nel complesso ha 49 sanzioni, e i settori del benessere al trasporto e in allevamento.

Il totale delle sanzioni è rappresentato da quelle elevate dagli operatori ATS (interne) più quelle che vengono comminate da altri enti (NAS, Polizia ecc.).

N. sanzioni interne ATS Val Padana 2020							
Settore	Distretti veterinari						Totale
	Alto M.	Basso M.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	
Anagrafe bovina	2	1	9	3	3	0	18
Anagrafe equina	0	0	1	0	0	0	1
Anagrafe ovicapriini	0	0	2	1	0	0	3
Anagrafe suina	0	1	0	1	0	4	6
Animali d'affezione/Randagismo	19	11	62	27	15	52	186
Benessere al trasporto	5	6	1	1	11	20	44
Benessere alla macellazione	0	0	0	0	0	3	3
Benessere in allevamento	1	3	2	2	5	1	14
Farmaco	6	6	5	1	14	6	38
MSR/SOA	0	0	0	0	0	2	2
Regolamento Polizia Veterinaria	2	2	0	0	2	1	7
Sicurezza alimentare	8	0	9	2	0	6	25
Sicurezza alimentare - Reg. 852	6	5	6	1	2	3	23
Sicurezza alimentare - Reg. 853	0	0	0	0	0	1	1
UVAC	0	0	0	2	0	0	2
Varie requisiti ambulatorio	0	0	1	0	0	0	1
Totale	49	35	98	41	52	99	374

Ammontare (in Euro) sanzioni interne ed esterne ATS Val Padana 2020

Settore	Distretti veterinari						Totale (€)
	Alto M.	Basso M.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	
Anagrafe bovina	631	4.800	26.429	60.058	4.891	0	96.809
Anagrafe equina	0	0	6.698	0	0	0	6.698
Anagrafe ovicapriini	0	0	6.196	3.098	0	0	9.294
Anagrafe suina	0	3.600	0	2.000	0	33.800	39.400
Animali d'affezione/Randagismo	7.675	3.100	14.950	2.650	4.298	4.100	36.773
Benessere al trasporto	15.000	11.000	1.000	7.667	44.999	49.667	129.333
Benessere alla macellazione	0	0	0	0	0	5.000	5.000
Benessere in allevamento	9.294	8.196	9.294	6.197	15.490	3.098	51.569
Farmaco	26.742	45.390	36.954	4.074	86.050	43.212	242.422
MSR/SOA	0	0	4.000	0	4.000	14.000	22.000
Regolamento Polizia Veterinaria	6.196	6.196	0	3.979	6.196	3.098	25.665
Sicurezza alimentare	4.032	0	10.500	1.000	0	3.000	18.532
Sicurezza alimentare - Reg. 852	12.000	16.000	8.000	6.000	5.000	7.000	54.000
Sicurezza alimentare - Reg. 853	0	0	0	0	0	1.000	1.000
UVAC	0	0	0	1.032	0	0	1.032
Varie requisiti ambulatorio	0	0	3.098	0	0	0	3.098
Totale	81.570	98.282	127.119	97.755	170.924	166.975	742.625 €

N. sanzioni da organi esterni ATS Val Padana 2020

Settore	Distretti veterinari						Totale
	Alto M.	Basso M.	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	
Veterinaria Area A			10	2	4		16
Veterinaria Area B	2		5	3	2	1	13
Veterinaria Area C	6	4	59	8	11	3	91
Totale	8	4	74	13	17	4	120

1.15 RISORSE UMANE, STRUMENTALI E INFORMATICHE

1.15.1 Risorse umane

Dall'analisi del contesto ATS e degli impegni sanciti con le "Regole 2020" e con la Circolare regionale n. 3/2020, è intuibile il ruolo fondamentale della politica delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe in campo, per svolgere tutti i compiti necessari a garantire il rispetto delle norme ai fini della sicurezza alimentare e della tutela della salute e benessere degli animali allevati, affinché la mole delle attività conseguenti sia svolta con i necessari caratteri di qualità e appropriatezza.

Continua il trend, iniziato già da qualche anno, circa i continui pensionamenti di personale veterinario e tecnico; la direzione ha scelto di sostituirli con l'assunzione a tempo indeterminato, cosa che però richiede tempi che mettono in difficoltà i distretti, anche per la necessità di predisporre un affiancamento dei nuovi assunti.

Gli operatori che escono dall'organizzazione posseggono un bagaglio di conoscenze e competenze che l'inserimento di nuovo personale, da formare in tempi rapidissimi per far fronte alle esigenze lavorative, non è sempre in grado di compensare.

La pandemia ha aggravato la situazione, tenendo conto che anche il personale in servizio presenta in generale, un'età avanzata che, oltre ai problemi legati a limitazioni funzionali o per patologie (rispetto a mansioni che, nei servizi veterinari, sono in alcuni casi, fisicamente usuranti), li pone in categoria a rischio, più esposta alle conseguenze del virus.

Inoltre, la possibilità di contagio da parte del virus Sars Cov 2, soprattutto negli stabilimenti di macellazione, è elevata, per una serie di motivazioni socio-economiche, quali la difficoltà a mantenere il distanziamento fisico sul lavoro e gli ambienti freddi che favoriscono la sopravvivenza del virus; in tutta Europa, infatti, e così anche in Italia e nella nostra ATS, cluster importanti sono emersi in stabilimenti di macellazione, con tutte le problematiche conseguenti.

Nella tabella sottostante, la situazione al 05/02/2021:

Situazione personale DVSA ATS Val Padana al 05/02/2021

veterinari ufficiali	area A/C	area B	area C	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tecnici prevenzione	Altro personale comparto
135*	54	65	16	129*	6	27	30

* di questi, tre sono, in realtà, in comando presso altri enti

Su 132 veterinari in servizio presso ATS Val Padana, 52 hanno 60 e più anni (e di questi 6 più di 67), 29 hanno tra i 50 e i 59 anni e il rimanente (51) ha meno di 50 anni (e tra questi solo 28 hanno meno di 40 anni).

Per i tecnici della prevenzione, che sono 27 e tutti a tempo indeterminato, l'andamento è ancora più marcato: 9 hanno più di 60 anni, 17 tra i 50 e i 59 anni e, solo uno, 31 anni.

Il restante personale del comparto, 30 tra amministrativi e operatori tecnici, si presenta leggermente più giovane: in sei superano i 60 anni, 18 hanno superato i 50 e 6 hanno meno di 50 anni.

Va evidenziato che, nel 2020, sono state coperte le funzioni apicali dell'UOC Igiene degli alimenti di o. a. e dell'UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche, che erano rimaste scoperte, e alcuni referenti di UOS distrettuali.

1.15.2 Dotazioni Informatiche e Sistemi Informativi in uso presso dipartimento e distretti veterinari

La dotazione hardware dei servizi veterinari viene regolarmente sostituita in relazione all'invecchiamento della strumentazione; inoltre, tra il 2019 e il 2020, sono stati acquisiti 15 *tablets* per l'utilizzo dell'applicativo *CheckUp* nei macelli di suini (vedi paragrafo "Sistemi aziendali"); di questi, dieci sono stati consegnati alle *équipes* dei macelli.

L'insorgenza della pandemia ha spinto l'ufficio informatico, nel 2020, ad installare diverse *webcam* e *speakers* per le videoconferenze, che sono diventate il primario metodo di riunione, audit e formazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei software in uso presso dipartimento e distretti veterinari, ritenendoli strumenti indispensabili per la gestione delle diverse attività.

1. Sistemi extra-aziendali:

- **BDR** (Banca dati Regionale – Lombardia Informatica): rappresenta il nodo regionale delle anagrafi zootecniche; in esso vengono registrate tutte le informazioni anagrafiche relative agli allevamenti e agli animali da reddito, oltre ai dati relativi ai capi macellati, inseriti dagli impianti di macellazione bovini e suini; il sistema raccoglie, anche, numerosi dati relativi ai controlli effettuati sugli allevamenti.
- **AAA** (Anagrafe Animali Affezione – Lombardia Informatica): gestisce l'anagrafe degli animali d'affezione, principalmente cani e colonie feline; anche in questo caso, oltre a informazioni di carattere anagrafico, lo strumento permette di registrare attività di controllo.
- **SIV-R** (Sistema informativo Veterinario Regionale): è lo strumento informativo regionale di raccordo tra le informazioni provenienti dall'Azienda territoriale e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale; contiene l'anagrafica degli impianti di produzione, lavorazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e i dati relativi ai controlli documentali eseguiti nell'ambito della Sicurezza Alimentare, Sanità Animale e Igiene degli allevamenti, oltre ai rapporti di prova delle analisi di laboratorio; propone, inoltre, molti reports per l'analisi e la sintesi dei dati stessi.

È in corso il passaggio al "Nuovo SIV", cosa che, come ovviamente avviene in questi casi, crea numerosi problemi di rallentamento delle attività.

- *Allerte Alimentari*;
- *Interventi Assistiti con gli Animali*;
- *DWH*;
- *Visualizzatori geografici*;
- Portale Unico del Sistema Informativo Veterinario, gestito dal Ministero della Salute, che contiene i *links* a diversi applicativi:
 - *BDN* (Banca dati Nazionale): rappresenta il centro informatico nazionale per le anagrafi zootecniche;
 - *BDA* (Banca Dati Apistica);
 - *Salmonellosi* (gestione dei piani di controllo delle salmonellosi);
 - *SINVSA* (gestione dei piani del controllo ufficiale);
 - *ARS Alimentaria* (caratterizzazione dei prodotti);
 - *SIMAN* (registrazione dei focolai delle malattie infettive degli animali);
 - *CONTROLLI* (gestione piani di controllo per I&R, benessere e sostanze vietate);
 - *CLASSYFARM* (sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio);
 - *SANAN* (gestione delle attività di sanità animale);
 - *ARS Alimentaria* (caratterizzazione dei prodotti);
 - *SINVSA* (gestione dei piani di controllo ufficiali);
 - *S.INTE.S.I.S.* (Sistema Integrato Scambi e Importazioni e Strutture): supporta le attività di notifica e controllo previste dalla legge per le partite di animali o prodotti di origine animale provenienti da paesi comunitari e extracomunitari;
 - *TRACES*: sistema di gestione dei movimenti di animali e di prodotti di origine animale sia provenienti dall'esterno dell'Unione europea che dal suo territorio.
 - *RICETTA ELETTRONICA* Farmacosorveglianza: sistema di gestione e monitoraggio sulla prescrizione e utilizzo dei farmaci veterinari;
 - *SIMAN* (Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale);
 - *SINZOO* (Sistema Informativo delle zoonosi).

2. sistemi aziendali:

- *Fattoria*: applicativo per la registrazione giornaliera delle attività veterinarie territoriali, comprese quelle che prevedono una tariffazione a carico dell'utenza; contiene l'applicazione "Gestione obiettivi" per il monitoraggio trimestrale di tutti gli indicatori;
- *Checkup*: attualmente utilizzato in alcuni macelli industriali di suini del nostro territorio, fornisce un utile supporto al veterinario nella gestione documentale e permette una raccolta sistematica dei risultati ispettivi; ATS Val Padana è capofila di un progetto regionale per lo sviluppo ulteriore dell'applicativo alla macellazione dei bovini e degli avicoli;
- *CheckUP Plus*: applicazione per la registrazione e reportistica degli orari di entrata e uscita dei veterinari nei macelli. L'applicativo recepisce le rilevazioni presenze effettuate in 23 macelli attraverso l'utilizzo di una "BadgeEasy", apposita applicazione per *smartphone*;
- *Agenda LLPP*: gestione delle prenotazioni per l'attribuzione dei liberi professionisti ai distretti veterinari;
- *Obiettivi Regionali*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA/Karin, per il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi regionali;

- *Sigma Informatica L'angolo del dipendente*: sistema aziendale di gestione delle presenze e di tutti gli eventi correlati (assenze, ferie, permessi, missioni ecc.);
- *Portale formazione*: portale delle proposte formative per i dipendenti ATS, con successiva richiesta autorizzazione partecipazione ai corsi;
- *Arca di Noè*: applicativo di registrazione delle cartelle cliniche (comprehensive dei costi) relative agli animali randagi sottoposti a cure mediche e/o chirurgiche presso ambulatori e cliniche veterinarie esterne;
- *Leggi veterinaria*: applicazione inserita nel portale dell'intranet aziendale MAIA, per l'inserimento delle norme e atti d'interesse veterinario; l'applicazione è raggiungibile anche dal sito web aziendale per consentirne la consultazione anche agli esterni.
- *Gestionale sanzioni "Sanzionibus"*: applicazione che consente di elaborare i documenti inerenti le sanzioni amministrative in modo uniforme e produce un registro sempre aggiornato di tutti i provvedimenti emessi con possibilità di effettuare elaborazioni statistiche diverse.

2 PIANO

INTEGRATO

AZIENDALE

PREVENZIONE

VETERINARIA

ANNO 2021

Gli obiettivi afferenti alle competenze della Sanità Pubblica Veterinaria prevedono che i Dipartimenti di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSA) elaborino il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 5 aprile 2021, con l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali.

Quindi, il Dipartimento definisce gli obiettivi e pianifica le attività dell'anno 2021, secondo quanto previsto nei documenti: Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 – 2023 (DGR XI/522 del 28/05/2019), Circolare DG Welfare n. 1 dell'8 marzo 2021 "*Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Reg. (UE) 2017/625*".

Il documento di programmazione aziendale è stato predisposto secondo le indicazioni fornite dalla Circolare n. 1/2021:

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito e secondo le procedure codificate nel documento "*Standard di funzionamento delle ATS*";
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i Sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo i dati per la costruzione degli indicatori di processo secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'UO veterinaria.

Il Reg. (UE) 625/2017 e i regolamenti delegati e di applicazione correlati prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, mentre, in altri, che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative (ad es., la definizione delle Autorità competenti, i criteri per la modulazione di tariffe e diritti obbligatori, l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento ecc.).

Va sottolineato, quindi, che, in attesa della predisposizione e promulgazione, da parte dell'Italia, degli atti giuridici previsti dal Reg. 625/2017 e dalla Legge n. 117 del 04/10/2019 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018*), il Ministero della salute, con la nota n. 69887 del 18/12/19, ha disposto che rimangano in vigore i Decreti Legislativi 193/07 e 194/08, nonché le Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04 (Delibera X/7502 del 11/12/2017).

Nel Reg. (UE) 625/2017 viene ribadito il principio secondo cui gli operatori economici sono responsabili di assicurare il rispetto delle normative dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, mentre la responsabilità di far rispettare la legislazione dell'Unione ricade sugli Stati membri, le cui autorità competenti provvedono a monitorare e verificare, predisponendo controlli ufficiali.

Tutte le altre disposizioni tecniche contenute nel Regolamento e nei pertinenti atti, delegati e di applicazione, sono direttamente applicabili e non necessitano di alcuna misura da parte dello Stato membro.

In base all'evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei controlli ufficiali potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nella Circolare n. 1/2021, su indicazioni del Ministero della Salute e/o della UO Veterinaria regionale.

I criteri e gli obiettivi regionali per la programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria sono stati illustrati in premessa a questo documento.

Gli elementi sostanziali, di cui si è tenuto conto per la stesura del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), sono rappresentati da:

- dati di contesto;
- valutazione delle risorse umane e strumentali disponibili;
- categorizzazione del rischio;
- applicazione delle *scorecard* locali per la definizione degli obiettivi strategici;
- rispetto delle procedure previste dal Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali, che assicurano uniformità ed efficacia del controllo;
- registrazione corretta e tempestiva dell'attività mediante gli applicativi nazionali, regionali e aziendali previsti;
- monitoraggio quali-quantitativo delle attività.

Nelle pagine seguenti sono illustrati gli obiettivi dell'anno 2021; indicazioni regionali diverse o situazioni di contesto che dovessero variare le attuali esigenze, potranno comportare una modifica degli obiettivi già fissati, e, di conseguenza, un aggiornamento del documento di programmazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2021, comprende gli obiettivi specifici, le indicazioni operative per raggiungerli e una serie d'indicatori.

Gli argomenti sono esposti secondo uno schema che prevede la descrizione sintetica dell'obiettivo, delle azioni e degli indicatori; tale impostazione è funzionale all'attuazione del sistema di monitoraggio trimestrale degli obiettivi, previsto dalle indicazioni regionali.

Per indicazioni ulteriori circa i piani, i documenti sono reperibili in SIV (sezione "Documentazione/modulistica – Documenti regionali").

2.1 SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

I principi ispiratori del documento di programmazione regionale (illustrati in premessa a questo PIAPV) riconoscono il legame essenziale tra la salute di esseri umani, animali domestici e animali selvatici e di promuovere approcci innovativi e olistici alla prevenzione, sorveglianza, monitoraggio e controllo dei rischi biologici, chimici e fisici per la tutela della salute umana e animale.

Le considerazioni sopra menzionate portano alla necessità di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline, affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato.

L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche); in questa prospettiva le azioni di *governance* delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi: garantire un elevato livello di salute umana e animale, favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

Si prevede che anche il 2021 sarà molto probabilmente influenzato dall'andamento dell'epidemia, motivo per cui sarà necessario rimodulare l'attività di controllo in funzione del livello di rischio sanitario del nostro Territorio e delle limitazioni imposte dalla norma.

In particolare, qualora Regione Lombardia sia identificata come area caratterizzata da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (cd zona rossa), al fine di ridurre al minimo gli spostamenti, finalizzandoli alle sole attività indispensabili, il DVSA dovrà garantire tutte le attività di controllo ufficiale indifferibili, così come definite dalle note Mds n. 12758 08/04/2020 e n. 25353 24/11/2020, note regionali G1.2020.16451 09/04/2020, G1.2020.37440 03/11/2020 e G.2021.2141 18/01/2021 e s.m.

2.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.1.1)

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, determinando una semplificazione delle procedure e al contempo minori costi di gestione.

La dematerializzazione dei processi e delle procedure afferenti al sistema regionale della prevenzione veterinaria persegue i seguenti obiettivi:

- ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di dematerializzazione dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- recuperare produttività evitando la compilazione manuale del verbale cartaceo nei sistemi informativi;
- assicurare l'identità tra quanto redatto in fase di controllo e quanto imputato nei sistemi, nonché la trasparenza e la completa tracciabilità di ogni atto;
- eliminare il rischio smarrimento del documento cartaceo;
- conservare inalterato l'atto nel tempo;
- accedere immediatamente agli atti archiviati;
- garantire affidabilità e sicurezza nella gestione del dato.

Piano	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.
Descrizione attività	Il Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Modalità rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/12/2021
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale

2.1.2 *Benchmarking* inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria (Ob. Reg. 5.1.2)

Il *benchmarking* e la valutazione delle performance sono due strumenti fondamentali per migliorare i processi decisionali; il progetto si propone di favorire lo sviluppo di sistemi di pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le pertinenti disposizioni unionali, statali e regionali.

Analizzate le condizioni che favoriscono un'efficace implementazione dei Sistemi di misurazione e valutazione negli ambiti organizzativi nello svolgimento del progetto è stato sviluppato un "cruscotto" che costituirà lo strumento di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta a supporto dei processi decisionali dei Dipartimenti veterinari, attraverso una serie di dati che, raccolti ed opportunamente elaborati e rappresentati sotto forma di indicatori (di processo, contesto e performance), dovranno interpretare gli aspetti legati a efficacia, efficienza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Piano	<i>Benchmarking</i> inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625
Descrizione attività	Ogni Dipartimento dovrà collaborare alla ratifica degli indicatori di processo sin qui elaborati ad allo sviluppo di indicatori di contesto e performance da impiegarsi in un sistema di <i>benchmarking</i> interdistrettuale, secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Modalità rendicontazione	Avvenuta implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con gli indicatori di contesto e relazione sull'applicazione del sistema di <i>benchmarking</i> interdistrettuale in ambito ATS al 31/12/2021.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di contesto ed applicazione di un sistema di <i>benchmarking</i> interdistrettuale in ambito ATS
Indicatore di impatto	Rispetto ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625

2.1.3 Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia *blockchain* (di concerto con la DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e DG Agricoltura) (Ob. Reg. 5.1.3)

Piano	Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia <i>blockchain</i>
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625
Descrizione attività	Il Dipartimento fornirà il supporto tecnico eventualmente richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia <i>blockchain</i> , secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e Agricoltura una volta attivato il sistema
Modalità rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. richieste inoltrate/n. richieste evase=1
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625

2.1.4 Sistema Informativi (Ob.Reg. 5.1.4)

Secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (DL.gs. n. 82 07/03/2005 e s.m.), nel 2021, a livello regionale è stata incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria, mediante l'attivazione del nuovo SIV – (Sistema Informativo Veterinario) regionale, che è stato ufficialmente attivato l'11 gennaio 2021; il portale permette l'interfacciarsi tra le anagrafi zootecniche, IZSLER e il Sistema Informativo Veterinario Ministeriale e consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai controlli ufficiali.

Piano	Sistemi informativi
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e 2017/625
Descrizione attività	Utilizzo ed implementazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario e supporto all'avvio dell'integrazione delle Banche Dati Regionali con le Banche dati Nazionali in ambito zootecnico ed in ambito di animali d'affezione secondo le indicazioni regionali.
Modalità rendicontazione	Rendicontazione dei piani di attività attraverso i sistemi informativi SIV, anagrafi zootecniche e anagrafi animali d'affezione
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Implementazione con l'inserimento dei dati di attività nei nuovi sistemi informatizzati
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625

2.1.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità (Ob. Reg. 5.1.5)

Piano	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa di riferimento	DM n. 2588 del 10/03/2020 Mipaaf; Circolare AGEA n. 59865 16/09/2020; DGR XI/3123 12/05/2020, DGR XI/4306 del 15/02/2021, Decreto OPR n. 13262 04/11/2020 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità", DGW Circolare Regionale n. 12 13/10/2020
Descrizione attività	<p>Le attività sono comprese in quanto già programmato nel presente documento nei campi dei controlli dei sistemi di identificazione e registrazione (per quanto riguarda gli atti CGO 6-7-8), corretta gestione del farmaco (per quanto riguarda gli atti CGO 4-9), TSE (CGO 5) e benessere (CGO 11-12-13).</p> <p>La numerosità dei controlli da effettuare verrà definita dalla UO Veterinaria Regionale attraverso successive comunicazioni.</p>
categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	<p>Il campione di condizionalità comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ campione casuale individuato dalla UO Veterinaria; ▪ campione a rischio selezionato dal dipartimento veterinario nel rispetto delle quote assegnate dalla UO Veterinaria per il raggiungimento delle proprie percentuali di controllo della condizionalità e in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore di sanità pubblica veterinaria. <p>Nel primo semestre 2021, sulla base delle quantità storicamente attribuite, saranno comunque effettuati controlli condizionalità presso aziende agricole già individuate attraverso il metodo della graduazione del rischio; la programmazione verrà aggiornata successivamente alla emanazione delle disposizioni regionali, integrando la quota di controlli con la selezione determinata da OPR Lombardia (campione casuale).</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • registrazione e inserimento negli applicativi informatici dedicati, per CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13 e in VetInfo/Controlli, per CGO4/9-CGO5, delle check list relative ai controlli ufficiali e di ogni altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; • predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria della relazione sull'attività di supervisione effettuata. • trasmissione con cadenza trimestrale della documentazione relativa ai controlli extra campione con esito di non conformità non registrati nei sistemi informatici con upload di copia della documentazione
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%); • supervisione documentazione dei CU: <ol style="list-style-type: none"> 1) i distretti veterinari effettuano una verifica documentale su tutti i controlli assegnati ed effettuati in ambito Condizionalità; 2) il DVSA, attraverso proprio personale, effettua la supervisione di 2° livello del 100% dei controlli con esito non favorevole e almeno il 10% di quelli con esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.

2.1.6 Piano di Audit interno (Ob. Reg. 5.1.6)

Piano	Piano di Audit interno
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Dec. 2006/677/CE, DGR n. 1105/2013, DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Descrizione attività	verifiche sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzate a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA.
Indicatore di risultato	N. audit attuati / n. audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 31/03/2021; ▪ trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2022
Modalità rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmissione piano di audit distrettuale a dipartimento entro 15/04/21; ▪ Trasmissione relazione semestrale distrettuale a dipartimento entro il 15/07/21; ▪ Trasmissione relazione annuale distrettuale a dipartimento entro il 15/01/2022
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. audit attuati / n. audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA

L'articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Il DVSA, quindi, predispose e attua un sistema di verifiche interne; gli audit interni possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (verifiche a priori: si intende una verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione, ad es. piani di lavoro, e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni ecc.), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche a posteriori).

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Il sistema di audit è volto ad esprimere un giudizio di conformità ovvero di adeguatezza e di rispetto dei criteri e degli standard definiti a livello regionale, di monitoraggio per verificare l'andamento dei risultati conseguiti e di verifica della corretta allocazione delle risorse.

Fanno parte dell'attività di auditing interno le supervisioni sull'attività dei veterinari ufficiali negli stabilimenti di macellazione e produzione di prodotti a base di carne autorizzati all'esportazione negli USA e le supervisioni presso gli impianti iscritti a liste di esportazione verso Paesi Terzi.

Per la valutazione dell'appropriatezza e della qualità delle attività delle UOC dipartimentali vengono considerati gli esiti delle verifiche condotte da autorità esterne, quali U.O. Regionale, Ministero della Salute e altre autorità di controllo (es. FVO ecc.), nonché gli esiti dei controlli svolti da delegazioni estere per verifiche export Paesi Terzi/USA.

2.1.6.1 Predisposizione Programma di Audit Interni entro 28/02/2021 e sua attuazione entro il 31/12/2021

Gli obiettivi regionali stabiliscono la predisposizione e la trasmissione, da parte delle ATS, del programma di verifiche interne entro il 28/02/21, l'attuazione entro il 31/12/21 e la sua rendicontazione, attraverso la relazione finale, entro il 31/01/22.

Il piano di auditing potrà essere modificato, in ordine alle priorità emergenti dagli obiettivi strategici regionali o aziendali e integrato con audit non programmati, in funzione del verificarsi di situazioni non prevedibili che richiedano controlli straordinari.

Nel 2021 la situazione derivante dalla pandemia di Covid 19, probabilmente continuerà a causare instabilità nella programmazione e attuazione delle attività, compreso l'auditing interno.

La programmazione degli audit prevede due livelli di verifica, quello distrettuale e quello dipartimentale, con campi di applicazione fra loro diversificati; possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (audit a priori, in genere gli audit dipartimentali sui distretti), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli ufficiali (verifiche in tempo reale e in presenza, in genere supervisioni e audit distrettuali), come pure la documentazione delle attività condotte (verifiche documentali, a posteriori).

In ogni caso, per esigenze specifiche e particolari, anche gli audit dipartimentali possono essere svolti in presenza in tempo reale.

I distretti trasmettono il programma degli audit interni al dipartimento entro il 15/04/2021.

- Criteri di scelta

In linea generale, gli audit vengono indirizzati su ambiti/settori o distretti in base a:

- esiti degli audit interni svolti negli anni precedenti;
- risultati dell'attività svolta, come ad es. evidenze di non conformità interne o esterne o di anomalie rilevate nel corso dell'attività di monitoraggio routinaria.

Nei macelli industriali in linea generale, la verifica fatta su un'equipe veterinaria operante in un macello industriale, viene considerata valida per tutti i veterinari dell'equipe, purché i singoli veterinari siano valutati per il loro apporto all'attività con evidenza nel rapporto di audit.

Negli impianti iscritti ad almeno una lista export PPT è prevista una supervisione all'anno presso ogni stabilimento iscritto in almeno una lista export PPT (n. 55); potranno essere svolte ulteriori supervisioni in quegli impianti in cui si sono evidenziate gravi non conformità o iscritti in liste particolarmente critiche.

Le supervisioni riguarderanno i requisiti strutturali e gestionali, ma saranno orientate prevalentemente a valutare il controllo ufficiale.

- Sede dell'audit

L'audit potrà avvenire:

- presso la sede distrettuale;
- presso un impianto o un allevamento oggetto del controllo ufficiale da parte dell'operatore sottoposto ad audit (allo scopo di verificare sul campo questa attività);
- oppure presso entrambi;
- da remoto (nei casi previsti).

Dovrà essere chiarito, all'OSA, che il controllo riguarda prioritariamente l'attività di controllo ufficiale del veterinario o del tecnico (salvo per audit Paesi Terzi e supervisioni USA, dove anche l'OSA è oggetto del controllo).

- Campo di applicazione

L'audit interno dipartimentale, di norma, riguarda:

- le attività svolte presso i distretti veterinari, in tutte e tre le aree funzionali, per valutare la capacità organizzativa e gestionale complessiva.

L'audit interno distrettuale riguarda:

- le attività svolte dai veterinari ufficiali, dalle *équipes* veterinarie, dai veterinari libero professionisti convenzionati, dai tecnici della prevenzione.

In linea generale, nelle diverse aree interessate e ai diversi livelli, vengono valutati:

- ✓ il rispetto della programmazione e la distribuzione razionale dei controlli nel tempo;
- ✓ la capacità di individuare i problemi e di gestire le non conformità e/o eventuali altri provvedimenti;
- ✓ l'utilizzo razionale delle risorse;
- ✓ la corretta documentazione e registrazione dei controlli e l'utilizzo appropriato degli applicativi informatici previsti;
- ✓ l'attività di verifica e auditing effettuata a livello distrettuale per garantire l'appropriatezza e l'efficacia delle attività svolte dagli operatori.

A seconda del settore/area interessata, potranno, poi, essere fatte verifiche circa aspetti particolari dell'attività che il responsabile del gruppo specificherà nel piano di audit.

- Gruppo di audit

a livello dipartimentale:

- direttore dell'UOC Area dipartimentale (RGA), eventualmente coadiuvato dai responsabili delle funzioni dipartimentali;
- responsabile della funzione qualità e *internal auditing* del dipartimento (quando e ove possibile).

I direttori di UOC potranno delegare i responsabili delle funzioni corrispondenti.

Dopo l'esito positivo dell'audit sperimentale svolto insieme all'Ufficio Qualità Aziendale svoltosi nel 2019 (nel 2020 la pandemia ha modificato la programmazione), si prevede che, quando possibile, il programma degli audit dipartimentali sui distretti venga integrato a quello del suddetto Ufficio; del gruppo di audit, quindi, potrà far parte personale di entrambe le strutture.

Per le supervisioni Paesi Terzi, vengono individuati più gruppi di auditors, preferibilmente per area tematica (carne e pbc o latte e pbl) a cui possono essere affiancati veterinari ufficiali in formazione.

Per le supervisioni USA, dal 2021, i supervisori per gli stabilimenti export USA saranno distrettuali, per i tre distretti in cui hanno sede gli stabilimenti (Cremona, Mantova e Oglio Po).

A livello distrettuale:

- direttore del distretto (RGA) coadiuvato dai responsabili UOS competente in materia (Area A/C-/B);
- ulteriori figure, veterinari esperti in un determinato settore, individuati dal RGA, in base all'estensione e alla tipologia dell'audit.

- Esecuzione e documentazione

I controlli si svolgono nel rispetto dei principi generali e secondo le modalità operative contenute nel Manuale Operativo Standard delle Autorità Competenti Locali.

Il controllo, a seconda della tipologia programmata (a priori, in tempo reale, a posteriori), può essere di tipo documentale (storico della documentazione relativa all'operatore/struttura auditata o in campo; in quest'ultimo caso il sopralluogo potrà avvenire con metodo "shadowing" (osservazione diretta dell'operatore che esegue in controllo ufficiale in campo) oppure con un proprio audit, le cui risultanze vengono messe a confronto con l'attività di controllo ufficiale svolta sull'impianto dall'operatore; ancora, l'audit interno può essere svolto con entrambe le tipologie (in campo e documentale).

Gli audit del dipartimento sui distretti prevedono, di norma, un preavviso di circa 15 gg per consentire la presenza del personale interessato; alcuni audit, nell'ambito del PTPC, potrebbero non essere preannunciati (qualora ciò sia possibile in base alla situazione epidemica in corso).

Le supervisioni PPTT e USA, per esigenze di efficacia, vengono preannunciate, di norma, almeno 15 giorni prima, ai distretti competenti, che, a loro volta, provvedono ad informarne il personale e gli OSA interessati.

La documentazione dell'audit interno è costituita da un report contenente gli elementi previsti dalle procedure operative regionali e aziendali, in particolare, gli obiettivi, il campo, i criteri, le evidenze, le risultanze e le conclusioni; i verbali devono essere debitamente firmati dai componenti il gruppo di audit (qualora possibile, con firma digitale) e inviati alle strutture oggetto di audit che, a loro volta, se del caso, provvedono ad inoltrarli agli operatori coinvolti (compresi gli OSA, nei casi previsti).

Nelle supervisioni e audit in cui anche l'OSA è oggetto di audit, come previsto dalla procedura aziendale PP7.0.11 *Controllo ufficiale tramite audit*, § 4.6 *Redazione del rapporto di audit*, viene emesso un verbale sintetico di audit con le eventuali NC/inadeguatezze rilevate.

I risultati dell'attività di auditing interno dipartimentale sono oggetto di riesame da parte delle aree dipartimentali e di coordinamento con i direttori dei distretti; i risultati delle supervisioni Paesi terzi e USA rientrano nell'ambito della valutazione della capacità gestionale del distretto.

I risultati dell'attività di auditing interno distrettuale e gli esiti delle verifiche dipartimentali sul distretto, sono oggetto di analisi e discussione, da parte dei direttori dei distretti, con gli operatori coinvolti nelle attività esaminate.

Per quanto riguarda gli audit distrettuali, i direttori dei distretti stendono una relazione semestrale sintetica circa gli esiti dei propri audit, evidenziando le criticità rilevate, l'analisi delle cause e le azioni conseguenti, gli obiettivi di miglioramento (entro il 15/07/21 e il 15/01/22).

Dell'attività di auditing interno, il direttore del dipartimento redige una relazione annuale che deve essere inviata all'UO Veterinaria Regionale entro i termini stabiliti dall'UO veterinaria regionale.

- Monitoraggio e verifica

Indicatore: n° audit interni eseguiti/n° audit interni programmati ≥ 1 opportunamente rendicontato, secondo le disposizioni aziendali.

➤ Gestione delle non conformità

Le non conformità emerse dagli audit interni devono essere registrate, documentate e gestite secondo quanto previsto dalla procedura “PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione”. Il direttore della struttura oggetto dell'audit a seguito del quale si sono rilevate le NC, deve procedere all'analisi delle cause e alla definizione/attuazione di azioni correttive/preventive, insieme alle figure direttamente o indirettamente coinvolte; in merito, egli relaziona o entro i termini stabiliti dal gruppo di audit o, comunque, al massimo entro 60 giorni dalla ricezione del report.

I risultati degli audit interni vengono utilizzati come input nell'ambito del documento del riesame della Direzione e per definire, a livello dipartimentale, azioni correttive o preventive quali:

- valutazione delle maggiori NC/criticità riscontrate con stesura di una nota che evidenzii il dato complessivo;
- progetti di formazione (residenziale o in campo) con analisi delle evidenze e risultanze emerse dagli audit interni;
- definizione di un “livello di rischio” su cui impostare la programmazione dell'attività di auditing interno dell'anno successivo;
- individuazione di obiettivi da inserire nel PIAPV, mirati al miglioramento delle attività.

La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese può essere condotta con l'analisi degli indicatori di attività e/o con controlli documentali; qualora le criticità riscontrate possano essere causa di gravi conseguenze (es. pericoli per la salute pubblica, possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi, azioni legali) oppure si tratti di non conformità ripetute della stessa natura, la verifica dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive sarà svolta mediante un nuovo audit straordinario.

➤ Programmazione

➤ Audit interni dipartimentali

È prevista l'esecuzione di un audit interno da parte di ognuna delle UOC dipartimentali su un distretto ogni due anni, così da auditare tutti i distretti su tutte le aree nell'arco di due anni; a questi vanno aggiunti gli audit interni nei settori della prevenzione randagismo e igiene urbana e del PNR (almeno due all'anno per ciascun settore), per un totale di 13 audit interni dipartimentali all'anno.

Si tratta, in generale, di audit a priori, con cui viene fatta, presso il distretto (in presenza o da remoto, in base alle condizioni epidemiologiche), una valutazione generale della capacità organizzativa e gestionale del distretto, attraverso la verifica delle attività di programmazione, pianificazione, monitoraggio (quantitativo e qualitativo) dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, corretto utilizzo delle risorse ecc.

Gli audit a priori sui distretti possono, eventualmente, anche essere svolti da remoto.

Per particolari esigenze di verifica (es. PTPC) può essere valutata l'opportunità di eseguire (nelle aree A e C non sicurezza alimentare) non più di due audit mediante sopralluogo in campo presso un impianto/allevamento, sulla base dei cui esiti effettuare la verifica dell'attività di controllo eseguita dal veterinario ufficiale competente.

➤ Supervisioni Paesi Terzi

Nell'anno 2021, compatibilmente con le limitazioni imposte dalla situazione epidemica, le supervisioni saranno condotte su tutti gli stabilimenti iscritti in almeno una lista export PPTT (in totale si tratta di 55 stabilimenti), da parte dei gruppi di auditor specifici; si tratta di audit in tempo reale, sia documentali che con sopralluogo in campo (sempre compatibilmente con la situazione Covid), i cui esiti servono a svolgere una verifica dell'attività di controllo eseguita dal veterinario ufficiale competente per lo stabilimento.

Il numero di report sul controllo ufficiale può risultare inferiore a quello degli stabilimenti, poiché, quando più stabilimenti si trovano sotto il controllo del medesimo veterinario ufficiale, viene redatto un unico verbale, che considera globalmente l'attività svolta dallo stesso presso le diverse ditte.

Gli impianti inseriti in lista USA (sottoposti a verifiche specifiche periodiche da parte del Supervisore USA) sono esclusi dai controlli di Supervisione Export PPTT, salvo che vengano interessati da visite da parte di altre Autorità estere.

➤ Supervisioni USA

Nell'ambito delle supervisioni negli stabilimenti autorizzati all'esportazione verso gli USA, i controlli totali saranno 16; nel laboratorio di sezionamento nel distretto di Mantova, come previsto dalla nota del Ministero della Salute DGISAN n. 0010140-P del 17/03/2017, è stata programmata una supervisioni annuale, in quanto lo stesso non sta realizzando prodotti destinati all'esportazione USA; nel caso la situazione produttiva cambi, la programmazione sarà aggiornata in corso d'anno, aumentando a quattro, le supervisioni annuali.

È in fase di preparazione l'ispezione che i funzionari americani del FDA svolgeranno da remoto dal 9 marzo al 22 aprile.

Nelle tabelle seguenti si riporta lo schema dei controlli previsti.

Piano	Programma di audit interni dipartimentali ATS della Val Padana anno 2021					
modalità rendicontazione	Relazione					
modalità di verifica	Audit interno					
Indicatore di risultato	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1					
Frequenza	1 ogni due anni/Area + 2/anno randagismo e PNR					
Area/settore	Area A/Anagrafi	Randagismo	Area C	PNR	Sicurezza alimentare/ Paesi terzi	Totale
totale	3	2	3	2	3	13

Piano	Programma supervisione impianti export paesi terzi ATS della Val Padana anno 2021	
modalità rendicontazione	Relazione	
modalità di verifica	Audit interno	
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1	
totale	55	

Piano	Programma supervisione impianti export USA ATS della Val Padana anno 2021
modalità rendicontazione	Relazione
modalità di verifica	supervisione
Indicatori	N. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1
Distretti	Supervisioni impianti export USA
Cremona	4 (1 macello)
Oglio Po	8 (2 macelli)
Mantova	3 (1 salumificio) + 1 (1 sezionamento e preparazioni)
Totale	16

➤ Audit interni di livello distrettuale

Gli audit distrettuali programmati dovranno essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno; il programma degli audit interni 2021 riguarderà almeno il 33% dei veterinari ufficiali e tdp operanti in ciascuna area e dovrà avvenire a rotazione, in modo che tutti siano auditati, nell'arco del quadriennio 2018-2022.

Quando possibile, in rapporto alla situazione epidemiologica Covid, sono da preferire gli audit in presenza con metodo *shadowing*, nel rispetto delle indicazioni per la limitazione dei contagi.

Il programma distrettuale deve essere trasmesso dai distretti al dipartimento entro il 15 aprile 2021.

Esecuzione, criteri, documentazione ecc. degli audit seguono le indicazioni generali contenute nei paragrafi precedenti.

Di norma, la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese può essere condotta mediante gli strumenti di monitoraggio dell'attività (verifica degli indicatori di attività, controlli documentali); qualora le criticità emerse possano essere causa di gravi conseguenze sull'attività del servizio veterinario (es. pericoli per la salute pubblica, possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi, conseguenze legali, problematiche interne al sistema o non conformità ripetute della stessa natura presso uno stesso stabilimento ecc.), la verifica dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive deve essere svolta mediante un nuovo audit straordinario.

➤ Controlli documentali (verifiche a posteriori): consistono nella verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, *check list*) mediante una *check list* informatizzata che attribuisce un punteggio in base al soddisfacimento o meno di determinati criteri.

Il controllo si svolge a livello distrettuale (direttore UOC distrettuale o RUOS Aree da lui delegati, sull'attività svolta nel territorio di competenza) e a livello dipartimentale (dai direttori UOC aree e funzioni collegate, su tutto il territorio dell'ATS, nel proprio ambito d'attività); la verifica viene svolta, in percentuale, sui documenti controllati dai direttori dei distretti.

In presenza di nc, il responsabile della struttura che ha effettuato il controllo deve procedere all'analisi delle cause, definendo azioni correttive e conseguenti verifiche di efficacia.

I controlli devono essere distribuiti omogeneamente nell'arco dell'anno: almeno il 30 % entro il primo semestre e i rimanenti entro il 31 dicembre 2021; vengono svolti a campione (salvo particolari esigenze di verifiche conseguenti a criticità emerse).

Si è ritenuto di sottoporre a controllo il 4% dei documenti emessi, utilizzando come base di calcolo il numero di documenti per attuazione programma del 2019 (perché nel 2020 il numero dei controlli è stato più basso in rapporto alla riprogrammazione) nelle tipologie dei principali settori di controllo.

La rendicontazione, sulla specifica tabella, va inviata al dipartimento entro il 15 luglio 2021 (30%) ed entro il 31 gennaio 2022 (rimanente 70%), seguendo le indicazioni fornite dal dipartimento stesso.

Piano	Controlli documentali (verifiche a posteriori)
Descrizione attività	Verifica della correttezza e appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale attraverso l'esame della documentazione relativa (rapporti di audit, verbali di ispezione, <i>check list</i>)
metodica	<i>Check list</i> informatizzata
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione 30% controlli distretti a dipartimento entro il 15/07/21 • trasmissione 70% controlli distretti a dipartimento entro il 31/01/22
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N. controlli effettuati / N. controlli programmati = 1

Verifiche documentali ATS Val Padana programmazione anno 2021

distretti	Area Sanità animale						Igiene All. Produz. Zoot.						Area Sicurezza alimentare			tot gen	
	I&R allev	bios. avic	bios suini	rand ag.	farm sorv strutt. vet.	tot	bene ss. allev	ben ess. mac	stab SOA	Alim anim	farma co sorv.	produr latte	tot	isp	audi t		tot
Alto mant.	2	5	3	0	0	11	7	1	1	2	7	4	21	6	1	7	39
Basso mant	2	1	4	0	0	7	9	0	1	3	5	4	22	5	0	5	34
Crema	2	1	4	0	1	7	8	1	1	1	11	7	29	6	3	9	45
Cremona	2	4	4	1	0	11	8	1	2	1	10	6	28	6	3	9	48
Mantova	2	2	4	1	0	8	6	0	1	1	5	2	14	4	2	7	29
Oglio Po	2	2	2	0	1	6	4	0	2	1	2	2	11	5	3	9	26
totali	12	15	20	2	2	50	42	3	7	9	40	25	125	33	13	46	222

2.1.6.2 Monitoraggio trimestrale e altre modalita' di verifica

L'attività di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, prevede, oltre al programma di audit interni, anche i seguenti strumenti:

- il sistema di monitoraggio trimestrale degli indicatori: attraverso l'applicativo informatico aziendale "Fattoria/Gestione Obiettivi", accessibile a tutte le sedi, nella rete intranet aziendale, vengono esplicitati tutti gli indicatori delle attività veterinarie; costituisce il sistema di riferimento per il monitoraggio degli obiettivi.

Per ogni obiettivo sono declinate le diverse azioni ed esplicitati i relativi indicatori; obiettivi, azioni e indicatori sono associati ai diversi CdR; il sistema si basa sulle azioni di rendicontazione e di verifica: la rendicontazione è a carico del titolare del CdR, responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, assegnato in corso di programmazione (salvo alcuni casi, in cui i dati sono direttamente estraibili dagli applicativi di registrazione delle attività, SIVI e BDR e, quindi, la rendicontazione è assegnata all'area dipartimentale/coordinamento che li verifica routinariamente); la frequenza della rendicontazione è, di norma, trimestrale.

Al termine di ogni step di verifica viene inviato ai vari responsabili degli obiettivi un *feed back* in forma di tabella estratta dall'applicativo, in cui vengono evidenziati gli obiettivi risultati critici.

- verifica dell'attività in outsourcing: veterinari liberi professionisti convenzionati che svolgono tali attività sono oggetto di valutazione da parte dei direttori delle strutture assegnatarie (come previsto dalla procedura PP6.0.14 Monitoraggio, verifiche e rendicontazione).

Il personale interessato deve essere informato, all'inizio del mandato, o, comunque, il più presto possibile, che sarà sottoposto a tale valutazione (che, di norma, comprende aspetti riferiti sia alla qualità delle prestazioni erogate, che ai comportamenti tenuti in riferimento alle disposizioni impartite, al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e al Codice di Comportamento aziendale).

La verifica viene formalizzata mediante una scheda specifica, che deve essere inviata ai Direttori della UOC Dipartimentale e, p.c., della UOC Area Coordinamento ed è oggetto di valutazione nell'ambito dell'attività di audit dipartimentale.

Nel caso in cui i veterinari LP svolgano funzioni su diversi Distretti, la valutazione viene svolta dal Distretto presso cui il veterinario ha svolto il maggior numero di ore di lavoro.

- registro non conformità: le non conformità di sistema rilevate nel corso delle attività di monitoraggio e verifica (audit interni, verifiche documentali ecc.) devono essere registrate nel registro distrettuale, il cui file va inviato, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al dipartimento.

2.1.7 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2021 (Ob. Reg. 5.1.7)

Prosegue, anche nel 2021, l'attività dei controlli eseguiti in collaborazione con altre istituzioni o autorità di controllo (Corpo Forestale, ICQRF, NAS, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia Locale, Carabinieri, UVAC).

L'attività da svolgere nel 2021, secondo quanto concordato a livello regionale e tenuto conto della situazione pandemica del Covid-19, sarà eseguita prevalentemente in modalità coordinata, che prevede:

- **pianificazione** congiunta;
- **controllo** in campo in modo non congiunto;
- **condivisione** dei risultati e dei provvedimenti conseguenti.

Viene riconfermato che le varie Autorità Competenti possono chiedere assistenza al Servizio Veterinario ove occorra.

Il controllo benessere animale al trasporto su strada e il controllo alimenti su strada, svolgendosi all'aperto e dato che necessita di fermo degli automezzi in transito, necessariamente dovrà avvenire in modalità congiunta.

Nella tabella sottostante è schematizzata l'attività per sede territoriale:

Piano Regionale Integrato tra le Autorità competenti in materia di Sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressioni delle frodi Programmazione 2021							
Normativa di riferimento	Reg.i n. 2017/625 e 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n. 5; DGR n. 1105/2013; LR 15/2016, Piano Regionale Integrato AC Programmazione 2021						
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica						
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali eseguiti in collaborazione con altre istituzioni o autorità di controllo • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni 						
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIVI; • relazione annuale di programmazione e rendicontazione 						
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>						
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/ n. controlli programmati $\geq 95\%$						
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio						
Ambito di intervento	Tipologia di impianto	Cremona	Crema	Alto Mant.no	Mantova	Basso Mant.no	Oglio Po
DOP (UFAAC)	Filiera prodotti caseari	1	0	0	1	0	0
DOP (ICQRF)	Filiera prodotti caseari	0	1	0	0	0	1
DOP (ICQRF)	Filiera prodotti salumeria	1	1	1	0	0	1
Prodotti etnici (SIAN/NAS)	Minimarket - depositi ecc.	1	1	0	1	1	0
Prodotti ittici (Guardia Costiera Venezia)	Non determinata	0	0	1	2	1	1
Prodotti ittici (Guardia costiera Genova)	Non determinata	5	5	0	0	0	0
Impianti di macellazione (NAS)	Animali a fine carriera	0	0	0	1	0	0
Ristorazione Pubblica (SIAN/NAS)	Ristorazione pubblica (ristoranti, pizzerie, feste pop., agriturismi ecc.)	2	2	1	1	1	1

Ristorazione Collettiva (SIAN/ICQRF)	Ristorazione collettiva (mense az., mense osped., di case di riposo/cura, centri catering ecc.)	1	0	0	1	0	0
Settore Biologico alimenti o.a. (UFAAC)	Impianti di produzione, trasformazione e importazione (settore produzione bio)	1	0	0	0	0	0
Controllo trasporto alimenti (SIAN/Polizia Stradale)	Trasportatori, mezzi trasporto su strada di alimenti di o.a. (veicoli da controllare)	10	0	2	4	2	2
Farmacovigilanza (NAS)	Allevamenti	2	1	1	1	1	1
Operatori settore mangimi (ICQRF)	Etichettatura	1	0	0	1	0	0
Benessere animale durante il trasporto (Polizia Stradale)	Trasportatori, conducenti, guardiani, mezzi trasporto su strada (giornate)	4	4	2	3	2	2
Controlli UVAC	Animali vivi - Alimenti di O.A., SOA e Cascami	28 (vedi § 2.6 Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC pag. 238)					

2.2 SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA (AREA A)

2.2.1 Anagrafi Zootecniche

I controlli nelle aziende sono controlli ufficiali effettuati senza preavviso o con preavviso minimo ed i criteri di scelta del campione da controllare si avvalgono di parametri legati alla categorizzazione in base al rischio.

L'attività di controllo prevista è specifica per le anagrafi delle singole specie; ad ogni ispezione deve corrispondere un verbale con allegata check-list su modello standardizzato ed i controlli con i relativi esiti devono essere registrati in BDR/BDN.

2.2.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Bovini in Allevamento (Ob. Reg. 5.2.2)

La selezione degli allevamenti da inserire nei programmi di controllo viene effettuata presso il Dipartimento, sulla base della graduazione del rischio, facendo riferimento ai criteri contenuti nella normativa cogente; la quota prevista per i controlli CGO7 Condizionalità fa parte delle numerosità di cui si è trattato e le registrazioni degli stessi in BDR dovrà essere effettuata distintamente, evidenziando che trattasi di controlli effettuati nell'ambito della condizionalità.

Considerato il perdurare della situazione di emergenza dovuta alla circolazione del virus Sars CoV-2, l'attività di controllo potrà essere rimodulata dall'Unità Organizzativa Veterinaria regionale nel corso dell'anno sulla base dell'evolversi della situazione epidemiologica connessa alla circolazione virale. Inoltre, l'Unità Organizzativa Veterinaria regionale, laddove ritenuto opportuno o funzionale al raggiungimento delle percentuali minime di controllo, potrà introdurre la possibilità di attuare i controlli del sistema di identificazione e registrazione con modalità da remoto.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei bovini in allevamento
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m., Reg (CE) 1082/2003 e s.m., D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m., D.M. 31 gennaio 2002 e s.m., Provvedimento 26 maggio 2005, D.Lgs. 58/2004, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020,
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati

Alto Mantovano	14
Basso Mantovano	14
Crema	21
Cremona	20
Mantova	14
Oglio Po	8
Totale	91

2.2.1.2 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Ovi-Caprini (Ob. Reg. 5.2.3)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli ovi-caprini in allevamento
Normativa di riferimento	Reg.i (CE) n. 21/2004 e s.m., n. 1505 del 2006 e s.m., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	3
Basso Mantovano	3
Crema	5
Cremona	5
Mantova	3
Oglio Po	2
Totale allevamenti (3%)	21
Totale capi controllati (5%)	574

2.2.1.3 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione dei Suidi (Ob. Reg. 5.2.4)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione dei suidi
Normativa di riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008, D.Lgs. 200/2010, Nota DGSAF 3317 del 12/02/2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05/06/2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04/09/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo

	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati \geq 1.
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	3
Cremona	3
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	14

2.2.1.4 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Equidi (Ob. Reg. 5.2.5)

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli equidi
Normativa di riferimento	D.M. 29/12/2009 (art. 14), circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati \geq 1.
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Effettuazione del controllo annuale pari all'5% degli allevamenti situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	20
Basso Mantovano	19
Crema	28
Cremona	28
Mantova	20
Oglio Po	10
Totale	125

2.2.1.5 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione degli Allevamenti Apistici (Ob. Reg. 5.2.6)

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle

check list da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).

Ciò premesso, le check list da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009, D.M. 11 agosto 2014, nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; nota 7447 del 24 marzo 2016, LR n. 5/2004, LR n. 11/2020, check list ministeriali
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Sistema informativo veterinario nazionale mediante accesso in autenticazione federata, in accordo ad apposite indicazioni regionali
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA; • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	3
Crema	3
Cremona	3
Mantova	2
Oglio Po	3
Totale	16

2.2.1.6 Controlli in materia d'anagrafe delle aziende avicole (Ob. Reg. 5.2.7)

Per quanto riguarda i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, si ritiene opportuno precisare che dovranno essere verificati dai Servizi Veterinari, oltre agli altri aspetti previsti nelle *check list*, le registrazioni in BDN relative alle movimentazioni avvenute:

- negli ultimi 3 mesi rispetto alla data del controllo, in caso di ispezione presso gli incubatoi o gli svezzatori;
- negli ultimi 3 cicli produttivi rispetto alla data del controllo o comunque successive al 01/01/2018 per le altre tipologie di allevamenti.

Piano	Controlli del sistema d'identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, Decreto MdS 13 novembre 2013, nota RL G1.2019.0008656 del 21/02/19
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	1
Basso Mantovano	1
Crema	0
Cremona	1
Mantova	0
Oglio Po	1
Totale	4

2.2.1.1 Controlli del Sistema d'Identificazione e Registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018 (Ob. Reg. 5.2.8)

Per quanto attiene alle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 [lagomorfi, mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* (yak, gnu, zebù, cervo, capriolo, camoscio, daino, muflone, stambecco, antilope, gazzella, alce, renna), mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Tylopoda* (cammello, dromedario, lama, alpaca, guanaco, vigogna) e chioccioline], nel corso dell'anno 2021, dovranno essere controllati in loco, almeno:

- 1% del totale degli allevamenti di conigli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di lepri (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla*, sottordine *Ruminantia* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di mammiferi appartenenti all'ordine *Artiodactyla* sottordine *Tylopoda* aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 1% del totale degli allevamenti di chioccioline aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente.

In tutti i casi in cui il numero minimo di allevamenti da controllare risulti inferiore a 1, dovrà essere controllato almeno 1 allevamento per ciascuna ATS, laddove almeno 1 allevamento sia presente.

Inoltre, tutti gli allevamenti delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018, esclusi gli allevamenti famigliari di lagomorfi e di chioccioline, privi di censimento annuale, riferito all'anno 2020, registrato in BDN, dovranno essere oggetto di opportuni controlli anche al fine di registrarne la cessazione dell'attività.

Sono state implementate in Banca Dati Regionale (BDR), nel menu "Controlli", le funzionalità per la stampa e la registrazione in Banca Dati Regionale (BDR) e in Banca Dati Nazionale (BDN) delle *check list* da utilizzarsi per i controlli del sistema di identificazione e di registrazione degli avicoli, degli apistici e delle specie elencate nel DM 02 marzo 2018 (lagomorfi, elicicoltura, camelidi e altri ungulati).

Ciò premesso, le *check list* da utilizzarsi per i sopramenzionati controlli dovranno essere stampate da BDR, al percorso: BDR > Controlli > Stampa Check list (avicoli oppure apicoltura oppure Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi) e registrate in BDR/BDN, entro 15 giorni dalla data di chiusura del controllo, utilizzando le apposite funzionalità disponibili in BDR > Controlli > Controlli Allevamenti/ (Checklist Avicoli oppure Checklist Apicoltura oppure Checklist Lagomorfi, Elicicoltura, Camelidi).

Piano	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02/03/2018	
Normativa di riferimento	Decreto MdS 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione entro 15 giorni dalla data fine controllo • Verifica dell'esecuzione prescrizioni entro 15 dalla data fine periodo adeguamento Vista la numerosità esigua di allevamenti di queste tipologie la selezione del soggetto da verificare è demandata al Distretto Veterinario.	
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati/n. allevamenti programmati ≥ 1 .	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Distretti	N. allevamenti programmati	
Crema	Acquacoltura	1
Alto Mantovano	Ruminantia	1
Alto Mantovano	Tylopoda	1
Alto Mantovano	Lepri	1
Mantova	Conigli	1
Cremona	Elicicoltura	1
Totale		6

2.2.2 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica (bonifica sanitaria degli allevamenti bovini) (Ob. Reg.5.2.9)

Sulla base della Circolare regionale di programmazione, vengono di seguito dettagliate le frequenze con cui dovranno essere effettuati i controlli ufficiali al fine del mantenimento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti bovini ed ovi/caprini.

A. Tubercolosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.Lgs. 196/99, con controllo in allevamento o al macello.

Di norma questa attività viene condotta:

- al macello tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini;
- tramite IDT *pre-moving*: i capi movimentati all'interno di Regione Lombardia, così come quelli introdotti da territori non UE, devono essere sottoposti a prova IDT *pre-moving*.

Inoltre, verranno sottoposti IDT, gli allevamenti a rischio, con la frequenza di seguito indicata:

- allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale;
- allevamenti bovini che praticano l'alpeggio: frequenza biennale;
- allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT nei 12 mesi successivi e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente Indenni: IDT nei 12 mesi successivi e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione;
- allevamenti focolaio (se non sottoposti a *stamping out*): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e, comunque, prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Attività di sorveglianza aggiuntiva

Tutti gli allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento, saranno comunque sottoposti a IDT ogni 5 anni; la programmazione sarà finalizzata a controllare ogni anno il 20 % di questi allevamenti.

B. Brucellosi

L'attività di controllo della Brucellosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C. Leucosi

L'attività di controllo della Leucosi viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (Agid) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%); l'attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Negli allevamenti di bovini da latte che coesistono con allevamenti di caprini, dovrà essere eseguito un controllo per la tubercolosi sulle capre (Reg. 853/2004); il controllo brucellosi è opportuno nel caso in cui ovini e/o caprini siano presenti in allevamenti di bovini da riproduzione.

La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale).

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica
Normativa di riferimento	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013, D.D.S. n. 4793/2015, OM 28/05/2015, Note RL G1.2016.10971 del 30/03/2016, G1.2018.0038581 del 11/12/2018, G1.2019.0004127 del 01/02/2019, G1.2019.0010420 del 06/03/2019, G1.2019.0021148 del 07/06/2019, G1.2020.0002478 del 22/01/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>La registrazione/aggiornamento delle qualifiche sanitarie in BDR/BDN dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di emissione dei rapporti di prova (Obiettivo Regionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • uniformare l'attività annuale affinché venga controllato ogni anno circa il 20% degli allevamenti e dei capi presenti nel territorio; • selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo a carico dei Distretti Veterinari con l'indicazione di mantenere uniforme l'attività negli anni; • nessun allevamento di bovini da riproduzione, con capi in carico, ha data qualifica scaduta oltre 5 anni
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione controlli solo in modalità "completa" e qualifica sanitaria in BDR/LISPA. • Registrazione in BDR/LISPA dei controlli finalizzati alla certificazione per compra-vendita • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale attraverso la reportistica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • allevamenti controllati / allevamenti controllabili ≥ 1 - relazione numerica • nessun allevamento controllabile con capi con data controllo oltre la scadenza - relazione
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; • effettuazione controlli congiunti; • registrazione controlli stalle di sosta

2.2.3 Piano di Sorveglianza e Controllo nei Confronti della BSE (Ob. Reg. 5.2.10)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (animali deceduti in allevamento)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Dec. (CE) 719/2009, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m., Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Applicazione della procedura D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 Campionamento obex su bovini deceduti in allevamento con età = o > 48 mesi
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR • Registrazione campionamenti su animali deceduti in allevamento
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campioni effettuati / capi deceduti in allev. di età = o > 48 mesi = 1 – Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della *Blue Tongue* (Ob. Reg. 5.2.11)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della <i>Blue Tongue</i>
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1266/2007, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019, Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m., nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Sono programmati i controlli sierologici bovini sentinella come calendarizzato dall'OEVRIZSLER Brescia • Le catture entomologiche settimanali avvengono nel rispetto delle procedure indicate dal Piano di sorveglianza entomologica 2012 del Centro nazionale di Referenza di Teramo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR • Tutti i campionamenti 100% sentinelle devono essere registrati in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	allevamenti controllati/allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	4
Basso Mantovano	4

Crema	2
Cremona	4
Mantova	2
Oglio Po	3
Totale	19

2.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.12)

Ai sensi del D.Lgs. 193/2005 (Allegato A, Capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), verranno sottoposti a controllo sierologico annuale:

- a) tutti gli allevamenti da produzione latte per il consumo umano o la trasformazione in prodotti lattiero caseari
- e
- b) il 10% del restante patrimonio zootecnico (in termini di capi) con più di 6 mesi di età.

Gli animali dovranno appartenere ad allevamenti individuati secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:

- pascolo vagante;
- pratica dell'alpeggio;
- promiscuità con allevamenti di bovini;
- elevata movimentazione e/o movimentazione da vita;
- altri fattori di rischio (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali).

Ai fini del calcolo del 10% vanno considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico.

Ai fini del raggiungimento del 10%, prima di controllare allevamenti già testati, è opportuno testare gli allevamenti a rischio non ancor sottoposti a controllo sierologico.

Al fine del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.

Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; nota G1.2020.0002478 del 22/01/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Ogni Distretto Veterinario, verificato il proprio contesto territoriale, pianificherà i controlli necessari al fine di soddisfare le norme riportate in premessa.

Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Registrazione in modalità "completa" di tutti i controlli e di tutte le qualifiche sanitarie aggiornate in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti pianificati ≥ 1 - Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (Ob. Reg. 5.2.13)

Gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento (vedi anche 2.3.14 pag. 214) dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione.

Laddove codesti Dipartimenti Veterinari dovessero evidenziare, durante l'anno, difficoltà nel raggiungere le numerosità previste, si invita a segnalarlo tempestivamente alla Unità Organizzativa Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia per un'opportuna riprogrammazione.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DDUO 5 luglio 2019 - n. 9928, nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, nota DGSAF 0002279 del 29.01.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli dell'attività	1. 100% Ovini e caprini di età > 18 mesi deceduti in allevamento 2. Numero stabilito da RL di caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 3. Numero stabilito da RL di ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti / macellati. di età = o > 18 mesi = 1 • Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	Capi regolarmente macellati > 18 mesi
Crema	2 ovini
Alto Mantovano	10 caprini
Totale	12

2.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla *Scrapie* (Ob. Reg. 5.2.14)

Piano	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla <i>Scrapie</i>
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, DDS 26 Luglio 2016 - n. 7310, nota DGSAF 12995 del 2017, note RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, G1.2020.0010878 del 09/03/2020, G1.2020.0025099 del 03/07/2020; note DGSAF 12995 del 2017, 32406 del 2018, 19770 del 2019,
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Applicazione dei controlli previsti dal piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionamento ematico annuale maschi riproduttori con genotipo sconosciuto • eliminazione dei maschi con genotipo che ne determina il divieto di impiego come riproduttori • gestione dei riproduttori • autorizzazione dei gruppi di monta • registrazione livello di certificazione genetica delle greggi in BDR
Modalità rendicontazione	Applicativo informatico regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli attuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. • Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti ovini > 9 capi
Alto Mantovano	10
Basso Mantovano	7
Crema	13
Cremona	9
Mantova	4
Oglio Po	1
Totale	44

2.2.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina (Ob. Reg. 5.2.15)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina
Normativa di riferimento	DDUO n. 10971/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo sierologico sugli allevamenti caprini da latte, contestuale al controllo brucellosi • Eventuale gestione delle positività, sospetti e focolai • Vaccinazioni per gli alpeggi ove prevista

Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> Report trimestrale – rapporti di prova Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati \geq 1
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	1
Crema	4
Cremona	6
Mantova	0
Oglio Po	3
Totale	16

2.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di *Aujeszky* (Ob. Reg. 5.2.17)

Per i dettagli del piano si rimanda ad una attenta lettura del “Piano di eradicazione della malattia di *Aujeszky* negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna” trasmesso con nota G1.2021.0010581 del 17/02/2021.

I controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potranno avvenire al macello.

Gli accertamenti diagnostici per il mantenimento della qualifica sono eseguiti dai veterinari ufficiali del Servizio Veterinario oppure dal **veterinario aziendale responsabile del piano** aziendale di controllo della malattia, previa autorizzazione da parte del Servizio Veterinario competente.

Piano	Controllo ed eradicazione della malattia di Malattia di <i>Aujeszky</i> – sierologia – campionamenti ematici in allevamento
Normativa di riferimento	DM 1 aprile 1997, DM 30/12/2010 e s.m., DDS 6206 del 29/05/2017, note RL: G1.2016.0033703 del 26/10/2016, G1.2017.0001336 del 17/01/2017, G1.2017.37648 del 14/12/2017, G1.2018.0018981 del 08/06/2018, G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020, G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> Campionamenti ematici effettuati in allevamento in regime di autocontrollo dai veterinari liberi professionisti referenti per il piano oppure dal veterinario ufficiale in allevamento o in macello Aggiornamento in BDR delle qualifiche e delle relative date di ultimo controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Applicativo Informatico Regionale SIVI. Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> Verifica trimestrale tramite applicativo SIVI Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati \geq 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Tipologia allevamento	Mantenimento della Qualifica di Allevamento Indenne
Allevamento da riproduzione	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	Esito favorevole di due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale , su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	Esito favorevole di un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Controllo sierologico su aziende selezionate da Regione/OEVR ; all'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%)
Svezamento	Esito favorevole ad un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento

2.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti suini (Ob. Reg. 5.2.18)

L'attività di verifica in materia di biosicurezza negli allevamenti intensivi di suini viene programmata in base ai seguenti criteri di rischio:

1. allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.

Tra i fattori di rischio sono stati presi in considerazione il numero di movimentazioni intra e extra regione dei singoli allevamenti tramite *Social Network Analysis* (SNA), presenza di cinghiali nel Comune e movimentazioni complessive di suini intra e extra regione nel singolo Comune. L'elenco di questi allevamenti è caricato in un file del SIV, presente nella specifica sezione, dedicata alla Circolare 2021.

Le verifiche dovranno essere svolte utilizzando come strumento di lavoro la *check list*, conforme alle disposizioni ministeriali e presente nel SIV, nella specifica sezione dedicata alla Circolare 2021. Le *check list* dovranno essere compilate in tutti i loro punti e caricate nel nuovo applicativo informatico regionale (SIVI) dal quale saranno automaticamente inviate al portale del MdS, *ClassyFarm*.

La *check list* 2021, riportante alcune piccole modifiche rispetto alla versione precedente e contenente quanto previsto dal MdS nell'ambito del Piano Nazionale PSA, prevede la raccolta di informazioni rispetto a molti requisiti sia strutturali che gestionali.

Si ritiene necessario chiarire che solo alcuni di questi requisiti sono cogenti, in base alle disposizioni regionali in materia di biosicurezza (DDUO 5923/2009) e alle specifiche misure di prevenzione nei confronti della PSA (DDUO 16473/2018); tutti gli altri requisiti, rilevanti in particolare per la PSA, servono a definire il livello globale della biosicurezza dei singoli allevamenti e del territorio;

2. allevamenti intensivi con capacità superiore a 20 capi, non ricompresi tra quelli a rischio di cui al punto precedente.

Tali controlli dovranno essere svolti utilizzando come strumento di lavoro la citata *check list*, compilando **esclusivamente** i campi riferiti a requisiti cogenti (evidenziati nella *check list*); nel sistema informativo dovrà essere inserito solo il controllo di biosicurezza suina, comprensivo delle non conformità riscontrate, **senza** provvedere alla compilazione informatizzata della *check list*.

Ai fini della programmazione delle attività, i controlli di cui al punto 1 dovranno essere considerati come attività indifferibili; le attività di cui al punto 2 potranno essere eseguite solo contestualmente ad altri eventuali controlli e comunque, potranno essere modulate in funzione della situazione epidemiologica Covid 19.

Piano	Biosicurezza allevamenti suini	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018 DDUO n. 16743 del 16/11/2018	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Dettagli dell'attività	Vedi introduzione	
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale Nuovo SIVI	
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i> 	
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione	
Distretti	Elenco OEVR Rischio PSA indifferibili	Intensivi > 20 capi solo se contestuali ad altri controlli
Alto Mantovano	29	61
Basso Mantovano	29	92
Crema	37	79
Cremona	33	99
Mantova	26	87
Oglio Po	17	49
Totale	171	467

2.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) (Ob. Reg. 5.2.19) e Classica (PSC)

Sorveglianza passiva: mantenere, nel corso del 2020, le attività implementate, atte a informare i proprietari degli allevamenti ritenuti a maggior rischio (consistenza < di 50 capi) circa la necessità di

comunicare ai competenti Distretti la morte in allevamento di suini, per il loro successivo inoltro all'IZSLER, secondo le modalità indicate nel Piano.

Ciò premesso, ad integrazione delle attività previste dal citato Piano Nazionale e al fine di strutturare una sorveglianza passiva anche negli allevamenti commerciali, considerato che l'introduzione e/o la movimentazione di suini vivi rappresentano un ulteriore fattore di rischio, è stato predisposto dall'OEVR un elenco aggiornato di aziende (trasmesso ai Distretti Veterinari) che rispecchiano tali caratteristiche.

Selezionando gli allevamenti da detto elenco, i distretti dovranno garantire il campionamento di almeno due suini per settimana/ATS e il relativo conferimento presso le sezioni diagnostiche lombarde dell'IZSLER.

Piano	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) e Classica (PSC)
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16/11/2018, nota MdS 10694_19, nota RL G1.2019.0016539 del 08/05/2019, Accordo Stato – Regione del 25/07/2019, Piano di sorveglianza nazionale Piano di sorveglianza nazionale 2021 – nota MdS 6912 del 17/03/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Vedi istruzioni operative trasmesse in data 18/02/2021 e 02/03/2021 ai Distretti interessati
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale SIVI
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata => 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Distretti	Cronoprogramma campionamenti sorveglianza passiva
Mantova	2 settimana campioni marzo = 10
Cremona	2 settimana campioni aprile = 8
Alto Mantovano	2 settimana campioni maggio = 8
Crema	2 settimana campioni giugno = 10
Mantova	2 settimana campioni luglio = 8
Cremona	2 settimana campioni agosto = 8
Alto Mantovano	2 settimana campioni settembre = 10
Crema	2 settimana campioni ottobre = 8
Mantova	2 settimana campioni novembre = 8
Cremona	2 settimana campioni dicembre = 10

2.2.12 Accredитamento allevamenti suini nei confronti della *Trichinella* (Ob. Reg. 5.2.20)

Piano	Accreditamento allevamenti suini per <i>Trichinella</i>
Normativa di riferimento	DDGS n. 14049/2007 "Linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota RL 1164/2014, Reg. (UE) 2015/1375 della Commissione del 10 Agosto 2015
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	L'accreditamento ad allevamento indenne da Trichina è facoltativo e i controlli di verifica dei requisiti vengono effettuati su richiesta dell'allevatore Nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca <i>Trichinella</i> spp suidi e equidi" Per il 2021 si intende verificare il livello di mantenimento dei requisiti negli allevamenti accreditati con data controllo meno recente (2010 – 2014). Elenco degli allevamenti da controllare trasmesso da DVSA
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> •Applicativo Informativo Regionale SIMI •Registrazione qualifica in BDR
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Trimestrale tramite report dall'applicativo Informativo Regionale •Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (IA) (Ob. Reg. 5.2.21)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
Normativa di riferimento	DGR XI/3333 del 06/07/2020, DDUO 15906 del 05/11/2018, DGR XI/345 del 16/07/2018, DDUO 18115 del 11/12/2019, OM 10/12/2019, note RL G1.2020.39277 del 17/11/2020, G1.2020.40557 del 27/11/2020, G1.2020.40598 del 30/11/2020, G1.2021.80 del 04/01/2021, note DGSFA 23882, 25509, 33192, PN 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Attuazione delle verifiche e dei campionamenti di monitoraggio Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore Tutti gli allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN (ad eccezione dei <i>broiler</i> , delle quaglie da carne e di quelli a carattere rurale, fatta eccezione per gli agriturismi con commercio locale di volatili vivi) devono essere sottoposti al piano di monitoraggio programmato, secondo le frequenze di campionamento disposte dalla DGR XI/3333 del 06/07/2020. Si evidenzia che i controlli previsti dalla D.G.R XI/3333 sono da integrare secondo quanto previsto dalla nota G1.2020.0040557 del 27/11/2020 :

	<ul style="list-style-type: none"> • rilascio di pollame per il ripopolamento di selvaggina da penna: ad esclusione delle Aree ad Alto Rischio A e B; • mercati, mostre, esposizioni ed eventi culturali: tali eventi potranno essere autorizzati, ad esclusione che nella zona B, a condizione che gli animali siano sottoposti ad accertamenti virologici con esito favorevole nelle 72 ore precedenti la manifestazione (5 tamponi tracheali per ciascuna specie allevata sino ad un massimo di 60, compresi eventuali anatidi). A tali eventi non potranno comunque partecipare anatidi; • allevamenti all'aperto: fatto salvo l'obbligo per tutti gli allevamenti avicoli non rurali di rispettare quanto previsto, è opportuno che siano fornite indicazioni sulla opportunità che anche gli allevamenti rurali rispettino tale misura preventiva. A tal proposito ciascuna Amministrazione territorialmente competente individua le forme di comunicazione più idonee a tal scopo. In particolari situazioni di rischio (es. vicinanza con allevamenti intensivi) potrà essere esteso l'obbligo di tale misura anche agli allevamenti rurali; • biosicurezza: vedi indicazioni specifico capitolo • carico per il macello (tacchini e ovaiole): controllo sierologico e virologico (tamponi tracheali), in numero di 10 per capannone, con un massimo di 60, da effettuarsi nelle 96 ore precedenti il primo carico degli animali, da ripetere dopo 10 giorni, qualora le operazioni di carico si protraggano oltre tali termini; in caso di mortalità anomala, andranno campionati, mediante tampone tracheale, anche gli animali morti (massimo 5 per capannone); • accasamento pollastre: controllo sierologico e virologico (tamponi tracheali), in numero di 10 per capannone, con un massimo di 60, da effettuarsi nelle 96 ore precedenti la movimentazione, da ripetere dopo 10 giorni, qualora le operazioni si protraggano oltre tali termini; in caso di mortalità anomala, andranno campionati, mediante tampone tracheale, anche gli animali morti (massimo 5 per capannone); • svezinatori: se non sottoposti ad accertamento per partecipare ad eventi, dovranno essere sottoposti a campionamento virologico (tamponi tracheali, da tutte le specie e cloacale da anatidi) con cadenza quindicinale. Il campionamento deve interessare tutte le specie presenti, 5 tamponi tracheali/cloacali per ciascuna specie allevata sino ad un massimo di 60. • avifauna selvatica: Il Dipartimento verifica il mantenimento delle attività di sorveglianza nei parchi regionali, così come previsto dalla DGR 345 del 16/07/2018.
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Allevamenti controllati / allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.14 Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli (Ob. Reg. 5.2.22)

Prima di ogni campionamento ufficiale per ricerca *Salmonella* dovrà essere condotta dal Servizio Veterinario una verifica finalizzata ad accertare la corretta registrazione in BDN degli accasamenti dei gruppi oggetto di campionamento.

L'accertamento è finalizzato a permettere la registrazione del campionamento in SIV, a preaccettare il campionamento prima del conferimento presso la sezione IZSLER, nonché a consentire la registrazione, nei tempi previsti dalla normativa, del campionamento e del relativo esito nell'applicativo BDN "Sistema Informativo Salmonellosi" (SISalm).

Nel caso in cui il Servizio Veterinario evidenzi non conformità di registrazione sul gruppo oggetto di campionamento, dovrà essere effettuato in allevamento uno specifico controllo del sistema di identificazione e registrazione degli animali avvalendosi dell'apposita *check list*.

Insieme ai campionamenti ufficiali programmati devono essere contestualmente effettuati i controlli sistematici con modalità e documentazione prevista nei Piani in vigore.

Piano	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Campionamenti ufficiali (come disciplinato nel Piano Nazionale) Gli allevamenti di polli e tacchini da carne da sottoporre a campionamento ufficiale sono stati selezionati sulla base di una graduazione del rischio e trasmessi ai Distretti Tutti i campioni devono essere preaccettati in SIVI. Aggiornamento qualifica in BDR/BDN entro 15 giorni</p> <p>Controlli sistematici I piani nazionali di controllo delle salmonellosi avicole riportano, tra i controlli ufficiali da effettuare negli allevamenti, il controllo sistematico, inteso come ispezione e visita negli allevamenti di avicoli sottoposti al piano stesso. Le ispezioni sono finalizzate ad accertare il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche, dei campionamenti in autocontrollo, incluso il rispetto delle frequenze, dei metodi e dei rapporti di prova dei laboratori, nonché dei tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito; inoltre, deve essere verificata la corretta detenzione dei documenti. Il piano di sorveglianza e controllo prevede ispezioni e visite in tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al piano, con frequenza almeno annuale, per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari. Per le altre tipologie aziendali la frequenza è modulata caso per caso, secondo la valutazione del rischio, ovvero può essere effettuata con frequenza inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario. Ritenendo sovrapponibile la graduazione del rischio già effettuata per la selezione degli allevamenti da sottoporre a campionamento ufficiale e considerando indispensabile il controllo sistematico in tutti i casi di campionamento ufficiale, per il 2021, la programmazione di detti controlli comprende tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento ufficiale per salmonellosi. Per il completamento dell'attività, la documentazione dovrà essere digitalizzata e caricata nel sistema SIS (Salmonellosi) https://www.vetinfo.sanita.it Va utilizzata la modulistica allegata a Piani Salmonellosi 2019 – 2021 ed va effettuato il controllo (campionamento ufficiale + controllo sistematico) congiuntamente al controllo biosicurezza</p>
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale/ Vetinfo
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI/Vetinfo • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	N. allevamenti controllati / n. allevamenti programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Distretti	N. allevamenti programmati		
	Riproduttori/Incubatoi/Ovaiole	Broiler	Tacchini
Alto Mantovano	26	3	2
Basso Mantovano	6	1	0
Crema	8	1	0
Cremona	12	4	2
Mantova	16	2	2
Oglio Po	13	1	1
Totale	81	12	7

2.2.15 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli (Ob. Reg. 5.2.23)

Piano	Biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di riferimento	DGR XI/3333 del 06/07/2020; OM 10 dicembre 2019; DDUO 18115 del 11/12/2019 (Zone ad Alto Rischio); Piano Nazionale
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Nel corso del 2021 dovranno essere controllati per la rispondenza ai requisiti di biosicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tacchini: prima di ciascun accasamento; nel medesimo anno, dopo il primo controllo, potranno essere valutati solo i dei requisiti gestionali e di conduzione; • lunga vita (ovaiole e riproduttori): negli allevamenti che effettuano il tutto pieno/tutto vuoto, almeno 1 volta per ciclo; negli altri casi, almeno 1 volta all'anno; • lunga vita (ovaiole e riproduttori, in fase pollastra) ==> almeno 1 volta all'anno; • svezzatori: almeno 2 volte all'anno; • allevamenti all'aperto, indipendentemente dalla specie: almeno 2 volte all'anno; • polli da carne e faraone: ogni 2 anni; priorità a allevamenti non controllati negli ultimi 2 anni e a quelli con NC non risolte; • anatidi e selvaggina da ripopolamento: almeno 1 volta all'anno. <p>Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, nel limite del possibile, congiuntamente a personale esperto e almeno nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allevamenti che hanno avuto NC non risolte negli anni precedenti; • allevamenti che nel corso dell'anno sono stati oggetto di ristrutturazione, cambi di specie/modalità di allevamento, ampliamenti produttivi.
Modalità rendicontazione	Registrazione del 100% dei controlli nell'applicativo Informatico Regionale SIVI
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report SIVI • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. allevamenti controllati /n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali

2.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di *West Nile Disease* (WND) (Ob. Reg. 5.2.24)

Piano	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di <i>West Nile Disease</i>
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020-2025, OM 4 agosto 2011 e OM 12 dicembre 2014, DDUO 18138 del 05/12/2018, nota MdS 756 del 14/01/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	1) Sorveglianza su uccelli stanziali di specie sinantropiche: gli animali sono catturati dal personale del settore vigilanza ittico-venatoria della Provincia e analizzati dal laboratorio dell'IZSLER per ricerca del virus WND; 2) sorveglianza entomologica con catture mensili da giugno a settembre attraverso sei trappole già dislocate sul territorio; 3) sorveglianza sulle forme sindromiche.
Modalità rendicontazione	Rendicontazione trimestrale tramite database locale
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli previsti ≥ 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma

2.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli equidi (Ob. Reg. 5.2.25)

Piano	Anemia Infettiva degli Equidi
Normativa di riferimento	DM 2 febbraio 2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Vigilanza – campionamenti – registrazioni – misure sanitarie in caso di focolaio
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di arterite virale equina (Ob. Reg. 5.2.26)

Piano	Piano di controllo dell'Arterite Equina
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e s.m.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	vigilanza – campionamenti – registrazioni
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e Linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale (Ob. Reg. 5.2.27)

Piano	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica
Normativa di riferimento	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.; DGR XI/1389 del 18/03/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Gli incontri con le rappresentanze locali degli enti e associazioni coinvolte nell'attuazione del piano (Provincia, ATC, IZSLER ecc.) saranno effettuate in funzione dell'andamento della pandemia Covid 19; - campionamenti; - cattura/trasporto da parte della Polizia Provinciale
Metodi e tecniche	Controlli anatomo-patologici, sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER).
Modalità rendicontazione	Rapporto sull'attività redatto dal referente del piano
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta / Attività programmata => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai dipartimenti in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore

2.2.20 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (Ob. Reg. 5.2.28)

Piano	Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di riferimento	DDUO n.101/2011, DDUO 4108/2013, nota RL H1.2015.0024758 del 25/08/2015
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Mod. 7: redatto secondo la funzione specifica in BDR/BDN</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pascolo vagante: verifica e inserimento in BDR entro il 20 marzo dei comuni interessati dai percorsi dei greggi; - Ovi-caprini: si rimanda al capitolo "Bonifica sanitaria degli allevamenti ovi-caprini"; vaccinazione carbonchio e agalassia. - Bovini: Controllo Tbc biennale, controllo brucellosi e leucosi solo nel rispetto della frequenza quinquennale, salvo produttori latte crudo (annuale); vaccinazione IBR, salvo casi previsti dal DDUO 101/2011; vaccinazione carbonchio. - Equidi: regolarmente identificati e AIE negativi. - Cani: i cani a seguito dei greggi vaganti devono essere vaccinati contro la rabbia; il controllo di tale requisito viene effettuato dal veterinario dirigente che firma il Mod. 7 (monticazione).
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli sierologici e virologici (laboratorio di riferimento IZSLER), • controllo documentazione
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale – Rapporti di Prova • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* (Ob. Reg. 5.2.29)

Piano	Piano di sorveglianza per la ricerca di <i>Aethina tumida</i>
Normativa di riferimento	nota MdS n. 20069 01/10/2014, Decreto 10 settembre 2019, nota 7416-150319 DGSAF Attuazione piano sorveglianza <i>Aethina tumida</i>
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo sugli apiai stanziali non a rischio, scelti dalla regione con metodo random (in primavera, alla ripresa dell'attività produttiva); - controllo degli apiai considerati a rischio sulla base di alcuni criteri minimi (nomadisti rientrati da altre regioni, introduzione di materiale biologico da altre Regioni, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da fuori regione ecc.).
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale • Invio tabella specifica

Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.22 Piano di controllo varroasi (Ob. Reg. 5.2.30)

Piano	Piano controllo Varroasi
Normativa di riferimento	DDS 23 marzo 2018 - n. 4149, Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> – 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del DDS 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> controllo annuale almeno dell'1% degli apicoltori situati nel territorio dell'ATS (può essere utilizzato l'elenco degli apicoltori selezionati per il controllo dell'anagrafe apistica), sia clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) che documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata).
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Applicativo Informatico Regionale Invio tabella specifica
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. allevamenti programmati
Alto Mantovano	2
Basso Mantovano	2
Crema	2
Cremona	2
Mantova	2
Oglio Po	2
Totale	12

2.2.23 Riproduzione animale (Ob. Reg. 5.2.31)

Piano	Riproduzione animale
Normativa di riferimento	Decreto DG Welfare n. 446 del 22/01/2009, DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto 770/2013; Circolare n. 9/2013.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Controllo periodico sulla riproduzione animale: l'ATS conduce in modo autonomo i controlli sulle strutture della riproduzione animale, ma esegue, in modo congiunto e coordinato con operatori dell'Assessorato all'Agricoltura, i controlli sugli operatori pratici di fecondazione artificiale, sui veterinari operatori di fecondazione artificiale e sugli allevamenti in cui si pratica la fecondazione artificiale.</p> <p>In aggiunta e per quanto possibile, saranno controllati, congiuntamente con funzionari dell'UTR, allevamenti bovini (e relativi operatori pratici di fecondazione artificiale e/o veterinari operatori) e allevamenti suini da riproduzione, che effettuano la fecondazione artificiale aziendale.</p> <p>Gli elenchi di tali controlli saranno inviati dai funzionari regionali dell'Assessorato Agricoltura.</p>
Modalità rendicontazione	Invio apposito modulo regionale "Relazione annuale" con i dati dell'UTR entro il 31/01/2022
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati/n. controlli programmati ≥ 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Sulla base delle strutture esistenti e delle risorse disponibili, nel 2021, saranno condotti, da parte dei veterinari dell'ATS, i controlli elencati nella seguente tabella:

Codice Univoco	Codice	Comune	distretto	LR	Gruppo	Tipo Struttura	N controlli
MN0101C	002MN018/2	Asola	Alto Mantovano	6	Suidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	2
MN0101H	017MN205/2	Castiglione Delle Stiviere	Alto Mantovano	4	Equidi	stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	1
MN0002H	021MN618/5	Curtatone	Mantova	4	Equidi	stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	1
MN0102C	041MN005/6	Piubega	Alto Mantovano	6	Suidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	1
MN0004R	055MN205/1	San Benedetto Po	Basso Mantovano	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
MN0001S	057MN023/4	San Giorgio Di Mantova	Mantova	8	Bovidi	gruppo raccolta embrioni -- nazionale	2
MN0102H	066MN183/4	Viadana	Oglio Po	4	Equidi	stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	1
MN0009R	066MN183/4	Viadana	Oglio Po	2	Equidi	recapito -- nazionale	1
MN0103C	066MN183/4	Viadana	Oglio Po	6	Equidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	2
IT07MEQ	066MN183/4	Viadana	Oglio Po	10	Equidi	centro magazzinaggio sperma -- comunitario	2
CR0124P	002CR301/1	Agnadello	Crema	2	Equidi	recapito -- nazionale	1
CR0018R	036CR302/1	Cremona	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1

CR0111C	036CR303/2	Cremona	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
CR0112C	036CR304/1	Cremona	Cremona	6	Bovidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	2
CR0006S	036CR304/1	Cremona	Cremona	6	Bovidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	2
CR0132P	046CR002/2	Gadesco Pieve Delmona	Cremona	8	Equidi	gruppo raccolta embrioni -- nazionale	2
CR0022R	068CR301/1	Persico Dosimo	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
CR0006P	068CR301/2	Persico Dosimo	Cremona	4	Equidi	stazione di inseminazione artificiale equina -- nazionale	1
CR0108C	068CR301/2	Persico Dosimo	Cremona	2	Equidi	recapito -- nazionale	1
CR0133P	071CR009/3	Piadena	Oglio Po	6	Equidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	1
CR0027R	072CR300/1	Pianengo	Crema	2	Suidi	stazione di monta naturale privata per gli equini -- nazionale	1
CR0130P	084CR301/1	Rivolta D Adda	Crema	6	Equidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	1
CR0029R	089CR300/3	San Daniele Po	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
CR0102P	097CR300/1	Soncino	Crema	8	Equidi	gruppo raccolta embrioni -- nazionale	2
CR0019R	099CR300/2	Sospiro	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
CR0106C	099CR301/1	Sospiro	Cremona	2	Bovidi	recapito -- nazionale	1
CR0110C	099CR302/1	Sospiro	Cremona	6	Bovidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	1
CR0023R	099CR302/2	Sospiro	Cremona	6	Bovidi	centro produzione materiale seminale o di embrioni -- nazionale	1

In sintesi, per l'anno 2021, la rimodulazione regionale (riunione Area C regionale del 23 marzo 2021):

Tipo Struttura	Frequenza
Centro magazzino sperma – COMUNITARIO	semestrale
Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	annuale
Centro raccolta sperma -- COMUNITARIO	semestrale
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	semestrale
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	annuale
Recapito -- NAZIONALE	annuale
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	annuale
Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	a scadenza
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	a scadenza

2.2.24 Piano Regionale di Controllo e Certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) (Ob. Reg. 5.2.32)

Piano	Rinotracheite infettiva del bovino
Normativa di riferimento	DDS 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	1)Attività di informazione / formazione 2)Gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti; 3)Controlli sierologici di sorveglianza concomitanti con l'attività legata alla bonifica sanitaria da brucellosi e leucosi; 4)controllo annuale nel latte di massa dei non aderenti. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informativo Regionale • Registrazione controlli in BDR/LISPA • Registrazione adesioni e qualifiche sanitarie in BDR/LISPA
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Report trimestrale dalla funzione specifica di BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina (Ob. Reg. 5.2.33)

Piano	Piano di controllo della Paratubercolosi nei bovini
Normativa di riferimento	DDGS 6845 del 18 luglio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli Attività	1)Attività di informazione / formazione; 2)gestione delle scadenze relative ai controlli annuali degli allevamenti aderenti al Piano; 3)controllo dei Piani di gestione Sanitaria; 4)campionamenti da parte del veterinario ufficiale ove richiesti e concomitanti con la bonifica Bru-Leb Aggiornamento delle qualifiche sanitarie registrate in BDR entro 15 giorni dalla chiusura del controllo
Dettaglio Attività	1)Per gli allevamenti con qualifica PTEX1 l'attività di mantenimento prevede esclusivamente una visita clinica favorevole, su tutto l'effettivo, al fine di escludere la presenza di forme cliniche, con frequenza annuale; 2)per le qualifiche superiori è, inoltre, previsto il campionamento e l'esame sierologico con i protocolli S1 o S2, a seconda dei casi.

	<p>Il piano comprende anche attività vincolanti per il servizio veterinario legate alla gestione delle segnalazioni di casi clinici e alle attività di rilascio e mantenimento delle qualifiche per ParaTbc.</p> <p>I controlli sierologici per l'acquisizione e il mantenimento delle qualifiche PT1 o superiori vengono generalmente eseguiti dai veterinari liberi professionisti responsabili dei piani aziendali di gestione sanitaria nei confronti della paratubercolosi.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR/LISPA • Registrazione e aggiornamento delle adesioni e delle qualifiche in BDR.
modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle scadenze delle attività di controllo vincolanti • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. allevamenti controllati / n. allevamenti controllabili => 1 – Relazione numerica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.2.26 Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria (Ob. Reg. 5.2.34)

Piano	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria
Normativa di riferimento	Nelle more del emanando Piano Nazionale da parte del Ministero dell'Ambiente l'attività di contenimento può essere garantita secondo le modalità delle Linee Guida del Piano 2018 – 2020.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Alla luce del emanando Piano Nazionale da parte del Ministero dell'Ambiente, l'attività di controllo ed eradicazione della nutria sarà declinata nel nuovo Piano Triennale regionale.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicativo Informatico Regionale BDR/LISPA • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta / attività programmata = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai dipartimenti in materia e secondo le indicazioni regionali

2.2.27 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (Ob. Reg. 5.2.35)

Piano	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
Normativa di riferimento	Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria - DDS 23/03/2018, n. 4149, circolare R. L. n. 8/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Approccio integrato e coordinato di lotta alle malattie infettive e infestive che colpiscono il patrimonio apistico regionale, attraverso il coinvolgimento di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali, associazioni apistiche, IZSLER e veterinari ufficiali ATS, per fornire strumenti adeguati agli apicoltori per il miglioramento dello stato sanitario dei propri alveari attraverso un piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria

	<p>incentrato su un sistema di autocontrollo aziendale, verificato dall'attività di controllo ufficiale.</p> <p>Dovranno essere svolte azioni di divulgazione e formazione degli operatori volte alla promozione dell'adesione al Piano.</p>
Modalità rendicontazione	Applicativo Informativo Regionale BDR/LISPA
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali • esecuzione di attività di controllo così come prevista dal DDS 23/03/2018, n. 4149

2.2.28 Piani di controllo sull'anagrafe degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.36)

Piano	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (AAA)
Normativa di riferimento	DDGS n.15742 del 29/12/2008, LR n. 33/2009 e RR 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell'ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati, attraverso controlli documentali su un campione non inferiore al 10% di Veterinari libero-professionisti accreditati, selezionati anche sulla base di numero di microchip applicati, del numero di microchip smarriti, "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori), cambi di proprietà e/o detenzione, cambi di residenza proprietario/detentore, smarrimento/furto o decesso in AAA.
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 28/02/2022 con tabella apposita (vedi piano in SIVI) • Sistemi Informativi regionali
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività effettuata/attività programmata = 1
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione

2.2.29 Piano regionale triennale degli interventi degli interventi a tutela degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.37)

Piano	Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo
Normativa di riferimento	DGR XI/2392 del 11/11/2019 Piano regionale, LR n. 33/09, DGR 2672-2019, Decreto n. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa (Vedi piano locale)

Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi regionali e nazionali • Relazione di rendicontazione entro 20/11/2021 su quanto programmato/condotto dalla data di approvazione dei piani locali.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta/ attività programmata
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo

Con decreto n. 617 del 30/12/2020, è stato formalizzato il “Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo e recepimento delle risorse finanziarie assegnate dalla regione ai sensi della DGR XI/2392 dell'11/11/2019 e del decreto n. 14277 del 20/11/2020” di ATS Val Padana, con cui, tra l'altro, viene recepita l'assegnazione da parte di Regione Lombardia del finanziamento specifico per l'attuazione del Piano Locale.

Con lo stesso decreto il finanziamento viene destinato esclusivamente alla realizzazione degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo.

Il piano, che avrà valenza fino al 2023, è basato sulle seguenti azioni:

1. educazione sanitaria e zoofila: continuazione del progetto scolastico regionale “Amici di zampa” con incontri di formazione degli insegnanti e distribuzione materiale didattico, stampa e diffusione di pieghevoli informativi (tra cui uno sulla microchippatura gatti obbligatoria di tutti i gatti presenti sul territorio regionale di cui si entri in possesso a far data dal 1 gennaio 2020), organizzazione corsi per operatori canili/gattili, volontari associazioni, polizia locale, collaborazione nell'organizzazione corsi “Patentino”;
2. controllo demografico della popolazione animale (con particolare attenzione alla sterilizzazione dei gatti di colonia);
3. prevenzione del randagismo: protocolli d'intesa con le Amministrazioni Comunali per svolgere verifiche, inerenti la corretta identificazione dei cani di proprietà; verifica del rispetto dei requisiti normativi nelle strutture di detenzione degli animali d'affezione, eventuale organizzazione giornate di microchippatura per cani e gatti di proprietà a tariffe ridotte (o gratuite presso di ATS).

La realizzazione di molte di queste azioni (in particolare quelle di educazione/ formazione/ informazione) è fortemente collegata alle misure e le limitazioni adottate per prevenire i contagi da Covid 19; quindi, molto dipenderà dall'andamento dell'epidemia.

Nel 2021 dovranno essere valutate le manifestazioni d'interesse presentate da diversi comuni, relativamente al cofinanziamento di interventi strutturali su gattili e canili pubblici, per cui è previsto uno specifico finanziamento.

2.2.30 Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione (Ob. Reg. 5.2.38)

Piano	Piani di controllo sulle strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione
Normativa di riferimento	LR n. 33/2009, RR n. 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Attuare un'attività di controllo programmata, per assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture adibite a ricovero di animali d'affezione autorizzate ai sensi della LR n. 33/2009.</p> <p>Frequenza minima dei controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari (condotto tramite audit); - almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; - almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; - almeno il 33% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione al fine di controllare tutte le strutture in un triennio. <p>Nella programmazione dell'attività (in particolare sulle strutture dove non è previsto il 100% dei controlli), si deve considerare una modulazione dei controlli, anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento, soprattutto sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p> <p>Si dovrà porre particolare attenzione, nel corso del sopralluogo, alla verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo.</p> <p>Quando nello stesso impianto coesistono due strutture con diverse finalità (es. canile sanitario e allevamento), può essere svolto con il medesimo sopralluogo, un controllo di entrambe, pur con verbali diversi.</p>
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi regionali • Relazione di rendicontazione su tabella apposita (vedi piano in SIVI) entro il 28 febbraio 2022
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. strutture controllate/n. strutture da controllare ≥ 1
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017

Controlli strutture degli animali d'affezione ATS Val Padana 2021 (dati AAA 16/02/2021)

Strutture	canile sanit.		canile rifugio		strutt. commerc.		altre strutture detenzione (33%)						totale generale		
	n.	contr. n.	n.	contr. n.	n.	contr. n.	asilo n.	oasi felina n.	pensioni n.	allevam. n.	strutt. amat. n.	strutt. zoof. n.	tot. strutt.	contr. n.	Tot. contr. n.
Alto Mantovano	1	1	1	2	1	1	0	0	3	6	0	0	9	3	7
Basso Mantovano	0	0	1	2	0	0	0	0	1	8	0	0	9	3	5
Crema	1	1	1	2	3	3	1	1	3	6	5	0	16	5	11
Cremona	3	3	2	4	5	5	0	0	6	9	0	1	16	5	17
Mantova	2	2	2	4	1	1	2	0	7	9	0	2	20	7	14
Oglio Po	0	0	0	0	0	0	1	0	6	1	2	0	10	3	3
totale	7	7	7	14	10	10	4	1	26	39	7	3	80	26	57

2.2.31 Controlli sulla Leishmaniosi canina (OB. Reg. 5.2.39)

La leishmaniosi è una zoonosi trasmessa da insetti ematofagi appartenenti al genere *Phlebotomus* (in Italia *Phlebotomus perniciosus*, *P. perfiliewi*, *P. neglectus* e *P. ariasi*, diffusi su gran parte del territorio nazionale) e causata da protozoi parassiti del genere *Leishmania*; numerose specie animali domestiche e selvatiche fungono da ospite per *Leishmania* spp., ad es. i roditori ed il cane, che ne è il principale serbatoio; l'uomo può essere ospite definitivo per il patogeno ed in taluni casi può essere anche serbatoio.

È una malattia endemica in molti paesi e gli esperti evidenziano che i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentarne il rischio di diffusione in Europa; in tutta l'area mediterranea la leishmaniosi nell'uomo è considerata una patologia riemergente, con un aumento dei casi a partire dagli anni '90.

La strategia dell'OMS per l'Europa prevede il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, l'integrazione della sorveglianza dei casi umani con quella canina e la valutazione dell'efficacia degli interventi di controllo.

Il Piano di monitoraggio per la leishmaniosi, che ha durata triennale (dal 1° maggio 2021 al 30 aprile 2024) ha i seguenti obiettivi:

- acquisire dati sulla diffusione della leishmaniosi canina in Lombardia, tramite un'attività di monitoraggio sierologico sui cani presenti nei rifugi;
- acquisire dati sulla presenza e sulla distribuzione dei vettori in Lombardia, tramite monitoraggio entomologico nei rifugi;
- acquisire dati sull'eventuale coinvolgimento dei gatti nell'epidemiologia dell'infestazione, effettuando un'attività di monitoraggio sierologico su un campione di gatti di colonia in concomitanza con le attività di sterilizzazione.

I dati raccolti dalle attività di monitoraggio consentiranno di delineare una distribuzione dei casi di leishmaniosi sul territorio regionale; il monitoraggio sierologico ed entomologico su strutture rifugio consentirà di attribuire a queste un livello di rischio basato sulla presenza/assenza di casi e sulla presenza/assenza dei vettori.

Piano	Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di riferimento	DPR 8 febbraio 1954, n. 320 RPV, Dir.ve 92/65/CEE e 2003/99/CEE, D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013).
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Sorveglianza epidemiologica, report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2021, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; ▪ Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi; ▪ notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; ▪ schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • trasmissione dati a UO Veterinaria entro 28/02/2022 • reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate

	nelle situazioni a rischio.
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività svolta/ attività programmata =1
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.32 Monitoraggio della Leishmaniosi canina (OB. Reg. 5.2.40)

Piano	Monitoraggio della Leishmaniosi canina																																				
Normativa di riferimento	DPR 8 febbraio 1954, n. 320 RPV, Dir.ve 92/65/CEE e 2003/99/CEE, D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia, Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione (Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2013), DDUO 16265 del 22 dicembre 2020																																				
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica																																				
Dettagli attività	<p>Le attività si svolgono dal 1° maggio 2022 al 30 aprile 2024; vanno esclusi dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco; le modalità di conferimento dei campioni verranno concordate con IZSLER e trasmesse ai Dipartimenti Veterinari tramite specifiche indicazioni operative entro l'inizio delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dal <u>1 maggio 2021</u> fino al 30 aprile 2024: accertamenti sierologici sui soggetti entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi. ✓ Dal <u>1 maggio 2022</u> al 30 aprile 2024: accertamenti sierologici sui soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti e/o identificati come casi, in tutti i rifugi di pertinenza territoriale, previa verifica delle consistenze ed eventuale aggiornamento dei dati presenti in AAA; valutato anche il numero dei soggetti presenti nelle singole strutture, le operazioni di campionamento dovranno essere programmate in modo da concludersi entro un massimo di 60 giorni dall'inizio; nel periodo indicato, ciascun rifugio dovrà essere testato una sola volta. • Monitoraggio sierologico su gatti di colonia: accertamenti sierologici su 40 gatti di colonia, su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DVSA o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. <table border="1" data-bbox="518 1541 1412 1960"> <thead> <tr> <th colspan="4">Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2021</th> </tr> <tr> <th>Distretti</th> <th>gatti maschi</th> <th>gatti femmina</th> <th>totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alto Mantovano</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Basso Mantovano</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Crema</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Oglio Po</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>40</td> </tr> </tbody> </table>	Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2021				Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale	Alto Mantovano	2	2	4	Basso Mantovano	2	2	4	Crema	4	4	8	Cremona	5	5	10	Mantova	5	5	10	Oglio Po	2	2	4	Totale	20	20	40
Test sierologico leishmania su gatti ATS Val Padana 2021																																					
Distretti	gatti maschi	gatti femmina	totale																																		
Alto Mantovano	2	2	4																																		
Basso Mantovano	2	2	4																																		
Crema	4	4	8																																		
Cremona	5	5	10																																		
Mantova	5	5	10																																		
Oglio Po	2	2	4																																		
Totale	20	20	40																																		

• **Monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo:**

- ✓ posizionamento di trappole all'interno di tutti i rifugi che coesistono con i canili sanitari per ciascun anno di validità del Piano;
- ✓ posizionamento di trappole all'interno di altri rifugi da sottoporre a monitoraggio comunicandone i riferimenti all'UO Veterinaria e ad OEVR.

I rifugi che rimangono negativi per due anni dovranno, se possibile, essere sostituiti con altre strutture; le trappole saranno messe a disposizione da IZSLER previa adeguata attività di formazione. Le catture verranno effettuate almeno ogni 21 giorni nel periodo compreso tra 15 giugno e 15 settembre.

Nei rifugi dove verrà accertata la presenza del vettore, il monitoraggio entomologico sarà sospeso e dovrà essere attivato in un'altra struttura.

Rifugi che coesistono con canili sanitari ATS Val Padana (dati AAA 16/02/2021)		
Tipo Canile	Codice rifugio	Distretto
RF	CA00001008	Mantova
RF	CA03931145	Cremona
RF	CA03707380	Crema
RF	CA04100703	Cremona
RF	CA00001012	Mantova
RF	CA00001011	Alto mantovano
Altri rifugi ATS Val Padana		
Tipo Canile	Codice rifugio	Distretto
RF	CA00001010	Basso mantovano

Gli esiti degli accertamenti dovranno essere trasmessi dai distretti ai responsabili e veterinari responsabili sanitari dei rifugi, per l'eventuale seguito di competenza.

Gli affidatari di cani sottoposti a monitoraggio dovranno essere informati degli accertamenti effettuati ai sensi del presente Piano e dei conseguenti esiti; i rapporti di prova ed eventuale documentazione clinica vanno caricati in formato digitale in AAA, nell'anagrafica degli animali.

Per la gestione della casistica, si rimanda alle *Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia* (Rapporti ISTISAN 04/12); i casi di leishmaniosi canina devono essere prontamente segnalati dal DVSA al DIPS.

Modalità rendicontazione	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro 31/05/2022
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	Attività svolta/attività programmata ≥ 1
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi

2.2.33 Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da *Sars CoV-2* negli allevamenti di visoni a livello nazionale (Ob. Reg. 5.2.41)

Piano	Attività di sorveglianza e gestione dei focolai da <i>Sars-COV-2</i> negli allevamenti di visoni a livello nazionale
Normativa di riferimento	OM 21 novembre 2020; DGSFA n. 27663 del 21/12/2020 e n. 27949 del 23/12/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> ✓Attività di sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza sindromica • Sorveglianza non sindromica • Flussi e obblighi informativi ✓Protocollo di gestione dell'allevamento sospetto di infezione da SARS CoV-2; ✓Gestione di eventuale focolaio di SARS CoV-2; ✓Indicazioni per la gestione del rischio da SARS CoV-2 negli allevamenti di visoni riferito al personale che opera in allevamento; ✓Misure di biosicurezza per gli operatori; ✓Obblighi Informativi
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • I dati della sorveglianza devono essere raccolti e inviati con cadenza mensile alla Regione per la successiva rendicontazione trimestrale al Ministero • Per quanto riguarda i dati anagrafici, dovrà avvenire con cadenza semestrale a partire dal 10 gennaio 2021 (primo invio).
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli attuati / n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore

2.3 SETTORE SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Premessa

La programmazione dell'attività del Servizio Veterinario per il 2021 è stata definita seguendo le indicazioni fornite dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, senza tenere conto della pandemia di Covid-19.

Eventuali aggravamenti della situazione epidemiologica tali da determinare sospensioni delle attività differibili, saranno considerate al bisogno e saranno oggetto di riprogrammazione.

Per le indicazioni specifiche, soprattutto relativamente ai campionamenti, consultare gli specifici piani, in SIV <https://siv.servizirl.it/siv/>, Documentazione/Modulistica, Documenti regionali.

2.3.1 Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi (Ob. Reg. 5.3.1)

Piano	Gestione dei sistema di allerta per alimenti e mangimi
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002, Reg. 625/2017, Reg. 1715/2019, Circolare 4 SAN prot. 6858 del 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti nella gestione degli stati di allerta per alimenti destinati al consumo umano e per alimenti per animali
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste •Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.

2.3.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti e registrati ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale (Ob. Reg. 5.3.2)

Piano	Piano controlli ufficiali (audit e ispezioni) in impianti riconosciuti e registrati ai sensi LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 2073/05, n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, D.Lgs. n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali mediante audit e ispezioni presso attività riconosciute e registrate e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Modalità di rendicontazione	Implementazione applicativo regionale SIVI: i controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,95$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

La programmazione dei controlli ufficiali (*planning*) tiene conto delle diverse tipologie di impianti e/o attività autorizzate; in quest'ottica, l'aggiornamento puntuale delle anagrafiche, come la categorizzazione e graduazione del rischio e l'aggiornamento dei punteggi delle scorecard, risultano fondamentali.

A seguito di specifiche indicazioni della U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, per il 2021 prosegue l'obiettivo di uniformare i criteri di programmazione in tutte le diverse ATS; la finalità è quella di raggiungere una pressione dei controlli uniforme e a regime (previsto per il 2022).

Sarà la U.O. Veterinaria Regionale a fissare sia il range di valore a cui assegnare le categorie di rischio sia la numerosità dei controlli ufficiali minimi.

2.3.1.1 Piano controlli ufficiali in impianti riconosciuti ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

La U.O. Veterinaria Regionale ha fornito apposite tabelle (una per ogni *cluster* definito: rosso per i macelli, verde per i sezionamenti, azzurro per i depositi e giallo per la trasformazione), con le quali, inserendo nelle apposite caselle la numerosità degli stabilimenti in base al livello di rischio, a seconda del *cluster*, viene calcolato automaticamente il numero dei controlli minimi programmati. In capo alle ATS, per il 2021, è rimasta la definizione del numero minimo di controlli per ogni livello di rischio.

853 Riconosciuti	- Sezione I - Carni di ungulati domestici - Macello
853 Riconosciuti	- Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello
853 Riconosciuti	- Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Macello
853 Riconosciuti	- Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina
853 Riconosciuti	- Sezione O - Attiv. generali - Deposito frigorifero
853 Riconosciuti	- Sezione O - Attiv. generali - Mercato all'ingrosso
853 Riconosciuti	- Sezione VIII - Prodotti della pesca - Mercato ittico all'ingrosso
853 Riconosciuti	- Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta
853 Riconosciuti	- Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura (PP)
853 Riconosciuti	- Sezione X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova
853 Riconosciuti	- Sezione XII - Grassi animali fusi - Centro di raccolta
853 Riconosciuti	- Sezione XIV - Gelatine - Centro di raccolta
853 Riconosciuti	- Sezione XV - Collagene - Centro di raccolta
853 Riconosciuti	- Sezione O - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento
853 Riconosciuti	- Sezione I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti	- Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti	- Sezione III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti	- Sezione IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento
853 Riconosciuti	- Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento (FFPP)
853 Riconosciuti	- Sezione VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione prodotti Acquacoltura (FFPP)
853 Riconosciuti	- Sezione X - Uova e ovoprodotti - Impianto produzione uova liquide
853 Riconosciuti	- Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione (PP)
853 Riconosciuti	- Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP)
853 Riconosciuti	- Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico (PP)
853 Riconosciuti	- Sezione V - Carni macinate, prepar e CSM - Impianto carni separate meccanicamente
853 Riconosciuti	- Sezione V - Carni macinate, prepar carni e CSM - Laboratorio di carni macinate
853 Riconosciuti	- Sezione V - Carni macinate, prep carni e CSM - Laboratorio di preparazione carni
853 Riconosciuti	- Sezione VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di depurazione
853 Riconosciuti	- Sezione VII - Molluschi bivalvi vivi - Centro di spedizione
853 Riconosciuti	- Sezione VIII - Prodotti della pesca - Impianto prodotti pesca separati meccanicamente
853 Riconosciuti	- Sezione VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione X - Uova e ovoprodotti - Stabilimento di trasformazione (ovoprodotti)
853 Riconosciuti	- Sezione XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione XII - Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione XIV - Gelatine - Stabilimento di trasformazione
853 Riconosciuti	- Sezione XV - Collagene - Stabilimento di trasformazione

Di seguito si riportano le tabelle per il calcolo automatico fornite da U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, distinte per *cluster* e livello di rischio:

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	38	2	2	2	44
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	38	38		
L.R. 3	1	2	2		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	2	2	4		
Depositi					TOT controlli 48

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	31	10	1	1	43
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	31	31		
L.R. 3	2	10	20		
L.R. 2	3	1	3		
L.R. 1	4	1	4		
Sezionamenti					TOT controlli 58

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 - 441	442 - 537	538 - 633	634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	170	38	4	1	213
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	170	170		
L.R. 3	2	38	76		
L.R. 2	2	4	8		
L.R. 1	3	1	3		
Trasformazione					TOT controlli 257

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	46	9	4	0	59
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	46	92		
L.R. 3	3	9	27		
L.R. 2	4	4	16		
L.R. 1	6	0	0		
Macelli					TOT controlli 135

Riepilogo	n. strutture	tot. controlli
CLUSTER AZZURRO	44	48
CLUSTER VERDE	43	58
CLUSTER GIALLO	213	257
CLUSTER ROSSO	59	135
Totale	359	498

Distretto Veterinario CREMONA					
CLUSTER AZZURRO					
intervalli	L.R. 4 250 - 376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	2	0	0	0	2
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	2	2		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				2
CLUSTER VERDE					
intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	4	2	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	2	2	4		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				8
CLUSTER GIALLO					
intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	19	5	2	0	26
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	19	19		
L.R. 3	2	5	10		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				33
CLUSTER ROSSO					
intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	15	2	0	0	17
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	15	30		
L.R. 3	3	2	6		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				36
CREMONA	n	strutture	tot controlli		
CLUSTER AZZURRO	2		2		
CLUSTER VERDE	6		8		
CLUSTER GIALLO	26		33		
CLUSTER ROSSO	17		36		
	51		79		

Distretto Veterinario CREMA					
CLUSTER AZZURRO					
intervalli	L.R. 4 250 - 376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	10	0	0	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	10	10		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				10
CLUSTER VERDE					
intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	9	0	1	0	10
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	9	9		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	1	3		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				12
CLUSTER GIALLO					
intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	40	5	1	0	46
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	40	40		
L.R. 3	2	5	10		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				52
CLUSTER ROSSO					
intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	11	2	1	0	14
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	11	22		
L.R. 3	3	2	6		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				32
CREMA	n strutture	tot controlli			
CLUSTER AZZURRO	10	10			
CLUSTER VERDE	10	12			
CLUSTER GIALLO	46	52			
CLUSTER ROSSO	14	32			
	80	106			

Distretto Veterinario Alto Mantovano					
CLUSTER AZZURRO					
CLUSTER AZZURRO intervalli	L.R. 4 250 - 376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	5	1	2	1	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	5	5		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	2	1	2		
	TOT controlli				12
CLUSTER VERDE					
CLUSTER VERDE intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	0	0	0	6
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				6
CLUSTER GIALLO					
CLUSTER GIALLO intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	20	3	1	0	24
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	20	20		
L.R. 3	2	3	6		
L.R. 2	2	1	2		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				28
CLUSTER ROSSO					
CLUSTER ROSSO intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	6	1	1	0	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	6	12		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				19
ALTO MANTOVANO	n strutture	tot controlli			
CLUSTER AZZURRO	9	12			
CLUSTER VERDE	6	6			
CLUSTER GIALLO	24	28			
CLUSTER ROSSO	8	19			
	47	65			

Distretto Veterinario Basso Mantovano					
CLUSTER AZZURRO					
intervalli	L.R. 4 250-376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	8	0	0	0	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	8	8		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				8
CLUSTER VERDE					
intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	4	0	0	0	4
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	4	4		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				4
CLUSTER GIALLO					
intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	33	0	0	0	33
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	33	33		
L.R. 3	2	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				33
CLUSTER ROSSO					
intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	7	0	0	0	7
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	7	14		
L.R. 3	3	0	0		
L.R. 2	4	0	0		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				14
BASSO Mantovano	n strutture	tot controlli			
CLUSTER AZZURRO	8	8			
CLUSTER VERDE	4	4			
CLUSTER GIALLO	33	33			
CLUSTER ROSSO	7	14			
	52	59			

Distretto Veterinario MANTOVA					
CLUSTER AZZURRO					
intervalli	L.R. 4 250 - 376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	6	0	0	1	7
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	1	0	0		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	1	2		
	TOT controlli				8
CLUSTER VERDE					
intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	2	2	0	0	4
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	2	2		
L.R. 3	2	2	4		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	0	0		
	TOT controlli				6
CLUSTER GIALLO					
intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	32	11	0	1	44
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	32	32		
L.R. 3	2	11	22		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	1	3		
	TOT controlli				57
CLUSTER ROSSO					
intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	0	3	1	0	4
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	0	0		
L.R. 3	3	3	9		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				13
MANTOVA	n strutture	tot controlli			
CLUSTER AZZURRO	7	8			
CLUSTER VERDE	4	6			
CLUSTER GIALLO	44	57			
CLUSTER ROSSO	4	13			
	59	84			

Distretto Veterinario OGLIO PO					
CLUSTER AZZURRO					
intervalli	L.R. 4 250 - 376	L.R.3 377 - 440	L.R. 2 441 - 503	L.R. 1 504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	7	1	0	0	8
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	7	7		
L.R. 3	1	1	1		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	2	0	0		
	TOT controlli				8
CLUSTER VERDE					
intervalli	L.R. 4 250 - 413	L.R.3 414 - 495	L.R. 2 496 - 577	L.R. 1 578 - 741	tot strutture
N. Strutture presenti	6	6	0	1	13
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	6	6		
L.R. 3	2	6	12		
L.R. 2	3	0	0		
L.R. 1	4	1	4		
	TOT controlli				22
CLUSTER GIALLO					
intervalli	L.R. 4 250 - 441	L.R.3 442 - 537	L.R. 2 538 - 633	L.R. 1 634 - 824	tot strutture
N. Strutture presenti	26	14	0	0	40
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	1	26	26		
L.R. 3	2	14	28		
L.R. 2	2	0	0		
L.R. 1	3	0	0		
	TOT controlli				54
CLUSTER ROSSO					
intervalli	L.R. 4 268 - 472	L.R.3 473 - 569	L.R. 2 570 - 666	L.R. 1 667 - 860	tot strutture
N. Strutture presenti	7	1	1	0	9
	n. controlli	n. strutture	tot controlli		
L.R. 4	2	7	14		
L.R. 3	3	1	3		
L.R. 2	4	1	4		
L.R. 1	6	0	0		
	TOT controlli				21
OGLIO PO	n	strutture	tot controlli		
CLUSTER AZZURRO	8	8			
CLUSTER VERDE	13	22			
CLUSTER GIALLO	40	54			
CLUSTER ROSSO	9	21			
	70	105			

Di seguito la tabella riepilogativa dei controlli previsti per gli stabilimenti riconosciuti:

Controlli ufficiali in Impianti Riconosciuti ATS Val Padana 2021			
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. C.U. minimi	N. stabilimenti da sottoporre a Audit
Cremona	51	79	22
Crema	80	106	32
Alto Mantovano	47	65	20
Basso Mantovano	52	59	22
Mantova	59	84	24
Oglio Po	70	105	28
Totale	359	498	148

❖ Modalità di conduzione dei Controlli Ufficiali.

La situazione epidemiologica del Covid-19, nel 2021, non è ancora rientrata e permane lo stato di incertezza sulla esecuzione delle attività differibili; tuttavia, aspetto positivo è che il personale ATS è stato sottoposto nel mese di gennaio e febbraio a doppia vaccinazione.

Stante la situazione sopra descritta, viene consigliato, anche per quest'anno, in attesa di situazioni epidemiologiche migliori e del ritorno alla situazione di libero movimento delle persone, di proseguire i controlli ufficiali con le modalità di sicurezza già adottate nel 2020, quali:

- audit documentale da remoto;
- limitazione del personale al minimo indispensabile per i controlli in campo;
- distanziamento e igiene delle mani con appositi sanificanti;
- utilizzo delle protezioni individuali quali: mascherine, camici/tute monouso, guanti monouso, visiere, fornite dal Servizio.

Negli stabilimenti dove la presenza del Servizio Veterinario è costante durante l'attività di lavorazione, i controlli ufficiali possono essere condotti secondo modalità che tengano conto della situazione sanitaria del personale e delle misure di sicurezza adottate all'interno dello stabilimento.

Le indicazioni della UO Veterinaria regionale per il 2021, sono le stesse del 2020 e per il rispetto dei LEA, il controllo tramite metodica audit dovrà essere fatta in almeno il **35%** degli stabilimenti riconosciuti; in generale, è necessario che i controlli tramite audit vengano svolti da almeno due ispettori (salvo indicazioni sopradescritte in relazione alla situazione pandemica).

Per attività produttive semplici, in presenza di bassi livelli di rischio (L.R.4), per controlli successivi al primo sopralluogo ed in assenza di situazioni sanitarie da tenere sotto controllo, l'audit può essere affidata ad un solo operatore.

La tabella sotto riportata rappresenta la programmazione degli audit al fine di raggiungere l'obiettivo minimo del 35%.

Valutazione del rispetto del 35 % degli stabilimenti controllati con Audit		
Stabilimenti	Nr. stabilimenti verificati con almeno un audit per stabilimento	%
359	148	41,2 %

❖ Controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti (cap.18 e Allegato 9 delle LLGG novembre 2017 e copertura minima di tutte le attività presenti)

Le LLGG riferiscono che tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto, devono essere oggetto di controllo, se pure con frequenze che vanno da un minimo di una ad un massimo di tre volte all'anno per attività.

Quindi, qualora durante un controllo condotto tramite audit o ispezione vengano valutate procedure a carattere trasversale (riferibili a tutte le attività per cui uno stabilimento è riconosciuto), è necessario che in SIVI (durante la registrazione del controllo) vengano “flaggate” tutte le attività per cui un impianto è riconosciuto e non solo quella che rende prevalente l'impianto.

Tutte le attività autorizzate afferenti al riconoscimento devono essere controllate almeno una volta durante l'anno di riferimento.

❖ Verifica delle azioni correttive (AC) adottate dagli impianti riconosciuti a seguito del rilievo di non conformità (NC)

Regione Lombardia ha fissato criteri temporali per la verifica della gestione delle nc da parte degli OSA presso gli impianti riconosciuti: la verifica deve avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza del termine fissato, con registrazione in SIVI, nella scheda relativa alla nc, della data di verifica e del controllo entro 30 giorni dall'esecuzione dello stesso; in caso di richiesta scritta e concessione di proroga (riferita alla risoluzione della nc) si fa riferimento a quest'ultimo termine.

Gli obiettivi legati a questi interventi sono raggiunti se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi.

❖ Relazione annuale per gli impianti iscritti in liste export PPT

Per gli impianti iscritti in liste export paesi terzi, è richiesta una relazione annuale, redatta dal veterinario ufficiale e inviata dal direttore del distretto al dipartimento, entro il 31/01/2022; il documento dovrà descrivere le condizioni strutturali e gestionali dell'impianto riportando l'analisi dei risultati ottenuti con i controlli ufficiali (comprese supervisioni e visite di autorità esterne).

Particolare attenzione dovrà essere posta ai sistemi di monitoraggio e verifica previsti e attuati dalle ditte; la relazione è finalizzata ad accrescere ulteriormente l'efficacia dei controlli attraverso l'individuazione delle procedure aziendali a maggior rischio.

Per questo motivo è necessario che il veterinario ufficiale, valutando i risultati ottenuti durante l'anno e, considerando comunque la necessità di controllare tutte le procedure in un arco temporale definito, individui le procedure da controllare l'anno successivo.

2.3.1.2 Piano controlli ufficiali in impianti REGISTRATI ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

La programmazione dell'attività 2021 negli impianti registrati ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali (LLG nazionali) e regionali, soprattutto per quanto riguarda la frequenza minima e la tipologia dei controlli da eseguire nelle varie unità operative (Allegato 3 LLGG), nonché dell'ultima precisazione della U.O. Veterinaria Regione Lombardia, del 21/02/2020, in materia di frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza veterinaria.

Per quest'anno, le indicazioni regionali hanno stabilito una frequenza minima di controllo mediante audit del 3%, sugli stabilimenti soggetti a registrazione; la scelta di svolgere il controllo mediante audit è a discrezione dei distretti, che daranno priorità alle attività più importanti e/o con NC rilevate

negli anni precedenti, ma rivolto in via prioritaria agli stabilimenti registrati con frequenza del 100% all'anno.

Per migliorare la qualità generale dei controlli, su alcune tipologie di esercizi che ricadono nella competenza prevalente della UOC IAN, non sono stati programmati controlli specifici da parte del Dipartimento Veterinario: questo settore è oggetto dei controlli congiunti e dell'attività integrata con le altre autorità di controllo.

Queste attività sono: azienda agrituristica con somministrazione pasti, centro cottura/catering, festa popolare, fiera, laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria, laboratorio di produzione e vendita di gelati, mense, negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni, ristorante, trattoria, pizzeria.

I criteri di programmazione applicati agli impianti/esercizi registrati, che definiscono la frequenza minima dei controlli ufficiali, sono sintetizzati nella tabella che segue.

Frequenza minima controlli ufficiali in Impianti Registrati ATS Val Padana 2021	
Tipologia attività registrata	% riferita all'anno
Commercio ambulante su aree pubbliche – aree mercatali * In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore.	33
Distributori automatici di latte crudo e uova dal produttore.	100
Impianto macellazione avi - cunicolo registrato. Capacità annuale inferiore a 10.000 capi pollame o 7.500 lagomorfi.	100
Impianto di macellazione stagionale di suini (nel periodo di attività).	100
Impianto di riconfezionamento registrato	100
Ipmercato	100
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	100
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	100
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	100
Spaccio prodotti della pesca / Pescherie	50
Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	33
Macelleria e/o polleria	33
Superette e Supermercati	33
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario, intesa come centro di confezionamento e non come produzione primaria.	33
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande <i>cash and carry</i>	20
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e vendita di alimenti	20
Laboratorio di produzione e vendita miele (Hobbista)	20
Vendita di alimenti surgelati/congelati	20

* Per il 2021, ogni distretto veterinario dovrà censire le aree mercatali organizzate nel mercato settimanale dei Comuni di appartenenza e aggiornare l'anagrafica degli operatori autorizzati al commercio di alimenti di origine animale.

L'attività di controllo ufficiale minimo per gli stabilimenti registrati nel 2021 e per distretto veterinario è così determinata:

Controllo ufficiale in impianti registrati ATS Val Padana 2021		
Distretto	Totale controlli ufficiali	Nr. audit*
Cremona	60	3
Crema	60	3
Alto Mantovano	50	3
Mantova	55	3
Basso Mantovano	50	3
Oglio Po	50	3
Totale	325	18 (5,5%)

* L'audit deve essere eseguito presso le attività che hanno il C.U con frequenza annuale del 100%.

❖ Indicazioni operative per il corretto inserimento in SIVI dei controlli ufficiali effettuati sia presso gli impianti riconosciuti che registrati

- tutti i controlli devono essere registrati nell'applicativo regionale SIVI entro 30 giorni dall'esecuzione (criterio temporale fissato da Regione Lombardia); l'obiettivo legato a questo intervento è raggiunto se i criteri temporali sono rispettati in più del 95% dei casi;
- come da nota regionale n. G1.2017.24148 del 25/07/2017, deve essere sempre indicato il:
 - ✓ motivo del controllo;
 - ✓ piano del controllo;
 - ✓ primo ispettore/primo auditor (va sempre indicato, anche nel caso in cui il controllo sia effettuato da un'unica persona);
 - ✓ ispettore/auditor: altro personale che ha eventualmente partecipato al controllo.

2.3.1.3 Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale

Piano	Piano controlli ufficiali mediante campionamenti ai sensi ai sensi LLGG per il controllo ufficiale
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE), n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	Campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti: i campioni sono numericamente inferiori alle ricerche analitiche, in quanto sono previste aggregazioni di più analisi nello lo stesso campione; a livello dipartimentale, sulla base delle indicazioni regionali, si è provveduto a distribuire le analisi tra i vari distretti, distinguendo, per matrice e determinazione, quelle da prelevare alla produzione e quelle in fase di distribuzione; i campioni sono da preaccettare . La distribuzione dei campioni viene trasmessa via mail ai vari distretti.
Modalità di rendicontazione	Trasmissione mediante Flusso VIG in NSIS
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati/ n. campioni programmati per matrice e determinazione = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio

Ricerche analitiche ATS Val Padana 2021			
Matrice da prelevare	In produz.	In distrib.	Totale
Carni fresche	95	45	140
Carni macinate, preparazioni di carne, CSM	27	28	55
Prodotti a base di carne	46	26	72
Cosce di rana	0	1	1
MBV, Tunicati, Echinodermi	0	53	53
Pesci e prodotti della pesca	23	45	68
Latte Crudo per consumo diretto	0	72	72
Latte trattato termicamente	3	4	7
Latte e Siero di latte in polvere	12	1	13
Latte coagulato(yogurt), dessert, gelati a base latte	13	9	22
Burro e panna da latte crudo o sottoposto a trattamento < T° di pastorizzazione.	0	0	0
Altri PBL	114	60	174
Ovoprodotti	0	5	5
Cibi pronti diversi da quelli di cui alle schede precedenti	35	20	55
Miele	0	6	6
Gelatine e collagene	0	2	2
Grassi fusi di Origine Animale	15	6	21
Totale	383	383	766

Il piano dei controlli analitici sugli alimenti di origine animale è stato riproposto tale e quale al 2020 e vede l'assegnazione di 288 determinazioni analitiche per latte e prodotti a base di latte e di 478 determinazioni analitiche per carne e prodotti a base di carne e altri alimenti di o.a.

2.3.2 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008. (Ob. Reg. 5.3.3)

Piano	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008
Normativa di riferimento	Reg CE n. 1334/2008 e s.m., Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti per verificare le corrette modalità di impiego degli additivi, sia mediante attività di ispezione e audit, sia mediante il prelievo e l'analisi di campioni						
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione applicativo SIVI • Trasmissione mediante Flusso VIG in NSIS • Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione del Decreto D.G. Welfare n.1131/2021 						
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>						
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n. campioni programmati = 1						
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore						
Denominazione additivi	Matrice	Cremona	Crema	Alto Mant	Mantova	Basso Mant	Oglio Po
E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarmino G, Azocarmino B, Cristal Ponceau 2R e 6R	Carni fresche e Preparazioni di carni quali definite dal Reg. (CE) n. 853/2004	1	0	0	1	0	0
E 300 – E302 Acido Ascorbico e suoi Sali. e/o E330 – E333 Acido Citrico e suoi Sali	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, PBC, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici	0	0	0	0	0	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, PBC, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici	0	1	0	1	0	0
E220 - E228 anidride solforosa e suoi Sali	Carni fresche, preparazioni di carni definite dal Reg. 853/04, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteici (esclusi PBC)	0	0	1	1	1	0
E 338-341-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Formaggi e prodotti caseari. Prodotti a base di carne.	0	0	1	0	1	0
E120, E122, E123, E124, E129, E162, Rosso 2G, Azocarmino G, Azocarmino B, Cristal Ponceau 2R e 6R, E102, E104, E110, Orange II e Metanic Yellow	Pesce e Prodotti della pesca (I coloranti sono ammessi solo nei prodotti Trasformati quali: surimi e analoghi, succedanei del salmone, pasta di pesce e crostacei, crostacei precotti e pesce affumicato, uova di pesce)	0	0	0	0	0	0
E330 – E302 Ac Ascorbico e Sali, E330 – E333 Ac. Citrico e sali	Pesce e Prodotti della pesca (pesce azzurro)	1	0	1	0	1	1
E 249 – E 252 Nitriti e Nitrati	Solo tonno fresco e/o congelato	0	1	0	0	1	0
E220 – E 228 Anidride solforosa e sali	Molluschi e crostacei; Pesce e prodotti pesca trasformati compresi molluschi e crostacei, Sali, spezie, zuppe, minestre, salse, insalate, PB proteica	1	1	0	1	0	1
E 338-341-343-450-452 AC. fosforico e suoi Sali	Pesce e prodotti della pesca NON Trasformati. (usato come miglioratore dell'aspetto nei cefalopodi	0	0	1	0	0	0

	decongelati)						
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013 per ricerca Benzopirene e Benzoantracene	Campioni di aromi alimentari come materia prima	0	1	1	0	0	0
Aromi di fumo (elencati nell'All. del Reg. (UE) 1321/2013.	Pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei	0	1	0	0	0	0
	Formaggi, prodotti caseari e PBC	1	0	0	0	0	0
Totali		4	4	5	5	4	4

2.3.3 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA) (Ob. Reg. 5.3.4)

Vedi § 2.1.6 "Programma di Audit Interni" e § 2.3.8 "Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde verso paesi terzi".

Piano	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 628/2019, (CE) n. 2073/2005, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	
modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione applicativo SIVI Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata 	
Modalità verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. controlli eseguiti / n. controlli programmati ≥ 1	
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio)	
	supervisioni impianti export paesi terzi anno 2021	supervisioni impianti export USA 2021
totale	55	16

2.3.4 Piano latte (Ob. Reg. 5.3.5)

Piano	Piano latte
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004, Reg. (CE) n. 625/2017, D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana, Piano latte 2021, Piano aflatossine 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione in SIMI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti; • compilazione della tabella di rendicontazione entro 31/01/2022; • breve relazione riassuntiva annuale dell'attività svolta e delle criticità rilevate entro 31/01/2022.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Attività programmata/attività effettuata ≥ 80 • Aggiornamento qualifiche sanitarie singole aziende • Aggiornamento qualifiche per <i>Streptococco Agalactiae</i> entro 31/03/2021 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica aggiornata =1 • n. prelievi latte previsti/n. prelievi eseguiti $> 95\%$ • n. allevamenti con reinfezioni /n. allevamenti ispezionati $\geq 90\%$ • n. allevamenti positivi /n. allevamenti con sopralluogo $> 80\%$ • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati =1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 2 (doppio prelievo)
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia • Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali • Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia

2.3.4.1 Registrazione delle aziende di produzione e intermediari

Tutte le aziende che iniziano l'attività di produzione di latte crudo destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, devono:

- essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del Reg.(CE) n. 852/2004, presso i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in Banca Dati regionale con la tipologia "riproduzione latte";
- aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata inizio attività.

Il primo acquirente, nel caso gestisca i dati relativi ai parametri igienico sanitari, è soggetto ad obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi del Reg.(CE)n. 852/2004, come operatore del settore alimentare e deve individuare il "responsabile della abilitazione e formazione per gli addetti al prelievo di latte crudo".

Tale operatore deve aver comprovata esperienza pluriennale nel settore o aver partecipato al corso per formatori a cura del reparto Produzione primaria dell'IZSLER e della DG Welfare di Regione Lombardia.

Entro il 31 marzo 2021 deve essere effettuata una verifica delle anagrafiche presenti in BDR, in modo tale che il numero degli allevamenti attivi per la produzione latte in Regione Lombardia rappresenti

la vera realtà produttiva territoriale con l'aggiornamento della qualifica per *Streptococcus agalactiae*.

La programmazione dei controlli sul settore della produzione latte crudo è demandata ai DVSAOA e farà parte integrante del Piano Aziendale dei controlli (controllo di almeno il 50% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto).

2.3.4.2 Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale.

Piano	Piano di monitoraggio del latte crudo destinato al consumatore finale.
Categorizzazione degli eventuali rischi	Il superamento dei parametri d'igiene del processo e di sicurezza alimentare può comportare rischi sanitari a carico dei consumatori; esiste un'unica categoria di rischio.
Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	I campionamenti ufficiali per la verifica dell'autocontrollo aziendale devono essere effettuati nell'arco dell'anno, secondo una cadenza semestrale, e devono coinvolgere gli erogatori.
Luogo e momento del controllo	Aziende di produzione latte che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale: <ul style="list-style-type: none"> •nell'azienda di produzione; •tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa, ma funzionalmente correlate; •previo confezionamento presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e/o nella stessa azienda di produzione in esito a verifica del possesso dei requisiti specifici.
Metodi e tecniche	Verifica dell'autocontrollo aziendale, mediante campionamenti ufficiali condotti sugli erogatori e sopralluoghi annuali presso gli allevamenti.
Modalità rendicontazione	I controlli effettuati sono inseriti nell'applicativo regionale SIVI; l'eventuale riscontro di non conformità comporta l'adozione di una serie di provvedimenti legati alla natura della non conformità riscontrata.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)

Il piano 2021 è incentrato su controlli e campionamenti eseguiti presso il distributore che è situato nel Distretto del Basso Mantovano (un distributore); sul distributore è prevista l'esecuzione di due campionamenti, uno nel primo ed uno nel secondo semestre (indicativamente a maggio ed a settembre).

Il piano di campionamento ufficiale sugli erogatori prevede due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatossina M1 (con esclusione, quando l'esame viene fatto per il pagamento latte qualità, per cellule somatiche e carica batterica).

La pianificazione dei campioni dovrà essere effettuata in accordo con la locale Sezione dell'Istituto Zooprofilattico.

Le ricerche da condurre sono relative a:

Igiene di processo	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note
Cellule somatiche	300.000/ml	almeno un prelievo al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	bocchetta con conservante per i parametri relativi a cellule somatiche e carica batterica è possibile utilizzare gli esiti dei prelievi eseguiti dall'acquirente
Tenore in germi a 30°	25.000 /mi	almeno due prelievi al mese	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	
<i>Enterobacteriaceae</i>	3.000 ufc/ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica bocchetta refrigerata

Sicurezza alimentare	Limite accettabilità	Frequenza di controllo	Modalità di calcolo	Note	
<i>Listeria monocytogenes</i>	Assente in 25 ml	prevista dall'analisi dei pericoli	campione singolo	Unica bocchetta refrigerata	
<i>Salmonella spp.</i>	Assente in 25 ml				
<i>Campylobacter</i> termotolleranti	Assente in 25 ml				
<i>E.coli</i> produttori di tossina Shiga STEC	Assente in 25 ml				
<i>Staphylococcus aureus</i> coagulasi +	500 ufc in 1 ml (§)			Esame condotto sulla bocchetta refrigerata senza conservante	
Enterotossina stafilococcica	assente				
<i>Streptococcus agalactiae</i>	Assente				Bocchetta congelato
Aflatossina M1	<30 ppt (limite di attenzione)				bocchetta con conservante
Residui di sostanze inibenti	Allegato I Reg (Ce) 37/2010				

§ in caso di superamento del valore è necessaria la ricerca dell'Enterotossina Stafilococcica

I campioni devono essere conferiti al laboratorio dell'IZSLER entro 24 ore dal prelievo e devono essere sottoposti ad analisi da parte del laboratorio competente entro 24 ore dal conferimento, comunque entro 48 ore dal prelievo.

I campioni saranno condotti in unica aliquota, utilizzando 4 boccette da 200 ml 2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1) di cui uno contenente il conservante, che saranno consegnate al laboratorio di riferimento possibilmente in giornata e, comunque, entro le 24 ore dal prelievo, conservandole in refrigerazione.

Il controllo ufficiale nelle aziende a tipologia riproduzione latte crudo deve riguardare la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, igienico sanitari, rispetto delle procedure di autocontrollo e la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati (almeno una volta l'anno con registrazione in SIV possibilmente in concomitanza con l'effettuazione dei controlli di bonifica sanitaria);

Il controllo ufficiale sugli erogatori deve riguardare:

- la verifica delle temperature di conservazione del latte in fase di erogazione;

- la verifica della corrispondenza della temperatura del latte con quanto indicato dal termometro a lettura esterna presente presso ciascun erogatore e, in caso di significative differenze tra le due temperature, una verifica delle procedure di autocontrollo relativamente alla taratura del termometro installato nell'erogatore;
- nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale, verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione.
- la verifica presenza corrette informazioni per il consumatore.

Su ogni produttore (uno nella ATS) è previsto un controllo presso l'azienda per la verifica della persistenza dei requisiti strutturali e funzionali e, su ogni produttore, dovrà essere condotto, nell'ambito del piano aflatossine, un campionamento mono aliquota di latte di massa da inviare alla sede di Brescia di IZSLER; il piano di riferimento è il **Piano aflatossina**.

I campioni condotti sugli erogatori devono essere preaccettati in SIVI, mentre i sopralluoghi effettuati devono essere inseriti in SIVI da parte degli operatori distrettuali.

2.3.4.3 Piano di verifica requisiti sanitari aggiuntivi del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato ad alta qualità

Oltre al rispetto di quanto previsto dalla sez. IX allegato III Reg (CE) 853/04, il latte crudo destinato ad essere utilizzato per la produzione di "latte fresco pastorizzato di alta qualità" prevede il rispetto di requisiti specifici sotto riportati: appena munto, immediatamente filtrato e refrigerato, entro due ore, nell'apposito locale alla temperatura massima di +6 °C ed essere ivi conservato a tale temperatura o inferiore in attesa del trasferimento direttamente allo stabilimento di trattamento termico, la raccolta del latte deve essere giornaliera.

In azienda deve essere presente un registro di carico e scarico (o altre forme di registrazione), vidimato dall'autorità locale competente, dal quale risulti il quantitativo giornaliero di latte prodotto e l'impresa destinataria (tale registro può essere sostituito da altre forme di registrazioni presenti in azienda aventi i medesimi contenuti); pertanto, rimangono in vigore la vidimazione dei registri (anche a cura di altre autorità), la completezza e correttezza delle registrazioni e la loro presenza in azienda, come pure la presentazione di SCIA prima dell'inizio dell'attività.

Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità				
Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca produzione latte fresco pastorizzato di alta qualità	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 300.000	media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi	almeno un prelievo al mese
	Tenore in materia grassa	>3,5%	campione singolo	almeno due* prelievi al mese

	Tenore in materia proteica	>32,0 g/l	campione singolo	almeno due* prelievi al mese
	Contenuto in acido lattico	<30ppm	campione singolo	
	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui all'allegato I Reg 37/10	campione singolo	almeno due* prelievi al mese

* considerato che il D.M. n. 185/91 non ha stabilito una frequenza, questi devono essere effettuati con la frequenza prevista per il tenore in germi

L'esecuzione dei controlli sul settore della produzione latte crudo destinato alla produzione di latte fresco di alta qualità sulle aziende di produzione verrà effettuata tramite stesura del verbale di sopralluogo previsto dal piano latte 2021, sulla base delle segnalazioni di superamento dei parametri effettuate da primi acquirenti e pervenute durante l'anno in corso.

La verifica eseguita con sopralluogo verterà principalmente sulla corretta predisposizione ed attuazione delle procedure di pulizia e disinfezione, sia degli impianti (impianto di mungitura) e dei locali di stoccaggio del latte (tank) sia per dimostrare la corretta conservazione (rispetto della catena del freddo); particolare attenzione dovrà essere posta al corretto uso del farmaco in caso di positività agli inibenti.

La documentazione attestante la corretta gestione delle non conformità deve essere sempre disponibile nelle aziende di produzione.

Obbligatorio l'inserimento in SIVI dei controlli eseguiti; l'indicatore sarà n. controlli effettuati /n. di segnalazioni $\geq 0,90$.

Non sono previsti, nell'ambito di quest'attività, campionamenti ufficiali, se non in caso di segnalazione di non conformità per inibenti o, eventualmente, se l'allevamento è interessato dal piano di campionamento, più oltre riportato, per la prevenzione e gestione del rischio aflatossina in allevamento.

È previsto il controllo di 8 aziende sul territorio della nostra ATS la cui individuazione è fatta dal Dipartimento mediante un elenco inviato ai distretti coinvolti.

2.3.4.4 Piano verifica requisiti latte destinato alla trasformazione

Il DVSA ha il compito di:

- verificare che i controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 vengano svolti correttamente;
- adottare e valutare i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, se l'operatore dell'azienda di produzione non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti;
- verificare e monitorare l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione.

Piano	Attuazione dei controlli previsti dall'articolo 9 del Reg. UE n. 625/17 da parte dell'autorità competente
Definizione del campione	allevamenti da sottoporre a controllo in base ai seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> • non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione; • prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario sulla situazione generale dell'azienda (problemi igienico – sanitari); • segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine; • altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti; • valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento.
frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	Sulla base di quanto esposto ed in considerazione delle risorse disponibili nonché della necessità di provvedere, per quanto possibile, all'integrazione dei controlli, si effettuerà un controllo su allevamenti con non conformità pregresse e su una percentuale dei rimanenti allevamenti fino a giungere 22 allevamenti controllati, anche al fine della verifica dei requisiti per export verso paesi terzi.
luogo e momento del controllo	Allevamenti che producono latte per la trasformazione, selezionati.
metodi e tecniche	ispezione, controlli delle condizioni igieniche nei locali degli operatori, valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione, di corrette prassi igieniche, di buone prassi agricole e delle procedure basate sui principi dell'analisi dei rischi e dei punti critici di controllo (HACCP), esame di documenti, dati sulla tracciabilità, interviste con gli operatori e con il loro personale, verifica delle misure rilevate dall'operatore e degli altri risultati di prove campionamento, analisi, diagnosi e prove, audit sugli operatori.
modalità rendicontazione	Inserimento dei controlli effettuati in SIVI (come controllo aziende produzione latte e motivazione "attuazione programma", provvedendo ad eliminare l'evidenza "Verifica requisiti export" per le aziende non registrate).
modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati / n. controlli programmati $\geq 0,80$

L'attività interessa 22 allevamenti; le aziende produttrici di latte destinato al consumo umano dopo trasformazione, eseguono, nell'ambito del piano qualità, controlli quindicinali, che sono utilizzati anche per l'attività di autocontrollo.

Il piano di controllo prevede la verifica della permanenza dei requisiti autorizzativi e della presenza e conformità degli esami condotti in autocontrollo in tutti gli allevamenti; è prevista la compilazione dell'apposita **check list prevista dal piano latte 2021**, la ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita con elenco a parte dal Dipartimento.

Campioni verifica del latte destinato alla trasformazione (in contemporanea con campionamento aflatossina)

Dettaglio attività	<p>45 controlli analitici tesi a verificare l'attendibilità dei dati di autocontrollo forniti da allevatori/primi acquirenti; questi campioni vanno eseguiti a random, su latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda i parametri cellule somatiche e carica batterica, si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), devono essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti. Saranno condotti su alcuni degli allevamenti in cui si condurrà il piano aflatossine; gli elenchi saranno forniti dal Dipartimento.</p> <p>I campioni, condotti in mono aliquota utilizzando boccette da 200 ml per ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo) con conservante, saranno consegnati alla sezione di IZSLER nel più breve tempo possibile con il verbale previsto.</p> <p>La ripartizione nei distretti e l'individuazione delle stalle viene fornita con elenco a parte dal Dipartimento</p>
Distretto	N. controlli programmati
Crema	8
Cremona	8
Oglio Po	5
Alto Mantovano	8
Mantova	8
Basso Mantovano	8
totale	45

2.3.4.5 Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia

Piano	Prevenzione e gestione del rischio aflatossina nella filiera lattiero casearia
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	<p>Verifica della presenza dell'aflatoxina M1 nel latte di massa prodotto dalle aziende lombarde.</p> <p>Sorveglianza dell'adozione di procedure di autocontrollo da parte degli OSA, sia nel campo della produzione primaria, che nel campo della trasformazione per tenere sotto controllo la contaminazione da aflatoxina e verifica della rintracciabilità dei mangimi utilizzati.</p> <p>I campioni devono essere eseguiti, con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti, se possibile, contestualmente ai prelievi per il piano mastiti, a partire <u>dal 06 settembre 2021</u> e devono essere <u>conclusi entro il 30 novembre 2021</u>.</p>
Categorizzazione degli eventuali rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio	Presenza della contaminazione al di sopra dei limiti indicati dalla normativa

Frequenza (o criteri per stabilire frequenza)	<p>Il piano prevede l'esecuzione di 122 campioni in singola aliquota presso allevamenti produttori di latte, adottando, come criterio di rischio prevalente, le positività pregresse per aflatoxina M1 nel latte o per altre tipologie di indagine sul latte.</p> <p>I prelievi vanno programmati in modo che la distribuzione nell'arco delle giornate nelle settimane di valenza del piano sia il più possibile uniforme, in modo da permettere all'IZSLER una migliore gestione dei prelievi; i giorni previsti per la consegna di norma saranno dal lunedì al giovedì entro le 09.30.</p>
Luogo e momento del controllo	aziende di produzione latte
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli allevamenti coinvolti; • raccolta e analisi dei dati; • pianificazione dell'attività secondo il cronoprogramma stabilito nel piano e rilevamento dei dati nell'applicativo regionale SIVI; • campionamento: il prelievo dovrà essere in un'unica aliquota, senza sequestro del prodotto, e dovrà arrivare all'IZSLER (Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi) refrigerato, con aggiunta di sodio azide e non congelato. Dovrà essere preaccettato e accompagnato dal verbale con specificato PIANO AFLATOSSINE M1 anno 2021; sul verbale dovrà comparire il numero di telefono del collega di riferimento all'interno dell'ATS per eventuali comunicazioni da parte dell'Istituto. • Adozione delle eventuali azioni conseguenti: in caso di positività sarà condotto un campione in ambito PNR su sospetto clinico anamnestico, con sequestro del latte; il latte risultato positivo sarà smaltito ai sensi del Reg. CE 1069/2009. <p>Negli allevamenti interessati dalle positività saranno condotte indagini; analogamente, saranno controllati i primi acquirenti (se residenti sul territorio provinciale); sulla base dell'andamento climatico, il piano potrà subire successive variazioni o integrazioni</p>
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati $\geq 0,95$
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Distretto	n. campioni programmati (settembre – novembre)
Crema	22
Cremona	22
Oglio Po	13
Alto Mantovano	21
Mantova	22
Basso Mantovano	22
Totale	122

2.3.4.6 Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria

Piano	Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria
Normativa di riferimento	Reg (CE) 401/2006, Reg. (CE) 1881/2006 e s.m.
Dettagli attività	valutazione dei parametri di sicurezza alimentare e per i parametri tecnologici del latte proveniente sia da altri Paesi comunitari, sia da altre regioni italiane
Luogo e momento del controllo	Aziende di trasformazione
Metodi e tecniche	<p>Sono previsti 5 campioni su cisterne di provenienza comunitaria: 1 da Austria, 1 da Ungheria, 2 da Germania e 1 da Francia; per quanto riguarda, le cisterne di origine nazionale, i campioni rientrano nel piano Extra PNR 2021, al quale si rimanda (§ 2.3.5 pag. 195).</p> <p>Va prelevato un campione rappresentativo, per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna; mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale. Nel caso di latte in movimento (allo scarico) dovrà essere costituito un campione aggregato formato da incrementi prelevati in tutta la sezione del flusso, a intervalli stabiliti in base alla velocità di movimento.</p> <p>In fase di campionamento, se questo viene condotto al sommo delle cisterne, dovranno essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale necessari.</p> <p>Per ogni campionamento, condotto senza alcun vincolo sulla partita, saranno raccolte due aliquote; una di 200 ml sarà inviata al reparto di Chimica degli Alimenti di O. A. dell'IZSLER di Brescia per la ricerca di aflatossina M1 e potrà essere congelata; la seconda, da 150 ml, raccolta con la bocchetta dei ring test, sarà utilizzata per la verifica dei parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti e fosfatasi alcalina) e sarà inviata al reparto Produzione Primaria dello stesso istituto.</p> <p>Il verbale di campionamento sarà quello dedicato al prelievo di sostanze alimentari e sarà riportata la finalità "Piano cisterne"; poiché i campioni sono destinati a ricerche e laboratori diversi, per ogni bocchetta prelevata (nelle quantità previste dal piano) si dovrà allegare un verbale diverso (almeno nella richiesta di ricerca), cui dovrà essere acclusa copia del documento di trasporto CMR e su cui si dovrà riportare il paese di provenienza del latte.</p> <p>In caso di non conformità sul latte di origine comunitaria gli eventuali provvedimenti verranno adottati in accordo con l'UVAC.</p>
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria - Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni effettuati/ n. campioni programmati $\geq 0,95$
Distretto	n. campioni
Alto Mantovano	2
Cremona	1
Crema	2
Totale	5

Le ricerche previste:

Ricerca	N. aliquote	note	verbale	Destinazione
Aflatossina M1	1 da 200 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Chimica alimenti A. O.
Parametri igienico sanitari**	1 flacone 150 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	IZSLER BS Produzione primaria

**Parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina); di norma deve essere campionato latte crudo, la possibilità di sottoporre a controllo latte di importazione trattato termicamente viene lasciata a decisione territoriale.

2.3.4.1 Piano di controllo degli agenti patogeni

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte, a causa della sua contagiosità, patogenicità, rilevanza sanitaria, impatto economico negativo, insuccessi terapeutici e restrizioni alla vendita degli animali.

Obiettivi del piano sono:

- ridurre la prevalenza dell'infezione dello *S. agalactiae*;
- assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali;
- valorizzare la produzione del latte della ATS Val Padana;
- riconoscere gli allevamenti della ATS Val Padana in funzione dello status raggiunto.

Considerati i risultati ottenuti con i Piani che si sono succeduti negli anni scorsi e con la problematica COVID dell'anno 2020, il Piano è stato aggiornato, mantenendo la valenza triennale e spostando il termine all'anno 2024 con le seguenti modalità operative.

Il DVSA dovrà, durante l'attività di controllo prevista anche da altri Piani, fornire indicazioni circa la corretta applicazione delle misure di biosicurezza al fine di evitare la reintroduzione dell'agente patogeno e non vanificare gli sforzi effettuati per raggiungere la qualifica.

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'introduzione di nuovi animali in azienda; nel caso in cui sia riportata sul modello di compravendita "qualifica sconosciuta" o una qualifica inferiore rispetto a quella dell'allevamento di nuovo ingresso, dovranno essere adottate le seguenti procedure:

- mantenere separati gli animali di nuova introduzione;
- effettuare un controllo batteriologico sul latte dei singoli animali introdotti prima di inserirli nella mandria.

La mancata applicazioni delle seguenti procedure comporterà la perdita della qualifica.

Piano	Piano controllo degli agenti patogeni
Dettagli attività	<p>Primo semestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento della tipologia produttiva e delle qualifiche sanitarie acquisite in base alle definizioni previste dal Piano entro 31/03/2021; • comunicazione formale agli allevamenti che negli ultimi cinque anni hanno sempre fornito esiti negativi della loro qualifica sanitaria (allevamento indenne); • ispezione negli allevamenti con reinfezioni; • ispezioni negli allevamenti con esito di positivo. <p>Secondo semestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ispezione negli allevamenti con reinfezioni; • ispezioni negli allevamenti con esito di positivo; • organizzazione incontri formativi con titolari aziende con qualifica positiva. <p>Anno 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche sanitarie entro 31/01/2022; • comunicazione formale agli allevamenti che negli ultimi cinque anni hanno sempre fornito esiti negativi della loro qualifica sanitaria (allevamento indenne).
Luogo e momento del controllo	Campioni in tutti gli allevamenti tipologia latte trasformazione o latte crudo: vanno eseguiti nel corso dell'anno tenendo presente che dove previsto con il medesimo prelievo si richiederà anche ricerca per Aflatossina M1 (i dati di popolazione sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale (BDR))
Metodi e tecniche	Esame Batteriologico (TKT) su latte di massa e su bovina singola. PCR su richiesta dell'ATS su latte di massa
Modalità rendicontazione	Registrazione in SIVI dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<p>Anno 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento qualifiche per <i>Streptococco agalactiae</i> entro 31/03/2021 • n. allevamenti presenti/n. allevamenti con qualifica aggiornata = 1 • n. prelievi previsti/n. prelievi eseguiti > 95% • n. allevamenti positivi anno 2020/n. allevamenti coinvolti > 98% (totale anno) anno 2021 • n. allevamenti positivi/n. allevamenti con applicazione linee guida > 95%

Definizioni del piano:

- allevamento primo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con ultimo prelievo ufficiale negativo sul latte di massa per *S. agalactiae*;
- allevamento secondo controllo negativo: allevamento riproduzione latte con due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di almeno quattro mesi uno dall'altro;
- allevamento accreditato negativo: allevamento riproduzione latte con almeno tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di almeno quattro mesi uno dall'altro;

- allevamento indenne: allevamento riproduzione latte accreditato negativo con 5 campioni ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni a distanza di almeno quattro mesi l'uno dall'altro;
- allevamento positivo: allevamento riproduzione latte con un prelievo sul latte di massa con esito positivo all'esame batteriologico o alla PCR). Nel caso in cui in un allevamento indenne o negativo venisse rilevato in autocontrollo o in controllo ufficiale un singolo risultato positivo, l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione in autocontrollo entro 30 giorni dalla notifica ufficiale dell'esito sfavorevole;
- allevamento stato sanitario non disponibile: allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa nei confronti dello *S. agalactiae*.

Lo stato sanitario degli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi, non solo in caso di compravendita, ma anche per la monticazione e/o il pascolo.

Tali informazioni verranno riportate sul modello di provenienza, anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.

L'ATS, nel rispetto delle norme vigenti, deve provvedere alla chiusura degli allevamenti con tipologia trasformazione latte o latte crudo, privi di capi e all'aggiornamento delle tipologie produttive, ai fini della corretta definizione della popolazione oggetto del piano entro il 31/03/2021.

In caso di positività:

- in caso di esito positivo nei confronti dello *Streptococcus Agalactiae*, occorre comunicare formalmente la stessa all'allevatore e sottoporre l'allevamento a sopralluogo per accertare le cause della positività;
- le aziende positive dovranno predisporre un piano di eradicazione concordato con il Veterinario Aziendale e trasmetterlo all'A.C.;
- in caso di reinfezione, in aziende negative o indenni o di aziende sotto controllo, è necessario effettuare un'indagine epidemiologica volta ad individuare la possibile origine dell'infezione; in questi casi l'allevamento può mantenere la qualifica a condizione che presenti un controllo negativo effettuato sui singoli animali in lattazione in autocontrollo entro 30 giorni dalla notifica ufficiale dell'esito sfavorevole; tale esito deve essere acquisito dal distretto veterinario per l'aggiornamento della qualifica.

Nel 2020 sono diminuite le attività di controllo, in correlazione con l'epidemia di Sars-Covid 2; di conseguenza, a novembre 2020, la prevalenza regionale è risalita al 7,33% (rispetto al 5,67% del 2019), mentre era andata decrescendo dal 2012 al 2019.

Con un'attività di controllo quasi dimezzata non è possibile fare un paragone tra le prevalenze delle annualità precedenti; in ogni caso, l'ATS Val Padana (3,56%) è tra quelle che, nel 2019, hanno avuto livelli più bassi di prevalenza.

Sul territorio dell'ATS nel 2020 erano presenti 120 allevamenti STAG positivi; gli stessi devono essere verificati ed essere informati, secondo quanto previsto dalle linee guida; il dipartimento fornirà l'elenco degli stessi.

2.3.4.2 Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export

Piano	Piano controllo allevamenti produzione latte registrati export
Dettagli attività	<p>Controlli sulla persistenza dei requisiti per il mantenimento della registrazione delle aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.</p> <p>Le aree di controllo previste per l'export sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili; - rispetto requisiti previsti dal Reg. CE 853/04 sulla produzione latte; - presenza di sostanze vietate; - gestione del farmaco veterinario; - adesione al piano paratubercolosi; - assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati.
Luogo e momento del controllo	<p>Aziende produttrici di latte nelle liste autorizzate a fornire latte destinato alla produzione di prodotti esportabili.</p> <p>Ad oggi, 1.483 allevamenti di produzione latte risultano essere stati inseriti in Banca dati regionale nel registro export: 743 a Mantova e 740 a Cremona (dati BDR 04/03/2020).</p>
Metodi e tecniche	<p>È previsto un controllo annuale in 22 allevamenti (come da riunione Area C regionale del 23 marzo 2021), contestuale agli altri controlli previsti dal piano latte; l'elenco degli allevamenti da controllare è compreso nell'elenco complessivo della programmazione dei controlli elaborato dal dipartimento e distribuito ai distretti veterinari.</p> <p>Per la verifica del mantenimento della qualifica PTEX1 per paratubercolosi e dei requisiti sanitari export, viene programmato, in ogni allevamento, un unico sopralluogo, eventualmente congiunto con altri controlli.</p> <p>L'attività deve essere rendicontata in BDR, attraverso l'aggiornamento della data del controllo, come previsto dal piano paratubercolosi, e in SIVI.</p> <p>In caso di modifiche delle aree di esclusione, la registrazione dell'allevamento deve essere revocata ed effettuata una nuova registrazione con i dati aggiornati.</p>
Modalità rendicontazione	Rendicontazione in SIVI con check list piano latte
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	tutti gli allevamenti programmati devono essere sottoposti a controllo

2.3.5 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.6)

I campionamenti previsti nell'ambito dell'attività extra-piano vengono concordate dalla UO Veterinaria regionale con il NORV (Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza) in base ad una serie di criteri (specifiche tipologie di allevamenti a carattere intensivo presenti sul territorio regionale, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza ecc.).

Per l'anno 2021, si tratta di campioni di latte bovino in cisterna per ricerca di aflatossine, di ricerca di residui di fitofarmaci, pesticidi polari e antibatterici nel miele (il campione può essere prelevato direttamente dai favi di melario o nel laboratorio di smielatura), ricerca di PCB/diossine in greggi vaganti (campionamento in pool su muscolo di ovini adulti).

Piano	Attività extra piano per ricerca residui negli animali e alcuni prodotti di o. a. in Regione Lombardia			
Normativa di riferimento	Reg.i n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. 396/2005; n. 1881/2006, n. 470/2009, n. 124/2009, n. 37/2010, n. 2090/2019, n. 315/93, n. 2006/576, n. 2013/165; Dir.ve 96/23/CE, 96/22, 2004/28/CE, 2002/32/CE; D.lgs. 158/2006, Dec. 97/747/CE e 98/179/CE, Extra PNR Anno 2021			
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica			
Dettaglio attività	<ul style="list-style-type: none"> Controllo dei contaminanti negli alimenti Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti 			
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2022			
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> Invio verbali a referente DVSA Registrazione campionamento in file PNR 2021 in cartella di rete PNR-CR-MN 			
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/n. totale NC =100 			
Indicatore di impatto	Incrementare l'informatizzazione dei flussi: n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali \geq 90%			
Piano	Extra PNR ATS Val Padana 2021			
Ricerca/matrice	Aflatossine latte	Fitofarmaci pesticidi polari antibatterici miele	PCB/diossine ovino gregge vagante	Totale
n. campioni	12	7	1 *	20

* il numero è in rapporto ai greggi vaganti individuati da UO regionale che verranno macellati presso ATS Val Padana

2.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti (Ob. Reg. 5.3.7)

Piano	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, D.Lgs. 30/01/2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.Lgs. 230/95, D.Lgs. n. 230/1995, Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: i campioni devono essere prelevati con criterio di casualità e garantire il diritto alla difesa (campione legale); ciascuna aliquota deve essere di circa 500 g e i campioni vanno protetti dalla luce e conservati allo stato di refrigerazione o congelamento, nel rispetto dello stato fisico nel quale sono stati rinvenuti al momento del controllo. I campioni devono essere preaccettati. non sono da sottoporre a campionamento gli alimenti per i quali l'OSA abbia provveduto a dichiarare in etichetta il trattamento con radiazioni ionizzanti.</p>	
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1	
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretti	Matrice da campionare	
	Molluschi cefalopodi e/o molluschi bivalvi (Vongole, cozze, ostriche con guscio, seppie con osso e non eviscerate, polpi non eviscerati)	Crostacei (Gamberi, gamberetti, scampi non eviscerati)
Crema	1	0
Mantova	0	1
Totali	1	1

2.3.1 Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o. a. – Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.9)

Piano	Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o. a. – Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, (CE) 333/2007, (CE)178/2002, Racc. (UE) 2015/1318, Racc. (UE) 2016/111, Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di o.a. - anno 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente. Deve essere campionata una sola aliquota costituita da una U.C., del peso non inferiore a 100 gr e il campione deve essere congelato. Il campionamento deve essere conforme al Reg. CE 333/2007 e garantire che sia rappresentativo dell'intera partita. I campioni devono essere verbalizzati (ricerca di "Nichel e Arsenico Inorganico") e preaccettati con la motivazione "Piano di monitoraggio dell'Arsenico e del Nichel negli alimenti di O. A."; il piano deve essere concluso entro il 31/08/2021. Le matrici da campionare indicate devono essere prelevate preferibilmente al dettaglio.</p>
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1			
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionamento della valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel			
Matrici	Muscolo carne dopo la rimozione del grasso), fegato, rene		Latte	Prodotti a base di latte
Distretto	Bovini	Suini		
Cremona	0	1	1	0
Crema	1	1	0	1
Alto Mantovano	1	1	0	0
Mantova	1	1	1	0
Basso Mantovano	1	0	0	1
Oglio Po	1	1	0	0
Totali	5	5	2	2

2.3.2 Piano monitoraggio istologico (Ob. Reg. 5.3.10)

Piano	PNR Piano monitoraggio istologico		
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. (UE) 2090/2019, n. (CE) 315/93, n. 470/2009, n. (CE) 37/2010, D.Lgs. 158/2006, Dec.97/747/CE e 98/179/CE, Dir.ve 96/23/CE, 96/22/CE, 2004/28/CE; Piano Istologico Lombardia 2021		
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica		
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. I test (su bovini inferiori a 9 mesi, solo maschi) sono attribuiti, a priori, dall'UO Veterinaria regionale agli stabilimenti di macellazione del nostro territorio.		
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>		
modalità rendicontazione/verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> • Invio verbali a referente DVSA • Registrazione campionamento in file PNR 2021 in cartella di rete PNR-CR-MN 		
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1		
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio		
Programmazione macello			
Basso mantovano (253M)	Oglio Po (1291B)	Crema (1806M)	totale
5 Mesi 01/04/06/07/12	1 Mese di ottobre	2 Mesi 02/05	8

2.3.3 Piano di monitoraggio per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti (Ob. Reg.5.3.11)

Piano	Piano di monitoraggio per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti - anno 2021							
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. (CE) 1881/2006, n. (CE) 333/2007, Piano Controllo di Contaminanti Agricoli e Tossine Vegetali Naturali 2021							
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica							
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: in generale, i campioni devono essere imprevisi e condotti durante l'intero anno, valutando anche i periodi a maggior rischio di non conformità; vanno preaccettati, specificando nel verbale la finalità del piano, motivo del prelievo e quesito diagnostico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campioni inclusi nel Reg. 1881/06 (latte fresco pastorizzato, latte UHT): <ul style="list-style-type: none"> - eseguiti presso stabilimenti adibiti alla produzione/trasformazione del latte; - secondo Reg. (CE) n. 401/2006 e s.m. e DPR n. 327/80 con rispetto diritto difesa (4/5 aliquote); • Campioni NON inclusi nel Reg. 1881/06 (restanti campioni): <ul style="list-style-type: none"> - conoscitivi e campionati in una sola aliquota costituita da una u.c. non inferiore a 200 gr.; - il campione deve essere congelato, se necessario; - i campioni di formaggio vanno campionati presso gli stabilimenti di produzione. 							
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>							
Indicatore	n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1							
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionamento della valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.							
Ricerca	Matrice	CR	Crema	Alto Mant	MN	Basso Mant	Oglio Po	Totale
Alcaloidi Pirrolizidinici, Alcaloidi del tropano	Miele (*)	0	0	0	0	0	1	1
Ocratossina A	Polline (*)	0	0	1	0	0	0	1
Ocratossina A	Frattaglie edibili di suino (fegato, reni, ecc.) (*)	0	0	0	0	0	1	1
Ocratossina A	PBC suina (insaccati - stagionati) (*)	1	1	0	1	1	0	4
Ocratossina A	Prosciutto crudo (*)	0	1	0	0	0	0	1
Ocratossina A	Formaggi vaccini (pasta dura/ grattugiati) (*)	0	0	0	1	0	0	1
Aflatossina M1	Latte fresco pastorizzato, Latte UHT	1	0	1	0	0	0	2
Totali		2	2	2	2	1	2	11

(*) le matrici contrassegnate sono processate presso l'IZS di Bologna.

2.3.4 Piano nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia (Ob. Reg. 5.3.12)

Piano	Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di o.a. in Regione Lombardia
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2017/625, n. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, n. 2090/2019, n. 315/93, n. 396/2005, n. 1881/2006, n. 470/2009, n. 124/2009, n. 37/2010, n. 2006/576, n. 2013/165; Dir.ve 2002/32/CE, 96/22, 2004/28/CE; D.Lgs. 158/2006, Dec.i 97/747/CE e 98/179/CE, Piano Nazionale Residui 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Criteri di programmazione/distribuzione	<p>L'attribuzione dei campioni agli stabilimenti di macellazione viene fatta dal Dipartimento, sia in base alla significatività della loro produzione che ad altri criteri di rischio relativi a categorie macellate, positività precedenti ecc.; una quota di campioni viene comunque attribuita a macelli a ridotta capacità.</p> <p>I dati di macellazione, per suini ed equini, sono desunti da BDR, mentre, per quanto riguarda i bovini (il report non distingue le categorie nella quota di animali provenienti da fuori regione) e gli avicoli (non esiste un report per questi animali), vengono richiesti direttamente alle ditte.</p> <p>I campioni da eseguire in allevamento vengono assegnati dal Dipartimento alle sedi distrettuali, in base alla localizzazione sul territorio delle aziende zootecniche per tipologia produttiva, partendo dai dati presenti in BDR; a loro volta, i direttori dei distretti coadiuvati dalle rispettive UOS, provvedono, sulla base dei criteri indicati dai documenti regionali ed aziendali, a stabilire le aziende in cui svolgere i campionamenti.</p> <p>I criteri, così come le indicazioni per individuare a livello distrettuale o di macello, gli allevamenti o le partite da campionare, sono descritti nei documenti di programmazione dei singoli piani (PNR, extra PNR e piano istologico) e nella specifica procedura aziendale.</p>
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</p> <p>Nell'ambito del Piano Mirato ed Extrapiano, è possibile eseguire solo campioni di tipo "Mirato", mentre tutte le altre tipologie ("a seguito di positività", "isto-anatomo-patologico" ed "a seguito di MSU") rientrano nel Piano "Sospetto".</p> <p>In caso di "Sospetto a seguito di positività", per consentire il collegamento con il precedente esito non conforme, è obbligatorio specificare, nel verbale di prelievo, il codice identificativo del campione in cui è stata riscontrata la prima positività, cioè il numero di conferimento del campione.</p> <p>Nel piano 2021 è prevista una quota di campioni su capi sottoposti a MSU, dove la ricerca di inibenti con <i>Bacillus subtilis</i> è sostituita dalla ricerca di Antibiotici con il metodo multiresiduale in spettrometria di massa.</p> <p>La distribuzione in macello ed in allevamento deve coprire il più possibile tutti i mesi e tutti i giorni lavorativi della settimana; una quota minima del 10%, sul numero di campioni della categoria A (sostanze ad uso anabolizzante o vietate, compresi i cortisonici B2f3) in allevamento (o eventualmente anche nei macelli che effettuano macellazioni in tali giorni), deve essere svolta nei fine settimana o festivi.</p> <p>Sono previsti campioni su capi bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione (in aggiunta al numero di campioni già programmati nel Piano) e comunicati direttamente da UVAC, che non è possibile quantificare perché legati all'attività di importazione.</p>

	<p>Il dipartimento ha provveduto, in linea di massima, ad indicare anche la distribuzione mensile dei campioni in allevamento e in macello.</p> <p>I campioni devono essere prelevati e gestiti, sino al momento della consegna al laboratorio ufficiale, secondo quanto previsto dalle specifiche indicazioni regionali/aziendali.</p> <p>Tutte le irregolarità di accettazione dei campioni vengono rendicontate nella relazione dell'anno successivo; va, quindi, prestata la massima attenzione a questo aspetto.</p>
Modalità di rendicontazione	Relazione annuale ATS a UO Veterinaria entro 15/03/2022
Modalità di rendicontazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti: invio verbali a referente DVSA • DVSA: registrazione campionamento in file PNR 2021 in cartella di rete PNR-CR-MN; l'attività viene sottoposta a monitoraggio e rendicontazione in continuo e auditing interno da parte del referente DVSA
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. campioni analizzati / n. campioni programmati = 1 • n. procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/n. totale NC =100 • n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali > 90
Indicatore di impatto	Incrementare l'informatizzazione dei flussi: n. conferimenti preaccettati x 100/n. conferimenti totali > 90%

I campioni sono 546 in allevamento (636 nel 2020), 1.598 in macello, (compresi i campioni "PNR sospetto a seguito MSU"; erano 1.955 nel 2020) e 6 in stabilimento (centro di raccolta/riconfezionamento uova, 8 lo scorso anno), per un totale di 2.150 campioni.

Va evidenziato che, pur nella diminuzione generale, sono stati aumentati, a motivo della loro significativamente maggior positività, i campioni "PNR sospetto a seguito MSU" che lo scorso anno erano 41 e quest'anno, invece, 125.

A questi vanno aggiunti, a consuntivo, i campioni da eseguire su partite di bovini e suini provenienti da altri Stati Membri direttamente per la macellazione, che vengono segnalati direttamente da UVAC e che non è possibile quantificare a priori perché legati all'entità dell'attività di importazione (40 lo scorso anno).

Piano Nazionale Residui – ATS Val Padana programmazione 2021

Distretti	Alto mantovano	Mantova	Basso mantovano	Oglio Po	Crema	Cremona	Totale
Macello	61	101	430	360	267	254	1.473
PNR "Sospetto a seguito MSU"	19	37	56	1	12	0	125
Allevamento	128	101	151	34	72	60	546
Stabilimento	0	0	0	2	4	0	6
totale	208	239	637	397	355	314	2.150

La distribuzione dei campioni è già stata inviata ai distretti via e-mail con specifica comunicazione. La programmazione viene rivista almeno una volta all'anno per verificarne la congruità con i dati presenti in BDR e in caso di segnalazioni, da parte dei Direttori dei distretti, di modifiche che possono

influire significativamente sull'attribuzione dei campioni (ad es., riduzioni o sospensioni dell'attività di macellazione di uno stabilimento o problematiche come quella della pandemia da Sars CoV-2).

Quest'anno l'attività di campionamento PNR ed ExtraPNR, nel mese di marzo, è stata già sospesa una volta a seguito delle limitazioni da pandemia Covid-19 in Regione Lombardia e, successivamente, ripresa negli impianti in cui viene erogata una prestazione indifferibile (cioè gli stabilimenti di macellazione), con l'indicazione di adottare le indispensabili misure di prevenzione dal virus Sars CoV-2 e di eseguire in macello, per quanto possibile, anche campioni su matrici/ricerche programmate originariamente in allevamento.

In allevamento, vanno privilegiati i campioni eseguibili in concomitanza con altre attività indifferibili, preferendo, comunque, il prelievo di campioni eseguibili non in stretta prossimità con l'operatore (es. urine, mangimi, acqua abbeverata rispetto plasma e siero).

2.3.5 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Ob. Reg. 5.3.13)

Piano	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	
Normativa di riferimento	Reg.i (UE) n. 2020/585, n. 2017/625, n. 178/2002/CE, n. 396/2005, n. 2019/533, D. 23/07/2003	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica	
Dettaglio attività	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Sono previsti due campioni di grasso di bovino (di cui uno da allevamento biologico): <ul style="list-style-type: none"> - vanno prelevati nei luoghi di produzione, privilegiando gli stabilimenti di maggiori dimensioni), depositi all'ingrosso, ipermercati e supermercati; - il verbale di prelievo deve indicare la finalità del prelievo (piano fitofarmaci) e il metodo di produzione (biologico o tradizionale); - il campionamento va eseguito secondo il Decreto 23 luglio 2003; - deve essere rispettato il numero minimo di campioni elementari da prelevare dalla partita (tab. 1 dello stesso decreto); - per la composizione dei campioni elementari da prelevare e l'entità minima di ciascuna aliquota devono essere rispettate le indicazioni previste dalla tab. 3 del medesimo decreto. 	
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>	
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati /n. campioni programmati = 1	
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio	
Distretto	Matrice	N. camp.
Basso Mantovano	Grasso bovino	1
Mantova	Grasso bovino da allevamento BIO	1
	totale	2

2.3.6 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Ob. Reg. 5.3.14)

Piano		Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale				
Normativa di riferimento	di	Reg. (UE) n. 2017/625, D.Lgs. n. 230/95, Racc. (CE) n. 274 14/04/2003, D.Lgs. n. 230/1995, Piano Rete Radioattività 2021				
Livello di assistenza		Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica				
Dettagli attività		Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: il piano prevede l'effettuazione di campioni, distribuiti omogeneamente nel corso dell'anno, a cadenza mensile di latte vaccino intero a lunga conservazione UHT e di latte vaccino crudo, campioni a cadenza trimestrale di carne suina (produzione nazionale) e di mangime animale (produzione locale), oltre ad un campione annuale di foraggio (produzione locale); il piano ha inizio il 1° gennaio 2021 e termina il 31 dicembre 2021.				
Modalità di rendicontazione		Riepiloghi trimestrali esiti campionamenti ARPA				
Modalità di verifica		Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>				
Indicatore di risultato		n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1				
Indicatore di impatto		Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio				
Distretto		Matrice			N. campioni	Frequenza
Alto mantovano		latte vaccino intero a lunga conservazione			6	bimensile
Cremona		latte vaccino intero a lunga conservazione			6	bimensile
Cremona		latte vaccino crudo			6	bimensile
Oglio Po		carne suina			4	trimestrale
Cremona		mangime animale (produzione locale)			4	trimestrale
Cremona		Foraggio (produzione locale)			1	annuale
totale					27	
Matrice	Latte UHT 03 74 Alto Mn	Latte UHT 03 171 Cremona	Latte Crudo 038CR002/3 Cremona	Mangime 038CR002/3 Cremona	Carne suina Oglio Po	Foraggio 038CR002/3 Cremona
Frequenza programmata	Bimensile	Bimensile	Bimensile	Trimestrale	Trimestrale	Annuale
Data consegna all'ARPA di BG						
16 Febbraio	si	si	si	/	/	In concomitanza con una altra
16 Marzo	si	si	si	si	si	
18 Maggio	si	si	si	si	si	

20 Luglio	si	si	si	/	/	consegna nel corso dell'anno
14 Settembre	si	si	si	si	si	
16 Novembre	si	si	si	si	si	

NB: la consegna dei campioni al punto di raccolta del distretto veterinario di Cremona deve avvenire entro il lunedì mattina.

Modalità di conservazione dei campioni fino alla consegna al laboratorio ARPA di Bergamo:

- Latte UHT: temperatura ambiente;
- Latte crudo: refrigerazione;
- Carne suina: refrigerata o congelata;
- Mangime e foraggio: temperatura ambiente.

2.3.7 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) (Ob. Reg. strategico di Igiene Degli Allevamenti e Delle Produzioni Zootecniche, PRISP 2019-2023, All. II)

Piano	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali
Normativa di riferimento	Decisione 2013/652/CE
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prelievo e analisi di campioni di contenuto ciecale in macello di bovini (vitelli) e suini; ▪ prelievo e analisi di campioni di carne fresca di bovino e suino in sede di commercio al dettaglio; ▪ inoltro al laboratorio nazionale di riferimento <p>Il piano ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre 2021.</p> <p>Il piano comunitario prevede l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - isolati di <i>Salmonella spp.</i> ottenuti da campioni di intestino cieco prelevati, al momento della macellazione, da suini da ingrasso e da bovini di età inferiore a un anno; - isolati di <i>C. coli</i> e <i>C. Jejuni</i>, ottenuti da campioni di intestino cieco, prelevati al momento della macellazione, da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno; - isolati di <i>Escherichia coli</i> produttori di ESBL, AmpC o Carbapenemasi, ottenuti da campioni del contenuto dell'intestino cieco, prelevati al momento della macellazione, di suino e bovino di età inferiore all'anno; - isolati di <i>Escherichia coli</i> produttori di ESBL, AmpC o Carbapenemasi, ottenuti da campioni di carni fresche di suino e bovino, prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio.
Modalità di rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. campioni analitici effettuati nel mese di riferimento/ n. campioni programmati per matrice e determinazione nello stesso mese = 1

Campioni bovini di età inferiore a un anno prelevati in macellazione

Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. capi di origine nazionale macellati Anno 2020(% su macellato regionale)	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												Tot
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
253M Basso Mn	121.104 (85,59)	98	8	8	9	8	9	8	7	7	9	8	9	8	98

Campioni da suini da ingrasso prelevati in macellazione

Numero riconoscimento impianto di macellazione	Anno 2020 - N. capi di origine nazionale macellati (% su macellato regionale)	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile												Tot
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
304M Oglio Po	740.613 (20,65)	26	4	/	5	/	4	/	4	/	5	/	4	/	26
312M Cremona	662.061 (18,46)	23	/	4	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	23
643M Oglio Po	658.748 (18,36)	23	4	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	/	23
544M Oglio Po	617.842 (17,22)	22	/	3	/	4	/	4	/	3	/	4	/	4	22
361M Cremona	536.679 (14,96)	19	3	/	3	/	4	/	3	/	3	/	3	/	19
523M Crema	221.747 (6,18)	8	/	2	/	2	/	2	/	/	/	2	/	/	8
Totale	3.437.690 (95,83)	121	11	9	12	10	12	10	10	6	12	10	11	8	121

Campioni di carni fresche di suino e bovino prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio

ATS	Specie	N. campioni	Distribuzione mensile												Tot
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Val Padana	Carni fresche di suino	4	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2	2	/	4
Val Padana	Carni fresche di bovino	4	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2	2	/	4
Totale		8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	8

Distribuzione mensile campioni dettaglio

Distretto	Carne fresca	Mese	N.
Cremona	Suino	Novembre	1
Crema	Bovino	Novembre	1
Alto Mantovano	Bovino	Novembre	1
Mantova	Suino	Ottobre	2
Basso Mantovano	Bovino	Ottobre	2
Oglio Po	Suino	Novembre	1
Totale			8

Per “**carne fresca**”, ai fini del presente piano, si intende carne refrigerata, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata); è esclusa da tale definizione la carne congelata/surgelata.

Per “**vendita al dettaglio**” si intende la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico privato, vale a dire punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati; sono escluse le attività di ristorazione, i ristoranti, i grossisti e altre attività assimilabili.

2.3.8 Modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla *Salmonella*, modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi al *Campylobacter* e modalità applicative delle procedure di campionamento e analisi delle carcasse di ungulati domestici e pollame.

Ungulati domestici	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
Normativa di riferimento	Reg.i 2073/2005, n. 2017/625, n. 2019/627					
Dettagli attività	In ciascun macello devono essere prelevati annualmente secondo la tabella sotto riportata. Questi campioni non sostituiscono in alcun modo le attività di campionamento in autocontrollo che l'OSA deve condurre ai sensi Reg. CE 2073/2005. Possono essere esclusi dal prelievo gli stabilimenti inseriti in lista USA, qualora i 55 campioni, previsti dal piano USA, vengano eseguiti secondo i criteri della normativa comunitaria (prelievi condotti sui 4 siti di campionamento, nota MdS 31378/2018).					
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/ n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Macelli di grandi dimensioni Oltre 15.000 LSU/anno 49 campioni anno*	312M, 361M	523M, 2037M	147M	R915K	253M	544M, 643M, 304M
Macelli di medie dimensioni Tra 5.001 e 15.000 LSU/anno 20 campioni anno	0	1806M	0	0	0	0
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000 e 1.000 LSU/anno 5 campioni anno	P4G5D	1627M 2225M, 1626M	0	0	1039L	H122E
Tra 999 e 501 LSU/anno 5 campioni ogni 2 anni	0	0	C2R57	405M	0	J291B
Tra 500 e 51 LSU/anno 5 campioni ogni 3 anni	L7K82, R7N8K, U757U, W7V80, N281S	F3H7W, E2S8F, R5464, X746W, L6Y9C, J6B7P	W3C3O, W3W42, 9-1421L	J2T81	U131K, X3K8K, D2D1F, W1H7E	E1K69, R3Y1L, M5FZN, M1Q05
Meno di 50 LSU/anno Non vengono stabilite frequenze minime*	9-2050L, PAP5S, R4D3D, M187L, 9-1908L, H2Y12, V3E7G	W5854	S8D8U, G3Q4P	9 2995L	3035M	N587G
Totale stabilimenti	15	13	7	4	7	12

* La verifica delle condizioni igieniche di processo presso questi stabilimenti potrà essere attuata dal Servizio veterinario competente secondo modalità definite a livello locale.

Broiler	Verifica modalità applicative delle procedure di campionamento ed analisi delle carcasse al macello					
Normativa di riferimento	Reg.i (CE) 2073/2005, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627					
Dettagli attività	In ciascun macello di polli da carne e tacchini devono essere prelevati annualmente per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> secondo la numerosità sotto specificata in tabella; sottoporre a prelievo la medesima partita di animali oggetto di campionamento da parte dell'OSA.					
Modalità di rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>					
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti / n ° campioni programmati ≥ 1					
Capacità produttiva effettiva (capi/anno)	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Macelli di grandi dimensioni Oltre 15.000.000 49 campioni anno	0	0	0	0	0	0
Macelli di medie dimensioni Tra 5.000.001 e 15.000.000 15 campioni anno	0	0 15 M	0	0	0	0
Macelli di piccole dimensioni Tra 5.000.000 e 1.000.000 5 campioni anno	0 50 M	0	0	0	0	0
Macelli tra 999.999 e 501.001 Minimo 5 campioni ogni 2 anni	0	0	0	0	0	0
Macelli tra 500.000 e 50.000 Minimo 5 campioni ogni 3 anni	Q1P8K	0	0	0	0	0
Macelli sino a 50.000 NESSUN campionamento*	0	V6C7d	0	0	S5Q6T	0
Totale stabilimenti	2	2	0	0	1	0

* La verifica delle condizioni igieniche di processo presso questi stabilimenti potrà essere attuata dal Servizio veterinario competente secondo modalità definite a livello locale.

2.3.9 Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/Custom Union

Piano	Campionamenti in impianti che esportano verso la Federazione Russa/C.U.
Programmazione	Distribuzione ai distretti in base a programmazione dipartimentale
Dettaglio attività	<p>Per gli impianti (carne e latte) registrati sul sito <i>Rosselkhoznadzor</i>, è programmata un'attività di campionamento ufficiale (chimico e microbiologico); il numero dei prelievi, assegnati dalla Regione Lombardia (n. 34 set, vedi nota prot. H1.2013.0015735 del 27/05/2013), in base al numero di impianti presenti ed iscritti in lista Federazione russa/Custom Union.</p> <p>Dal 2013 ad oggi, il numero di set di analisi assegnato (n. 34 in totale) non è variato; alcuni impianti (quest'anno cinque in totale: quattro settore latte e uno settore carne) a causa dell'embargo, hanno sospeso l'attività di campionamento.</p> <p>Le ricerche di un unico set vengono ripartite in base al numero e alla tipologia di stabilimenti presenti in ciascun distretto, e, per quanto possibile, vanno variate le</p>

	determinazioni (chimiche e microbiologiche) per evitare di ripetere la ricerca delle stesse sostanze. La distribuzione dei campioni ufficiali è stata trasmessa ai distretti con nota dipartimentale del 23/02/2021.
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. set campioni eseguiti per esportazione verso la Fed. Russa - C. U./ n. set campioni per esportazione verso la Fed. Russa - C. U. programmati ≥ 1

2.3.10 Ricerca di *Listeria Monocytogenes* in PBC per l'esportazione in Giappone

Piano	Ricerca di <i>Listeria Monocytogenes</i> in PBC per l'esportazione in Giappone					
Dettaglio attività	Per gli impianti di trasformazione (settore carne) che sono iscritti nella lista export Giappone, è programmata un'attività di campionamento ufficiale per ricerche microbiologiche. Sotto è riportata l'attività di campionamento per il 2020, suddivisa per distretto e per numero di stabilimenti presenti; è prevista l'esecuzione di quattro prelievi ufficiali/anno (come concordato con la UO Veterinaria regionale) presso ogni stabilimento inserito nella lista Giappone.					
Modalità di rendicontazione/ verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi					
Indicatore di risultato	n. campioni prelevati/ n. campioni programmati =1					
Distretti	Cremona	Crema	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Oglio Po
Campioni programmati n.	4	4	4*	4	8	4

* distretto Alto Mantovano: nel caso l'impianto dovesse eseguire qualsiasi forma di lavorazione/ manipolazione dei prodotti

2.3.11 Ricerca di *Salmonella* e *Listeria Monocytogenes* in impianti che esportano in USA.

Piano	Campioni per ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Listeria Monocytogenes</i> in impianti che esportano in USA
Normativa di riferimento	Regolamenti USA 9CFR310.25 e 9CFR430, nota MdS n. 0002326-P del 24/01/2020 (Piano di sorveglianza ufficiale per <i>L. monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp stabilimenti che esportano negli USA), nota MdS n. 0042841-P del 25/06/2019
Dettaglio attività	Nei tre macelli, per quanto riguarda la ricerca di <i>Salmonella</i> , deve essere prelevata una serie di 55 campioni su carcassa. Nel salumificio USA si eseguono campioni per la ricerca contemporanea di <i>Salmonella</i> e <i>Listeria</i> in prodotti a base di carne RTE (<i>ready to eat</i>) risk based e su prodotti NON RTE (<i>not risk based</i>).
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>

Indicatore di risultato	n. campioni prelevati /n. campioni previsti: ≥ 1		
Tipologia ricerca	Mantova	Oglio Po	Cremona
Salmonella su carcassa in macelli	0	110 *	55 *
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne RTE risk based in salumificio	3	0	0
Salmonella e Listeria in prodotti a base di carne not risk based in salumificio	1	0	0
totale	4	110	55

* È in corso, da parte delle Autorità FSIS, la sostituzione del piano di campionamento da parte del Servizio Veterinario con un doppio campionamento da parte dell'OSA, prima e dopo eviscerazione. In conclusione, il Servizio Veterinario non camperà più per il monitoraggio USA; resterà, comunque, il campionamento previsto dal Reg. (UE) 2019/627.

2.3.12 Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso paesi terzi (Ob. Reg. strategico, PRISP 2019-2023 Allegato II obiettivi di igiene degli alimenti di origine animale)

Piano	Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (oa) da aziende lombarde verso Paesi Terzi
Dettaglio attività	<p>Assicurare alle imprese del settore agroalimentare la possibilità di accedere ai mercati dei paesi terzi con i quali l'Italia ha concluso accordi per l'esportazione di alimenti, fornendo loro il supporto necessario a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari stabiliti dalle varie autorità estere.</p> <p>Azioni da intraprendere nel 2021 a livello di ATS Val Padana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento/implementazione, sul sito internet aziendale, dell'archivio delle normative che riguardano la sanità pubblica veterinaria, rivolgendo particolare attenzione ai documenti inerenti l'export di alimenti di o. a.; il servizio è disponibile gratuitamente anche per gli operatori del settore; - incontri/sopralluoghi in campo (compatibilmente alla situazione epidemiologica Covid) richiesti dagli OSA, qualora se ne ravveda la necessità, per valutazioni inerenti modifiche di tipo strutturali (ad es. ristrutturazioni, avvio di nuove linee produttive) oppure documentale (ad es. rispetto di requisiti particolari richiesti dalle autorità estere, riportati sui certificati export ecc.); - divulgazione/comunicazione (incontro/i o altre modalità) a OSA e associazioni di categoria dei requisiti igienico sanitari necessari per l'export di alimenti di o. a. verso vari paesi terzi; - eventuale programmazione ed attuazione di controlli ufficiali aggiuntivi (audit, ispezioni, campionamenti), necessari a garantire il rispetto dei criteri stabiliti dai vari paesi terzi, in collaborazione, se del caso, con altri enti esterni (Regione, IZSLER); - definizione di un piano d'azione che preveda un intervento di supervisione presso tutti gli impianti inseriti in almeno una lista export Paesi Terzi; allo scopo sono stati definiti gruppi di auditor distinti per area specialistica di competenza e area territoriale. In quest'ambito viene svolta una verifica sull'appropriatezza dei

	<p>controlli ufficiali eseguiti negli impianti che esportano verso i paesi terzi; l'attività è compresa nel programma di audit interni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrazione dell'attività di controllo ufficiale (audit, ispezioni, supervisioni, campionamenti ed analisi) sui sistemi informativi regionali e ministeriali, SINVSA; - sottoscrizione e registrazione delle certificazioni ed attestazioni, redatte ai fini dell'esportazione, nel sistema regionale informatico; - partecipazione di veterinari ufficiali a corsi di formazione promossi dall'U.O. Regionale in tema di export.
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • visite di ispettori di Paesi terzi, degli audit ministeriali e regionali • rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività svolta/attività programmata =1

2.3.13 Controlli presso laboratori privati iscritti al registro regionale (DGR del 14 luglio 2010 n. 9/266)

Piano	Controlli presso laboratori privati iscritti al registro regionale
Dettaglio attività	<p>I controlli saranno svolti da personale proveniente da distretti veterinari diversi, con l'eventuale partecipazione di un veterinario dirigente del distretto di Mantova, che effettua queste verifiche anche per conto della U.O. Veterinaria Regionale, e del Responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ATS.</p> <p>In casi particolari potrà essere richiesta la collaborazione del NAS o del gruppo che svolge i controlli dei laboratori per conto dell'U.O. Veterinaria o di altre professionalità interne all'azienda.</p> <p>I Laboratori che rientrano nell'obiettivo vanno comunicati al referente del gruppo di accertamento Dott. Claudio Monaci dall'ATS Città di Milano per la programmazione.</p> <p>Comunicazione laboratori interessati dell'ATS Val Padana.</p>
Modalità rendicontazione	Relazione
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	n. controlli eseguiti / n. controlli programmati \geq 1

Laboratori presenti ATS Val Padana 2021		
Numero iscrizione	Comune	Distretto
030019304001	Crema	Crema
030019304003	Cremona	Cremona
030019304004	Cremona	Cremona
030019304006	Cremona	Cremona
030020307002	Roncoferraro	Mantova
030020307003	Mantova	Mantova
030020307006	Borgo Virgilio	Mantova
030020307008	Sermide	Basso Mantovano
030020307009	Gazoldo degli Ippoliti	Alto Mantovano
030020307012	Poggio Rusco	Basso Mantovano
030020307013	Castellucchio	Mantova
030020307014	Asola	Alto Mantovano
030020307016	Gazoldo degli Ippoliti	Alto Mantovano

2.3.14 Controlli sulla macellazione a domicilio

La DDGS n. 9405/2012 “Indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio” prevede, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti nelle fasi di macellazione e di successiva lavorazione delle carni, che venga inserita, nel documento di programmazione annuale, la previsione di un certo numero di controlli a campione sulle macellazioni avvenute presso il domicilio del privato condotte da persona formata; per l'anno 2021 è prevista una verifica per ogni distretto, da eseguire nei periodi dell'anno dove tale attività è fatta (generalmente novembre e dicembre).

Controlli sulla macellazione a domicilio ATS Val Padana 2021							
Distretto	Cremona	Crema	Alto Mant.	Basso Mant.	Mantova	Oglio Po	Totale
Controlli programmati	1	1	1	1	1	1	6

2.3.15 Attuare controlli congiunti con SIAN nel settore sicurezza alimentare

Piano	Controlli congiunti UOC IAN/Distretti veterinari
Dettaglio attività	<p>Anche per il 2021 si ripropongono i controlli congiunti tra Dipartimento Veterinario e UOC IAN; considerato il perdurare della pandemia Covid 19 e il permanere di una situazione di incertezza sulla possibilità di effettuare controlli in campo, la UO Veterinaria di Regione Lombardia propone di programmare attività da svolgere in modalità coordinata.</p> <p>L'attività da svolgere in modalità coordinata prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione dell'attività in modalità congiunta con scambio tra i due servizi della programmazione dell'attività da sottoporre a controllo; - esecuzione controlli in campo in modo disgiunto; - segnalazione all'altro servizio di eventuali NC di competenza; - relazione sui risultati dei controlli con cadenza al termine di: 1° semestre, 3° e 4° trimestre; - incontri periodici in presenza o videoconferenza per scambio informazioni sulla progressione dell'attività; - condivisione dei risultati e dei provvedimenti adottati; - archiviazione e registrazione attività nei rispettivi applicativi informatici.
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo Fattoria – Gestione obiettivi
Indicatore di risultato	N. attività definite controllate/ n. attività programmate in condivisione DVSA e SIAN ≥ 1

I responsabili delle aree di igiene degli alimenti di o.a. del DVSA e il direttore DIPS hanno concordato che l'attività oggetto di condivisione siano:

- le attività definite dal Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi, per l'anno 2021 (vedi tabella sotto riportata);

- le attività etniche e supermercati, a cui i due Servizi daranno priorità nell'ambito dei controlli ufficiali di ATS Val Padana.

Programmazione attività di controllo del Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti ATS Val Padana 2021			
Area strategica	N. controlli Area CR	N. controlli Area MN	Autorità di controllo coinvolte
Ristorazione pubblica	4	4	DPV, DPM, NAS
Ristorazione collettiva	1	1	DPV, DPM, ICQRF
Attività alimentari etniche	2	2	DPV, DPM, NAS
Trasporti alimenti	10	10	DPV, DPM, Polizia Stradale
Totale	17	17	

2.3.16 Piano di controllo della gestione del materiale specifico a rischio (MSR)

Piano	Controllo della gestione del Materiale Specifico a Rischio in macello			
Dettaglio attività	<p>L'eliminazione del materiale specifico a rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce un'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.</p> <p>Il controllo su tale attività interessa impianti che macellano bovini e ovi-caprini, stabilimenti di sezionamento delle carni provenienti da tali macelli, spacci di macelleria autorizzati alla rimozione degli MSR, depositi temporanei dei materiali specifici a rischio e stabilimenti di trasformazione.</p> <p>I controlli, che devono essere registrati in SIVI selezionando tra le procedure la voce "Controllo MSR", devono rispettare almeno i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un controllo nel 100% dei macelli dove si effettua la macellazione di bovini e ovi-caprini; ▪ un controllo nel 100% dei laboratori di sezionamento dove si effettua rimozione di MSR; ▪ un controllo nel 100% degli spacci di macelleria autorizzati alla rimozione della colonna vertebrale. <p>Nella tabella seguente è sintetizzata l'attività programmata presso ATS Val Padana, suddivisa per distretto.</p>			
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI			
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>			
Indicatore di risultato	n. controlli effettuati /n. controlli programmati ≥ 1			
Distretti	Impianti mac. n.	Controlli n.	Impianti sez. n.	Controlli n.
Alto Mant.no	5	5	0	0
Basso Mant.no	2	2	1	1
Cremona	8	8	2	2
Crema	8	8	7	7
Mantova	5	5	4	4
Oglio Po	5	5	4	4
Totale	33	33	18	18

2.3.17 Piano monitoraggio MSU e abbattimento in allevamento di bovine a fine carriera in allevamento

Viene confermata l'attività già svolta negli anni precedenti; l'attività di macellazione speciale d'urgenza in ATS Val Padana ha una particolare rilevanza per il numero di richieste e rappresenta un indicatore molto significativo del benessere animale in allevamento e un indice di patologia al macello.

Piano	Monitoraggio MSU e abbattimento in allevamento di bovine a fine carriera
Dettaglio attività	<p>L'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i veterinari dell'area di sanità animale, che effettuano la visita ante mortem in allevamento; • i veterinari dell'area sicurezza alimentare che concludono gli accertamenti in macello, (quando le carcasse sono conferite ad impianti dell'ATS Val Padana). <p>La MSU effettuata in allevamento non rientra fra gli obiettivi regionali e, pertanto, non sono individuati valori numerici da associare ad indicatori, tuttavia, sotto, sono riportate informazioni per una valutazione a livello aziendale.</p> <p>È confermato, invece, l'obiettivo riguardante gli accertamenti di laboratorio sulle carcasse MSU conferite ai macelli.</p>
Modalità rendicontazione/verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	$(n. \text{ capi MSU} + \text{capi abbattuti motivi benessere}) \times 100 / n. \text{ bovine età} > 48 \text{ mesi censite}$ $n. \text{ capi MSU sottoposti a campionamento chimico e microbiologico} / n. \text{ capi MSU giunti al macello} = 1^*$

* Nel caso in cui i capi pervenuti al macello siano sequestrati e distrutti in post mortem, la ricerca di antibatterici nell'ambito del Piano Nazionale Residui, è lasciata al giudizio di sospetto del Veterinario Ispettore, sulla base di indizi di trattamento o sulla base di risultati storici.

2.3.18 Progetto di Ricerca Corrente "Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia"

Piano	Messa a punto di un sistema di sorveglianza attiva per stimare la reale prevalenza di Echinococcosi negli ovini in Italia
Normativa di riferimento	D.Lgs. n. 191 04/04/2006 "Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici"; progetto IZSLER n. IZS SA 01/19 RC del 27/01/2021
Descrizione attività	<p>Il progetto di ricerca si prefigge come obiettivo principale quello di arrivare ad una stima quanto più corretta possibile della prevalenza di EC nel territorio nazionale.</p> <p>Sugli stessi ovini adulti selezionati per il Piano di sorveglianza TSE (prelievo dell'obex, vedi 2.2.6 pag. 141) va effettuata un'accurata ispezione post-mortem per valutare l'eventuale presenza di cisti da <i>Echinococcus</i> spp. (si ricorda che è comunque obbligatoria almeno la segnalazione delle cisti riscontrate all'ispezione post-mortem)</p>
Metodi e tecniche	Le eventuali cisti presenti vanno prelevate ed inviate alla sede IZSLER di Mantova, accompagnata/e dal "Modulo accompagnamento per Echinococcosi cistica" – Allegato 1 (va compilato un modulo per ogni ovino)

	sottoposto a campionamento). Anche nell'eventualità del rinvenimento di cisti in animali non selezionati per il piano TSE, il conferimento all'IZSLER deve avvenire con le stesse modalità. Le cisti possono essere tempestivamente inviate a temperatura di refrigerazione oppure congelate; nel primo caso si raccomanda di conferire i campioni al laboratorio entro 24 ore dal prelievo.
Modalità rendicontazione	Inserimento controlli in applicativo regionale SIVI
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Attività eseguita / attività programmata ≥ 1
Distretto	Attività programmata
Crema	2 ovini
Totale	2

2.3.19 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello) (Ob. Reg. 5.2.13)

Questo obiettivo è parte dell'obiettivo previsto in allevamento (vedi 2.2.6 pag. 141); per tutte le indicazioni circa il campionamento si rimanda al documento di programmazione regionale in SIV.

Piano	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine (in macello)
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli dell'attività	Applicazione della procedura D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928 1. 100% Caprini di età > 18 mesi regolarmente macellati 2. n. 5 capi ovini di età > 18 mesi regolarmente macellati (n. stabilito da RL)
Modalità rendicontazione	Applicativo Informatico Regionale
Modalità verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Trimestrale tramite report dall'applicativo Informatico Regionale • Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Campioni effettuati / capi deceduti /macellati. di età = o > 18 mesi = 1 • Relazione
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Distretti	N. campioni programmati
Crema	2 ovini
Alto Mantovano	10 caprini
Totale	12

2.4 SETTORE BENESSERE ANIMALE

Premessa

All'Area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche sono attribuite competenze che comportano un coordinamento con l'area di Sanità Animale e con quella di Ispezione degli Alimenti, in quanto si struttura come una attività tesa a garantire alcuni aspetti della sicurezza alimentare, partendo dal punto di vista dell'igiene degli allevamenti zootecnici.

In tale ottica, va ricordato che l'area C si occupa di controlli su: benessere animale, farmaco veterinario, alimentazione animale, raccolta, trasporto e manipolazione dei sottoprodotti animali e ultima, ma non meno importante, di produzione, controllo e trasformazione del latte a scopo alimentare (vedi § 2.3.4 Piano latte pag. 187).

Le attività di controllo ufficiale nell'area C sono affidate, in parte a personale veterinario dedicato (impianti di trasformazione del latte e, per l'area territoriale di Cremona, mangimifici industriali e impianti che trattano sottoprodotti di origine animale), mentre le restanti attività sono espletate dai veterinari che contestualmente si occupano di Sanità Animale o di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale e dai tecnici della prevenzione.

Tali attività sono solo in parte programmabili, in quanto si svolgono spesso nell'alveo di piani nazionali e regionali specifici (PNAA/PRAA, PNBA/PRBA/PRAT ecc.); di tale particolare situazione tiene conto la programmazione delle attività.

Il Dipartimento Veterinario pianifica le attività riferite al PNBA 2021 individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali, principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio riportati della nota Ministeriale DGSAF n. 4011 del 16/02/2021).

Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini, bovini, vitelli e vitelli a carne bianca è disponibile e scaricabile da *Classyfarm* una classificazione degli allevamenti, da utilizzare nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo.

2.4.1 Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto (Ob. Reg. 5.4.1)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale in allevamento e al trasporto
Normativa di riferimento	D.Lgs. 146/2001, D.Lgs. 122/2011, D.Lgs. 126/2011, D.Lgs. 181/2010, D.Lgs. 267/2003, Reg. CE 01/2005, Piano regionale benessere animale 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: controlli sul benessere animale in allevamento (compreso piano emergenza caldo), durante i trasporti, all'arrivo e in itinere; • individuazione degli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio e gli allevamenti suini, bovini, vitelli e vitelli a carne bianca; • l'80% degli allevamenti da sottoporre a controllo dovrà essere scelto sulla base della graduazione del rischio, il restante 20 % con un criterio di scelta casuale/discrezionale; • Formazione veterinari ufficiali su check list benessere animale ministeriali, con spiegazione del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli attraverso corsi FAD sul portale formazione del sito internet dell'IZSLER
Modalità di rendicontazione	<p>di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione dei controlli ufficiali in SIVI nel rispetto della tempistica prevista: <ul style="list-style-type: none"> - in caso di conformità completa, verrà inserito un generico controllo benessere conforme ai sensi della normativa vigente; - in caso di riscontro di non conformità alle norme di legge, queste dovranno essere riportate per esteso e gestite, come di norma, effettuando la verifica della risoluzione delle non conformità riscontrate e inserendo la risoluzione in SIVI. <p>Le <i>check list</i> relative a riscontri non conformi e le eventuali sanzioni conseguenti, dovranno essere prontamente inviate al Coordinamento territoriale ed al Dipartimento, in quanto sono influenti ai fini dell'erogazione dei premi comunitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendicontazione controlli benessere al trasporto su specifica tabella regionale ▪ Relazione ad UO veterinaria entro 31/01/2022
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<p>Piano regionale benessere animale in allevamento: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,95$</p> <p>Piano regionale benessere animale durante il trasporto a destino in macello: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,95$</p> <p>Piano regionale benessere animale durante il trasporto a destino al punto di controllo: n. controlli eseguiti/n. controlli programmati $\geq 0,95$</p> <p>Piano regionale benessere animale durante il trasporto a destino - controllo sugli scambi comunitari di animali n. controlli eseguiti/n. controlli programmati = 1</p> <p>Piano regionale benessere animale durante il trasporto in itinere - controlli su strada condotti: n. giornate effettuate /n. giornate previste $\geq 0,98$ (rendicontazione su tabelle regionali)</p>
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.4.1.1 Piano Regionale per il Benessere Animale in allevamento

Piano	Piano regionale per il benessere animale in allevamento
Dettaglio attività	<p>Gli allevamenti sono stati selezionati in base alle indicazioni relative al livello di rischio, fornite dalla U.O. Veterinaria regionale, ed alle valutazioni effettuate a livello dipartimentale, secondo i parametri utilizzati per la categorizzazione del rischio, conciliando la disponibilità di risorse con l'esigenza di efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamenti bovini: rimane cospicuo il numero di controlli sul benessere dei vitelli allevati, che si concentrano maggiormente sulle tipologie di allevamento per produzione di latte, linea vacca-vitello, vitelli a carne bianca, ma che possono interessare anche allevamenti di altre tipologie. Nel caso in cui non siano presenti vitelli al momento del controllo, si valuterà la presenza di adeguate strutture; è stata approvata la nuova check list per il controllo ufficiale negli allevamenti bovini; - allevamento di animali da pelliccia: è necessario utilizzare, oltre alla normale <i>check list</i> benessere, anche quella predisposta appositamente e presente in SIVI, poiché anche gli allevamenti di animali da pelliccia rientrano fra le strutture sottoposte a controllo ai sensi del Reg. CE 1099/09. - allevamenti suini: l'attività prevede la valutazione del documento di analisi del rischio effettuata dall'allevatore e dal veterinario aziendale per giustificare il mozzamento della coda, che deve essere allegata al certificato redatto in merito alla necessità della mutilazione. - allevamenti di polli da carne: sono stati privilegiati gli allevamenti che hanno richiesto deroghe per la densità di allevamento; - allevamenti di galline ovaiole: gabbie modificate e sistemi alternativi; sono stati privilegiati allevamenti non controllati nel 2019, allevamenti ristrutturati e allevamenti che eseguono la muta.

Controlli benessere allevamento ATS Val Padana 2021							
Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto Mant.	totale
bovini	76	53	50	18	61	48	306
suini	32	60	39	34	24	38	227
vitelli	69	28	27	18	56	30	228
vitelli cb	3	1	4	0	9	3	20
avicoli	0	14	7	8	1	8	38
altri	2	14	9	7	2	10	44
totale	182	170	136	85	153	137	863

2.4.1.2 Piano emergenza caldo

Viene rimandata la fase di condivisione con gli allevatori e le filiere alla luce della situazione epidemiologica legata all'epidemia COVID.

Negli allevamenti avicoli l'obiettivo della gestione climatica è fornire un ambiente ideale per massimizzare le prestazioni del gruppo, raggiungendo un tasso di crescita ottimale ed uniforme, massima efficienza dell'alimentazione, nella resa della carne, garantendo nel contempo la salute e il benessere degli animali. Nei periodi caldi e nella maggior parte degli allevamenti moderni, le strutture sono dotate di efficaci sistemi di raffreddamento, che hanno, però, dei limiti nelle zone molto umide e di fronte a picchi di temperature elevate sopra la norma stagionale.

Azioni previste:

1. incontri con gli allevatori o le filiere entro il 30/04/2021, durante i quali verrà sottoposto all'attenzione il problema legato agli episodi di elevata mortalità estiva verificatisi negli ultimi anni, correlati allo stress termico;

2. valutazione della situazione dell'allevamento: l'allevatore, con il supporto di una figura tecnica di riferimento, effettuerà una valutazione della situazione della struttura legata allo stress termico a cui gli animali possono incorrere di fronte a temperature esterne > ai 30°C e con umidità > 70%;

3. in base all'esito di tale valutazione definirà delle azioni per migliorare le aree critiche e formalizzerà un piano di emergenza.

La valutazione e l'eventuale piano di emergenza dovranno essere presentati all'Autorità competente entro il 31/05/2021.

2.4.1.3 Piano Regionale per il Benessere Animale durante il trasporto – controlli a destino

Benessere animale durante il trasporto - controlli a destino		
Dettagli attività	La pianificazione si basa su una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di animali trasportati e/o del numero di capi macellati annualmente, delle giornate di macellazione, della provenienza degli animali macellati e del numero di trasportatori coinvolti nei trasporti	
tipo di trasporto	sede del controllo	indicazione ministeriale
Lunghi viaggi o internazionali, superiori alle 8 ore	Macello industriale	10% dei mezzi in arrivo
	posto di controllo	5% delle partite di animali in arrivo; in relazione al numero di automezzi giunti nel 2020, saranno condotti e formalizzati con apposita check list, 10 controlli annuali su automezzi in arrivo e due audit semestrali per la verifica della permanenza dei requisiti comunitari.
	Allevamento (partite selezionate da UVAC o individuate dal DVSA)	3 controlli su bovini e 1 su suini provenienti dalla Francia, 1 su Altri animali vivi provenienti dalla Ungheria (vedi § 2.6 Controlli programmati su partite oggetto di scambi comunitari – UVAC). Qualora non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, il DVSA contatterà direttamente UVAC all'indirizzo e-mail: uvac.lombardia@sanita.it per concordare una diversa provenienza. I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2021.

Brevi viaggi, inferiori alle 8 ore	Macello industriale	<p>2% dei mezzi in arrivo: sulla base di una valutazione del rischio, nei macelli in cui i trasporti siano condotti da un numero ridotto e costante di autotrasportatori.</p> <p>1% dei mezzi in arrivo: numero ridotto in tutti i macelli di dimensioni minori; dovrà comunque essere garantito almeno un controllo all'anno, con esclusione dei macelli aziendali che macellano solamente capi provenienti da allevamento annesso.</p>
Viaggi fino a 65 km	Macelli non industriali	Uno all'anno , per verifica rispetto requisiti mezzo e gestione trasporto animale
Trasporti conto proprio non per attività professionale con reddito.	Macelli	Nessun controllo Esula dal principio del Reg. 1/2005 che regola l'attività con finalità economica professionale
Trasferimento	Macello annesso allevamento	Nessun controllo

Si sottolinea che la programmazione del controllo benessere animale a destino negli impianti di macellazione è stata predisposta considerando gli arrivi dell'anno precedente; quindi, dato che la situazione può variare in corso d'anno, il numero dei controlli è da considerarsi di tipo previsionale e non definitivo.

Macelli industriali di suini (distretti di Crema, Cremona e Oglio Po)

Comune	Approval number	Numero controlli
Offanengo	523 M	20
Castelverde	312 M	58 + 3 lunghi viaggi
Vescovato	361 M	45
Viadana	544 M	59
Dosolo	643 M	60
Marcaria	304 M	60

Macelli suini semi industriali (distretti di Crema, Basso Mantovano e Oglio Po)

Comune	Approval number	Numero controlli
Trigolo	1627M	6
Offanengo	2225M	4
Salvirola	2037M	15
San Giovanni Del Dosso	1039L	7 ¹
Bozzolo	H122E	3 + 5 lunghi viaggi

**Macelli suini a ridotto numero di macellazioni, semi artigianali
(tutti i distretti)**

Comune	Approval number	Numero controlli
Crema	F3H7W	2
Marcaria	E1K69	3
Castel Goffredo	W3C3O	3
Cavriana	W3W42	3
Roncoferraro	J2T81	3
Quistello	U131K ²	0
Cappella Cantone	L7K82 ²	0
Casalmaggiore	M1Q05 ²	0

Macelli di suini aziendali o artigianali (tutti i distretti tranne Oglio Po)

Comune	Approval number	Numero controlli
Ripalta Cremasca	W5854	1
Pescarolo e Uniti	X746W	1
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Rodigo	9 2995 L	1
Sustinente	D2D1F	1
Borgo Mantovano	W1H7E ²	0
Suzzara	3035M ²	0
Castelverde	R4D3D ²	0
Vescovato	M187L ²	0
Acquanegra Cremonese	P4P5S ²	0
Agnadello	E2S8F ³	0
Casale Cremasco-Vidolasco	W7V80 ³	0
Persico Dosimo	9 2050 L ³	0
Casaloldo	S8D8U ³	0

**Macelli industriali di bovini
(distretti di Crema, Alto mantovano, Mantova e Basso mantovano)**

Comune	Approval number	Numero controlli
Pegognaga	253M	48
Borgo Virgilio	R915K	28
Monzambano	147M	12
Spino D'Adda	1626M	6
Palazzo Pignano	1806M	10

Macelli non industriali di bovini con entità di macellazione superiore a 500 capi annui (distretti di Crema, Alto Mantovano e Mantova)

Comune	Approval number	Numero controlli
Vailate	R5464	1
Bozzolo	J291B	3
Bagnolo San Vito	405M	3
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	3

Macelli bovini con entità di macellazione fra 100 e 500 capi annui (tutti i distretti)

Comune	Approval number	Numero controlli
Marcaria	E1K69	1
Sospiro	U757U	1
Trigolo	1627M	1
Serravalle A Po	X3K8K	1
Formigara	R7N8K	1
Tornata	R3Y1L	1
Dosolo	M5FZN ³	0

Macelli bovini con macellazione inferiore a 100 capi anno, macelli equini (distretti di Crema, Cremona, Oglio Po e Mantova)

Comune	Approval number	Numero controlli
Corte De' Frati	H2Y12	1
Spinadesco	V3E7G	1
Capergnanica	L6Y9C	1
Rodigo	9 2995 L	1
Ripalta Cremasca	W5854	1
Casale Cremasco-Vidolasco	X746W	1
Casalromano	G3Q4P	1
Marcaria	E1K69	1
Goito	9 1421 L	1
Castiglione Delle Stiviere	X7P6P	1
Gazoldo Degli Ippoliti	C2R57	1
Gazuolo	N587G	0
Annicco	N281S ³	0
Paderno Ponchielli	P4G5D ³	0
Castelverde	9 1908 L ³	0

Macelli avicoli (distretti di Crema, Cremona, Alto mantovano e Basso mantovano)		
Comune	Approval number	Numero controlli
Rivolta d'Adda	0 15 M ⁴	12
Gadesco-Pieve Delmona	0 50 M ⁴	2
Quistello	S5Q6T ²	0
Ceresara	Z442R ²	0
Salvirola	V6C7D ²	0
Sospiro	Q1P8K ²	0

¹ momentaneamente sospeso

² macelli annessi all'allevamento

³ trasporto conto proprio con limite 65 Km

⁴ solo queste strutture rivestono caratteristiche industriali

Riepilogo Controlli benessere animale all'arrivo per Distretto Veterinario				
Distretto	Suini	Bovini	Avicoli	Totale per distretto
Cremona	107	4	2	113
Crema	48	21	12	81
Oglio Po	190	6	0	196
Alto Mantovano	7	19	0	26
Mantova	4	32	0	36
Basso Mantovano	8	49	0	57
Totale per specie	364	131	14	509

Benessere animale durante il trasporto – controlli congiunti con le Forze dell'Ordine

Dettagli attività	<p>Giornate di controllo concordate con le Forze dell'Ordine (questi controlli coincidono con quelli previsti dalla programmazione del Piano regionale integrato delle autorità competenti 2021); qualora non fosse possibile concordare un piano di intervento congiunto o se il numero di controlli concordabili congiuntamente non corrispondesse al numero di controlli assegnati, le attività rimanenti saranno condotte dal solo personale della ATS della Val Padana all'ingresso delle strutture di macellazione, stabilendo, in collaborazione con i colleghi operanti presso il macello, le modalità esecutive.</p> <p>È in fase di definizione un accordo con la Polizia Stradale per la programmazione di controlli su strada, mirati al trasporto di piccoli animali. Indicazioni specifiche verranno trasmesse ai Dipartimenti Veterinari.</p>						
Distretto	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	totale
n. giornate	4	4	3	2	2	2	17

2.4.2 Piano Regionale Benessere animale durante la macellazione e l'abbattimento (OB. Reg. 135.7.2)

Piano	Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e l'abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1099/2009; Circolare n. 1 del 08/03/2021 di Regione Lombardia e Allegati.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica; l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) con un valore d'attesa del 100%
Dettaglio attività	<p>Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti: deve essere condotta un'attività di controllo presso tutti gli impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie):</p> <ul style="list-style-type: none"> • macellazione ungulati (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04); • macellazione selvaggina allevata (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04); • macellazione avicunicoli (stabilimenti riconosciuti Reg. 853/04); • macellazione avicunicoli (impianti registrati Reg. 852/04); • allevamenti animali da pelliccia (visoni). <p>Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. procedure operative di macellazione/abbattimento; b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento; c. formazione del personale; d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento; e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura; f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione. <p>Tali verifiche devono essere distribuite omogeneamente nel corso dell'anno.</p> <p>I controlli vengono formalizzati con le check list sottoelencate, che devono essere utilizzate anche come verbale dell'attività di controllo; la documentazione attestante l'attività di controllo sarà conservata agli atti del DVSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • check list benessere abbattimento animali da pelliccia; • check list benessere macellazione; • check list macellazione per macelli stagionali. <p>Va ricordato che, nelle strutture, al di sotto delle 1.000 UGB, non è necessaria la presenza del responsabile della tutela del benessere animale.</p> <p>Si ritiene di ridurre a uno all'anno il numero dei controlli negli stabilimenti, sia sotto 1.000 UGB che in quelli industriali.</p>
Modalità di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli in SIVI nel rispetto della tempistica (i dati saranno estratti da UO Veterinaria direttamente dall'applicativo) • Relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2022
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI \geq 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Gli impianti di macellazione presso ATS Val Padana sono elencati nella tabella sotto riportata:

Impianti di macellazione ATS Val Padana 2021 (dati SIV 08/02/2021)							
Tipologia impianti	Cremona	Crema	Oglio PO	Mantova	Alto Mant.	Basso Mant.	Totale
Macelli Carni Rosse	15	13	11	3	9	6	57
Macelli Carni Bianche	2	1	0	0	1	1	5
Macelli pollame e lagomorfi registrati	0	0	1	0	0	0	1
Macelli Sez. I III Selvaggina	0	1	0	1	0	0	2
Allevamenti di visone attivi	0	2	0	0	0	0	2
Totale	17	17	12	4	10	7	67

2.4.3 Piano Regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario - Farmacosorveglianza (Ob. Reg.

5.4.3

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza, da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità, nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale regionali.

Piano	Piano regionale farmacosorveglianza
Normativa di riferimento	Reg. UE 2019/6, Decisione 2013/652/UE, Comunicazione della Commissione 2015/C 299/04. Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria, D.Lgs. 158/2006, D.Lgs. 193/2006, D.Lgs. 90/93, DM 16 novembre 1993, D.Lgs. 158/2006, DGR 996 del 11/12/2018, DGR n. X/7468 del 04/12/2017, Decreto 10815 del 22/07/2019, Piano regionale farmacosorveglianza 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dettagli attività	<p>Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte. <p>I controlli programmati nel 2021 verranno indirizzati, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dalla Autorità Centrale, verso quegli allevamenti che si discostano, nei consumi, in maniera significativa dalle medie regionali. In questi allevamenti il controllo dovrà riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci</p> <p>Questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso, in modo tale, per quanto possibile, da assicurare la presenza del veterinario aziendale.</p> <p>Per l'ATS della Val Padana, sono previsti 700 controlli di farmacovigilanza (i grossisti di farmaci veterinari presenti saranno tutti controllati nel corso dell'anno); come da indicazione ministeriale, nel campione devono essere inclusi anche allevamenti di piccole dimensioni e/o con finalità di autoconsumo.</p> <p>In questi allevamenti il controllo deve riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci e dovrà essere adottato un modo di interagire con il veterinario libero professionista e l'allevatore al fine di verificare e sensibilizzare sull'uso appropriato del farmaco.</p> <p>I controlli non programmabili (controlli ad hoc, es. a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato.</p> <p>Verranno verificate anche le strutture di cura degli animali d'affezione e degli equidi non DPA, per una valutazione del corretto impiego del farmaco, mediante un indicatore che considera la distribuzione in percentuale delle molecole antibiotiche critiche e delle deroghe con utilizzo del farmaco umano.</p> <p>Ove sarà possibile la collaborazione con il Servizio Farmaceutico, si ritiene opportuno controllare anche un piccolo numero di farmacie in forma congiunta.</p> <p>I controlli da effettuarsi in esito a campionamento PNR potranno essere eseguiti consultando il sistema informativo, se l'allevamento utilizza il registro elettronico dei trattamenti.</p> <p>Nella stesura del programma si è tenuto conto che un elevato numero di allevamenti viene annualmente controllato al di fuori della programmazione di farmacovigilanza, per l'esecuzione dei controlli previsti da PNR, piano latte e controllo requisiti export paesi terzi.</p>
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIVI (spuntare la voce "Attuazione Programma" per tutte le attività programmate, mentre per le attività riferite al PNR, "segnalazione da altri enti"; le attività condotte in fase di controllo latte o controllo export paesi terzi saranno rendicontate con tale modalità e ripetute per la farmacovigilanza); • trasmissione report con valutazione dei risultati e delle criticità rilevate utilizzando il modello fornito con il Piano Nazionale Integrato entro 31/01/2022.
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli eseguiti/controlli programmati ≥ 0.95; • controlli presso veterinari, ambulatori e strutture veterinarie per la cura degli animali d'affezione (ivi compresi gli equidi non DPA): 10% strutture registrate in SIV per ogni ATS. (≥ 0.95); • coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli uso prudente farmaco veterinario: aumento del 30% del numero dei protocolli rispetto al 2019, con un minimo

	di 1 estensione dell'attività alle specie non contemplate precedentemente); • riduzione dell'uso di antibiotici pari ad almeno il 10% nel periodo gennaio-dicembre 2021 rispetto al 2020
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

Piano farmacosorveglianza - Controllo grossisti ATS Val Padana 2021

Tipologia	Crema	Cremona	Oglio Po	Alto mant.	Mantova	Basso mant.	totale
Solo ingrosso	0	2	0	1	1	0	4
Anche vendita diretta	2	3	0	1	9	0	15
totale	2	5	0	2	10	0	19

Controlli farmacosorveglianza allevamenti* ATS Val Padana 2021

Distretti	Crema	Cremona	Mantova	Oglio Po	Basso Mant.	Alto mant.	totale
bovini	87	78	51	35	68	44	363
suini	49	56	57	33	49	56	300
vitelli	0	0	0	0	0	0	0
vitelli cb	3	1	4	0	9	3	20
avicoli	1	5	0	2	0	9	17
altri	0	0	0	0	0	0	0
totale	140	140	112	70	126	112	700

* stessi allevamenti controlli benessere

2.4.4 Piano Regionale sulla sperimentazione animale (Ob. Reg. 5.4.4)

Piano	Piano regionale sulla sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D.Lgs. 26/2014, DGR 7349 del 13/11/2017, Piano regionale sperimentazione animale 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori: <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica Sul territorio della ATS sono presenti due strutture: una, con sede a Cremona, è registrata sia come allevamento che come utilizzatore di animali per sperimentazione, la seconda, con sede a Rivolta d'Adda, è un impianto utilizzatore.

	Entrambi gli impianti saranno sottoposti a controllo con frequenza annuale
modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIVI • Sintetica relazione a UO Veterinaria entro 31/01/2022
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo check list di controlli • Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

2.5 SETTORE MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

2.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale (Ob. Reg. 5.5.1)

Obiettivi del piano regionale sono:

- verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa;
- verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale;
- assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM);
- realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Piano	Piano Regionale Alimentazione Animale
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 183/2005, n. 767/2009, n. 1881/2003, n. 1017/2017, n. 999/2001, Direttiva CE 32/2002, D.Lgs. 90/93, DM 16/11/1993, Legge 281/1963, D.Lgs. 26/2017, D.Lgs. 142/2009, PNAA 2021-2023, PRAA 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Dettagli attività	<p>Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM):</p> <ul style="list-style-type: none"> - controlli ufficiali (campionamento e ispezione) ai sensi Piano nazionale alimentazione animale 2021-2023; - registrazione e riconoscimento OSM - aggiornamento costante dell'anagrafe degli OSM per tipologia e attività nel sistema informativo ministeriale SINVSA. <p>Le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.M. 20 aprile 1978 (esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi); - Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti (modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013); <p>L'allegato 8 del PNAA 2021-2023 contiene le "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi".</p>
Frequenza controlli previsti nel corso del 2021	<p>Tipologia struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilimenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005; • impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; • aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo; • imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005; • stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia; • stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004; • stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi; • stabilimenti di produzione di biodiesel;
1 ispezione l'anno	

	<ul style="list-style-type: none"> • stabilimenti di miscelazione di grassi.
1 ispezione ogni due anni	<ul style="list-style-type: none"> • impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; • imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005; • laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi; • stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005; • operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi
Modalità rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in SIV; • rendicontazione ispezioni, campionamenti, prescrizioni e verifica etichettatura su tabelle regionali; • rendicontazione campioni e ispezioni eseguiti primo semestre entro 16/07/2022; • sintetica relazione attività PRAA 2021 a UO Veterinaria entro 31/01/2022
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Campionamenti e ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> • primo semestre: attività eseguita/attività programmata $\geq 0,45$ • annuale: attività eseguita/attività programmata $\Rightarrow 0,98$
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Registrazione prelievi nel sistema SINSVA • Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA

Il piano prevede sia un'attività di campionamento, svolta secondo i dettami del Piano Nazionale Alimenti Animali (PNAA 2021-2023), sia un'attività ispettiva, condotta presso le strutture operanti in base al Reg. CE 183/2005 e al D.Lgs. 90/93 sull'impiego dei mangimi medicati; prevede, inoltre, un monitoraggio delle prescrizioni di mangimi medicati, mirato alla valutazione dell'utilizzo in deroga delle premiscele medicate.

La rendicontazione delle attività viene effettuata mediante le tabelle predisposte dall'U.O. Veterinaria Regionale.

1) Attività di campionamento: il PRAA 2021 è costituito da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da *Salmonella*;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

I campionamenti effettuati in fase di monitoraggio devono essere condotti in allevamenti selezionati con metodo assolutamente casuale, utilizzando le apposite tabelle o con altro metodo random e il criterio deve essere esplicitato; per quanto riguarda la selezione degli allevamenti in cui effettuare i campionamenti per il monitoraggio BSE, questi sono stati individuati a livello di Coordinamento distrettuale con un'estrazione casuale e nella tabella di programmazione e rendicontazione, sono già riportati.

I campionamenti svolti in fase di sorveglianza, invece, devono essere condotti tenendo conto delle indicazioni fornite dal piano regionale e delle precedenti non conformità PNAA e PNR. La programmazione distrettuale deve assicurare l'esecuzione di almeno il 45% dei campioni totali entro il primo semestre 2021.

La verbalizzazione deve essere fatta utilizzando il verbale allegato 1 del PNAA 2021-2023 (per le indicazioni specifiche sulla compilazione del verbale, si rimanda al piano pubblicato in SIVI).

A partire dal primo gennaio 2021 i campionamenti effettuati nell'ambito del PNAA dovranno essere registrati nel sistema SINVSA; in accordo con l'Istituto Zooprofilattico di Teramo verrà organizzato un corso di formazione sull'utilizzo di tale sistema, sia per quanto riguarda la parte relativa ai campionamenti sia per la parte di anagrafica degli OSM.

Per le indicazioni specifiche, soprattutto relativamente ai campionamenti, consultare gli specifici piani, in SIV <https://siv.servizirl.it/siv/>, Documentazione/Modulistica, Documenti regionali.

Piano di campionamento PNAA ATS della Val Padana 2021

Piano	Monitoraggio	Sorveglianza	totale
BSE	74	41	115
micotossine	5	14	19
Additivi ecc.	35	-	35
Additivi carry over	-	40	40
Additivi - Uso fraudolento	-	22	-
Additivi - verifica del titolo	-	20	-
Additivi - utilizzo sost. Vietate	-	22	-
Diossine, PCB dioss simili ecc.	7	5	12
Contaminanti inorganici ecc.	5	28	33
<i>Salmonella</i>	18	18	36
<i>Salmonella petfood</i>	0	2	2
OGM	3	5	8
Totale	147	217	364

Distribuzione campioni distretti	
Distretto	n.
Alto mantovano	66
Basso mantovano	66
Crema	64
Cremona	66
Mantova	47
Oglio Po	55
totale	364

Nel caso di assegnazione di campioni su materie prime/additivi/premiscele che non risultino reperibili sul territorio, è possibile campionare mangimi completi e/o complementari contenenti tali materie prime/additivi/ premiscele.

Il campionamento per la ricerca di sostanze a livelli di *carry over*/contaminazione crociata segue le modalità delle sostanze distribuite in maniera NON uniforme nei mangimi.

La suddivisione dei campioni fra i vari distretti è riportata in un file di programmazione e rendicontazione inviato ai singoli distretti.

- 2) Attività ispettiva: secondo i dettami del PNA 2021-2023, l'attività ispettiva riguarderà le strutture riportate nella tabella sottostante.

Controlli alimentazione animale ATS della Val Padana 2021								
Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	tot
produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	11.959	10	10	10	10	10	10	60
allevatori che miscelano mangimi in azienda	1.639							
totale	13.598	20	20	20	20	20	20	120
Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	totale
produzione prodotti origine minerale e chimico industriali (Dm 13/11/85)	0	0	0	0	0	0	0	0
produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	5	1	1	1	0	1	1	5
condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diversi da allegato IV	3	0	0	1	1	1	0	3
commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	8	0	0	0	0	0	0	8
fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)	12	1	1	1	1	1	1	6
commercio ingrosso/dettaglio mangimi	1206	2	2	2	2	2	2	12
produzione di alimenti per animali da compagnia (Reg. 1069/09)	3	0	0	0	2	0	1	3
trasporto conto terzi	204	2	2	2	2	2	2	12
produzione additivi (diversi da all. IV capo 1 Reg.183/05)	3	0	1	1	0	1	0	3
intermediari (che non detengono prodotti)	10	0	0	0	0	0	0	0
produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2 Reg.183/05)	6	0	1	0	0	1	0	2
miscelatori mobili conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
mulini	56	1	1	1	1	1	2	7
produzione mangimi per il commercio (diversi da all. IV capo 3)	163	5	5	5	5	5	5	30
essiccazione artificiale	663	2	5	5	8	6	5	31 (conto terzi)
produzione mangimi per autoconsumo (diversi da all. IV capo 3) Reg. 183/05)	1.639	10	10	10	10	10	10	60
stoccaggio/deposito di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	1013	2	2	2	2	2	2	12
totale	4.994	26	31	31	34	33	21	176
Ditte prodotti non conformi	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	totale
produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E.	0	0	0	0	0	0	0	0
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 1) Regolamento (CE) n. 183/2005	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	totale
lettera A produzione additivi	0	0	0	0	0	0	0	0
lettera A commercializzazione additivi	47	2	6	3	3	7	7	28
lettera B produzione premiscele	11	0	2	1	1	4	3	11
lettera B commercializzazione premiscele	45	5	5	3	6	13	13	45

lettera C produzione mangimi composti per commercio	26	2	8	3	4	6	3	26
lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	52	4	9	8	9	12	10	52
intermediari (che non detengono prodotti)	16	0	2	1	0	5	1	9
totale	181	13	32	19	23	47	37	171
Ditte riconosciute ai sensi dell'art.10 (comma 3) Regolamento (CE) n. 183/2005	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	totale
trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;	1	0	1	0	0	0	0	1
produzione di biodiesel	0	0	0	0	0	0	0	0
trattamento oleochimico di acidi grassi	0	0	0	0	0	0	0	0
miscelazione di grassi	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	1	0	1	0	0	0	0	1
Operatori del settore mangimi medicati	censiti	CM	CR	OP	AM	MN	BM	totale
produzione MM e PI per vendita/conto terzi	8	0	4	1	0	1	2	8
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	20	4	3	3	4	4	4	20
produzione MM per autoconsumo	10	4	2	0	0	3	1	10
laboratori	1	0	0	0	1	0	0	1
distributori art.13 comma 6-7	12	2	2	2	2	2	2	12
distributori art.13 comma 8	2	0	0	1	0	0	1	2
totale	53	10	11	7	7	10	10	53

In almeno il 10% dei controlli programmati, da condurre presso impianti di produzione o di distribuzione di mangimi, si verifichi la conformità dell'etichettatura, con particolare riferimento ai *claims*; ogni ATS dovrà condurre nel corso del 2021 almeno due ispezioni presso negozi di vendita al dettaglio di mangimi e prodotti per animali d'affezione, prendendo in esame l'etichettatura di almeno 5 prodotti (alimenti completi e complementari) per ogni ispezione.

Nel corso dei controlli sarà valutato il livello di rischio dei singoli stabilimenti utilizzando la modulistica approntata dal Ministero della Salute e si presterà particolare attenzione, anche nel 2021, agli stabilimenti autorizzati per la produzione di mangimi medicati al fine di aggiornare e ripulire l'anagrafe delle autorizzazioni.

Per i controlli si utilizzeranno le *check list* previste nel PNAA 2021-2023 e i controlli, per quanto possibile, saranno inseriti in SIVI.

Continuerà anche nel 2021 l'aggiornamento dell'anagrafica degli impianti registrati e riconosciuti secondo le indicazioni della *master list* ministeriale in VETInfo.

2.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale (Ob. Reg. 5.5.2)

Piano	Sottoprodotti di Origine Animale
Normativa di riferimento	Reg.i CE n. 1069/2009, n. 142/2011, n. 999/2001, D.Lgs. 186/2012, Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Dettagli attività	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti • Gestione delle anagrafiche degli stabilimenti del settore sottoprodotti • Rilascio autorizzazioni trasporto • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti La suddetta programmazione si intende riferibile ad un numero minimo di controlli; nell'ambito dei controlli assegnati devono essere comunque sottoposte a verifica tutte le attività presenti nell'impianto.
Modalità rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti, nel rispetto della tempistica prevista (spuntare la voce "Attuazione Programma").
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 1
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento

Gli stabilimenti che trattano sottoprodotti di origine animale vengono sottoposti a controllo sulla base di una valutazione del rischio, impostata nel corso del 2012 e aggiornata nel 2018, utilizzando la scheda di valutazione proposta dalla U. O. Veterinaria Regionale.

Anche nel corso del 2021 dovranno essere tenuti aggiornati i livelli di rischio degli impianti alla luce delle evidenze riscontrate nel corso degli audit ed ispezioni.

I controlli, il cui numero è stato rivisto alla luce delle linee guida sui controlli ufficiali previsti per la ATS della Val Padana sono riassunti nella tabella sottostante:

Scores	Classe di rischio
0 < score < 220	rischio basso 4
221 < score < 270	rischio medio-basso 3
271 < score < 330	rischio medio-alto 2
331 < score < 500	rischio alto 1

A seguito della classificazione sopra descritta sono emersi i seguenti risultati:

- Rischio alto (LR 1): non sono presenti impianti;
- Rischio Medio Alto (LR 2): sono presenti 3 impianti;
- Rischio Medio Basso (LR 3): sono presenti 11 impianti;
- Rischio Basso (LR 4): sono presenti 122 impianti.

L'attività di controllo ufficiale è stata programmata secondo la seguente tabella:

Classe di rischio	Ispezioni	Audit
rischio basso	1	0
rischio medio-basso	1	1
rischio medio-alto	2	1
rischio alto	3	1

In sintesi, per l'anno 2021, la rimodulazione regionale (riunione Area C regionale del 23 marzo 2021):

- prevedere almeno 1 controllo/anno negli impianti riconosciuti;
- mantenere l'attività legata alle certificazioni;
- sono in fase di ultimazione linee guida ministeriali SOA.

2.6 CONTROLLI PROGRAMMATI SU PARTITE OGGETTO DI SCAMBI COMUNITARI – UVAC

UVAC programma ogni anno i controlli da effettuare su partite di animali vivi e di prodotti di origine animale, oggetto di scambi in entrata verso il territorio dell'ATS Val Padana e introdotti da paesi comunitari, sulla base della graduazione del rischio che tiene conto principalmente dei volumi di merci introdotte.

Piano	Controlli Programmati su Partite Oggetto di Scambi Comunitari ATS Val Padana 2021		
Dettagli attività	<p>I controlli sono inseriti, da parte dell'ufficio UVAC, nell'applicativo SINTESIS (in cui sono anche definiti il numero di controlli, la macrovoce, la provenienza e, ove previsto, la ricerca analitica da effettuare), da cui dipartimento e distretti selezionano la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo, sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo.</p> <p>La programmazione viene inviata ai distretti a cura del dipartimento; i controlli vengono effettuati di routine, senza vincolo sanitario della partita, salvo il compito di rintraccio del proprietario delle merci o degli animali, in caso di esito sfavorevole dei controlli di laboratorio.</p> <p>I campioni dovranno essere sottoposti alle ricerche indicate da UVAC, eccezion fatta per le partite di prodotti ittici, ove andrà scelta la ricerca analitica pertinente; ove fossero richiesti esami sia microbiologici sia chimici, andranno prelevati campioni distinti.</p>		
Modalità di rendicontazione	Inserimento controlli in <i>Sintesis</i>		
Modalità di verifica	Rendicontazione/verifica obiettivi in applicativo <i>Fattoria – Gestione obiettivi</i>		
Indicatore di risultato	Controlli programmati/controlli effettuati = 1		
Macro voce Merceologica		Paese UE	N.
Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate		Irlanda	1
Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate		Germania	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304		Spagna	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304		Grecia	1
Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304		Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati		Danimarca	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati		Olanda	1
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati		Spagna	1
Crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei affumicati, anche sgusciati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di crostacei, atti all'alimentazione umana		Francia	1
Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana		Spagna	1

Molluschi, anche separati dalla loro conchiglia, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; molluschi affumicati, anche separati dalla loro conchiglia, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellet di molluschi, atti all'alimentazione umana	Francia	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Austria	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Francia	1
Latte e crema di latte, non concentrati e senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti	Germania	1
Latticello, latte e crema coagulati, yogurt, chefir e altri tipi di latte e creme fermentati o acidificati, anche concentrati o con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o con aggiunta di aromatizzanti, di frutta o cacao	Austria	1
Formaggi e latticini	Germania	1
Formaggi e latticini	Francia	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Austria	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Francia	2
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Germania	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Ungheria	1
residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	Romania	1
Bovini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F1	Francia	1
Altri animali vivi	Ungheria	1
Bovini domestici da allevamento - mod. 64/432 F1	Francia	2
Suini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F2	Francia	1
	Totale	28

2.7 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO

UFFICIALE

Per il 2021, sono state presentate le proposte del Programma formativo aziendale; la formazione, presumibilmente per tutto il 2021, si svolgerà solo attraverso iniziative online, per rispettare le limitazioni imposte dalle indicazioni contro la diffusione del Covid 19.

Di seguito l'elenco completo delle proposte formative 2021:

- "Valutazione procedure SSOP e non SSOP nel controllo ufficiale in stabilimenti iscritti in liste per l'esportazione in USA e altri Paesi Terzi";
- "Il controllo delle malattie infettive nei canili rifugio; focus sulla Leishmaniosi canina";
- "I controlli ufficiali nei sottoprodotti di origine animale I mangimi medicati";
- "Legge 689/1981: il sistema sanzionatorio nella Sanità Pubblica Veterinaria";
- "Attuazione Reg. UE 429/2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale".

Le tematiche sono state scelte sulla base di diverse valutazioni: le evidenze emerse dagli audit interni, nel caso del corso sulle procedure SSOP e non SSOP; l'emergenza di nuove criticità in ambito veterinario, come nel caso del corso sulla Leishmaniosi canina (che è anche oggetto di due obiettivi regionali di quest'anno), la complessità di alcune materie nel caso dei sottoprodotti, la

pubblicazione di nuove normative, come nel caso dei controlli sui mangimi e dell'attuazione del Reg. UE 429/2016.

L'iniziativa formativa sul sistema sanzionatorio nasce dall'esigenza di formare molti veterinari ufficiali di recente assunzione su un tema estremamente complesso che comporta conseguenze di tipo legale e civile non secondarie.

Oltre alla partecipazione ai corsi suddetti e ad eventuali altri corsi trasversali organizzati dall'azienda (es. sicurezza sul lavoro, comunicazione ecc.), è prevista la partecipazione del personale del dipartimento e dei distretti ai corsi di formazione che verranno predisposti dall'U.O. Veterinaria in collaborazione con *Polis*.

2.8 GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Uno degli obiettivi del 2020 era quello di aggiornare specifici piani di intervento per le emergenze epidemiche e non epidemiche che tengano conto del contesto epidemiologico, territoriale e organizzativo, revisionando le proprie procedure operative del controllo ufficiale sulla base delle nuove linee guida aggiornate della D.G. Welfare.

Le "Linee Guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza Alimenti di Origine Animale" sono state emanate con il DDG n. 13275 del 04/11/2020; pertanto, l'UO Veterinaria Regionale ha posticipato la data di aggiornamento per le AATTSS, prima al 01/03/2021 e successivamente al 15/03/2021.

Oltre all'aggiornamento alle linee guida regionali, la procedura aziendale va rivista anche tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "*Coordinamento delle attività per la gestione delle situazioni emergenziali e non che coinvolgono amianto*", arrivato al dipartimento il 19 febbraio. La procedura aziendale aggiornata è stata inviata alla DG Welfare in data 15/03/2021.

2.9 MANUALE DELLA QUALITÀ E UNIFICAZIONE PROCEDURE

Nel 2021 l'obiettivo principale è quello illustrato al precedente paragrafo, cioè l'aggiornamento della procedura PP6.0.10 "*Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche*", che, come detto, è stata aggiornata e inviata alla DG Welfare.

Altre attività riguardano la revisione aggiornata della modulistica di alcune procedure (PP6.0.15 *Ispezione e controllo ufficiale in fase di macellazione*, IP6.0.15.1 *Attività di ispezione sulla macellazione a domicilio e presso impianti stagionali*), quali i moduli per il prelievo delle trichine nel suino nei macelli riconosciuti e nella macellazione familiare (MP6.0.15.2, MP6.0.15.5, MP6.0.15.7) a seguito di modifica delle modalità operative con IZSLER.

Altra modulistica (FS02-PP6.1.9 rev.01 modulo richiesta passaporto/certificazione sanitaria *pet*, MP6.1.9.5 scheda di restituzione dell'animale al proprietario, MP6.1.9.6 censimento colonie feline, MP7.0.10.1 verbale di controllo audit/ispezione, FS04-PP6.1.3 Scheda di autocertificazione) deve essere aggiornata a causa del cambiamento del DPO (*Data Protection Officer* Responsabile della Protezione dei dati), in base alla normativa sulla privacy (Regolamento 679/2016/UE).

Inoltre, l'UO Veterinaria regionale ha disposto che le procedure standard (in particolare quella relative alla certificazione) vengano revisionate sulla base delle linee guida "*Indirizzi regionali per*

"l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti" (Decreto DGW n. 16158 del 21/12/2020).

Tali procedure, nell'aggiornamento avvenuto nel 2020 per adeguarle ai contenuti del Reg. UE 2017/625, erano già state revisionate sulla base della bozza di procedura anticipata dalla regione; l'ulteriore verifica con il testo del documento ufficiale permette di confermare che le nostre procedure sono da considerarsi correttamente aggiornate.

Quindi, nel 2021 si continuerà nel processo di omogeneizzazione e standardizzazione iniziato al momento della fusione delle due ex ASL di Cremona e Mantova; è intenzione del dipartimento rivedere un paio di procedure importanti, quali quelle relative ai controlli sull'alimentazione animale e ai controlli sui sottoprodotti; naturalmente questo sarà più o meno fattibile in rapporto ad eventuali obiettivi regionali urgenti che emergano nei prossimi mesi.

Si comincerà, comunque, con la modulistica (emissione ufficiale del verbale di prelievo campioni 2021-2023 del PNAA, Piano Nazionale Alimentazione Animale) per poi procedere con il resto del documento.

È previsto anche l'aggiornamento routinario della modulistica di alcune procedure (PP6.0.16 Attuazione del Piano Nazionale Residui, PP6.0.06 Controlli benessere degli animali da reddito).

Nel 2021, dipartimento e distretti saranno, come sempre, impegnati sia nelle visite ispettive interne da parte dell'Ufficio Sviluppo Formazione e Qualità che nella verifica esterna da parte dell'ente certificatore.

Titolo Procedura	Codice	Rev.	entro	Modifiche
Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche	PP6.0.10	rev 03 21/12/2017	rev 04 11/03/2021	Aggiornamento Linee guida regionali e documento emergenze amianto
Ispezione e controllo ufficiale in fase di macellazione e IP6.0.15.1 Attività di ispezione sulla macellazione a domicilio e presso impianti stagionali	PP6.0.15	rev 01 17/09/2019	28/01/2021	Aggiornamento moduli prelievo trichine (MP6.0.15.2 rev 01, MP6.0.15.5 rev 01, MP6.0.15.7 rev 01)
Tutela degli animali d'affezione, igiene urbana, anagrafe degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	PP6.1.9	rev 00 31/12/2019	17/03/2021	Aggiornamento modulistica MP6.1.9.5 scheda di restituzione dell'animale al proprietario rev 01, MP6.1.9.6 censimento colonie feline rev 01, FS02-PP6.1.9 rev.01 Modulo richiesta passaporto/certificazione sanitaria pet (modifica DPO)
Controllo ufficiale tramite audit/ Controllo ufficiale tramite ispezione	PP7.0.11/PP7.0.10	rev 00 21/12/2017/ rev 01 29/11/2019	17/03/2021	Aggiornamento modulo MP7.0.10.1 verbale di controllo audit/ispezione rev 02 modifica DPO)
Animali morsicatori	PP6.1.03	rev 03 13/12/2018	17/03/2021	Aggiornamento modulo FS04-PP6.1.3 scheda di autocertificazione rev 01 (modifica DPO)
Attuazione del Piano Nazionale Residui	PP6.0.16	rev 00 29/06/2020	30/06/2021	Aggiornamento modulistica
Controlli benessere degli animali da reddito	PP6.0.06	rev 05 15/10/2020	30/06/2021	Aggiornamento modulistica
Controlli sull'alimentazione animale	PP6.3.04	Nuove procedura	30/03/2021	verbale di prelievo campioni 2021-2023 del PNAA
Controlli sull'alimentazione animale	PP6.3.04	Nuova procedura	30/10/2021	Emissione procedura
Vigilanza impianti/attività che ricadono nel campo di applicazione del Regolamento CE 1069/2009 e 142/2011	PP6.3.02	rev 04 21/12/2018	31/12/2021	Aggiornamento generale

2.10 PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA (PIAPV)

La circolare regionale n. 1 del 8 marzo 2021 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625", prevede che ogni Dipartimento di Prevenzione Veterinaria delle ATS elabori, secondo gli orientamenti dettati dal Reg. UE n. 2017/625, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) entro il 05/04/2021 e stabilisce i criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625, il programma di attuazione dei controlli ufficiali di settore e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 e le modalità di finanziamento delle attività di prevenzione veterinaria.

2.11 CONTROLLO IN EQUIPE INTERDISCIPLINARE

Anche per il 2021, sentita la U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, prosegue quanto già adottato nel corso degli anni precedenti.

Quindi, anche per il 2021, si conferma che almeno il 20% degli audit programmati negli impianti riconosciuti (sempre nei limiti imposti dalla gestione della pandemia) dovrà essere condotto con modalità interdisciplinare, individuando professionalità specifiche che consentano la gestione integrata del controllo ufficiale, al fine di sviluppare processi multidisciplinari nelle diverse tematiche (benessere animale alla macellazione, igiene della macellazione, applicazione dei criteri microbiologici, etichettatura e informazioni al consumatore, ecc.).

Per gestire in modo multidisciplinare parte dei controlli (audit) programmati, è necessario che ogni distretto veterinario, aggiorni costantemente l'elenco del personale (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione) identificato come esperto e il relativo settore di competenza, verificando successivamente che gli audit considerati multidisciplinari, siano stati condotti da almeno due figure di cui una esperta in uno dei settori/procedure sottoposti a controllo.

Tale attività dovrà essere oggetto di relazione distrettuale trimestrale al Dipartimento, in vista della relazione dipartimentale da inviare all'UO Veterinaria Regionale.

Per meglio definire le modalità di registrazione dei controlli interdisciplinari in SIVI, si chiede di precisare (ripetere) nel campo "esperto tecnico" il nominativo di chi rende interdisciplinare il controllo stesso.

Controlli ufficiali con esperto ATS Val Padana 2021				
Distretto	N. stabilimenti riconosciuti	N. CU minimi	N. stabilimenti da sottoporre a audit	N. audit con la figura dell'esperto
Cremona	51	79	22	5
Crema	80	106	32	8
Alto Mantovano	47	65	20	5
Mantova	59	84	24	5
Basso Mantovano	52	59	22	5
Oglio Po	70	105	28	7
Totale	359	498	148	35 (23,6%)

2.12 INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI E SERVIZI

Come già evidenziato nel capitolo del contesto, le collaborazioni con gli altri dipartimenti e servizi sono molteplici e vanno dai controlli congiunti nell'ambito della sicurezza alimentare con UOC IAN, agli scambi d'informazione circa le zoonosi con il UOC ISP, ai controlli congiunti nelle farmacie e parafarmacie che vendono prodotti veterinari con il Servizio farmaceutico ecc.

Nel 2021, quest'attività di collaborazione continuerà, compatibilmente con le limitazioni imposte dall'evento pandemico, che ha costretto, nel 2020, a ridurre il numero di operatori che svolgono gli interventi di audit e ispezione e, quindi, ha determinato una forte diminuzione delle attività congiunte.

Per questo motivo, tra Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare (DVSA), è attivo un continuo dialogo e coordinamento che verrà mantenuto anche per il 2021.

2.13 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

L'obiettivo prevede la programmazione e attuazione di eventi per comunicare agli stakeholder obiettivi e risultati del piano.

Anche per il 2020, il PIAPV verrà presentato dal Dipartimento alle associazioni di categoria dei produttori, dei consumatori e alle associazioni animaliste, e sarà pubblicato sul sito internet dell'ATS; incontri specifici verranno organizzati per la presentazione del piano al personale dei distretti veterinari.

Sono in programmazione corsi ed incontri con diverse categorie per momenti di formazione/informazione (es. materiali informativi e corsi per operatori canili/gattili nell'ambito del piano randagismo, attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali nel Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico, ecc.).

Proseguiranno, poi, le comunicazioni, attraverso la stampa e i media locali, mediante conferenze stampa e comunicati, dall'occorrenza; sul sito internet aziendale continueranno ad essere pubblicate news su vari argomenti.

Oltre a ciò, il Dipartimento, manterrà, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, i consueti rapporti con i cittadini che richiedono informazioni sulle attività di competenza, fornendo risposte ed informazioni a quesiti specifici.

2.14 UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI

OBIETTIVI

Per l'attuazione del Piano integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria (PIAPV) redatto in conformità alle Regole di sistema, agli obiettivi strategici regionali e aziendali, al Manuale Operativo

delle Autorità Competenti Locali di Regione Lombardia, alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché in risposta alle eventuali istanze locali di portatori di interesse, sono assegnati annualmente, come previsto dall'art. 100 comma 2 della L.R. 33/2009, i Fondi Funzioni non tariffate; questi devono essere puntualmente allocati mediante apposito atto entro il 31 marzo e rendicontati, a seguito di richiesta della UO Veterinaria Regionale.

Inoltre, la L.R. 33 del 23/12/2018 integra gli art. 100 e 128 della L.R. 33/2009, permettendo l'impiego dei proventi del D.Lgs. n. 194/08 per contratti a tempo determinato, fino a coprire il 100% del *turn-over* dell'area veterinaria in attesa della definizione delle procedure concorsuali.

Tale norma può essere impiegata anche per coprire i costi delle prestazioni fuori orario negli impianti industriali e, quindi, utili per garantire lo stesso volume di attività svolto l'anno precedente.

In aggiunta è da rilevare, come viene enunciato nel PRISPV 2019-2023, che, in attesa del completamento del *benchmarking* relativo all'utilizzo appropriato delle risorse, la Giunta, dovrà cercare di garantire il completo *turn-over* degli organici dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza alimenti di origine animale.

Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Necessità di convenzioni libero-professionali e lavoro somministrato, saranno soddisfatte ricorrendo alle risorse vincolate nell'ambito del fondo funzioni non tariffate, alle risorse derivanti dal D.Lgs. n. 194/2008 e alle sanzioni, fino a capienza di queste fonti.

Viene, quindi, di seguito riportata la previsione dei ricavi collegati all'attività veterinaria 2020 dell'ATS Val Padana, che possono essere utilizzati per la completa realizzazione degli obiettivi del presente PIAPV.

Ricavi attività veterinarie ATS Val Padana 2020	
Ricavi per prestazioni veterinarie a privati (tariffario)	€ 891.685,32
Ricavi per prestazioni veterinarie ex D.Lgs. n. 194/08	€ 3.396.875,90
Ricavi per sanzioni (area veterinaria)	€ 742.625,00
Fondo Funzioni	€ 4.562.153,00
totale	€ 9.593.339,22

L'importo relativo alle sanzioni è da considerarsi teorico, non potendo tener conto degli esiti di eventuali ricorsi con mancati pagamenti.

Elemento cruciale sul territorio dell'ATS, è la necessità di garantire l'attività di macellazione prioritariamente nei grossi impianti industriali anche al di fuori dei canonici orari di servizio, richiedendo la presenza del veterinario ufficiale in ampie fasce orarie settimanali.

L'accordo integrativo aziendale in vigore dal 1 gennaio 2020 ha uniformato l'orario di servizio e di lavoro sull'intero territorio ATS, consentendo un'omogenea applicazione della retribuzione in Fuori orario e demandando al DVSA l'oculata gestione delle risorse necessarie; questo avviene attingendo ai proventi destinati all'aumento dell'efficienza dei controlli ufficiali, introitati dalle ATS ai sensi del D.Lgs. n. 194/2008 allo scopo di garantire l'attività istituzionale presso gli impianti di macellazione, almeno secondo i volumi 2020.